

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,40

Slovenia €1,40
Croazia KN10,4

ANNO 140
N°17

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN
GLOBE NEWS NETWORK

IL PICCOLO LA STAMPA

LE FRONTIERE
DELLA SALUTE



DOMANI e GIOVEDÌ INSERTI **IN REGALO**

NORDEST ECONOMIA
LE PMI IN BORSA



/ A PAG. 17 - E DOMANI UN FASCICOLO **IN REGALO**

POLITICA

CASO NAVE "GREGORETTI"

Primo via libera
(senza Pd e 5s)
al processo
contro Salvini



Matteo Salvini

/ ALLE PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI

SE LA MERA TATTICA
ACCECA IL POTERE

Non è facile trovare un'unica espressione con cui definire l'attuale condizione dell'anomalo dibattito politico italiano. Forse il termine in grado, più di altri, di restituire il senso complessivo dei diversi posizionamenti coltivati da partiti e movimenti potrebbe essere "tattica" o, meglio ancora, "tattiche". Con questo si intende il metodo utilizzato per raggiungere obiettivi specifici senza però disporre di una visione generale, strategica.

/ APAG. 19

CONSIGLIO REGIONALE

Piccin in bilico
su RimborsoPoli
Ma ora guida
la Commissione

La forzista neoelita presidente in IV attende il processo ed è già stata condannata dalla Corte dei conti.

D'AMELIO / APAG. 7

LA STORIA

Ammalata di Sla sceglie la sedazione profonda: «Così non voglio vivere»

Villesse, i figli di Viviana Posar: «Una fine dolce, come aveva chiesto»

Ha scelto la strada della sedazione palliativa continua profonda per spiccare l'ultimo volo Viviana Posar, 60 anni, già impiegata al settore Cultura del Comune di Monfalcone, residente a Villesse ma originaria di Staranzano. Moglie e mamma coraggiosa che dal 2012 conviveva con una malattia degenerativa, la sclerosi laterale amiotrofica, la terribile Sla. I figli: «Ci aveva chiesto di non soffrire».

MURCIANO / APAG. 13



L'isontina Viviana Posar aveva 60 anni

COME ANASTASI

/ APAG. 13

Ma evitare di soffrire
non è un'eutanasia

Non è eutanasia. E non è suicidio assistito. La sedazione palliativa continua profonda non porta alla morte del paziente. Ha il solo scopo di ridurre il dolore.

LA TRAGEDIA DI GRADISCA

Più fitto il giallo
sul morto al Cpr
«Venne pestato
per due volte»

Sequestrate le cartelle cliniche. Versioni differenti dei testimoni. La visita del Garante nella struttura.

/ ALLE PAG. 2 E 3



TUTTOLOMONDO
RILEVA LA FABBRICA
DI TAPPI "COLOMBIN"
GRECO / APAG. 20



CALCIO

Doppietta di Maracchi: a Piacenza l'Unione risorge

Un gol per tempo, entrambi segnati da Maracchi (nella foto Lasorte, l'esultanza per la prima rete), consentono alla rediviva Triestina di espugnare il non facile stadio di Piacenza.

Nei minuti finali si soffre un po', con i padroni di casa che si fanno sotto, ma al triplice fischio è 2-1 per l'Unione. Buona gara per Lodi. ESPOSITO, ROBERTI / ALLE PAG. 40 E 41

L'APPELLO DEL SINDACATO

«Medici di base
in pensione?
Interi rioni
senza dottore»

L'appello della Federazione dei medici di medicina generale a Regione e Azienda sanitaria.

PIERINI / APAG. 24

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / APAG. 33

I superantibiotici
trovati nel genoma
di feroci lucertoloni

Giugno 2008. Un gruppo di subacquei riemerge dalle acque dell'oceano Indiano nella regione di Flores, in Indonesia.

COOPERATIVA GERMANO
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

PULIZIE - TRASLOCHI E FACCHINAGGIO
MANUTENZIONE AREE VERDI - SGOMBERI

Trieste - Viale Miramare, 47
Tel. 040 44789
info@coopgermano.it

GUASTO ALL'IMPIANTO E PROTESTA

Freddo in classe
al liceo Petrarca
E gli studenti
stanno sulle scale

Studenti fuori dalle aule per protesta ieri al liceo Petrarca, nella sede principale di via Rossetti. Riscaldamento rotto e troppo freddo per seguire le lezioni. Così i ragazzi sono usciti nei corridoi e sulle scale con giubbotti, sciarpe e berretti.

BRUSAFERRO / APAG. 23



La protesta degli studenti del Petrarca

STUDIO DENTISTICO
dr. FABRIZIO
DE MARCO

Implantologia
computer guidata

040 772764 Piazza della Borsa, 4
34121 Trieste

info@odontoiatra.org

La tragedia di Gradisca

Morto dopo la rissa al Cpr
Sequestrate dalla Procura
tutte le cartelle cliniche

Domani a Udine l'autopsia affidata al medico legale che ha seguito i casi di Eluana Englaro e Davide Astori. Spunta l'ipotesi di un doppia rissa nel centro

Francesco Fain
Benedetta Moro

GRADISCA. È stata fissata per domani a Gorizia l'autopsia sul corpo di Vakhtang Enukidze, il migrante georgiano recluso all'interno del Cpr di Gradisca morto sabato scorso all'ospedale San Giovanni di Dio per motivi ancora da accertare. La Procura isontina, che dopo il decesso ha aperto un fascicolo per omicidio volontario a carico di ignoti, ha affidato l'incarico a Carlo Moreschi, medico legale di Udine noto per aver svolto in passato perizie per casi di grande peso come quelli di Eluana Englaro, Nadia Orlando e Davide Astori. «Eseguiamo l'autopsia già nella mattina di mercoledì - conferma Moreschi -. Saranno fatti anche gli esami tossicologici e istologici. Ci vorrà poi quindi circa una settimana di giorni per avere gli esiti».

Nell'attesa dei risultati dell'autopsia proseguiranno le attività investigative, coordinate dal pm Paolo Ancora e affidate alla Squadra mobile. «Stiamo svolgendo le indagini nel modo più completo possibile con l'acquisizione di tutta la documentazione sanitaria disponibile - spiega il procuratore di Gorizia Massimo Lia - e di tutto quello che può contribuire a ricostruire la dinamica dei fatti, a partire dalle immagini delle telecamere». Come noto all'interno del Cpr infatti sono installate 200 telecamere. Pare pe-

rò che non ce ne fossero di attive nella stanza in cui si trovava Enukidze.

Un ostacolo ulteriore alla ricerca della verità sul decesso del georgiano, che avrebbe fatto 38 anni a settembre, avvenuto sabato mattina in ospedale dov'era stato trasportato in ambulanza. Durante il tragitto a bordo del mezzo peraltro, specifica Lia, «l'uomo era già stato rianimato» e il suo cuore era ripartito. Un dettaglio confermato anche da fonti dell'Azienda sanitaria che ieri ha ricostruito la «cronistoria» della vicenda, specificando che, al momento dell'arrivo all'ospede-

L'Azienda sanitaria parla di un secondo pestaggio sabato ma la Questura smentisce

dale sabato, Enukidze era in «stato comatoso» e le sue condizioni erano «già seriamente compromesse».

Prima dell'accesso al Pronto soccorso di via Fatebenefratelli, come detto, l'uomo era andato in arresto cardiaco in asistolia. Tuttavia, viene precisato dall'Azienda, aveva poi reagito positivamente dopo che gli erano state somministrate tre dosi di adrenalina e il cuore era ripartito. Presentava segni di trauma cranico ma senza emorragia.

Poi, però, la situazione era nuovamente precipitata. Ricoverato in Rianimazione, era deceduto poco

dopo. In quelle fasi delicate, gli era stato somministrato anche il Narcan che blocca l'azione dei peptidi oppioidi endogeni e dei farmaci morfino-simili. Questo farebbe intendere che il georgiano potesse essere tossicodipendente.

Fin qui la ricostruzione dei momenti che hanno preceduto la morte, nella giornata di sabato. Ma, si viene a sapere ora, al Pronto soccorso di Gorizia Vakhtang Enukidze era arrivato anche in un'altra occasione, nella giornata di martedì 14 per un atto di autolesionismo. Dimesso dall'astanteria, il georgiano era quin-

Il migrante è stato rianimato in ambulanza prima di arrivare in ospedale

di rientrato al Cpr dove è rimasto coinvolto nella rissa con un altro ospite della struttura, interrotta poi dall'intervento delle forze dell'ordine. Un episodio violento culminato poi nel trasferimento del georgiano al carcere di Gorizia in via Barzellini. La rissa, infatti, gli è costata un arresto per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. In carcere era stato visitato e, sempre secondo le indicazioni fornite dall'Azienda sanitaria, «stava bene». Giovedì 16, poi, era stato celebrato il processo per direttissima e il migrante era stato riportato al Centro per i rimpatri di Gradisca

IL SINDACATO DI POLIZIA

«Quella è una polveriera
Lì si rischia ogni giorno»

«La morte del cittadino georgiano ospite del Cpr di Gradisca, al netto delle solite incaute accuse all'operato degli agenti di Polizia, ha acceso i riflettori su una struttura che, a poco più di un mese dalla sua apertura, ha già fatto registrare numerosi incidenti, rivolte e un livello di tensione che tiene gli operatori costantemente in condizioni di massima allerta». Così Valter Mazzetti, segretario generale del sindacato Fsp Polizia di Stato. «Investigatori e magistratura faranno il loro lavoro - aggiunge -. Un lavoro che non impensierisce minimamente i poliziotti intenti a svolgere il proprio dovere con la consueta professionalità, ma ci auguriamo che l'attenzione».

«Nel Cpr - insiste Mazzetti - potenzialmente potrebbe accadere il peggio di continuo, perché si vive una situazione esplosiva, e per gli operatori in carenza di precisi protocolli, senza una standardizzazione degli interventi, in carenza di informazioni sul profilo igienico sanitario, con turni massacranti quando c'è da fronteggiare proteste, rivolte, fughe, risse, che sono continue. Il tenore giuridico promiscuo non aiuta, perché il Cpr ospita irregolari ma anche condannati in attesa di espulsione pronti a tutto pur di evitarla». Di qui il monito alla politica perché metta fine alla situazione di «limbo». «Urgono regole chiare - conclude -, condizioni sanitarie adeguate e predisposizione di mezzi che ci consentano di lavorare in sicurezza».



d'Isonzo per l'espulsione dal nostro Paese. Qui le indicazioni «sanitarie» si interrompono fino al sabato successivo, il 18 gennaio, quando, sempre a detta dell'Azienda, Vakhtang Enukidze sarebbe stato coinvolto in un'altra rissa, dopo la quale sarebbe stato portato in ospedale a Gorizia dove, poco dopo, sarebbe deceduto nel reparto di Rianimazione. Un particolare, quello della seconda rissa all'interno del Cpr, che la Questura di Gorizia però ha smentito categoricamente.

Le stesse fonti Asugi, infine, fanno sapere che non ci sono stati né errori medici né coinvolgimenti diretti di

alcun tipo da parte del personale medico e infermieristico.

Come detto la Squadra mobile della Polizia di Stato, ieri mattina, ha chiesto tutta la documentazione sanitaria e sono state sequestrate le cartelle cliniche sia del Pronto soccorso sia del carcere con l'obiettivo di fare chiarezza e ricostruire in maniera il più possibile dettagliata i due accessi al Pronto soccorso di Gorizia. Gli investigatori stanno anche passando al setaccio le immagini delle telecamere e acquisendo informazioni dalle testimonianze interne alla struttura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La testimonianza di un operatore in servizio esclude ogni responsabilità a carico delle forze dell'ordine

«Quell'uomo è stato vittima
di un regolamento di conti»

IL CASO

Stefano Bizzi

«I carabinieri non c'entrano con la morte del georgiano». A confermare in via confidenziale quan-

to già sostenuto dai vertici di prefettura e questura è una fonte indipendente interna al centro di Gradisca d'Isonzo. A differenza di quanto affermato dalla rete «No Cpr e no frontiere Fvg», secondo cui Vakhtang Enukidze «sarebbe stato ammazzato di botte dalle guardie» dopo la rissa avvenuta martedì tra il

trentottenne e un compagno di stanza, il coinvolgimento delle forze dell'ordine sarebbe da escludere. Le cause del decesso del migrante morto sabato pomeriggio all'ospedale di Gorizia sarebbero, dunque, da cercare altrove. Il condizionale è però d'obbligo. La testimonianza sarebbe in ogni caso avvalorata dai re-

ferti clinici che escludono una correlazione tra l'accesso al pronto soccorso del 14 gennaio (data dell'arresto di Enukidze e del video con i carabinieri in tenuta antisommossa all'interno del centro per i rimpatri) e quello del 18 (data della morte del giovane).

«Al Cpr ci sono veri delinquenti, gente senza scrupoli e disperata, con pene pesanti come lo stupro o la rapina», sottolinea la fonte interna, lasciando intendere che il georgiano potrebbe essere stato vittima di un regolamento di conti da parte di un gruppo di magrebini che voleva fargliela pagare per la rissa del martedì.

La prima lite sarebbe stata innescata proprio da una que-

stione legata al dominio del territorio. C'era da decidere la leadership, chi doveva essere il boss della camerata o, forse, dell'intero Cpr.

Dopo essere stato detenuto due giorni a Gorizia e processato per direttissima per aggressione e resistenza a pubblico ufficiale, Enukidze è stato trasferito nuovamente a Gradisca per le procedure di espulsione. È possibile che al suo ritorno il gruppo di magrebini si sarebbe coalizzato per dargli una lezione e la situazione sia degenerata. Qui però siamo solo nel campo delle ipotesi, ipotesi non confermate a livello ufficiale.

Di certo, però, quanto a spedizioni punitive, nel vicino Cara, il centro di accoglienza per richiedenti asilo, c'è un

precedente importante. Era il maggio 2017 quando andò in scena una notte di assurde violenze che, per fortuna, si concluse solo con traumi non gravi per una dozzina di persone e 26 migranti espulsi. Prologo era stata un'aggressione a un afgano da parte di una manciata di pakistani. Poco più tardi un secondo afgano aveva ricevuto un pugno in faccia. Una trentina di afgani aveva quindi dato vita a una spedizione punitiva, sedata però dalle forze dell'ordine. Ma la situazione non era stata risolta e così, più tardi, a loro volta, i pachistani avevano organizzato un blitz nelle camerate degli afgani, picchiando i migranti che dormivano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia di Gradisca



A sinistra in camicia e pantaloncini corti Vakhtang Enukidze, il cittadino georgiano di 38 anni recluso all'interno del Cpr di Gradisca e morto sabato all'ospedale di Gorizia in circostanze ancora tutte da accertare

L'ATTESO SOPRALLUOGO

La visita-fiume di tre ore del Garante dei detenuti

Palma si è recato anche nel carcere di Gorizia dove Enukidze ha passato 48 ore
«Mi costituirò parte offesa, così potrò accedere agli atti del procedimento»

Luigi Murciano

GRADISCA D'ISONZO. Un sopralluogo-fiume, durato oltre tre ore. E la volontà di costituirsi parte civile nel procedimento chiamato a fare luce sulla morte di Vakhtang Enukidze. Sono i risultati della visita del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, Mauro Palma, al Cpr di Gradisca.

Accompagnato dalla deputata Debora Serracchiani e dal sindaco della cittadina isontina Linda Tomasinsig, oltre che dai vertici di Prefettura e Questura, Palma ha percorso metro per metro la controversa struttura di trattamento per i migranti, qui rappresentati in larga parte - secondo le informazioni raccolte nel corso della visita stessa - da persone provenienti dal circuito carcerario, o alle prese con gravi problemi psichici e di dipendenze. Palma ha parlato in privato, quasi singolarmente, con ospiti e operatori.

Ma la sua missione non si è esaurita lì. In seguito si è recato alla casa circondariale di via Barzellini, a Gorizia, per ricostruire le 48 ore trascorse dal georgiano dietro le sbarre in seguito al processo per direttissima che lo vedeva accusato di lesioni nei confronti di un giovane egiziano. La colluttazione aveva richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Al suo ritorno l'uomo è parso, secondo la testimonianza degli stessi compagni di camerata, «molto diverso. Turbato, instabile. E sicuramente malconcio».

A parlarne è stato lo stesso garante. «Le testimonianze raccolte parlano di una persona sicuramente non facile, problematica - ha spiegato



Il Garante dei detenuti Mauro Palma all'esterno della struttura di Gradisca. Foto di Pierluigi Bumbaca

Palma all'uscita - ma che comunque non aveva dato, sino al momento del suo rimpatrio ormai imminente, alcun tipo di problema. Tengo a precisare che il suo non era un rimpatrio accompagnato: lo avrebbe effettuato in autonomia, la procedura sembrava non destare alcun tipo di problema». Ma qualcosa dev'essere irrimediabilmente cambiato. «Negli ultimissimi giorni - ancora Palma - sono insorte nell'uomo problematiche forti, tanto da consigliare di non rimpatriarlo».

Altro il Garante non dice: lascia intendere, in ogni caso, un'alterazione psichica evidente, probabilmente pericolosa per l'incolumità dello stesso Enukidze e dei passeggeri del volo che l'avrebbe ricondotto a Tblisi. Inevitabile una riflessione sulle ricostruzioni delle sue ultime ore, soprattutto su un'ipotetica con-

dotta violenta da parte delle forze dell'ordine. «Ho una lunga esperienza a riguardo - ha aggiunto a proposito il Garante - che mi insegna quanto sia difficile placare una persona che si trova in uno stato di eccitazione e ne sta aggredendo un'altra. Sicuramente la forza è stata utilizzata, si trattava di interrompere una situazione grave di aggressione a un'altra persona (un giovanissimo egiziano, "reo" di essersi "arreso" durante una rivolta, ndr). Ma non corriamo troppo - ha ammonito Palma - e diamo tempo ai tecnici di valutare la situazione. Esiste un filmato e a quanto mi risulta è già stato acquisito dal magistrato. Ci sono ancora troppi aspetti da chiarire».

Palma ha quindi fatto un annuncio importante: «Mi costituirò come persona offesa nel procedimento, come faccio sempre nei casi di morte nei

penitenziari o in strutture come questa. Ciò mi consentirà di interloquire con i magistrati, di avere accesso agli atti e di seguire il procedimento».

Quanto al centro attivo a Gradisca (che attualmente ospita 62 irregolari, ndr), Palma afferma di averlo trovato «nella media delle strutture operanti nel resto del Paese, che ho visitato tutte. Questo centro è sicuramente più moderno dal punto di vista meramente edilizio. Il problema è ben altro: mi chiedo se questi spazi siano adeguati per una permanenza che può arrivare sino a sei mesi. Tali strutture erano state pensate per periodi di permanenza molto più brevi: a livello legislativo si sono prolungati i tempi di trattamento - conclude critico il Garante - ma parallelamente non si è investito né nel personale né negli spazi».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREFETTO

Marchesiello: «Stiamo lavorando per superare criticità strutturali»

«Stiamo lavorando per superare le criticità strutturali del Cpr che si sono evidenziate e siamo persuasi di concludere positivamente il percorso a breve»: lo ha dichiarato ieri sera all'Ansa il prefetto di Gorizia Massimo Marchesiello, a margine del sopralluogo: «Su quell'episodio sta indagando la magistratura e dunque non rilascerò alcun commento, ma in questo momento è fondamentale sistemare

la questione strutturale e della sicurezza. Dei 62 ospiti attuali, molti vengono da altri Cpr e dunque hanno fatto propri i meccanismi di ospitalità e cercano di sfruttare le conoscenze in tal senso. Quanto alle forze dell'ordine, per ora sono in numero adeguato. Quando il numero degli ospiti aumenterà, saremo chiamati a fare altri tipi di valutazioni, ma ora non ci sono emergenze sotto questo profilo».

LE VOCI RACCOLTE DAL RADICALE MAGI

«Quando è tornato dal processo gli altri l'hanno visto sofferente»

GRADISCA. Due visite a sorpresa a breve distanza l'una dall'altra. La prima nella tarda serata di domenica. La seconda ieri, in parallelo rispetto al sopralluogo del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale. Al centro di Gradisca non è entrata, ieri, solo l'ex governatrice e attuale deputata Pd Debora Serracchiani, che peraltro ha subito annunciato un'interrogazione al ministro Luciana Lamor-

gese a proposito delle condizioni in cui sono costretti a vivere i reclusi e a lavorare forze dell'ordine e addetti alla struttura. Anche un altro parlamentare, infatti, si è precipitato in Fvg. È Riccardo Magi, deputato di +Europa e segretario nazionale dei Radicali. «L'impressione che ho ricavato dalle mie visite è quella di una situazione fuori controllo», ha affermato: «Nonostante sia un centro aperto da poco, le condizioni

di questa struttura sono assolutamente insostenibili e invivibili». Magi ha raccontato infatti di avere visto «persone in stato di abbandono, moltissime alle prese con evidenti disagi psichici, che utilizzano regolarmente psicofarmaci e calmanti. Gli atti di autolesionismo non si contano. Ho visto persone sfregiate profondamente su braccia e addome. Là dentro non ci sono assolutamente spazi di socialità, pur

previsti da capitolato. A quanto mi risulta, il campetto da calcio e persino la mensa sinora non sono stati mai utilizzati».

Nel corso della visita, Magi riferisce di aver avuto modo di confrontarsi con i trattenuti sulla morte di Vakhtang Enukidze. «Ho ritrovato una convinzione unanime: di sicuro non è stata la colluttazione con l'altro ospite a potergli avere provocato delle lesioni mortali. Quindi è accaduto qualcosa successivamente. I compagni della camerata in cui è stato ricondotto giovedì (dopo il processo per direttissima per lesioni, ndr) raccontano che non riusciva a parlare, a tenersi dritto sulle gambe. Le sue condizioni erano assolutamente critiche, secondo i migranti era pieno di segni sul volto, sul-

la schiena. E nella notte la situazione è andata precipitando. Questo è ciò che mi raccontano le persone reclusi. Sono punti di vista da verificare da parte dell'autorità giudiziaria. Ma sono pronto a riferire in Procura le informazioni in mio possesso. C'è un clima di continua, grossa tensione e non c'è

Serracchiani annuncia un'interrogazione: «Dentro la situazione è insostenibile»

un servizio adeguato a gestire la situazione: non per responsabilità dell'ente gestore, ma perché è tutto il sistema a essere insostenibile». Concetti ri-

lanciati da Serracchiani: «Il Cpr di Gradisca non può accogliere 150 persone. Ed è quello che dirò al ministro Lamorgese in un'imminente interrogazione. I Cpr nella logica iniziale avevano una funzione: oggi, dopo il prolungamento a sei mesi dei tempi di detenzione amministrativa voluti dal decreto Salvini, vanno ripensati. E devono esservi investite risorse. Nelle condizioni in cui si trova questo Cpr non può continuare a funzionare. Ci sono situazioni di rischio continuo per detenuti, personale e forze dell'ordine. La struttura oggi non riesce a gestire soggetti pericolosi, e la Polizia di Stato si trova a svolgere compiti propri della Polizia penitenziaria».—

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro politico

Caso Gregoretti È la Lega a dare l'ok al processo E Salvini esulta

M5s e Pd assenti in Giunta, volevano rimandare il voto
L'ex ministro: «Sono pronto anche ad andare in prigione»

Francesco Grignetti

ROMA. Il testa-coda è fatto. Al Senato, nella Giunta per le autorizzazioni a procedere, i pochi presenti (10 senatori, solo quelli del centrodestra) sono più che sufficienti per andare avanti e anche per votare il «sì» al processo per Matteo Salvini sul caso Gregoretti. A questo punto, se ne parlerà in Aula il 17 febbraio. Paradosso vuole che sarà poi una leghista, la capogruppo Erika Stefani, a illustrare le ragioni di chi vuole mandare il Capitano davanti ai magistrati a rischiare una condanna per sequestro di persona. E sarebbero, nel caso peggiore, 15 anni di carcere. Anche se le cruciali elezioni in Emilia-Romagna saranno alle spalle, quel giorno la Lega avrà per sé la tribuna.

E tutto un gioco di specchi, sul caso Gregoretti. Il trionfo del tatticismo. La maggioranza giallo-rossa vuole far processare Salvini, ma ha paura di esporsi prima del voto del 26 gennaio e perciò si rifiuta di partecipare alla decisione. Il senatore Andrea Marcucci, Pd, in serata è arrivato a dichiarare che «la Casellati e Gasparri hanno ottenuto il loro piccolo risultato. Il prezzo pagato è quello di scassare le istituzioni». Gasparri l'ha definito «bugiardo». L'opposizione a sua volta è divisa. Forza Italia e Fratelli d'Italia non vogliono che Salvini abbia la ribalta e quindi vo-

tano «no» al processo, ma hanno fatto di tutto per decidere prima del 26 gennaio. I leghisti che sicuramente non vorrebbero mai questo processo, votano «sì» e però allo stesso tempo chiamano i cittadini a manifestare per il leader, lanciando la campagna Digiuno-per-Salvini. Dovrebbe essere una staffetta ideale tra chi si astiene dal pranzo contro il processo penale.

**L'opposizione è divisa
Forza Italia e FdI non
vogliono che l'alleato
abbia ancora la ribalta**

**Prossimo dibattito
in aula il 17 febbraio
E gli attivisti lanciano
il "Digiuno-per-Salvini"**

«Digiuno anch'io», dice lo stesso Salvini. Che il processo non lo vuole, o forse no. «E andiamoci a questo processo. I miei legali me lo hanno sconsigliato. Io faccio di testa mia e non ascolto i miei legali. Giustamente dicono quando entri in un tribunale in Italia non sai quando esci».

Il risultato è che nessun cittadino comune potrà capire il senso di questi bizantinismi. Ma alla fine quel che conta sarà l'esito finale. E dunque: bocciata la relazio-

ne di Maurizio Gasparri (che sosteneva impossibile che Salvini avesse deciso tutto da solo sulla Gregoretti e quindi sbagliato che fosse l'unico chiamato a rispondere), a questo punto si potrebbe correre verso il processo. In linea teorica, l'Aula del Senato potrebbe perfino «prendere atto» della decisione della Giunta e non votare. Ma è facile immaginare che si alzeranno 20 senatori, tra quelli di Forza Italia e di Fratelli d'Italia, che chiederanno un voto palese. E così l'effetto finale, il 17 febbraio, potrebbe essere un voto congiunto di Lega, Pd e M5S per mandare il senatore Matteo Salvini a processo. Sarà la maggioranza schiacciante e trasversale che in fondo Salvini agogna. «Guareschi diceva – è stato un passaggio del suo comizio di ieri a Comacchio – che ci sono momenti in cui per arrivare alla libertà bisogna passare dalla prigione. Siamo pronti, sono pronto».

«È sempre lo stesso film. Salvini ancora una volta fa uso politico della giustizia e sta costruendo un battage politico perché pretende l'impunità», replica il segretario del Pd Nicola Zingaretti. Anche Luigi Di Maio attacca: «Salvini che dice "andrò a processo, scriverò le mie prigioni" è passato dal sovranismo al vittimismo. Lui lo sa che bloccare la Gregoretti fu una scelta sua». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Salvini in una tappa del suo tour elettorale in corso in questi giorni in Emilia Romagna. Domenica il voto

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Il segretario del Carroccio per ora né martire né furfante

Con il voto dei suoi cinque senatori leghisti, Matteo Salvini ha ottenuto quel che, dopo qualche giravolta, voleva. La Giunta delle autorizzazioni a procedere ha deciso di inviare all'aula del Senato la raccomandazione di consentire l'apertura del processo nei suoi confronti per sequestro di persona. Il 17 febbraio saranno, dunque, i senatori a stabilire, non la colpevolezza oppure no del loro autorevole collega, ma l'esistenza di materiale suf-

ficiente a che quel processo si tenga. Finora, l'intera vicenda non è stata edificata. Si è svolta non all'insegna dell'analisi dei fatti e dei documenti, ma dell'uso più o meno favorevole di quell'evento.

Da un lato, Salvini si è fatto guidare dalla sua convinzione di poterne trarre comunque un qualche tornaconto elettorale. Dall'altro, la maggioranza che sostiene il governo ha mirato, disertando la riunione, a evitare che si giungesse alla decisione. In estrema sinte-

si, il Movimento 5 Stelle e, soprattutto, il Partito Democratico hanno pensato che fosse preferibile procrastinare qualsiasi decisione affinché non «interferisse» con le cruciali elezioni in Emilia-Romagna.

L'ex-Ministro degli Interni, impegnato pancia a terra in queste elezioni, ha prima proclamato di avere difeso gli interessi degli italiani e che, quindi, un eventuale processo avrebbe coinvolto tutti gli italiani. Poi, ha scelto, sempre con lo sguardo rivolto alle ele-

zioni, di presentarsi come vittima di quei «giustizialisti» dei Cinque Stelle e del Pd, quasi un martire. In qualche misura, mi pare, ma il mio giudizio non può che essere soggettivo, che Salvini abbia ecceduto.

Ha addirittura annunciato, in maniera del tutto prematura, che nelle carceri italiane, a lui ex-Ministro degli Interni ben note, si dedicherà a un libro, Le mie prigioni, proprio come quello scritto dal patriota Silvio Pellico, gettato in inospitali carceri austriache. Il la-

to più sgradevole della «difesa» di Salvini è l'appello al popolo, quasi una chiamata di correo a coloro che lo hanno votato e lo sostengono, contro la magistratura, contro le esistenti norme e regole dei procedimenti giudiziari. Questo elemento non deve essere perso di vista, ma fortemente criticato. Criticabile, però, in una certa misura, è anche la strategia di entrambi i partiti di maggioranza. Le date erano note perché fissate parecchio tempo fa e le intenzioni dell'oppo-

sizione e del Presidente della Giunta, Gasparri, chiarissime fin dall'inizio. Votare motivatamente a favore dell'autorizzazione a procedere, ovvero consentire che prima il Senato poi il Tribunale dei ministri si esprimessero, era procedura più lineare, inoppugnabile.

Adesso la parola passa agli elettori emiliano-romagnoli che sanno che l'oggetto della sfida di domenica 26 gennaio non è stabilire se Salvini è un martire o un furfante, ma decidere chi governerà la regione: il presidente in carica Bonaccini o la candidata leghista Borgonconi (non Salvini)? Il resto a suo tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I fondatori incontrano i cittadini e confermano la manifestazione anti-leghista di dopodomani. Nel paese dello scandalo sugli affidi dei minori, la gente si ribella: basta strumentalizzazioni

«Stufi di essere usati per il voto» Così Bibbiano acclama le Sardine

IL REPORTAGE

Franco Giubilei

Bibbiano chiama e le Sardine rispondono: i cittadini riuniti in un'assemblea affollatissima – almeno 300 persone stipate dentro il teatro Metropolis – hanno deciso per acclamazione che sì, giovedì saranno in piazza Libero Grassi a manifestare contro Salvini, deciso a sfruttare a fini elettorali l'effetto Bibbiano dell'inchiesta sugli affidi con un comizio proprio davanti al municipio del paese, a pochi metri di distanza.

Sul palco, Giulia racconta come e perché è nata l'idea: «Abbiamo sopportato a testa china per tutta l'estate la tempesta che si è scatenata qui in un clima allucinante e alla fine vi abbiamo chiamato, ora venite in piazza con noi». Mattia Santori ascolta e annuisce, poco prima lui e Youness Wharou, sardina reggiana, avevano spiegato come la decisione di organizzare il flash mob a Bibbiano dovesse per forza passare dall'approvazione della gente del paese, per marcare la differenza col leader della Lega, che invece «non ha chiesto niente a nessuno, se non alla questura, prima di venire qui».

Simone Diana, consigliere comunale a Quattro Castella, nelle vicinanze, vorrebbe che non cisi limitasse a contromanifestare in un'altra piazza e invita a un gesto di disobbedienza civile: «Non è il caso di presentarci comunque in piazza della Repubblica (quella del comizio di Salvini, ndr) e di sederci tutti con un libro in mano, dandogli le spalle?». Dalla platea gli risponde un coro di «nooo», non è quello lo spirito, a passare invece è la proposta di



Le Sardine incontrano i cittadini: al centro il portavoce Mattia Santori

un consigliere comunale di Bibbiano, Valterio Ferrari, di addobbare finestre e balconi con scritte e slogan creativi dedicati al Capitano e alla sua «invasione».

La sala approva, qualcuno dal palco ricorda *Bella Ciao* cantata a squarciagola da 40mila persone in piazza Maggiore a Bologna solo due giorni fa e la gente già preguista un effetto simile anche qui. Nella mente di molti è ancora vivo il ricordo delle visite dei politici venuti a Bibbiano a cavalcare l'onda dell'inchiesta, e non vedono l'ora di farsi sentire: «Prima di *Angeli e demoni* qui non si è mai visto nessuno – dice Silvana –, tanto meno si erano visti Salvini

e la Meloni... Bibbiano era famoso giusto per il parmigiano reggiano, quindi dopodomani sarà giusto esserci per difendere la nostra comunità. Ben vengano le Sardine allora, per evitare strumentalizzazioni politiche della destra. Sono acqua fresca».

Simone Tuzza, 34 anni, spiega perché giovedì sarà in piazza: «Abito a pochi chilometri da qui, è un bel segnale che cisia questo interesse civico, anche se purtroppo, secondo me, l'eco mediatica dell'inchiesta e l'uso strumentale che ne hanno fatto certi politici, una conseguenza sul voto regionale di domenica l'avranno. Spero almeno che dopodomani saremo di

più di Salvini e i suoi». C'è anche l'orgoglio ferito di un paese offeso dall'etichetta del sistema Bibbiano: «Siamo stanchi di essere usati a fini politici – dice Uber Marazzi – Qui non si era mai visto nessuno e ora sono tutti qui, la Meloni, Salvini... Fortuna che è scattata la solidarietà, questa cosa ha unito il paese perché ci siamo sentiti tutti sotto attacco. Se qualcuno ha sbagliato deve pagare, ma colpevolizzare tutti non ha senso». «Anch'io vivo la manifestazione della Lega come un attacco – aggiunge Nazzarena Poli Maramotti – Ora l'importante è dare voce a gente che finora non l'ha avuta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caso Diciotti, com'era finita

COME AVEVANO VOTATO ✗ Processare Salvini ✓ Non processarlo

PIATTAFORMA ROUSSEAU (M5S)
18 febbraio 2019

40,95% ✗ 59,05% ✓

GIUNTA PER LE IMMUNITÀ
19 febbraio 2019

6 voti ✗ 16 voti ✓

IL VOTO DELL'AULA DEL SENATO

Palazzo Madama il 20 marzo 2019 ha votato sì alla richiesta di fermare il luogo a procedere

237 A favore di Salvini

161 maggioranza

61 Contro Salvini

LA COMPOSIZIONE

298 VOTANTI

centimetri - HUB

Ghisleri, direttrice di Euromedia, analizza le mosse del leader leghista «Vuole cavalcare l'immigrazione. Anche in Emilia ci sono scontenti»

La strategia sta nei sondaggi «Fare la vittima porta consensi»

L'INTERVISTA

«**M**atteo Salvini sta cercando di alzare l'asticella», segnala Alessandra Ghisleri, sondaggista e direttrice di Euromedia Research. Mancano pochi giorni al vo-

to e proprio ora il leader della Lega ha voluto andare a processo.

«Probabilmente Salvini ha valutato che a giudizio sarebbe finito lo stesso, per cui non aveva nulla da perdere trasformandolo in un tema di campagna elettorale. Così può far pesare due suoi cavalli di battaglia come l'immigrazione e il

ruolo dell'Italia in Europa».

E il centrosinistra?

«Su quel terreno non si sente altrettanto forte, dunque ha cercato di evitare lo scontro sulla Gregoretta, anche a costo di trasmettere ambiguità».

Non sarà che il drone giudiziario oggi funziona meno di una volta?

«Elettoralmente non ha mai

funzionato. L'attacco a un leader lo trasforma in vittima, fa nascere una rete di solidarietà. Nel ventennale di Craxi mi pare che il rimpianto prevalga. Idem Berlusconi: più veniva processato e più guadagnava popolarità. Vale anche per Salvini. Che agli occhi di molti, Salvini aveva voluto esercitare una pressione su Bruxelles rispetto a un problema reale, cioè l'immigrazione. E dalle rilevazioni emerge che gli italiani non vogliono abbandonare l'Europa, però reclamano un rapporto diverso».

È più efficace la piazza leghista o quella delle Sardine?

«Le piazze in generale raccontano una voglia positiva di partecipare. Con una differenza: in Emilia Romagna il centrodestra ha già fatto strada. Alle



Alessandra Ghisleri

scorse Europee aveva raggiunto il 44% con l'intera sinistra al 35. In più la Lega prova a sfruttare i motivi di scontento e insoddisfazione, che perfino in una Regione bene amministrata non mancano mai».

Invece le Sardine?

«Mostrano belle facce, pulite e sorridenti. Confermano che esiste un popolo di sinistra an-

cora in grado di mobilitarsi. Riempiono un vuoto. Però non sono, o non ancora, una forza politica strutturata».

E cosa cambia?

«Il difficile comincia proprio quando cominci a organizzarti e devi dare risposte su tanti temi che non puoi più scegliere. Si vedano i 5S, che una volta al governo rischiano di essere vissuti come casta».

Quanto pesa l'immagine di Bonaccini come bravo amministratore?

«Tanto. Allo stesso tempo, però, incarna 50 anni di governi regionali dello stesso colore; può diventare un handicap rispetto a chi vuole scalzare un sistema di potere da cui si sente escluso». —

U.M.

6e228950c1f1108da69cfaecce831a © RIPRODUZIONE RISERVATA

I conti pubblici

PENSIONI

In manovra l'addio a quota 100 Ma ci sarà flessibilità in uscita

Verso la riforma previdenziale. Il riassetto scatterà insieme alla nuova Irpef
No di Italia Viva a Landini: «Il ritiro a 62 anni per tutti sarebbe pagato dai giovani»

Carlo Bertini

ROMA. Se ne fa già un gran parlare, (Landini ieri su questo giornale ha pure proposto di permettere l'uscita dal lavoro a 62 anni senza penalizzazioni) ma i punti fermi, allo stato, sono pochi. Anche se significativi. Il primo è che il governo intende inserire nella prossima manovra economica due obiettivi ambiziosi: riforma Irpef e riforma, seppur parziale, delle pensioni. Sempre facendo attenzione a non allarmare i mercati con ipotesi dirompenti.

«Il confronto che si terrà lunedì prossimo sulle pensioni servirà ad avviare un percorso per pensare a una riforma sulla flessibilità in uscita più stabile e più dura-



L'incontro governo-sindacati a palazzo Chigi sul taglio del cuneo

tura della sperimentazione di Quota 100», spiega il ministro del lavoro Nunzia Catalfo dei 5stelle. E la volontà di fare presto è confermata dal viceministro all'Eco-

nomia, Pierpaolo Baretta del Pd. «Se riuscissimo ad avere dentro la prossima manovra, un intervento sull'Irpef e un provvedimento per superare quota

cento non sarebbe poco».

Il secondo punto fermo, per quel che riguarda le pensioni, è che questo provvedimento dovrebbe impegnare molte meno risorse di quelle che si spendono per quota 100 (38 anni di contributi e 62 di età) per cui sono stati stanziati oltre 8 miliardi per gli ultimi due anni, anche se la spesa è di molto inferiore al previsto. «Nel 2021 quota 100 decade - ricorda Baretta - abbiamo deciso di cominciare subito la discussione sulle pensioni e l'obiettivo è dare una flessibilità in uscita che costi meno di quota cento, che non è gestibile per i nostri conti pubblici».

Terza convinzione che si sta facendo strada nel governo è l'ipotesi di rendere facoltativa l'uscita anticipa-

ta con il ricalcolo tutto col sistema contributivo, come proposto ieri - in un'intervista a La Repubblica - dal presidente dell'Inps, Pasquale Tridico. «Se scelgo il contributivo, siccome tanto verso e tanto prendo, me ne posso andare quando voglio», sintetizza Baretta. In quel caso la perdita del lavoratore dipenderebbe dalla sua storia contributiva.

PRIMA IL CONTRIBUTIVO

Il dibattito è già aperto e tanto per capire nella maggioranza ci sono diverse posizioni. Da quella dei grillini, prudenti su quota 100 varata dal loro precedente governo insieme al reddito di cittadinanza, a quella dei renziani che la abolirebbero tout court.

«Oltre a quello - spiega Luigi Marattin di Italia Viva - noi vorremmo rendere permanente l'Ape social (il prepensionamento a 63 anni con 30 anni di contributi, senza oneri economici, per categorie particolari di lavoratori usuranti) rinnovata ed estesa; ripristinare l'Ape volontaria (ovvero anticipare il pensionamento attraverso un prestito da restituire nell'arco di 20 anni, una volta conseguito il diritto alla pensione di vecchiaia); prevedere infine un meccanismo di flessibilità basato interamente sul contributi-

vo». Tradotto: vuoi andare in pensione prima? Ci vai con quanto hai versato.

Comunque sia Pd che 5 Stelle sembrano d'accordo a procedere con un sistema flessibile di età di pensionamento che non scassi i conti. «Magari anche per tutti e non solo per alcune categorie disagiate ma con meccanismo di ricalcolo che garantiscano la tenuta del sistema», spiega un dirigente dem con voce in capitolo. Insomma la ratio è superare la Fornero con un meccanismo che non sia costoso come quota 100. «Dobbiamo fare cose impegnative sulla scuola e sulla riforma Irpef e non possiamo impegnare tutte le risorse così».

STOP A TRIDICO-LANDINI

In ogni caso siamo alle battute iniziali, ma lo scontro già si infuoca. A Tridico viene respinta da Cgil, Cisl e Uil e anche dall'ex ministro del Lavoro, Elsa Fornero, che la giudica «poco opportuna e politicamente poco fattibile perché il rischio sarebbe quello di creare nuovi poveri». A Landini replica invece Marattin: «Il costo di pensionare tutti a 62 anni sarebbe scaricato sui giovani e la statistica ci dice che non è il caso di trasferire risorse dai giovani agli anziani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDO MONETARIO

Giù le stime sulla crescita italiana e mondiale

NEW YORK. Il Fondo Monetario Internazionale taglia le stime di crescita per l'economia mondiale. Pur se in miglioramento rispetto a un 2019 ai minimi dalla crisi finanziaria, la ripresa non accelera quanto previsto. Dai dazi alle tensioni in Medio Oriente, il mondo mostra segnali di stabilizzazione ma una svolta ancora non c'è. L'Italia non brilla e chiude il 2019 sopra le attese, con un Pil in crescita dello 0,2% rispetto allo zero previsto ad ottobre. Per il 2020 è prevista un'accelerazione al +0,5% (+0,7% nel 2021, 0,1 punti in meno delle precedenti stime).

L'Italia, osserva il Fmi, è migliorata ma è una ripresa «molto modesta». Servono riforme per aumentare produttività e crescita e ridurre il debito pubblico. Ad aiutare la ripresa italiana è la politica di allentamento monetario delle banche centrali, che ha spinto l'economia mondiale di 0,5 punti nel 2019 e farà lo stesso nel 2020. Grazie agli stimoli il Pil del mondo è atteso salire quest'anno del 3,3% e il prossimo del 3,4% rispetto al 2,9% del 2019. Ma i dati, pur mostrando un'accelerazione, sono stati rivisti al ribasso per la frenata di Paesi emergenti come l'India. —

I DATI DELL'INPS



Cittadini in coda davanti a un ufficio dell'Inps

Dal reddito di cittadinanza aiuti a 2,5 milioni di italiani La media: 532 euro al mese

Ma per l'unione nazionale dei Consumatori le misure non bastano poiché danno sostegno soltanto al 57 per cento delle famiglie povere

Luigi Grassia

Dopo tante polemiche arrivano un po' di dati sulla controversa novità del reddito di cittadinanza, con numeri su cui ragionare estesi a un

arco temporale sufficientemente ampio. Fino all'inizio di gennaio sono state all'incirca 1,1 milioni le domande di reddito - o di pensione - di cittadinanza accolte dall'Inps. Ma non tutte le persone corrispondenti godono del beneficio: a 56.000 è già stato tolto, a seguito di verifiche. Quindi le famiglie titolari sono 1.041.000, e in tali famiglie vivono 2,5 milioni di persone; scomponendo questi da-

ti, i titolari del reddito di cittadinanza sono 916.000 con 2,4 milioni di persone coinvolte, e quelli con la pensione di cittadinanza sono 126.000 (con 143.000 persone in famiglia). Lo si legge nell'Osservatorio Inps sul reddito di cittadinanza.

Le polemiche su questa misura sociale si concentrano di solito sullo scarso numero di avviamenti al lavoro, ma l'Inps sottolinea in

particolare la ragion d'essere primaria del reddito di cittadinanza, cioè il sostegno ai poveri.

LA MEDIA

L'importo medio mensile percepito è di 493 euro. In media ne vengono erogati 532 per il reddito e 222 euro per la pensione di cittadinanza. L'importo è in media superiore del 7% rispetto a quello nazionale nel Sud e nelle Isole, mentre è inferiore dell'8% e del 14% nel Centro e nel Nord.

Il 67% dei nuclei percepisce un importo inferiore a 600 euro mentre solo l'1% (circa 10.000 famiglie) supera i 1.200 euro. Ci sono 202.000 nuclei con un solo componente che percepiscono tra i 400 e i 600 euro. A dicembre è aumentato l'importo medio (a 558 eu-

ro) poiché si è deciso di non includere il reddito di inclusione (il famoso Rei) nel computo del reddito familiare; nel mese si è avuto il conguaglio degli importi decurtati in precedenza.

I CASI

Le famiglie con figli minori sono 378.000 (il 36% del totale, ma il 58% delle persone interessate). I nuclei con disabili sono 214.000 (il 21% del totale). Il 37% dei beneficiari sono famiglie con un solo componente. Degli oltre 2,5 milioni di persone coinvolte, 664.000 sono minorenni. L'importo medio più alto è quello di percettori di reddito con un mutuo (620 euro) mentre quello più basso (219 euro) è dei nuclei con pensione di cittadinanza e un canone di locazione da pagare.

A dicembre risultano ancora in pagamento 41.000 prestazioni di reddito di inclusione. Per il beneficio il picco massimo è stato raggiunto a fine 2018 con 360.000 beneficiari e un importo medio di 281 euro. L'importo medio del Rei erogato da aprile a dicembre 2019 (non si potevano più presentare domande ma restavano in essere quelle accolte) è stato di 297 euro mentre quello del reddito di cittadinanza, come detto, è stato quasi il doppio (532).

NON BASTA

Ma per l'Unione nazionale consumatori «il reddito e la pensione di cittadinanza vanno bene, ma non bastano: aiutano solo il 57% delle famiglie povere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione



La consigliera forzista Mara Piccin, al centro della foto, nell'aula del Consiglio regionale fra il capogruppo azzurro Giuseppe Nicoli, a sinistra, e Alessandro Basso di Fratelli d'Italia

Piccin eletta alla presidenza col processo penale in corso

La consigliera forzista, già condannata dalla Corte dei conti per le "spese pazze", assume la guida della Quarta commissione in Consiglio. Dem, Open e M5s critici

Diego D'Amelio

TRIESTE. Sono passati quattro giorni dalla diffusione delle motivazioni della sentenza di condanna definitiva della Corte dei conti nell'ambito della Rimborsopoli Fvg e la consigliera Mara Piccin viene eletta presidente della Quarta commissione del Consiglio regionale. L'esponente di Forza Italia assume la guida dell'organo che si occupa di legiferare su lavori pubblici, infrastrutture, ambiente, energia e pianificazione territoriale. Piccin sostituisce il collega di partito Piero Camber, decaduto dal ruolo dopo la condanna penale in Cassazione per le "spese pazze" di piazza Oberdan. La neopresidente è a sua volta a processo per la stessa vicenda.

Piccin subentra al leghista Lorenzo Tosolini, che aveva as-

sunto la presidenza pro tempore dopo la sospensione di Camber a fine 2018. La consigliera passa con 27 voti a favore, contro 19 schede bianche, una scheda nulla e una preferenza espressa per Tosolini: mancano all'appello due voti del centrodestra. La candidatura era considerata da giorni la più solida: la casella era in quota Forza Italia e Piccin ha fatto pesare l'esperienza accumulata nelle tre legislature trascorse in Consiglio, prima sotto le insegne della Lega e poi sotto quelle azzurre.

Se la presidente rimarrà in carica dipenderà dal processo in corso, ma la sentenza di primo grado potrebbe arrivare anche a legislatura finita. Se i tempi fossero più celeri, in caso di condanna in primo grado scatterebbe la legge Severino e la consigliera verrebbe sospesa da ogni carica. Questione

sollevata all'inizio dei lavori della Commissione dal consigliere Furio Honsell (Open Fvg): «Il precedente presidente si è trovato in una situazione di sospensiva e leggiamo notizie che mi fanno domandare se potremo trovarci in una situazione simile. Sembra recidivo che la Commissione insista con questo metodo». La risposta arriva dalla stessa Piccin: «Rassicuro il collega. Si tratta di una situazione diversa, con risvolti amministrativi e contabili. Nessuna attinenza».

Vero, ma vero anche che Piccin attende il pronunciamento del tribunale penale sul reato di peculato e, se c'è una differenza con la situazione di Camber, è che quest'ultimo è stato assolto dalla Corte dei conti. Per Piccin la magistratura contabile ha stabilito invece che i rimborsi spese richiesti nel 2011 al gruppo consiliare rap-

presentano una violazione dei principi della contabilità pubblica. La forzista si è vista così confermare la prima sentenza, con la condanna al pagamento di 10 mila euro. La consigliera aveva chiarito a botta calda che il pronunciamento «non avrà ripercussioni politiche» e così è stato. Dopo la designazione, la presidente si difende: «Opportunità? Ho dato la mia disponibilità sulla base dell'esperienza. Ad oggi non ci sono cause ostative e comunque a dicembre saranno passati due anni e mezzo di legislatura e tutti i presidenti potranno essere riconfermati o meno».

Il caso solleva le proteste dell'opposizione. Per il segretario del Pd Fvg Cristiano Shaurli, la nomina «appare inopportuna e intempestiva. Il Pd aspetta tutti i gradi di giudizio, ma una cosa sono le leggi e un'altra l'opportunità e l'esempio che la politica dà ai cittadini. Se si deve ricoprire una nuova carica, avere una condanna a carico non è indifferente». Il gruppo grillino ritiene che «non si possono nascondere le perplessità per la scelta della maggioranza, considerato il coinvolgimento nell'inchiesta sui rimborsi. L'esistenza di una condanna della magistratura contabile e di un giudizio penale pendente non ci sembrano un buon segnale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CRISTIANO SHAURLI
CONSIGLIERE E SEGRETARIO
REGIONALE DEL PD

«La nomina appare inopportuna e intempestiva. Bisogna pensare anche all'esempio che si dà ai cittadini»

LA LEGGE SUL NUOVO SPORTELLINO IN VIA MASCAGNI

Ufficio immigrazione a Trieste Via libera all'approdo in aula

Il Pd all'attacco con Russo: «Giunta Fedriga avanti a testa bassa, alla faccia della tanto sbandierata volontà di condivisione»

Andrea Pierini

TRIESTE. «Alla faccia della tanto sbandierata condivisione il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore alla Sicu-

rezza Pierpaolo Roberti non ascoltano il territorio e proseguono per la loro strada». Francesco Russo del Pd va all'attacco dell'esecutivo al termine dei lavori della Quarta commissione consiliare, che ha espresso parere favorevole a maggioranza al disegno di legge che consentirà alla Questura di Trieste di edificare il nuovo sportello immigrazione all'interno del comprensorio della Caserma di

San Sabba in via Mascagni.

La norma arriverà nell'aula del Consiglio regionale lunedì 3 febbraio e sarà illustrata dall'assessore al Patrimonio Sebastiano Callari. Il provvedimento prevede che la Regione diventi stazione appaltante per accelerare i tempi dei lavori, e l'aumento dello stanziamento da 500 mila euro deciso dall'esecutivo Seracchiani nel 2018 a 1,5 milioni su decisione del gover-

natore Fedriga.

Se Ilaria Dal Zovo, del Movimento 5 stelle, ha chiesto chiarimenti per capire perché il provvedimento non sia stato inserito direttamente nella legge finanziaria, a sollevare più di qualche perplessità, non tanto sulla sostanza quanto sulla forma, è il consigliere del Partito democratico Francesco Russo: «La Lega in un rione dove prende il 42% delle preferenze ha deciso di non ascoltare il territorio, alla faccia della tanto sbandierata condivisione. Fedriga e Roberti hanno deciso di non coinvolgere i cittadini andando avanti a testa bassa. È chiaro che quegli uffici vanno spostati dalla Questura, ma deve essere un percorso condiviso spiegando bene il

progetto. Aggiungo anche che sarebbe stato bello trovare un importo simile anche per valorizzare la zona».

Nell'area di via Mascagni dovrebbe anche partire una raccolta di firme per dire "no" al progetto mentre nelle prossime settimane il questore Giuseppe Petronzi potreb-

La Lega difende la scelta: «Risposta alle esigenze di Polizia e territorio»

be incontrare i cittadini per spiegare i dettagli dell'operazione. A ribadire l'importanza dell'intervento è stato ancora una volta il consigliere

AUTONOMIE LOCALI

Tirocini, bonifiche e SviluppoImpresa Triplo sì del Cal

Il Consiglio delle autonomie locali (Cal) ha espresso voto unanime favorevole ai provvedimenti della giunta regionale illustrati nella seduta di ieri rispettivamente dall'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, e alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro. Il primo provvedimento è stato la delibera con cui l'esecutivo ha introdotto modifiche al regolamento per l'attivazione di tirocini extracurricolari. Gran parte della seduta è stata poi dedicata alla discussione del ddl SviluppoImpresa. In chiusura, Scoccimarro ha ricevuto il parere favorevole sia sul regolamento per la concessione dei contributi finalizzati alla realizzazione degli interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, sia sull'adozione definitiva del Piano regionale di bonifica dei siti contaminati.

LA FESTA DEL CORPO

Impegno di Roberti: «Supporto costante alla Polizia locale»

«La Polizia locale rappresenta un tassello fondamentale del complesso mosaico della sicurezza a tutela delle comunità del Friuli Venezia Giulia, sul quale vengono a ricadere sempre maggiori competenze e responsabilità ed è proprio per questo che la Regione continuerà a supportare concretamente l'attività di questo Corpo, che spesso svolge funzioni pari a quelle delle forze dell'ordine». È questo il messaggio lanciato dall'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, durante la celebrazione dell'11.ma Festa della Polizia locale, ospitata per la prima volta a Udine. Roberti ha evidenziato che «le migliaia di interventi svolti, le decine di arresti e le centinaia di denunce per abusi edilizi rendono evidente la dimensione del lavoro svolto dagli agenti della Polizia locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARANTO



Una veduta dell'acciaieria Arcelor Mittal a Taranto

Ex Ilva, ora Mittal ferma l'altoforno 1

Il pm di Milano: «Con il recesso danni irreparabili al sito»
Altri 250 operai dell'impianto verso la cassa integrazione

Paolo Colonnello

MILANO. Quello sulla gestione dell'Ilva di Taranto e l'affitto dei suoi impianti da parte di Arcelor Mittal è un duello legale destinato a non finire molto in fretta e soprattutto ad avere conseguenze sul destino dei lavoratori: così non è un caso che proprio ieri, mentre davanti al giudice delle imprese di Milano venivano depositate le memorie della Procura e dei Commissari della stessa Ilva, i sindacati a Taranto denunciavano la decisione di Arcelor Mittal di fermare l'acciaieria 1 fino a marzo a causa di «uno scarso approvvigionamento di materie prime» con conseguente diminuzione del personale e inevitabile ricorso alla cassa integrazione.

Dopo la memoria del 16 dicembre scorso della socie-

tà franco indiana che accusava i commissari di Ilva di «anni di inadempimento colpevole» e la Procura di Milano di essere entrata a gamba tesa nel procedimento civile davanti al tribunale delle imprese e di non avere titolo per sedere tra gli attori della causa civile, ieri è dunque toccato ai pubblici ministeri rispondere «su alcune circostanze vanamente agitate in fatto e diritto».

Premessa bella pepata per una memoria di due pagine nella quale in sostanza i magistrati inquirenti rivendicano la necessità di tutela degli interessi pubblici, concetto, spiegano, che «sfugge» alla controparte del colosso dell'acciaio il quale «non riesce in concreto a rappresentarsi l'interesse perseguito da questo ufficio».

Il recesso dal contratto d'affitto, rivendicato da Ar-

celor Mittal per l'annullamento deciso dalle Camere del cosiddetto «scudo penale», secondo i magistrati infatti «arrecava un irreparabile nocumento ad impianti industriali strategici a presidio della cui integrità sono facilmente invocabili anche norme sanzionatorie penali».

Ed è appena il caso di ricordare, come infatti ricordano i pubblici ministeri milanesi, che sono ben due le inchieste aperte nei confronti di Arcelor: una a Milano per agguato informativo e violazione della legge fallimentare (più un secondo fascicolo per evasione fiscale su una società lussemburghese controllata da Mittal) e una a Taranto per le violazioni delle norme ambientali.

Non a caso, il secondo punto rivendicato dalla Procura riguarda proprio l'utilizzabilità delle fonti di pro-

va acquisite penalmente nel giudizio civile e che secondo i magistrati rivestirebbero la qualità di «prove atipiche».

I pm comunque confermano l'attualità del periculum in mora dovuta al fatto che «la parte resistente continua a non ritenersi più vincolata dai contratti d'affitto sottoscritti e persiste pertanto la minaccia dello spegnimento degli altiforni e della dismissione dell'attività produttiva con tutti i danni conseguenti». In serata anche i Commissari di Ilva hanno depositato la loro memoria, respingendo le accuse di «inadempimento e ribadendo il comportamento pericoloso di Arcelor».

In attesa che il giudice delle imprese decida, e dovranno passare ancora alcuni mesi, ieri Arcelor ha comunicato ai sindacati di voler concentrare le attività nell'acciaieria due, fermando fino al prossimo 31 marzo la numero 1. Secondo i sindacati, questa scelta comporterebbe una riduzione di personale da 477 a 227 unità, con 250 lavoratori che invece si ritroverebbero alle prese con la cassa integrazione. «È una scelta inaccettabile» sostengono Fiom e Uilm, alla luce del fatto che «ad oggi non vi è un piano industriale condiviso con il Governo e con i sindacati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRMATA L'INTESA



Msc, crociere più verdi e sei navi a gas liquido Impegno da 6,5 miliardi

Teodoro Chiarelli

I progetti sono certamente ambiziosi e gli investimenti previsti particolarmente importanti, al limite del temerario. Msc Crociere, la compagnia controllata dall'armatore campano con quartier generale a Ginevra, Luigi Aponete, ha annunciato un piano di investimenti al 2030 da 6,5 miliardi di euro.

Msc Crociere ha sottoscritto con l'azienda francese Chantiers de l'Atlantique i contratti vincolanti per la costruzione di due nuove navi da crociera alimentate a gas naturale liquefatto (Lng) la cui consegna è prevista nel 2025 e nel 2027. Presenti alla firma, a palazzo Matignon a Parigi, il primo ministro francese Edouard Philippe Aponete, il presidente di Msc Cruises, Pierfrancesco Vago, e il direttore generale di Chantiers de l'Atlantique, Laurent Castaing. Si tratta della terza e della quarta nave «World Class» già in opzione da parte di Msc ai cantieri francesi: un investimento di 2 miliardi di euro. Per il cantiere francese le due navi valgono 14 milioni di ore/lavoro in più, per un totale di oltre 2.400 posti di lavoro per tre anni e mezzo. La prima delle altre due navi World Class - Msc Europa - è invece già in costruzione a Saint-Nazaire ed entrerà in servizio nel 2022. Con 205.000 ton-

nellate di stazza lorda, diventerà la nave più grande appartenente a una compagnia di crociera europea e la prima nave da crociera alimentata a Lng mai costruita in Francia. Rispetto al normale combustibile per uso marittimo, il Lng riduce le emissioni di zolfo e il particolato del 99%, le emissioni di ossido di azoto (NOx) dell'85% e le emissioni di CO2 del 20%.

Le due società hanno inoltre firmato un protocollo d'intesa per lo sviluppo di un prototipo di una nuova classe di navi alimentate a Lng. Per questo progetto, la compagnia, il cantiere navale e altri partner si concentreranno sullo sviluppo delle ultime tecnologie ambientali in linea con le richieste dell'Organizzazione Marittima Internazionale (Imo) per il 2030 e il 2050. Le quattro navi della nuova classe rappresentano un investimento superiore a 4 miliardi di euro, a cui corrisponderanno oltre 30 milioni di ore di lavoro per le maestranze coinvolte. In totale, appunto, 6,5 miliardi di euro.

Un secondo memorandum prevede la collaborazione tra Msc Crociere e Chantiers de l'Atlantique per lo sviluppo di un altro prototipo di una nuova classe di navi, che esplori la possibilità di utilizzare l'energia eolica e altre tecnologie all'avanguardia sulle navi passeggeri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI

Dopo 25 anni a Bagnoli primi lavori di bonifica

NAPOLI. Alcune ruspe in azione per le prove di tecnologie per la bonifica, mezzi pronti per portare via cumuli di materiale contaminato ammucchiato dal 2000 sotto un capannone sventrato, la rassicurazione di Domenico Arcuri, ad di Invitalia, che «entro tre settimane aggiudichiamo l'appalto per bonificare i primi 16 ettari dall'amianto e lo faremo in un anno». Questi i primi segnali dell'avvio del processo di bonifica nell'area

ex Italsider di Bagnoli, una landa di veleni che può contare su un primo finanziamento da mezzo miliardo. «Con Bagnoli ci giochiamo una partita politico-istituzionale sulla credibilità per le politiche del Sud che si costruisce anche qui», dice il ministro per il Sud, Giuseppe Provenzano.

Il nuovo presidente della cabina di regia su Bagnoli lancia l'operazione bonifica facendo ammenda per gli oltre 25 anni di promesse vane:

«Scusate il ritardo», dice citando Massimo Troisi. Poi prosegue: «Quando è iniziata la vicenda di Bagnoli avevo 10 anni - ricorda - e da allora ne ho sempre sentito come una cosa che non vedeva la fine. Oggi non vengo qui ottimista, ma consapevole che se vediamo le ruspe vuol dire che non tutto è stato vano. Ora guardiamo ai giorni che passano durante i lavori». Obiettivo del progetto è restituire l'area alla comunità tramite il recupero della linea di costa, la spiaggia pubblica, la balneazione, il parco, luoghi per la ricerca legate alle Università, il recupero dell'archeologia industriale. Gli interventi dureranno fino al 2024. —

E.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

Mediaset, in tribunale le modifiche allo statuto

MILANO. Nuovo round della lunga battaglia tra Mediaset e Vivendi sulla holding olandese MediaForEurope (Mfe), frutto della fusione del Biscione con Mediaset Espana. Oggi tocca al giudice Elena Riva Crugnola del Tribunale di Milano esaminare lo statuto «olandese» di Mediaset, osteggiato da Vivendi all'assemblea dello scorso 10 gennaio, ricalibrato sulle minoranze. Il Biscione punta a far nascere la holding Mfe en-



La sede di Mediaset

tro il 19 marzo, termine previsto dal diritto olandese per procedere dopo le delibere assembleari senza dover ricominciare da zero, ma Vivendi è pronta a un nuovo ricorso.

Il primo era sulla delibera dello scorso 4 settembre sulla controllata Mediaset Espana. Fallito il tentativo di conciliazione in novembre, è partito il confronto in aula, col rinvio a oggi da parte del Giudice, per attendere, come richiesto da Mediaset, l'assemblea del 10 gennaio.

Al di là della decisione che sarà presa, comunque, c'è l'intenzione di Vivendi di proseguire, espressa già dal rappresentante legale in assemblea, anche contro le ultime delibere.

Ylva Johansson, delegata alla Sicurezza, spiega le mosse dell'Unione
«Controlli negli hotspot greci e italiani per fermare i terroristi»

Libia, la commissaria Ue «La situazione preoccupa ma l'Europa sarà in grado di difendere i confini»

L'INTERVISTA

dall'inviato a Bruxelles
Marco Bresolin

La situazione in Libia è preoccupante per Ylva Johansson, commissaria Ue agli Affari Interni e Sicurezza. Ma per la socialdemocratica svedese - che oggi arriva in Italia per raccogliere i contributi di Roma sul piano immigrazione Ue - non c'è un allarme terrorismo specifico dal Paese nordafricano. Perché, dice, «non esistono legami concreti tra immigrazione e terrorismo». Un'escalation in Libia potrebbe far aumentare il flusso di migranti: visto che fuggono da una guerra siete pronti a considerarli come ri-



Ylva Johansson, commissaria Ue agli Affari Interni

fugiati?

«Gli sviluppi in Libia sono preoccupanti. Come Ue stiamo lavorando per migliorare la situazione sia dal punto di vista operativo - sostenendo IOM e Unhcr - sia attraverso il dialogo politico. Grazie alla cooperazione con l'Unhcr più di 5 mi-

le persone bisognose di protezione internazionale sono state evacuate dalla Libia, anche con corridoi umanitari verso l'Europa».

Una missione di pace Ue può essere un'opzione per risolvere la crisi? E per monitorare l'embargo sulle armi rein-

trodurrete le navi di Sophia?

«Gli organi del Consiglio sono stati incaricati di presentare proposte concrete per contribuire al monitoraggio del cessate il fuoco e al rispetto dell'embargo sulle armi».

Borrell ha più volte detto che ci sono rischi legati al terrorismo: come pensate di prevenire possibili infiltrazioni?

«Abbiamo introdotto misure di sicurezza rafforzate per far sì che potenziali terroristi non possano entrare in Ue senza essere individuati: controlli di sicurezza su ogni persona che arriva negli hotspot, sia in Italia che in Grecia, con un team di esperti di Frontex e di Easo (l'ufficio Ue per l'asilo, ndr). Inoltre Europol è pronta ad assistere le autorità nazionali. Lasciatemi aggiungere che i controlli di sicurezza fatti da Europol nei centri non hanno mostrato alcun legame concreto e sistematico tra i flussi di migranti e i terroristi».

Quindi non c'è un allarme specifico di terrorismo legato all'immigrazione dalla Libia?

«Gli allarmi nel nostro sistema di informazione Schengen o nei database di Interpol sono legati a individui sospetti di essere coinvolti in attività di terrorismo, non al crescente numero di migranti. Negli ultimi anni, l'Ue ha fatto sforzi significativi per mettere in sicurezza le frontiere esterne e prevenire possibili infiltrazioni attraverso le rotte dei migranti. Terrorismo e immigrazione sono temi molto diversi».

Più in generale, l'Ue è meglio preparata oggi per pre-

venire il terrorismo?

«Sì, l'Ue ha aumentato i suoi sforzi su vari fronti: prevenire la radicalizzazione e bloccare l'accesso a soldi, armi e sostanze che i terroristi usano per i loro attacchi».

In primavera presenterete il Nuovo Patto sull'immigrazione. Sin qui i governi hanno rifiutato la redistribuzione dei richiedenti asilo: la Commissione insisterà con le quote obbligatorie?

«Per il momento non voglio svelare elementi specifici del futuro patto, siamo ancora in fase di consultazione. Sarà composto da diversi blocchi e sarà molto più della somma delle sue parti. Per questo la redistribuzione non può essere vista separatamente, ma come parte dell'intero sistema che si comporrà di diversi elementi».

Sugli sbarchi come vi muoverete per alleviare il peso che grava sui Paesi in prima linea? Proporrrete una rotazione dei porti o resterà in vigore il principio del porto sicuro più vicino?

«Innanzitutto preferirei chiamarli "Paesi di primo ingresso", è molto importante il linguaggio. Da gennaio 2019 la Commissione ha coordinato la redistribuzione dei migranti salvati in mare, ma l'Ue non è competente per indicare il porto di sbarco. Finora questa redistribuzione è stata fatta con un meccanismo ad hoc ovviamente ciò non è sufficiente. Servono soluzioni strutturali per gli sbarchi e spero possano arrivare nel nuovo Patto». —

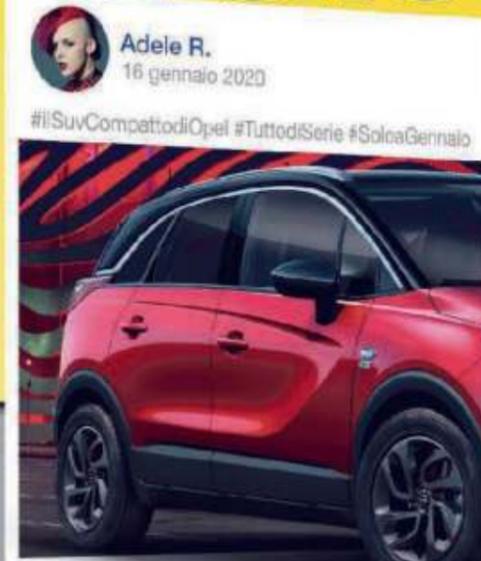
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Per Bruxelles la tregua è instabile Torna Sophia

ROMA. Il dopo Berlino può ripartire dall'operazione Sophia. È questa l'opinione dell'Alto Rappresentante della politica Estera Ue Josep Borrell, convinto che un riorientamento della missione possa far fronte all'urgenza di controllare i flussi di armi verso la Libia. «Per una parte dell'opinione pubblica in Italia, l'operazione Sophia è correlata solo al problema dei migranti, nessuno pensa che era stata concepita anche per controllare il flusso di armi verso la Libia», ha detto Borrell dopo il Consiglio Affari Esteri. «Può essere un punto di partenza - ha risposto al proposito il ministro degli Esteri Luigi Di Maio - ma va smontata e rimontata in maniera completamente diversa, perché deve essere una missione per non fare entrare le armi in Libia, per il monitoraggio dell'embargo, e null'altro». In Libia, intanto, non è ancora stato raggiunto un cessate il fuoco, bensì «una tregua», che Borrell definisce «instabile». Tuttavia nel Paese «la situazione è migliore rispetto a una settimana fa». —

OPEL CROSSLAND X



SCOPRI LA GAMMA
da €12.950

TUTTO DI SERIE:

- Avviso di superamento della corsia
- Sistema di assistenza nella partenza in salita
- Connettività Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Luci diurne LED anteriori

IL SUV COMPATTO DI OPEL. TU SAI COSA VUOI!
Sabato e Domenica aperto



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE: Via Tronca Armiata 95 Tel. 0481/519329 | **TRIESTE** CENTRO TLUSTOS 444: Via Bovio, 21A Tel. 040/810948

Crossland X 1.2 12V Advance al prezzo promozionale di 12.950 €, oltre oneri finanziari; anticipo 3.900 €; importo totale del credito 11.134,85 €. L'offerta SCELTA OPEL TOP include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria del valore di 1.000 €), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto del valore di 307,12 €), CREDITO PROTETTO del valore di 437,74 €; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 7.823,85 €; interessi 1.554,00 €; spese istruttoria 345 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spesa invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 12.845,86 € in 36 rate mensili da 139,00 € oltre a rata finale pari a 7.823,86 €; TAN fisso 5,45% e TAEG 7,60%. Offerta valida sino al 31 Gennaio 2020 per vetture in stock con permuta/rotazione auto posseduta da almeno 6 mesi in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI di sponibile presso le concessionarie. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagini a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,0 a 5,0. Emissioni CO₂ (g/km): da 104 a 114. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

AMBIENTE

Parco della Cherca Balneazione vietata dal prossimo anno: «Natura da tutelare»

Dopo la decisione di limitare gli ingressi a diecimila al giorno scatta la misura mirata a proteggere le barriere di travertino

Andrea Marsanich

SEBENICO. Giro di vite da parte della direzione del Parco nazionale del fiume Cherca (Krka), nella regione dalmata di Sebenico: a partire dall'inizio del 2021 sarà vietata la balneazione in quest'area di 109 chilometri quadrati in regime di tutela dal 1985, da quando cioè fu proclamata parco nazionale. La decisione è mirata tanto a proteggere le barriere di travertino, fenomeno di importanza fondamentale per l'ecosistema, quanto a garantire la sicurezza dei visitatori. Negli ultimi quattro anni, ai piedi della cascata di Scardona (Skradinski buk) ci sono stati

Bandite nell'area anche caccia e pesca resta il via libera ad agricoltura e pascolo

infatti cinque annegamenti. Si tratta dell'ultima cascata del fiume, quella con i suoi 17 letti di travertino.

«Abbiamo voluto proibire agli ospiti di refrigerarsi nelle acque del fiume solo dal prossimo anno per lasciare un periodo di transizione - ha spiegato la direttrice del parco Nella Slavica - e in questo modo siamo venuti incontro alle esigenze delle agenzie turistiche, che organizzano solitamente per la

loro clientela una puntata al fiume Cherca. Ma dal primo gennaio prossimo non ci sarà più alcuno sconto». Slavica ha precisato che la popolazione locale - abituata da lunghi decenni a farlo - potrà continuare a immergersi nella Cherca, dove avrà a disposizione tre siti (cioè spiagge): si tratta del lago di Visovac e della zona sovrastata dalla cascata Roški slap, che poi è la maggiore lungo il corso del fiume dalmata. «Il nostro obiettivo è quello di preservare le rocce calcaree del parco - ha precisato Slavica - e di permettere la sedimentazione». Resteranno inoltre in vigore le limitazioni entrate in vigore già un anno e mezzo fa. Per esempio - ha ricordato



Uno scorcio del parco nazionale del fiume Cherca con le sue cascate Foto da hrt.hr

ancora la direttrice del parco quella che prevede il limite di diecimila turisti al giorno allo Skradinski buk.

Inoltre - ha chiuso Slavica - «nel parco nazionale non saranno permesse in futuro né la caccia né la pesca». Il motivo lo ha spiegato Drago Markuš, della direzione del parco: «Per ovvie ragioni non possiamo mettere a contatto visitatori e doppie. A causa del suo passato geologico, il fiume Cherca dà ospitalità a specie ittiche endemiche, mentre lungo le sue sponde ci sono specie tutelate a rischio». Markuš ha volu-

to sgombrare il campo dagli equivoci e dai timori espressi dagli abitanti locali: «Il nuovo regolamento - ha spiegato - non impedirà l'attività agricola nella zona e nemmeno il pascolo di bovini, ovini e caprini. Tutto continuerà come prima del 1985, senza impedimenti per agricoltura e allevamento».

Gordana Goreta, responsabile del Dipartimento tutela delle acque, travertino e biodiversità del parco della Cherca, ha allontanato gli allarmismi sorti degli ultimi tempi: «Non c'è alcun mutamento nelle no-

stre rocce calcaree, che monitoriamo quasi quotidianamente per appurare eventuali segnali di degrado. Il nuovo regolamento, che vieta la balneazione, va inteso come una misura preventiva per evitare in futuro brutte sorprese. Dobbiamo tramandare questa meraviglia della natura a chi verrà dopo di noi. Anche per questo motivo ci siamo decisi a eliminare le scene caotiche degli anni scorsi, quando il parco veniva preso ogni giorno d'assalto da decine di migliaia di visitatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO DEL TURISMO

Cappelli: 43 nuovi hotel aperti in dodici mesi Avanti con i cantieri

FIUME. Sono aumentati lo scorso anno in Croazia gli investimenti sulla ricettività turistica, e anche quello iniziato sarà un anno di cantieri. Lo ha detto il ministro Gari Cappelli facendo il punto sulle aperture registrate nel 2019: si tratta di 43 alberghi, 10 campeggi e tre marina. Trenta strutture sono state classificate come 4 o 5 stelle.

«Nel 2019 - ha precisato il ministro del Turismo - gli investimenti nel settore han-



Gari Cappelli

no raggiunto il miliardo e 50 milioni di euro, contro i 940 milioni spesi nell'anno precedente in strutture nuove o in interventi di restauro e ampliamento. Il totale dei nuovi posti letto ammonta a 3.948, mentre 23 alberghi hanno aumentato le loro capacità o innalzato la categoria di appartenenza. Cinque gli hotel avviati nelle regioni continentali del Paese». In testa la regione spalatina che ha visto inaugurati 13 alberghi, mentre 6 sono stati aperti nel Quarnero e Gorski kotar, altrettanti a Zagabria e cinque nella regione istriana. Nei dieci campeggi nuovi invece possono trovare posto fino a 3.250 persone. Oltre ai dieci impianti nuovi, sette sono stati quelli ampliati, mentre due hanno ricevuto una o due stelle in più.

Il ministro ha fatto il punto anche sui tre nuovi porticcioli turistici, capaci di un totale di 774 ormeggi, che si trovano nell'isola di Cherso, a Ragusa-Dubrovnik e a Medolino, in Istria. Il marina di Rovigno, che dispone di 192 posti barca, vanta la categoria 5 ancora.

Secondo Cappelli, i corpi investimenti sono destinati a lasciare il segno: «Portare la qualità a un livello molto alto costituisce la base per un turismo sostenibile, in grado di attirare i turisti lungo tutto il corso dell'anno. Il ciclo di investimenti in questo comparto non subirà tagli nel 2020». Nel 2019 la Croazia ha registrato la presenza di 21 milioni di villeggianti, con un aumento del 5% su base annua. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LO STOP DALLA CAPITALE

Facoltà di Medicina Il rettore di Pola in pressing su Zagabria

POLA. Il rettore dell'Ateneo istriano "Juraj Dobrila" Alfio Barbieri, malgrado lo stop di Zagabria, insiste nel portare avanti il progetto della nuova facoltà di Medicina. Il disco rosso del Consiglio nazionale per la scienza, l'istruzione universitaria e lo sviluppo tecnologico era giunto in ottobre, dopo che la Conferenza dei decani delle quattro facoltà di

Medicina già attive in Croazia aveva dato parere negativo chiedendo che prima fosse definita la strategia di sviluppo del sistema sanitario nazionale con l'analisi esatta del fabbisogno di medici. Barbieri annuncia dunque per i prossimi giorni di voler avere un «incontro chiarificatore» con la ministra dell'istruzione e della Scienza Blazenka Divjak.

Di recente, comunque, lo stesso Barbieri - senza fornire dettagli - si è detto pronto a intraprendere un altro percorso per arrivare al traguardo, portando a Pola un'istituzione universitaria straniera. Per il rettore la bocciatura da parte di Zagabria risulta inspiegabile e ingiustificata. «Ci siamo già assicurati tutti i quadri necessari - dice - sono eminenti docenti e specialisti sia della Croazia che dall'estero e continuamente mi arrivano offerte di collaborazione da varie parti d'Europa». Si è detto disposto a trasferirsi a Pola per insegnare intanto Josip Paladino, numero uno della neurochirurgia in Croazia. E come ha già spiegato

dal prorettore Nevenka Tatković, il programma di studio dovrà rispettare la direttiva comunitaria relative alle professioni regolamentate, nelle quali rientrano appunto quelle relative alla medicina. Tatković ha ricordato il nuovo ospedale regionale di Pola, destinato a servire l'intero bacino dell'Istria: «Considerato che il nuovo ospedale verrà inaugurato entro l'anno e che disporrò delle attrezzature più nuove e moderne - ha spiegato il prorettore - in Croazia saremo i pionieri nell'applicazione dei metodi d'insegnamento più moderni previsti dalla disposizioni europee». —

P.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' mancata

Giulietta Visintin Segon ved. Cuttin

Ne da il triste annuncio il figlio ANTONIO con la famiglia.

La saluteremo mercoledì 22 dalle 9.00 alle 10.00 a Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2020

Porteremo il Signor

Giorgio

sempre nel nostro cuore, conquistato dalla sua infinita gentilezza e generosità. Buon vento.

LIANA, ROBERTO, FRANCESCO e ILARIA

Trieste, 21 gennaio 2020

Laura Lorenzutti Ved. Zamberlin

Partecipano i condomini di via Calcara 42

Trieste, 21 gennaio 2020

I ANNIVERSARIO

Vojko Mihelj

Ti ricordiamo sempre

MARIJA e MARCO

Trieste, 21 gennaio 2020

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da Lunedì a Domenica dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianoespresso.it

ROSALBA, PAOLO, NOEMI, DONATELLA e familiari prendono parte con affetto al dolore per la perdita del carissimo cugino

DOTT.

Antonino Ferrauto

Trieste, 21 gennaio 2020

Vicine con affetto a GIOVANNA e famiglia. PATRIZIA, ANNAMARIA, CARLA.

Trieste, 21 gennaio 2020

Addolorati partecipano al lutto gli amici: - BOSCO, COGNO, COSMA, RETTA e TURCO

Trieste, 21 gennaio 2020

Tutto il Lions Club Trieste Miramar con commossa partecipazione si stringe attorno alla sua Socia Fondatrice GIOVANNA ed alla sua famiglia per la scomparsa dell'amato marito.

Trieste, 21 gennaio 2020

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: - LAURA, RINALDO, MAURO, PAOLO

Trieste, 21 gennaio 2020

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Antonino Ferrauto

Trieste, 21 gennaio 2020

Nadia e Ugo sono vicini alla famiglia Ferrauto.

Trieste, 21 gennaio 2020

NADIA e UGO sono vicini alla Famiglia FERRAUTO

Trieste, 21 gennaio 2020

SLOVENIA

Lubiana, altro colpo al governo Erjavec annuncia le dimissioni

Sconfitto al congresso del partito che guidava da tre lustri, il ministro della Difesa vuole ritirarsi anche dalla vita pubblica: «Spazio alle nuove generazioni»



Karl Erjavec (a sinistra) assieme al primo ministro sloveno Marjan Šarec. Foto da slovenskenovice.si

Stefano Giantin

LUBIANA. Un altro colpo, probabilmente non mortale, ma che sicuramente potrebbe indebolire ulteriormente le difese immunitarie di un corpo già sposato. Corpo che è quello del governo sloveno, che ha perduto un'altra primaria pedina. E di complicata sostituzione. Si tratta di Karl Erjavec, per due decenni ben inserito nei gangli del potere a Lubiana, la cui storia politica sembra tuttavia arrivata al capolinea.

Ad affossarla è stato infatti l'ultimo congresso del suo Partito Democratico dei Pensionati (DeSus), che gli ha sdegnosamente voltato le spalle nella votazione per la presidenza. A strarvincere, a sorpresa, è stata la stella nascente della politica nazionale, l'attuale mini-

L'esponente del Desus ha occupato posti di primo piano negli esecutivi dal 2004 a oggi

stra dell'Agricoltura Aleksandra Pivec, che ha conquistato ben 143 voti con la promessa di un cambio radicale di rotta nella direzione del partito, da rendere più inclusivo, contro le sole 80 preferenze raggruppate da Erjavec, ultimamente nel mirino anche per la gestione dell'esercito.

Erjavec, che era alla guida del DeSus da ben 15 anni, non l'ha presa bene e ha subito annunciato iniziative radicali, per il partito e soprattutto per il governo. «Mi aspettavo fiducia senza ottenerla», malgrado «avessi lavorato al meglio

Ma secondo alcune analisi il premier Šarec potrebbe rafforzarsi senza l'ex leader

delle mie capacità. Ma è giunto il tempo di generazioni nuove», ha ammesso. Poi, l'annuncio, nella sua «ultima dichiarazione politica», delle prossime «dimissioni da ministro della Difesa», ma anche di un imminente «ritiro dalla vita pubblica», ha informato l'agenzia slovena Sta, segnalando che si tratta di un momento-chiave per Lubiana, quello del ripiegamento di colui che ha occupato posti-chiave da ministro in tutti i governi sloveni - dalla Difesa all'Ambiente passando per gli Esteri - dal 2004 a oggi.

È un ripiegamento che potrebbe avere conseguenze complicate anche per il governo guidato da Marjan Šarec, che si dice avesse sostenuto sottobanco la candidatura di Pivec alla guida del DeSus contro il «ministro Teflon» Erjavec, così battezzato a Lubiana per la sua capacità di resistere agli scandali, e ora in fase di negoziato con l'esecutivo sulla data in cui saranno rese effettive le sue dimissioni. Il problema emergerà però dopo, sulla scelta di un nuovo ministro che vada bene a tutte le anime della coalizione di governo. E soprattutto nel passaggio in Parlamento per il voto, «una sfida» per Šarec, ha aggiunto la Sta ricordando i problemi registrati a dicembre per far passare la nomina del neo-ministro delle Politiche di coesione, Angelika Mlinar. Anche questa volta «sarà assolutamente arduo» superare lo scoglio dell'Aula, ha riconosciuto il capogruppo dei Socialdemocratici (Sd), Matjaz Han. «Assicurarsi una maggioranza in Parlamento è tutt'altro che un passo di routine», ha confermato anche il politologo Rok Caks. La cosa certa, al momento, è che non ci sarà alcun rimpasto nel governo di minoranza, che ha già perso cinque ministri dall'insediamento. Questo è emerso ieri dopo il primo incontro Šarec-Pivec.

Ma c'è anche un'altra possibile lettura dell'uscita dai giochi di Erjavec, quella che vede il governo Šarec rafforzato, senza l'ormai ex leader del DeSus a fargli ombra. È quella che ha dato l'attento analista Andraz Zorko, dell'agenzia di sondaggi Valicon, ma anche il quotidiano Delo, che hanno segnalato la contiguità tra Pivec e il premier e ricordato che Šarec si è di fatto liberato di una presenza ingombrante nelle file dell'esecutivo, destinato a occuparsi d'altro, non più della cosa pubblica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERA D'INTENTI FRA SERBIA E KOSOVO



Aerei, verso il ripristino del Belgrado-Pristina 20 anni dopo la guerra

BELGRAADO. Un passo avanti ancora non definitivo, ma comunque importantissimo e che fa ben sperare per il futuro. Serbia e Kosovo hanno siglato ieri - grazie al lavoro ai fianchi di Washington - una «lettera d'intenti» che prevede di ristabilire un collegamento aereo passeggeri diretto tra Belgrado e Pristina, linea interrotta per vent'anni, dai tempi dei bombardamenti Nato del 1999.

Il segretario di Stato serbo all'Economia, Milun Trivunac, e il direttore dell'Authority kosovara per i voli civili, Eset Berisha, hanno sottoscritto un documento a Berlino che spiana la strada alla ripresa dei voli. A effettuarli, in un futuro si spera non lontano, sarà la tedesca Euro-wings, controllata da Lufthansa, ha specificato la stessa azienda aggiungendo però che manca ancora la data precisa per il primo, storico volo passeggeri Belgrado-Pristina da vent'anni in qua.

Il passo fatto ieri è, in ogni caso, importantissimo. Lo segnala il fatto che sia stato facilitato dall'impegno personale di Richard Grenell, influente ambasciatore Usa in Germania, nominato l'anno scorso Inviato speciale americano per i negoziati tra Serbia e Kosovo, che ha definito l'avvicinamento una «vittoria storica». Ma ci sono anche altre reazioni giunte alla firma dell'intesa, in testa quella di Robert C. O'Brien, consiglier-

re Usa per la sicurezza nazionale, che ha parlato senza mezzi termini di un «accordo storico» che riporterà la «linfa» in una delle vene «dell'economia moderna», una rotta aerea tra due capitali con rapporti ancora più che conflittuali. Soddisfatto anche il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, che ha evidenziato la significatività del «passo, che renderà la circolazione di persone e merci più facile e più veloce» non solo tra Serbia e Kosovo, ma nell'intera «regione balcanica». «Risultato gigantesco» verso migliori «relazioni di vicinato». L'ha definito invece l'ex premier kosovaro, Ramush Haradinaj, che ha voluto ringraziare O'Brien, Grenell e anche Lufthansa, mentre il presidente kosovaro Hashim Thaci ha sottolineato che l'intesa favorisce «il processo di normalizzazione» dei rapporti tra Serbia e Kosovo.

Ma non sarà tutto così semplice. Lo ha ricordato il numero uno dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo, Marko Djurić: le due capitali «potrebbero essere presto collegate da una linea aerea» diretta, ha detto. Ma ha avvertito che Belgrado non darà la luce verde finale «fino a quando non saranno aboliti i dazi» anti-serbi. E occorre anche che Pristina torni al tavolo del dialogo con Belgrado facilitato dalla Ue. —

St.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

Srebrenica, le Madri in campo con un ricorso contro l'Olanda

Secondo un primo verdetto Amsterdam parzialmente responsabile della strage di almeno 300 persone; ma poi il grado di colpa fu abbassato

BELGRADO. Neppure un quarto di secolo è bastato per ottenere piena giustizia, ma loro ancora non si arrendono. E promettono una nuova battaglia. Sono le Madri di Srebrenica, l'associazione che rap-

presenta circa seimila vittime del genocidio del 1995 e che ha deciso di fare un ulteriore passo legale per costringere i «correi» della strage ad ammettere le proprie colpe. E a pagarne il fio.

Le Madri, è stato annunciato ieri dallo studio di avvocati Van Diepen - Van der Kroef, hanno presentato un ricorso contro i Paesi Bassi alla Corte europea dei diritti dell'uomo, hanno informato i media bo-

snici. La ragione della mossa risiede in due controverse sentenze dei tribunali olandesi, in testa quella della Corte d'appello dell'Aja, che nel 2017 aveva riconosciuto che i caschi blu olandesi non potevano non sapere che si stava preparando il massacro per mano dei serbo-bosniaci. Per questo, Amsterdam sarebbe stata «parzialmente» responsabile della strage di almeno 300 di loro, che avevano cer-

cato rifugio nella base del "Dutchbat" e invece furono consegnati dal contingente olandese alle forze serbo-bosniache e poi liquidati. Ai tempi, il tribunale aveva calcolato in «un 30% circa le chance di sopravvivenza» dei civili musulmani se fossero rimasti nel compound dei caschi blu, stabilendo che in quella stessa percentuale Amsterdam avrebbe dovuto coprire eventuali risarcimenti alle famiglie degli sterminati.

Già allora il giudizio della Corte non era piaciuto ai sopravvissuti, che avevano parlato di valutazione «arbitraria». Ma ancora più rabbia aveva provocato, l'anno scorso, la decisione della Corte suprema olandese, che aveva abbassato al 10% il grado di



Sulle tombe delle vittime. Archivio

Nel mirino le sentenze sulle responsabilità dei caschi blu dei Paesi Bassi

colpa dei caschi blu di Amsterdam. In quell'occasione Muni-Subasić, storica voce delle Madri, aveva parlato di «umiliazione su umiliazione», ri-

cordando che «ogni vita fu strappata al 100%», altro che al dieci. Umiliazione che non è stata mandata giù.

Da qui la decisione di tentare la via della Corte di Strasburgo, con l'argomentazione che Amsterdam non avrebbe garantito un «giusto processo». Inoltre, la Corte suprema olandese avrebbe calcolato in «maniera del tutto arbitraria» il grado di responsabilità dei caschi blu. A spingere le Madri ad adire alla Corte dei diritti dell'uomo anche «l'indisponibilità» di Amsterdam a considerare soluzioni extragiudiziali. E «la battaglia per la giustizia» continua, ha assicurato lo studio Van Diepen Van der Kroef. —

St.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza sanitaria

L'allarme dalla Cina

«Il virus si trasmette da uomo a uomo»

Casi di polmonite in Thailandia, Giappone, Corea del Sud
Domani vertice dell'Oms per contenere la diffusione

Francesco Iannuzzi

L'allarme per il nuovo virus della polmonite scoppiato nella città cinese di Wuhan sta crescendo rapidamente in tutto il mondo. Sono già tre le vittime e più di duecento i casi di infezione accertati. Solo nell'ultimo weekend le autorità di Pechino hanno confermato 136 contagi, 66 dei quali riguardano uomini e 70 donne, ma il dato più allarmante è che 36 pazienti sono in condizioni gravi o critiche. A questo si aggiunge che l'infezione ha superato i confini cinesi: ai due casi in Thailandia e a quello in Giappone, si è aggiunta un'altra persona colpita dalla polmonite virale in Corea del Sud.

Tutto era cominciato il 31 dicembre scorso quando le autorità cinesi hanno individuato l'origine del focolaio del virus al mercato dei molluschi e degli animali vivi di Wuhan. Questa volta le autorità di Pechino, al contrario di quanto accaduto con la Sars che nel 2003 provocò più di 700 morti, hanno informato rapidamente l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Sono scattati così i protocolli di sicurezza e molti Stati, tra cui l'Italia, sono corsi ai ripari per arginare la diffusione del virus 2019-nCoV, che appartiene alla famiglia dei coronavirus, proprio come la Sars.

Negli Stati Uniti gli aeroporti di Los Angeles, San Francisco e New York hanno deciso di controllare tutti i passeggeri provenienti da Wuhan verificando la loro temperatura corporea all'arrivo. Stessa procedura è stata decisa all'aeroporto romano di Fiumicino



dove arrivano tre voli diretti dalla città di Wuhan. Anche a Hong Kong sono iniziati i controlli.

La misura precauzionale è resa più necessaria in questo momento perché il 25 gennaio in Cina si festeggia il Capodanno, periodo in cui più di 100 milioni di cinesi scelgono di muoversi nel Paese e all'estero per festeggiarlo con parenti e amici. Questa tradizione costituisce infatti il più grande esodo di massa al mondo e un potenziale rischio di contagio su scala globale.

Gli esperti della «China Health Commission» hanno ammesso che il virus si diffonde anche da uomo a uomo dopo che alcuni operatori sanitari si sono infettati con il nuovo virus negli ospedali di Wuhan. Per questo motivo il ministero della Salute italiano ha deciso di verificare «i casi sospetti sintomatici e il loro eventuale trasferimento in bio-contenimento all'Istituto nazionale malattie infettive Lazzaro Spallanzani di Roma» tra i pas-

seggeri in arrivo dalla Cina.

Ma, a parte questo, le informazioni mediche certe sono scarse. «Molto rimane da capire di questo nuovo coronavirus», scrive l'Organizzazione mondiale della sanità. «Non abbiamo ancora informazioni sufficienti riguardo al 2019-nCoV per trarre conclusioni definitive circa la sua trasmissione, le caratteristiche cliniche o il raggio della sua diffusione. Anche l'origine del virus rimane sconosciuta», aggiunge l'Organizzazione mondiale della sanità che per domani a Ginevra ha disposto una riunione per «un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale».

Fatto sta che gli esperti del Regno Unito ritengono che le persone potenzialmente contagiate siano almeno 1700 perché i sintomi iniziali sono quelli di una semplice influenza e quindi molte persone non si preoccupano e non raggiungono il pronto soccorso degli ospedali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cittadini con la mascherina per le strade di Wuhan, Cina

Fiumicino e Malpensa in allerta: «Siamo pronti a isolare i casi sospetti»

ROMA. Il primo volo diretto da Wuhan da quando abbiamo la conferma che il misterioso virus cinese si può trasmettere da uomo a uomo è atteso a Roma per le prime ore di domani. Oggi ne arriverà uno intervallo dallo scalo a Pechino, ma a Fiumicino le misure di sicurezza sono già attivate. Le locandine informative, innanzitutto: quelle che, come nel caso della Sars, illustrano i sintomi a cui prestare attenzione prima di allarmarsi: febbre, tosse, mal di gola, affaticamen-

to delle vie respiratorie, sintomi da polmonite associati però a un soggiorno nell'epicentro dell'epidemia. «A scopo precauzionale contattate il medico di fiducia, riferendo del recente viaggio» recitano cartelli ai vari desk di Fiumicino.

Il rischio c'è, conferma l'Istituto superiore di Sanità, pur concordando che il vecchio continente, Italia compresa, sia per ora abbastanza al riparo. «All'aeroporto di Fiumicino — spiegano al ministero della Salute — è in vigore una pro-

cedura sanitaria, gestita dall'Usmaf Sasn secondo quanto previsto dal Regolamento sanitario internazionale del 2005, per verificare l'eventuale presenza di casi sospetti sintomatici sugli aerei provenienti da Wuhan e il loro eventuale trasferimento in bio-contenimento all'Istituto nazionale malattie infettive Spallanzani».

«Gli scali italiani, gli hub internazionali di Roma e Milano, sono attrezzati per individuare eventuali casi di infezioni sospette e contenere i possibili contagi» assicura l'ex direttore dell'aeroporto di Fiumicino Vitaliano Turrà. È dunque attivata la sorveglianza sui voli diretti Wuhan-Roma della China Southern Airline, tratta a cadenza trisettimanale. —

F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RACCONTO DI UNA FRIULANA SOPRAVVISSUTA AL LAGER

Le memorie di Rosina Cantoni corredate da decine di FOTO TRAGICHE E COMMOVENTI dei principali campi di concentramento nazi-fascisti, non da ultimo la RISIERA DI SAN SABBA A TRIESTE.

A € 9,90 più il prezzo del quotidiano

Dal 25 gennaio

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

Il caso nell'Isontino

Malata di Sla sceglie la sedazione profonda

«Mamma ha voluto morire dolcemente»

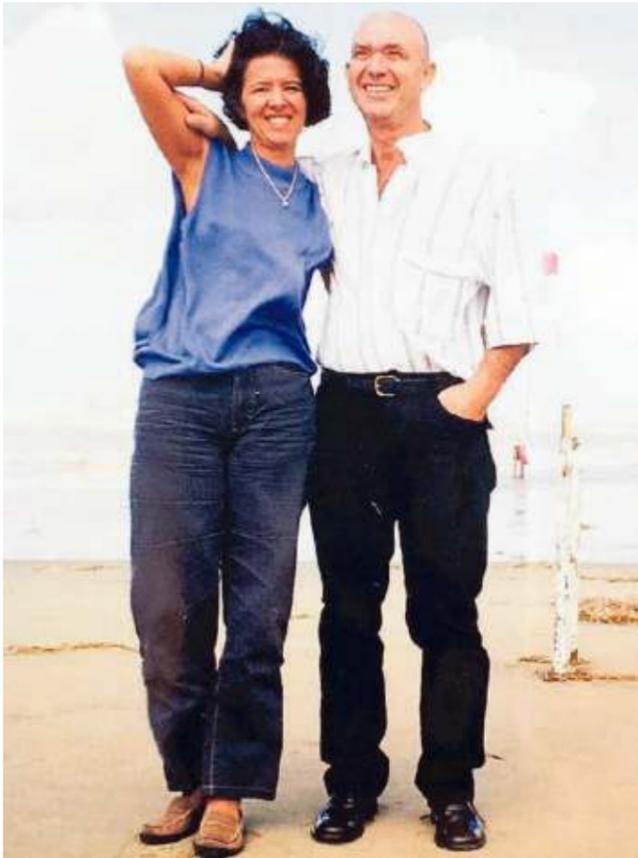
Viviana, residente a Villesse, ex impiegata a Monfalcone, ha condiviso il percorso coi familiari al termine di 8 sofferti anni

Luigi Murciano

GORIZIA. Un corpo che diventa come una prigioniera, che non risponde più e ti inchioda a un letto. Una malattia lenta, inesorabile, degenerativa. Una famiglia coraggiosa e unita. Anche nel condividere una scelta forte, quella che permette l'ultimo viaggio, l'attesa "evasione" da quel carcere di ossa e muscoli: la sedazione terminale profonda.

Ha scelto questa strada per spiccare l'ultimo volo Viviana Posar, 60 anni, già impiegata al settore Cultura del Comune di Monfalcone, residente a Villesse ma originaria di Staranzano. Una moglie e mamma coraggiosa che dal 2012 conviveva con una malattia degenerativa, la sclerosi laterale amiotrofica, la terribile Sla. Per la quale non sono ancora state trovate cure: gli ammalati e ammalate, e anche i loro familiari, devono imparare a convivere con questa malattia. Ed è questo che Viviana ha trasmesso ai suoi cari, nel corso degli otto anni di battaglia contro un mostro più forte. Ha trovato quella forza calma di adattarsi, di apprezzare la semplicità delle cose quotidiane, delle relazioni. Ha amato insomma la vita, fino alla fine, accettando la sua condizione. E ha affrontato la morte.

È soltanto quando la malattia, nell'ottavo anno, ha colpito le funzioni vitali indebolendo muscoli essenziali come il diaframma, che Viviana ha capito come stesse iniziando l'ultimo tratto del suo cammino. «È iniziato allora il conto alla rovescia di mamma - racconta la figlia Michela - abbiamo cominciato a ripercorrere i momenti vissuti assieme e le disposizioni da dare per dopo la morte. Ma soprattutto quelle per il passaggio. Della morte mamma parlava con lucido coraggio: l'avrebbe affrontata -



Viviana Posar con il marito Alfonso Villani ritratti in un momento felice, al mare; a destra, la signora a letto durante la malattia

non voleva più vivere in quelle condizioni - ma non voleva soffrire». Al varco la avrebbe attesa una crisi respiratoria: morire soffocata, ciò che temeva di più. «Noi familiari abbiamo fatto spazio nelle nostre menti e nei nostri cuori a questo suo desiderio, quello di poter andarsene senza trappassare nel dolore, nell'agonia e nella sofferenza. E abbiamo compreso che sarebbe stato possibile, del tutto legalmente».

Decisivi sono stati l'umanità e i consigli della dottoressa Maria Teresa Zarbo, che ha seguito Viviana in tutto il suo cammino. Ha garantito lei che questa scelta fosse ascoltata e rispettata. La donna ha disposto le sue volontà già nel 2014, nel testamento biologico firmato congiuntamente al

In attesa della dose il saluto a parenti e amici, l'ascolto della canzone preferita, la confessione

marito Alfonso Villani e alle figlie Michela e Francesca. «In seguito mamma non poteva più firmare e quindi mio padre ha avuto la procura generale, con pratica notarile. Il testamento è stato quindi rinnovato nel novembre 2019 e depositato al Distretto sanitario di Cormons».

Il testamento ha espresso le volontà di Viviana Posar riguardo al non accanimento nelle cure: in particolare, di non volere la tracheotomia. «Desiderava "morire dolce-



«Prima di partire ci ha detto: state insieme io finalmente sono libera». Aveva 60 anni

mente", secondo le sue parole, ossia alleviare la sofferenza anche con la sedazione». La sera di giovedì scorso Viviana ha ritrovato la famiglia stretta nel salotto, figlie e marito, ha ancora scambiato pensieri e ricordi prima di essere portata a letto. Venerdì mattina ha voluto essere preparata, come d'abitudine, col vestito più bello, pur sapendo che nel pomeriggio l'équipe di medici e infermiere della Aasn 2 Bassa Friulana Isontina sarebbe arrivata per somministrare la dose di

sedazione finale.

Amici, parenti e soprattutto le figlie e il marito hanno potuto dirle addio: lei ha ascoltato la sua canzone preferita ("Halleluja" interpretata da Elisa), si è confessata con un sacerdote e ha espresso le ultime volontà. «Lucente, serena e sorridente, ci ha detto, prima di partire: State insieme, io finalmente sono libera». Poi si è addormentata, spegnendosi definitivamente il giorno seguente.

«Forse è già partita per un viaggio lungo e infinito, dove nessuno di noi può immaginare forma e colore, un viaggio la cui destinazione è conosciuta solo al nostro cuore», è il toccante messaggio dei familiari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CASI PIÙ RECENTI

La stessa via stabilita da Anastasi e Custodero

TRIESTE. I due casi più recenti e pubblici di persone ammalate che in Italia hanno scelto la via della sedazione profonda sono quelli di Pietro Anastasi e Giovanni Custodero. Anastasi, celebre ex calciatore - campione d'Europa in maglia azzurra nel 1968 - era malato di Sla, che gli era stata diagnosticata tre anni fa, ha raccontato il figlio Gianluca Anastasi, dopo essere stato operato di un tumore all'intestino. «Gli ultimi mesi sono stati devastanti e lui quando era ricoverato all'ospedale» di Varese «ha chiesto la sedazione assistita per poter morire serenamente»: «Ha chiamato mia mamma e ci ha detto di volerla subito». Anastasi - nelle parole del figlio - ha detto «basta, seguirò il destino della mia malattia» rifiutando l'accanimento terapeutico nel momento in cui gli è stata consigliata dai sanitari anche la tracheotomia.

Pochi giorni prima, il 12 gennaio, è deceduto invece Giovanni Custodero. Pugliese, anch'egli calciatore-portiere -, aveva 27 anni e da tempo era malato di sarcoma osseo. Pochi giorni prima aveva annunciato su Facebook di voler ricorrere alla sedazione profonda per lenire il dolore degli ultimi giorni, dopo avere combattuto duramente con il male iniziato nel 2017 e che lo aveva anche portato a perdere una gamba. —

Farina, vedova di Luca Coscioni: da dieci anni esiste una legge Serve informazione per la dignità di migliaia di persone sofferenti

Né eutanasia né suicidio assistito

«Importante che ne se parli»

FOCUS

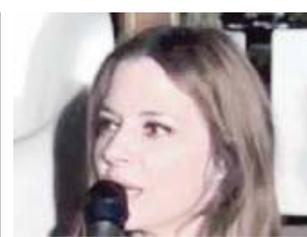
Non è eutanasia. E non è suicidio assistito. La sedazione palliativa continua profonda non porta alla morte del paziente. Ha il solo scopo di ridurre o abolire la percezione del dolore

provato dalla persona. Quest'ultima viene addormentata fino all'eventuale perdita di coscienza, pur rimanendo in grado di respirare autonomamente. È la strada scelta in questi ultimi giorni dagli ex calciatori Pietro Anastasi e Giovanni Custodero.

In precedenza, nel genna-

io del 2018, era stata Marina Ripa di Meana a scegliere la strada della sedazione palliativa profonda. Affidò la diffusione delle sue volontà all'ex deputata Maria Antonietta Farina, la vedova del militante radicale Luca Coscioni, storico simbolo in Italia del dibattito sul fine vita e la morte dignitosa.

Farina è diventata la voce di quella che è stata assai impropriamente chiamata «via italiana all'eutanasia». «C'è una differenza ben precisa - spiega Farina - nella sedazione palliativa al malato non si somministra un farmaco che porta alla morte in un tempo ben preciso, che nel suicidio assistito può essere cronometrato. Il tempo di sedazione profonda, invece, dipende dalle condizioni del malato, che passa le sue ultime ore in un sonno profondo. È assolutamente importante che si parli di questa via. E che si sappia che da dieci anni esiste una legge a riguardo, la 38 del 2010. Chi vuole strumentalmente confondere le acque afferma che con la



MARIA ANTONIETTA FARINA EX DEPUTATA, È LA VEDOVA DI LUCA COSCIONI

Oggi i funerali della donna isontina che ha voluto fare una donazione per la ricerca invitando tutti a fare altrettanto

legge 219 del 2017 sul Bio-testamento sia possibile questo percorso. È falso. Ed è bene che si faccia informazione, per la dignità di migliaia di malati».

Viviana Posar, la sessantenne isontina che ha scelto di addormentarsi, potrà essere salutata stamattina nella camera mortuaria dell'ospedale San Giovanni di Gorizia dalle 7.30 alle 8.30. Sarà poi trasferita al Duomo di Monfalcone dalle 9 alle 10, ora in cui sarà celebrata una breve messa. Viviana Posar ha voluto fare una donazione alla ricerca per la Sla o all'associazione Aisla onlus e ha invitato tutti a fare altrettanto. —

L.Mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANREMO

Assolto il vigile che timbrava in mutande: il fatto non sussiste

Cadono le accuse anche per altre nove persone imputate di truffa e falso
Dopo il blitz erano stati licenziati 32 dipendenti: scoppia la grana del reintegro

Paolo Isaia

SANREMO. «Ci hanno assolti». Sono da poco passate le 11 quando Luisa Mele esce dall'aula e annuncia in lacrime il verdetto per lei ed altri nove tra dipendenti ed ex dipendenti del Comune di Sanremo che hanno scelto di essere giudicati dal gup con il rito abbreviato. La Mele non era tra i licenziati, oggi lavora al servizio Fabbricati, quando era finita sotto accusa faceva

parte dello staff dell'allora sindaco Maurizio Zoccarato. Dopo di lei, arrivano gli altri. Anche i quattro che, invece, il lavoro lo avevano perso, e ora sperano di riaverlo.

A quattro anni e 3 mesi dal blitz della Guardia di Finanza nel municipio della città dei fiori, ieri sono arrivate le prime sentenze per i 42 imputati accusati di truffa ai danni dello Stato e falso. Dieci assoluzione «perché il fatto non sussiste», così ha deciso il giudice per le udienze preliminari del

Tribunale di Imperia Paolo Luppi, ma per chi ha appunto deciso di essere giudicato subito. Una formula che evidentemente fa intendere per questi dieci casi che gli imputati erano effettivamente presenti sul posto di lavoro, a differenza di altri, e che la timbratura reciproca, pur irrituale, rappresentava solo un indizio, caduto in fase processuale. E nemmeno è un reato cambiarsi dopo avere timbrato, come nel caso dell'ex vigile Alberto Muraglia, che si presentava alla



Il vigile che timbrava in mutande

macchinetta in slip: come ha sottolineato il suo difensore, l'avvocato Alessandro Moroni, il tempo necessario a indossare la divisa deve rientrare nell'orario di lavoro.

Altri sedici imputati, che hanno invece scelto il rito ordinario, sono stati rinviati a giudizio, sia per truffa che per falso ideologico. Il processo si aprirà il 6 giugno. E per ulteriori sedici è stato formalizzato il patteggiamento, chiesto e accordato all'indomani della chiusura delle indagini preliminari. Le pene vanno da un minimo di 10 mesi a un massimo di un anno e 7 mesi, concordato, ad esempio, da Alessandro Vellani, il funzionario filmato mentre vogava sulla sua canoa nelle acque del porto sanremese, in orario di lavoro.

L'udienza preliminare è durata oltre 2 anni, dalla richiesta di rinvio a giudizio al primo confronto in aula sono passati 15 mesi. Tempi lunghi che accorciano, invece, i tempi della prescrizione: scatterà a marzo 2022, per quella data, forse, ci sarà una sentenza di ap-

pello per chi è stato assolto ieri, e di primo grado per chi verrà processato a partire dal 6 giugno.

«L'indagine – le parole dell'aggiunto Grazia Pradella – ottiene una sostanziale conferma in sedici patteggiamenti e altrettanti rinvii a giudizio. Per quanto riguarda gli abbreviati leggeremo con attenzione le motivazioni e decideremo il da farsi, anche perché su queste posizioni vi erano prove che la Procura ha considerato importanti e di spessore. Valuteremo le motivazioni con estrema serietà, così come con estrema serietà sono state considerate le prove fotografiche e documentali».

E anche il Comune di Sanremo, travolto dall'inchiesta, ora si trova preso in contropiede. Dopo il blitz del 2015 erano stati licenziati 32 dipendenti. Il sindaco Alberto Biancheri dice che «la sentenza cambia molte cose, bisognerà fare le opportune valutazioni». Tradotto: le eventuali richieste di reintegro saranno un'altra grana da affrontare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MESTRE



Agenti della polizia scientifica sul luogo della tragedia a Mestre

Tribunale dichiara adottabile la bimba Madre si dà fuoco

Eugenio Pendolini

MESTRE (VENEZIA). È tornata davanti al tribunale dei minori, da cui era uscita una cinquantina di minuti prima. In mano una tanica di benzina e un cartello con la foto della figlioletta. In quelle urla, tutta la disperazione di una mamma con disturbi di personalità che non ha più speranze. Di una donna che non vede altra via d'uscita se non quella di farla finita. E

così, in una frazione di secondo, ecco che da quell'accendino divampa la scintilla che la infiamma dalla testa ai piedi. I soccorritori intervengono subito con gli estintori, quando però ormai le ustioni hanno segnato il 50% del suo corpo. La donna, ricoverata nel Centro grandi ustioni di Padova, ora lotta tra la vita e la morte.

È la tarda mattinata di ieri, in piazza Dalla Chiesa a Mestre, quando Zahara, 49 anni di origine marocchina e resi-

dente a Padova, si presenta all'ingresso del tribunale dei minori. È alterata: così la descrive chi l'ha vista entrare nel palazzo. In ballo c'è una procedura d'adottabilità per sua figlia, una bimba di 8 anni avuta da una relazione con un uomo di Dosson di Casier, nel Trevigiano. Una relazione travagliata, con episodi ripetuti di stalking ai danni dello stesso padre e conseguenti strascichi giudiziari. Il contesto familiare, in cui cresce la piccola bimba, è di quelli poco tranquilli. E infatti, nel 2017, il Tribunale dei minori di Venezia decide l'allontanamento della figlia dalla madre («con disturbi di personalità, seguita da uno psichiatra e di cui la bimba ha paura», come scrive lo stesso tribunale minorile).

È su questa decisione, e sulla successiva procedura di adottabilità della piccola, che ieri mattina la donna chiede chiarimenti al Tribunale. «Ha chiesto di avere copia degli atti e, senza attendere che le venisse consegnato quanto richiesto, è uscita dal palazzo e cinquanta minuti dopo è tornata nel piazzale». In mano una tanica di benzina e un cartello con frasi sconclusionate contro il padre. Pochi istanti e divampano le fiamme. Al Centro grandi ustioni di Padova ora lotta tra la vita e la morte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTENZA



I tifosi arrestati lasciano la questura per entrare in carcere

Raffica di arresti per il tifoso ucciso «Violenza tribale»

Michele Sasso

È stato ucciso durante «un agguato teso con violenza tribale» Fabio Tucciariello, di 39 anni, il tifoso della Vultur Rionero morto domenica pomeriggio a Vaglio di Basilicata (Potenza) dopo essere stato investito dall'auto guidata da Salvatore Laspagnoletta, di 30, sostenitore del Melfi (entrambe le squadre partecipano al campionato di

Eccellenza lucana). È il giudizio espresso ieri, a Potenza, dal Procuratore della Repubblica, Francesco Curcio, basato sul sequestro di mazze, tubi di ferro, bastoni e tirapugni, scoperti dalla Polizia sul luogo dell'omicidio e sui minibus che trasportavano i tifosi vulturini: «Una tribù – ha spiegato Curcio – voleva sfidarne un'altra e tutto era stato sicuramente pianificato per portare a termine l'agguato». L'ultra Laspagnolet-

ta, unico accusato dell'omicidio volontario, è il solo dei tifosi melfitani ad essere stato arrestato: gli altri 25 sono tutti sostenitori della Vultur e, in carcere, rispondono di violenza privata, lesioni aggravate, danneggiamento e detenzione aggravata di oggetti atti ad offendere. «Sono distrutto – ha detto ieri Laspagnoletta – ma ero terrorizzato perché la mia automobile era stata circondata da decine di facinorosi mascherati e armati di bastoni».

La ricostruzione dell'agguato è ormai definita: decine di tifosi della Vultur hanno deciso di aspettare pochi sostenitori del Melfi, che viaggiavano su cinque automobili (in una delle quali c'era anche un bambino), nei pressi della stazione ferroviaria di Vaglio di Basilicata. All'arrivo delle auto, forse addirittura annunciato da una «staffetta», le prime due sono passate, la terza è stata circondata, la quarta e la quinta sono riuscite a fare marcia indietro e ad allontanarsi.

Nella terza c'erano Laspagnoletta e altri due tifosi del Melfi: a quel punto il 30enne ha accelerato investendo e uccidendo all'istante Tucciariello e ferendo altri due sostenitori della Vultur. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOGGIA

Nell'agenda dei clan le cifre del pizzo e i nomi delle vittime

Grazia Longo

FOGGIA. Una doppia risposta dello Stato contro l'escalation di violenza da parte della criminalità organizzata a Foggia.

Da una parte, una maxi operazione congiunta di polizia, carabinieri e guardia di Finanza che l'altra notte ha portato all'arresto, per due tentativi di estorsione a un commerciante

e a un imprenditore, di tre foggiani, mentre un rumeno è ricercato all'estero. Dall'altra, l'arrivo in città della task-force promessa dalla ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese. «La presenza a Foggia di nuovi operatori di polizia, come promesso dopo i recenti gravi episodi di recrudescenza criminale, dimostra la massima attenzione e l'impegno dello Stato per contrastare con forza e determinazione

l'aggressione da parte delle organizzazioni criminali locali», ha commentato. Operativi da ieri 91 rinforzi: 32 agenti di polizia, 49 carabinieri e 10 militari della guardia di Finanza.

Sono provenienti da altre province, alcuni appositamente specializzati nell'espletamento di servizi particolarmente delicati, come quelli a tutela delle persone sottoposte a protezione personale per avere denunciato la mafia e il

racket delle estorsioni. Il potenziamento dell'organico è avvenuto, in attesa che il 15 febbraio venga attivata la sede della Dia anche a Foggia (attualmente è in funzione quella di Bari).

Per quanto concerne i tre foggiani fermati ieri, emerge che sono legati ai clan Moretti-Pellegrino-Lanza appartenenti alla cosiddetta «Società foggiana», la mafia che opera nel comune capoluogo e non riguarderebbero le dieci intimidazioni compiute dall'inizio dell'anno. In concomitanza con i decreti di fermo sono state eseguite una serie di perquisizioni mirate. In una di queste i carabinieri hanno sequestrato, a casa di un pregiudicato del rione Candelaro, contanti per 19mila euro oltre

al «libro mastro» con le tariffe del pizzo da estorcere ai commercianti e ai debiti per spaccio di droga.

Si tratta di un'agenda nella quale sono annotati nomi e cifre. Gli arresti di ieri riguardano il tentativo di estorcere 100mila euro a un imprenditore edile e 5mila euro a un com-

Tre arrestati: volevano estorcere 100 mila euro. Attivi 91 rinforzi promessi dal Viminale

mercante. Nel corso del maxi blitz la guardia di Finanza, oltre ad aver sequestrato due fucili e 5mila litri di carburante durante una perquisizione in

un autoparco ad Orta Nova (in provincia di Foggia), ha anche trovato una telecamera nascosta tra le cassette della posta nella palazzina «Ex Onpi» che si trova alla periferia della città. Videocamera che sarebbe servita da «vedetta» per monitorare l'ingresso delle Forze di polizia.

Intanto però non si fermano gli agguati. L'ultimo, l'altra notte, a Cerignola contro la sede della Camera del Lavoro della Cgil che ospita anche l'associazione Libera di don Cioti. Durante il danneggiamento è stato distrutto il sistema di videosorveglianza, sono state divelte le porte, svuotati i distributori automatici di prodotti ed è stato rubato anche un computer. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanremo e polemiche

Nei quartieri ai margini della capitale artisti in erba si sfogano con il trap. Il fratello del cantante mascherato: «Antonio ce l'ha messa tutta»

Viaggio nelle periferie tra la rabbia e il rap

IL REPORTAGE

Flavia Amabile

Non ci sono curve a Focene, frazione di Fiumicino a nord di Roma, poco più di tremila abitanti. È nato qui Junior Cally, uno degli ultimi nomi apparsi sulla scena del rap romano, in questo paese di case basse e uguali costruite dopo gli anni Sessanta davanti al mare di sabbia e noia del litorale di questa zona. Tutto dritto fino a Civitavecchia. Tutto dritto, strade comprese. Un tempo era zona per scorribande da ricchi e avventurieri romani: sulla sua spiaggia Fellini girò alcune scene della *Dolce Vita*.

Molto tempo fa. Oggi Focene si riempie solo a luglio e agosto, negli altri mesi è un borgo da cui un adolescente può solo sperare di fuggire.

Era il sogno di Junior Cally, che tra queste strade dritte si chiama Antonio Signore. «Lo vedevo sempre con una birra in mano. Come tutti, eh. C'aveva 'sta fissa della musica ma chi non ce n'ha una? E mo vedi 'ndo è arrivato», dice il signor Dino, seduto davanti al bar della cittadina.

«Antonio voleva arrivare a livelli altissimi. Ce l'ha messa tutta e ci sta riuscendo. Sono molto felice», racconta Daniele, il fratello di dieci anni più grande, un grande alleato, quello che lo ha sempre sostenuto e incoraggiato. È il titolare di un affermato studio di tatuaggi, è sua la mano che ha disegnato sulla pelle di Antonio teschi, citazioni, falci e martello e castelli dark.

Con il successo arrivano anche le polemiche, ma Daniele si stringe nelle spalle. «Non voglio entrarci, posso solo dire che nella carriera di ogni artista ci sono i momenti bui: perché andare a rinvangare un passato lontano? Nel presente mio fratello è inattaccabile e noi tutti siamo una famiglia semplice. Non abbiamo mai

avuto soldi, ci siamo sempre accontentati di poco per stare bene insieme».

Al contrario di Focene, Roma è una metropoli piena di curve, vicoli, strade di ogni dimensione. È qui ormai che Junior Cally si muove, in una scena sempre più dinamica. «Quando ho iniziato io i luoghi del rap erano tutti tra Roma nord e Roma est, permettevano di unire fasce sociali molto diverse, l'alta borghesia e il proletariato», racconta Piotta, ovvero Tommaso Zanello. Erano gli anni Novanta, gli albori del rap all'ombra del Colosseo, tutto si svolgeva tra un negozio di dischi nel quartiere Flaminio, il Forte Prenestino e il Circolo degli Artisti.

Oltre venti anni dopo, Roma è uno dei principali centri del rap italiano. E Piotta è diventato un produttore e scopritore di nuovi talenti: «Adesso il rap è ovunque. Si passa direttamente dalla propria stanza alle chat e ai social», spiega. Oppure alle esibizioni dal vivo all'Angelo Mai, al centro sociale Brancaleone o al Qube o ai tanti concerti organizzati. Per chi ama di più la trap e il suo disimpegno, il luogo da cercare sono i 126 gradini della Scalea del Tamburino tra Trastevere e Monteverde, frequentato dal collettivo Crew126.

Protagonista unica e indiscussa del passato e del presente resta Roma, il centro del rap più arrabbiato. A dicembre il gruppo Assalti Frontali durante una manifestazione nelle strade del quartiere Centocelle ha lanciato il singolo *Fuoco a Centocelle*, l'inno dei movimenti di protesta contro i pub, le librerie incendiate e l'attacco delle mafie. «Ma che ci ha preso in periferia/ aprì una libera un bistrot una pizzeria e se ci danno fuoco per la quarta volta/perché noi famo la strada colta/e qui la gente si è raccolta», hanno cantato mentre sfilavano a centinaia. «È la periferia, è la sua magia. Non vogliamo protezione dalle mafie e dalla polizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Junior Cally, all'anagrafe Antonio Signore, è nato a Focene sul litorale romano e ha 29 anni

Il giovane romano per anni si è sentito un "fallito" emarginato. Poi la musica e la notorietà l'hanno aiutato a ritrovare sé stesso

Antonio, la malattia e il riscatto «Le rime antidoto ai fantasmi»

IL PERSONAGGIO

Alice Castagneri

Era in ospedale, era solo un bambino. Gli avevano appena prelevato il midollo osseo. Non riusciva a dormire perché aveva paura di non svegliarsi più. Quella fu la notte in cui Antonio Signore incontrò per la prima volta Junior Cally, anche se lo capì soltanto anni dopo. Nel letto accanto, tra fili delle flebo e lenzuola arricciate, vide una figura.

«Sembrava una grossa testa deforme. Mi fissò, mi entrò dentro con lo sguardo», racconta. Quel fantasma sparì, ma le ansie e le insicurezze quelle no, non sparirono.

Fino a diciotto anni (ora ne ha 29) Antonio ha vissuto con la paura di morire. Aveva un problema al sangue che i medici non riuscivano a capire. «A che mi serve la scuola se tanto devo morire?», questo pensavo per la maggior parte del tempo in quel periodo. Dunque, non studiava, se ne stava in giro senza fare nulla e a volte aiutava suo padre a pulire le vetrine dei negozi a Focene, dove è cresciuto prima di trasferirsi a Fregene.

Finite le medie ha lasciato la scuola e ha cominciato a pensare di poter diventare qualcuno con il rap. Le rime erano un modo per sfogare la rabbia, la frustrazione. Così ha iniziato a pubblicare canzoni con lo pseudonimo di Socio. C'era anche un pezzo dal titolo *Fallito*, ovvero «ciò che ero in quel periodo». La svolta, però, è arrivata quando – archiviato questo progetto – Antonio si è ricordato di letto d'ospedale, di quel demone. «Mi sentivo in gabbia, quando andavo al parchetto a fare freestyle i ragazzi più grandi mi prendevano in giro e mi dicevano di andare a scuola e di

trovarmi un lavoro serio».

Poi ebbe l'intuizione di creare un personaggio, un demone, un cyborg senza emozioni, che poteva dire tutto senza essere giudicato. Ha comprato una maschera antigas, l'ha ordinata online. E quando l'ha indossata ha (ri) visto Junior Cally. La prima canzone di questa nuova fase è stata *Alcatraz*, a cui sono seguite *Guantanamo* e *Arkham*, «la trilogia delle prigioni, simboleggia il pianeta Focene e i suoi abitanti da cui sono riuscito a scappare». Poi è stata la volta di *Strega* (finita in questi giorni nel mirino per il testo e il video, in cui ci sono chiari riferimenti ad *Arancia Meccanica* di Kubrick). Ma è solo con *Magicabula* che ha raggiunto una certa notorietà. Da quel brano in poi la strada è stata in discesa. A un certo punto, però, Antonio non è più riuscito a sopportare fisicamente la maschera. Per due anni non si è scattato foto. «Non volevo essere fotografato. Quando ho mostrato il mio viso è stata una liberazione, un'esigenza di vita. Mi pesava non potermi vivere serenamente una cena con gli amici, una serata in discoteca».

Quando è stato annunciato da Amadeus tra i big in gara a Sanremo, si è presentato con la maschera e una giacca con la scritta «Ma chi è?». Questo perché quel personaggio con il volto coperto fa (e farà sempre) parte di Antonio: è la sua opera d'arte. Sì, perché di arte si tratta. Così come succede al cinema o nella letteratura quando un autore crea il protagonista della storia. Anche nel rap le maschere, gli alter ego, ci sono sempre stati. Pensiamo a Eminem e al suo «gemello cattivo» Slim Shady, tacciato anche di omofobia. Junior Cally non sarà di certo l'ultimo. Tra le giovani leve romane c'è Young Radical, doppegianger (sospia) cattivo di Daniele che urla su basi trap. Quindi, non gridate al mostro senza prima conoscerlo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STELLE CADENTI ALL'ARISTON

Bellucci si sfilava dal Festival Dà forfait anche Georgina

ROMA. Il Festival di Sanremo perde pezzi. Stilicidio quotidiano che si aggiunge alle polemiche. Si sfilava Monica Bellucci, vera super ospite capace di dare lustro al Festival. In una nota fa sapere: «Il signor Amadeus e io ci siamo incontrati mesi fa ipotizzando un progetto insieme. Purtroppo per cause maggiori non siamo riusciti nel nostro fine. Auguro un bel festival a lui e al suo team e spero in un'altra possibilità in futu-

ro». E in effetti così era stato. Quella della star è stata una delle prime richieste di contratto firmate dall'allora direttrice De Santis. E non c'era neanche stato un problema di cachet visto l'importanza di quella presenza. Bellucci aveva proposto ad Amadeus che la sua performance sul palco dell'Ariston comprendesse la presenza di due musicisti jazz francesi che avrebbero dovuto accompagnarla. Ma Amadeus

pare avesse avuto forti perplessità preferendo altro tipo di prestazione. E a questo punto Bellucci non ha più ritenuto che la sua partecipazione rispondesse a un progetto condiviso e ha dato forfait. L'entourage della star nega che le polemiche di questi giorni possano averla influenzata. Certo bene non hanno fatto.

E ora è in bilico anche la presenza di Georgina Rodriguez con il contratto bloccato da ve-

nerdi. Qui invece il compenso conta. Sembra che il direttore di Rai1 Coletta abbia deciso una moratoria compensi troppo alti. Bene i 50mila per la Clerici e per le altre i 25mila a testa, meno le giornaliste Rai che avranno un rimborso spese. Georgina ne aveva chiesti centomila. Tanti per una modella, pochi per veder spuntare in teatro il fidanzato felice. Soprattutto se questi risponde al nome di Ronaldo. L'intento degli organizzatori puntava appunto alla presenza del fuoriclasse, sogno naufragato.

Si teme a questo punto il boicottaggio della manifestazione mentre non si placano le polemiche sulla partecipazione del rapper Junior Cally accusato d'istigazione alla violenza sessista. E così il presidente



Il nuovo look di Monica Bellucci

della Vigilanza Barachini scrive ai vertici Rai per scongiurare l'ipotesi di messaggi lesivi della dignità della persona.

E così si è aperto un dibattito sui social che ha coinvolto anche il segretario Pd Zingaretti: «Quest'anno si trasmette un brutto messaggio che offende le donne». E intervieni anche Michelle Hunziker all'Ariston nel 2018, che ha creato con Giulia Bongiorno un presidio contro la violenza alle donne. Chi s'incarica di difendere Amadeus è Fiorello che ironizza su Instagram proponendo la pena di morte per il conduttore, «l'uomo più cattivo d'Italia». E poi alle deputate insorte contro Amadeus: «Un passo avanti fatelo voi in politica». —

M.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Centrale nucleare a energia pulita Fincantieri entra nel piano francese

Il gruppo vince un ordine da 100 milioni per le forniture del reattore sperimentale a fusione del progetto Iter

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. Fincantieri nel progetto per produrre energia pulita dall'atomo. Si apre un nuovo capitolo per il gruppo triestino che ottiene una commessa da quasi 100 milioni dall'*International Thermonuclear Experimental Reactor (Iter)*, il programma per la realizzazione di un reattore a fusione nucleare di tipo sperimentale a Cadarache, nel sud della Francia, vicino ad Aix-en-Provence. Qui è già visibile il cantiere all'interno del quale si realizza il «Tokamak», acronimo russo di epoca sovietica che indica una specie di gigantesca ciambella dove si spera di «ingabbiare» il sole. L'ordine di Fincantieri riguarda una serie di forniture e installazioni di equipaggiamenti di alto profilo: «È il primo progetto nel suo genere, riconosciuto come una delle più ambiziose iniziative al mondo nel campo delle energie rinnovabili», sottolinea in una nota il Ceo Giuseppe Bono. Sul piano strategico è il secondo «colpo» di Fincantieri in Francia dopo che pochi giorni fa si è riunito il primo cda di Naviris, la joint venture paritetica tra il gruppo guidato da Bono e la francese Naval Group nel militare.

Il progetto Iter, partecipato e finanziato da Ue, Cina, In-

dia, Giappone, Corea del Sud, Russia e Stati Uniti, è iniziato nel 1985 sotto l'egida dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Iaea) e dovrebbe essere completato nei prossimi anni. Le centrali nucleari dagli anni Cinquanta in poi usano la fissione, cioè la separazione degli atomi. Qui si parla invece di fusione che non genera «scorie». Con un costo complessivo di circa 3 miliardi di dollari, si realizza un modello sperimentale che dovrebbe essere completato nel dicembre 2025 con la prima produzione di plasma.

Numerose le aziende italiane coinvolte, fra le quali c'è anche Ansaldo Energia. Il prototipo di reattore francese ha come obiettivo principale quello di dimostrare la fattibilità scientifica e tecnologica della fusione nucleare destinata alla produzione di energia pulita e illimitata: «Affiancata alle fonti rinnovabili, contribuirà significativamente alla lotta contro i cambiamenti climatici. Uno dei vantaggi, infatti, oltre la sua potenziale inesauribilità, è la limitata produzione di rifiuti residuali, prospettando quindi una fonte di energia che non prevede l'emissione di CO₂, uno dei gas serra responsabili del surriscaldamento globale», sottolinea il gruppo.

«Quest'ordine è di straordinaria rilevanza internazionale

- aggiunge il Ceo Bono -. Testimonia il nostro costante investimento nell'innovazione e nella sostenibilità del business. Ora parteciperemo allo sviluppo d'una tecnologia del tutto diversa da quella impiegata nelle attuali centrali e soprattutto più pulita».

Fincantieri ha dato vita, per soddisfare le richieste dell'ordinativo, a un raggruppamento temporaneo di imprese, in cui lavorano oltre al gruppo triestino, in qualità di capofila, la sua controllata Fincantieri SI, attiva nel settore dell'impiantistica e componentistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica, Delta-ti Impianti, specializzata in impiantistica meccanica, e Comes, specializzata in impiantistica elettrica: «La fusione nucleare è considerata altamente efficiente e pulita perché la sua fonte di partenza è l'acqua e non genera scorie durante il processo. Un'autentica sfida scientifica e ingegneristica, che coinvolge in modo trasversale ambiti come la superconduttività, la criogenia e il vuoto spinto», sottolinea Trieste. Della possibilità di sfruttare la fusione per produrre energia elettrica si parla teoricamente dagli anni Trenta del Novecento. Dagli anni Settanta, la ricerca si è allargata in consorzi internazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCHEDA

Fonti green senza scorie per eliminare i gas serra

Il progetto francese Iter (qui sopra il cantiere di Cadarache) vuole realizzare un reattore prototipo per produrre energia pulita, senza scorie, attraverso la fusione nucleare. A destra il Ceo Bono.



INTESA SAN PAOLO

Banca 5, in Fvg possibile prelevare contante in 315 tabaccherie

MILANO. A partire dal 1 febbraio 2020 gli oltre 12 milioni di clienti del gruppo Intesa San Paolo - in possesso di carte di debito del circuito Maestro, MasterCard, Visa o Visa Electron - potranno prelevare denaro contante, fino a un massimo di 250 euro giornalieri (rispetto alla precedente soglia di 150 euro) presso gli oltre 17 mila esercizi convenzionati Banca 5 distribuiti sull'intero



Tabaccheria convenzionata

territorio nazionale. Dal lancio del servizio, nel mese di agosto 2018, sono state - spiega una nota - oltre 3 milioni le operazioni di prelievo contante per un totale di quasi 300 milioni di euro prelevati.

Si ricorda che per effettuare il prelievo, oltre all'abituale utilizzo della carta di debito e del Pin, all'intestatario della carta è richiesto di esibire la tessera sanitaria nazionale per consentire la lettura elettronica del codice fiscale. Le operazioni di prelievo saranno gratuite fino al 31 dicembre 2020.

Attraverso l'attivazione e l'implementazione di questo servizio, in linea con quanto definito nel piano industriale della capogruppo Intesa Sanpaolo, si vuole consentire ai

clienti del gruppo di effettuare prelievi di contanti in un numero importante di esercizi aperti anche in orari prolungati ma, soprattutto, si offrono servizi semplici ma socialmente utili ed importanti per le necessità quotidiane della popolazione, anche in comuni spesso piccoli e meno serviti.

L'elenco aggiornato degli esercizi convenzionati Banca 5 è disponibile su App e sito web sia di Intesa Sanpaolo sia della stessa Banca 5.

In Friuli Venezia Giulia le tabaccherie convenzionate sono 315. Oltre 38 mila i prelievi effettuati nelle quattro province da quando è attivo il servizio: 9879 nelle 46 tabaccherie convenzionate a Trieste e 4.080 nelle 43 tabaccherie disponibili a Gorizia.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ZARIFA ALIYEYA	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore 01.30
MANDO	DA IZMIR A RADA	ore 06.00
UN ISTANBUL	DA PATRAS A ORM. 31 BIS	ore 09.00
ATLANTA SPIRIT	DA NOVOROSSISK A RADA	ore 10.00
SEAWAYS HATTERAS	DA HOUSTON A RADA	ore 15.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBULA A ORM. 32	ore 17.00
MODY M	DA KALYMNOS A RADA	ore 19.00
SUMELA SEAWAYS	DA BARIA A ROM. 39	ore 23.00

IN PARTENZA

UN ISTANBUL	DA ORM. 31 BIS PER PATRAS	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
TOTO HR	DA RADA PER TARANTO	ore 20.00
MANDO	DA RADA PER VENEZIA	ore 22.00
MSC SONIA	DA RADA PER PT SAID EAST	ore 23.00

MOVIMENTI

MANDO	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00
-------	--------------------	-----------

SUI MERCATI CAPITALIZZAZIONE DA 150 MILIARDI

Nordest con il turbo a Piazza Affari Pesa il 17 per cento del listino milanese

Domani con il giornale il nuovo numero del nostro mensile Dalle piccole imprese crescente interesse per la quotazione

Roberta Paolini

Quanto vale il Nordest in Borsa? E quanto potrebbe valere ancora? Sono due dei quesiti alla base del nuovo numero di Nordest Economia in edicola domani con il nostro giornale.

Nel numero ci sarà una ricognizione dettagliata dei diversi casi delle quotate nordestine, delle performance ottenute nell'ultimo anno, delle difficoltà per arrivare sui mercati finanziari e delle opportunità da cogliere. Inoltre nel numero ci sarà un'intervista in esclusiva al group ceo di Generali Philippe Donnet

sulle strategie di crescita della compagnia triestina.

INUMERI

Le imprese del Triveneto controllate cubano sulle piazze finanziarie oltre 152 miliardi di euro. Un dato che beneficia della super big delle borse europee EssilorLuxottica, che da sola vale oltre 60 miliardi di euro, e che avendo un azionista di maggioranza che risponde al nome di Leonardo Del Vecchio, fondatore e patron di Luxottica, va legittimamente inserita nel novero delle "nordestine" sui mercati finanziari anche se quotata (almeno per ora domani chissà) a Parigi. Volendo guardare il solo mercato fi-

nanziario italiano, EssiLux è scambiata come detto all'Euronext di Parigi, il Nordest a Piazza Affari vale più di 91 miliardi e 726 milioni di euro. In altri termini da solo somma circa il 17% del valore di capitalizzazione del listino Mta. In Borsa appare chiaramente come il Nordest industriale (e finanziario) sia rappresentato anche nelle sue dinamiche di mercato.

Molte aziende infatti scontano le tensioni legate al commercio internazionali. O i temi legati alla sostenibilità, all'innovazione o alla necessità di accedere a diverse modalità di sostegno finanziario. Non sfugge per esempio il fatto che la maggior parte



La copertina di Nordest Economia domani in edicola con il giornale

delle aziende che sono andate a quotazione nel 2019 hanno scelto l'Aim Italia, vale a dire il mercato dedicato alle aziende di più piccole dimensioni, di 7 matricole, cinque hanno scelto il mercato alternativo. Come pure che la piattaforma Elite, la piattaforma internazionale del London Stock Exchange Group, nata in Italia nel 2012, oltre ad of-

fruire vari servizi alle aziende è una palestra per chi decide di intraprendere il percorso di quotazione.

PERCHÉ QUOTARSI

L'economista Paolo Gurisatti analizza nel numero le differenze tra il mercato finanziario per definizione, quello americano, e quello italiano.

«La prima cosa che viene in

mente, scorrendo la lista delle imprese quotate del Nordest, è che sono tutte aziende innovative. Raccogliono capitali da azionisti diffusi, perché raccontano una storia convincente, tecnologica. E sono eccellenti nel rappresentare il carattere di servizio, a una filiera globale emergente, tipico del Made in Nordest. Sono aziende che seguono una traiettoria di crescita analoga a molte aziende high-tech Usa, con due differenze sostanziali» scrive Gurisatti. Le due differenze sono il meccanismo delle stock option come strumento di incentivazione per la condivisione del rischio e l'impegno sul progetto e le caratteristiche degli investitori statunitensi, mediamente informati e assistiti di più nelle scelte.

«Ai capitani coraggiosi che scelgono la via della Borsa, a Nordest, va riconosciuto il merito di aver provato a evitare le trappole dei percorsi obbligati» scrive l'economista Gurisatti «a immagine e somiglianza delle start-up Usa». Uscire dalla logica distrettuale e navigare come "indipendenti", scegliendo fin da principio «una logica extra-territoriale (sia pure in piccolo), per valorizzare, fin dove possibile, la qualità public/manageriale del controllo e il ruolo dei collaboratori». Il fatto è che questi capitani, conclude Gurisatti, «sono rimasti maledettamente pochi, in confronto alle migliaia di imprenditori del Nordest». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAMPA

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

GAZZETTA DI MODENA

il mattino

IL SECOLO XIX

IL TIRRENO

L'ALFABETO DEL FUTURO

COME AFFRONTARE LE SFIDE DELL'INNOVAZIONE



TRIESTE • STAZIONE MARITTIMA
Piazzale Marinai d'Italia • Sala Saturnia
Giovedì 23 gennaio ore 17:30
LE FRONTIERE DELLA SALUTE

Intervengono
Roberto Dipiazza, Sindaco Città di Trieste
Roberto Di Lenarda, Rettore dell'Università degli Studi di Trieste
Michela Flaborea, Presidente e Amministratore Delegato Televita Spa
Mauro Giacca, Professore di Scienze cardiologiche al King's College di Londra e all'Università degli Studi di Trieste
Margherita Granbassi, Campionessa del mondo di scherma, medaglia olimpica e conduttrice televisiva
Sergio Paoletti, Presidente Area Science Park
Riccardo Riccardi, Assessore alla sanità Regione Friuli Venezia Giulia

Renzo Simonato, Direttore Regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige Intesa Sanpaolo
Gianfranco Sinagra, Direttore Struttura Complessa Cardiologia dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Roberto Speranza, Ministro della Salute

Moderano
Alberto Bollis, Vicedirettore Il Piccolo
Enrico Grazioli, Direttore Il Piccolo
Maurizio Molinari, Direttore La Stampa e direttore editoriale quotidiani Gedi News Network
Luca Ubaldeschi, Direttore Il Secolo XIX e responsabile editoriale Tour Innovazione Gedi News Network

in collaborazione con



con il sostegno di



Per partecipare alla serata registrati su www.lesfidedellinnovazione.it

MERCATI

Il Mercato Azionario del 20-1-2020

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi	Massimi	Var. % annua	Cap. mln €
AAS Roma	0,6240	-0,6400	0,6200	0,6800	-8,2400	392
AZA	1,7875	-0,2500	1,6560	1,7875	-6,9100	5600
Acas	20,3500	-1,5000	17,9000	20,3500	-10,3800	4334
Acotel Group	3,2200	-5,2300	2,8600	3,2400	-12,5900	16
Acsm-Agam	1,9250	-1,2800	1,8800	2,0000	-3,7500	380
Aegon	3,9700	-0,0000	3,9140	4,1390	-3,0300	6320
Aegatos	0,1875	-3,1000	0,1120	0,1935	-67,4100	17
Aegas	51,4200	-1,3400	51,4200	53,1000	-3,1600	10200
Ahold Del	22,4900	-0,9700	22,0900	22,7500	-1,1400	26822
Alerion	4,2700	-0,8800	3,0800	4,2700	-38,6400	219
Allianz SE	221,3500	-1,1700	216,9000	222,2500	-1,0700	93954
Ambliohesis	0,5420	-9,4900	0,4730	0,5420	-14,5800	48
Ambromobiliare	3,8200	-0,0000	3,8400	3,9200	-2,0800	10
Anima Holding	4,8200	-0,1700	4,4220	4,7040	-0,5600	1759
Asklaf EVA	3,1000	-19,2300	1,8900	3,1000	-80,2300	48
Asstiteca	2,4800	-0,8100	2,4400	2,6000	-0,8100	106
Astaldi	0,5825	-0,8800	0,5595	0,5825	-0,5400	55
ASTM	28,1400	-0,8500	24,4600	28,9600	-3,0400	3873
Atlantia	20,8400	-0,9700	20,1600	21,5000	-0,2400	17209
Autogrill Spa	9,8200	-0,0500	9,1600	9,8250	-5,2500	2498
Autostrade Meridionali	30,2000	-1,0000	29,2000	30,7000	-0,6600	132
Axa SA	24,4600	-0,3500	24,1300	25,4650	-2,9400	59076
Azimut Holding	23,7200	-0,1700	21,0800	23,9800	-11,4700	3398
BBF	3,7000	-1,3300	3,7000	3,8600	-4,8800	627
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,5000	-1,1000	5,3000	5,5000	-3,0000	938
Banca Generali	30,3800	-0,3300	28,3400	30,6200	-4,9000	3550
Banca Intermobiliare	0,1390	-3,8100	0,1170	0,1550	-18,8000	98
Banca Mediolanum	8,7700	-1,1800	8,5950	9,1150	-0,9600	6496
Banca Monte Paschi Siena	1,7140	-0,4100	1,3730	1,7200	-22,6000	1954
Banca Pop. Emilia Romagna	4,5700	-0,6100	4,4830	4,6200	-1,9400	2350
Banca Popolare di Sondrio	2,1060	-0,3800	2,0640	2,1580	-0,0900	955
Banca Profilo	0,2480	-0,8100	0,2180	0,2480	-9,8200	167
Banca BPM	2,0200	-1,3200	1,9540	2,0870	-0,3900	3061
Banco di Desio e Brianza	2,8200	-1,7400	2,5400	2,8700	-11,0200	346
Banco di Desio e Brianza mc	2,5800	-3,2000	2,1400	2,5800	-18,3500	34
Banco di Sardegna risp	9,5000	-0,8400	9,3600	9,8000	-0,0000	63
Banco Santander	3,6580	-0,7700	3,5825	3,8440	-2,4500	60789
Basif	65,0000	-0,6800	64,2500	68,9800	-5,7700	59701
Basinet	5,5100	-0,1800	5,2000	5,5500	-5,9600	336
Bastogi	1,0450	-0,0000	1,0300	1,0850	-3,6900	129
Bayer	75,5100	-0,5100	71,6400	75,5100	-5,4000	70417
Bbva	4,7700	-1,3900	4,7700	5,0400	-5,3600	31806
Beghelli	0,2450	-1,6600	0,2080	0,2500	-13,4300	49
Beiersdorf AG	105,3500	-0,0000	105,3500	106,7000	-1,2700	26548
Bialetti Industrie	0,1975	-1,2800	0,1930	0,1980	-0,5100	31
Biancamano	0,2470	-0,0000	0,2250	0,2540	-5,5600	8
Bio On	10,4200	-0,0000	10,4200	10,4200	-0,0000	196
Bibera	0,6674	-0,4600	0,6600	0,7010	-0,5300	4
Blue Financial Communication	1,2000	-0,8400	1,1500	1,2200	-4,3500	4
BMW	71,8600	-0,6500	71,2000	74,6800	-1,8600	43139
BNP Paribas	50,4500	-0,5700	50,3000	53,6500	-4,4700	63052
Borgosesia	0,5050	-3,8100	0,4680	0,5250	-8,3700	23
Borgosesia r	1,2800	-0,3000	1,2500	1,3900	-6,5700	1
Brembo	10,9200	-1,2700	10,6000	11,1700	-1,2700	3646
Brischi	0,0946	-0,4200	0,0880	0,0950	-7,5000	75
Brunello Cucinelli	38,5400	-0,6800	31,5600	38,5400	-22,1200	2621
Buzzi Unicem	21,8200	-0,5900	21,1400	22,8000	-2,8100	3609
Buzzi Unicem mc	13,4000	-1,5200	12,8400	13,8400	-3,1800	546
CCalcini	1,2500	-2,4600	1,2200	1,2700	-2,4600	20
Calligione	3,1400	-2,9500	2,9000	3,1400	-8,2800	377
Calligione Editore	1,0850	-0,4600	1,0700	1,1100	-1,3600	136
Campani	8,6100	-0,5200	8,0500	8,6550	-5,7700	10011
Carano	2,1000	-0,9400	2,0700	2,2250	-5,4100	167
Carrefour	14,7450	-0,6700	14,7450	15,2400	-3,0900	11903
Casta Diva Group	0,7000	-3,3100	0,6100	0,7780	-5,4200	12
Cattolica Assicurazioni	7,4750	-3,8200	7,1100	7,4750	-2,8200	1303
Cerved Group	8,5700	-0,7100	8,5100	8,9750	-1,4400	1674
CHL	0,0046	-0,0000	0,0046	0,0046	-0,0000	7
CIA	0,1195	-0,8400	0,1180	0,1215	-0,4200	11
Cir	1,0700	-0,9300	1,0580	1,1060	-1,8500	850
Class Editori	0,1830	-1,0800	0,1775	0,1885	-2,8100	31
CNH Industrial	9,9620	-0,0800	9,7220	10,0650	-1,7600	13592
Coifide	0,5370	-0,1900	0,5230	0,5490	-2,0100	386
Conafi	0,3200	-0,6200	0,3040	0,3250	-4,9200	12
Cose Belle D'Italia	0,3370	-1,4600	0,3340	0,3510	-9,1600	6
Credem	5,1100	-0,2000	5,0300	5,2200	-1,5400	1699
Credit Agricole	12,8350	-0,3500	12,6750	13,1900	-0,8900	37025
Credito Valtellinese	0,0706	-0,5600	0,0697	0,0728	-0,8400	495
CSP	0,5920	-0,6700	0,5860	0,6040	-1,9900	20
Cubi Milano	3,9000	-1,0400	3,5200	4,3000	-7,1400	12
Daimler	46,5050	-0,4700	46,5050	50,0800	-6,1800	49753
Danieli	16,2800	-0,9700	16,2600	16,9200	-0,6100	666
Danieli mc	9,8900	-0,9000	9,8900	10,3200	-2,0800	400
Danone	73,3400	-0,1600	71,0200	74,3400	-1,3200	50319
De' Longhi	17,7200	-1,3400	17,7200	19,1000	-5,9900	2649
Deutsche Bank	7,4200	-2,5000	6,9100	7,7400	-7,3800	15335
Deutsche Börse AG	144,9500	-0,0000	137,4000	144,9500	-4,4300	27541
Deutsche Post AG	34,1750	-0,2600	33,5400	34,3900	-0,5500	42258
Deutsche Telekom	14,7300	-0,3400	14,5560	14,8500	-0,1600	70136
Diasorin	114,8000	-1,8000	113,7000	119,5000	-0,5200	6423
Digital Magics	6,0000	-2,0400	5,8000	6,0000	-0,3300	44
DigiTouch	1,3100	-1,1600	1,2750	1,3150	-0,3800	18
doValue	12,3000	-0,8200	11,8400	12,6000	-0,0000	984
EOE ON	10,2480	-0,2200	9,3880	10,2480	-7,6500	22557
Edison mc	1,0250	-0,9900	1,0150	1,0350	-0,4900	113
EEMS	0,1285	-10,0000	0,0578	0,1285	-118,8600	6
Enav	5,6500	-0,4400	5,2750	5,6500	-6,2000	3061
Enel	7,8290	-1,2400	7,0720	7,7250	-7,8800	77562
Enertronica Santiero	1,3250	-5,1600	1,2200	1,3250	-3,9200	10
Enevit	3,3900	-1,4500	3,3600	3,5000	-0,5900	60
ENGIE	15,2750	-0,3800	14,5850	15,2750	-4,7300	37199
ENI	13,8820	-0,2400	13,7980	14,3200	-0,2600	50450
ePrice	0,4900	-0,5100	0,4900	0,5020	-2,3900	20
ERG	21,5400	-2,8700	19,1700	21,5400	-12,0700	3238
Eukedos	0,9950	-0,0000	0,9700	1,0200	-2,4500	23
EXOR	17,9800	-0,1900	16,8100	17,2100	-4,2000	17347
Expert System	3,1200	-2,1900	3,0500	3,2000	-1,9600	125
Ferrari	157,2500	-0,1000	147,9000	157,2500	-6,3200	30494
Fiat Chrysler Automobiles	12,4580	-0,2100	12,4320	13,3560	-5,5800	19306

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi	Massimi	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	0,9065	-0,6100	0,8955	0,9210	-1,5700	1541
FincoBank	10,9950	-1,0400	10,6400	11,5600	-2,8500	6695
First Capital	12,2000	-1,6700	12,0000	12,3000	-0,8300	31
FNM	0,7400	-0,8200	0,6970	0,7640	-6,1700	322
Fofe	9,4000	-1,0800	8,7000	9,4000	-4,4400	50
Frendy Energy	0,3480	-2,2500	0,3000	0,3560	-16,0000	21
Fresenius Medical Care	67,9000	-2,0700	64,6000	67,9000	-1,0400	20693
Fullsix	0,6920	-2,5400	0,6920	0,7600	-0,5700	8
Gabetti Property Solutions	0,3010	-3,4400	0,2850	0,3010	-4,1500	18
Gas Plus	2,3100	-1,7000	2,3100	2,4500	-4,5500	104
Generali	18,3050	-0,1800	18,2000	18,5400	-0,4900	28735
Geox	1,1800	-0,0000	1,1600	1,1900	-1,8600	301
Gequity	0,0410	-15,1700	0,0292	0,0410	-37,5800	4
GO Internet	1,0800	-0,9200	1,0800	1,1500	-5,6800	21
Gruppo Green Power	4,8900	-0,4100	4,4000	5,1200	-4,1200	15
H Hera	3,9940	-0,1000	3,8520	3,9980	-2,4100	5949
I Grandi Viaggi	1,3200	-0,0000	1,3000	1,3250	-1,1500	63
Il Sole 24 Ore	0,6580	-1,2000	0,6280	0,6900	-0,9000	37
Illymity Bank	9,9400	-0,4000	9,7450	10,2100	-2,6400	649
IMMSI	0,5850	-1,9200	0,5560	0,6080	-4,0900	199
Imvest	0,2720	-8,8000	0,1650	0,2900	-64,8500	13
Indel B	21,0000	-0,9600	20,6000	21,7000	-3,2300	123
Infinion Technologies AG	21,2000	-0,3800	20,2000	21,7250	-4,9500	26646
Ing Groep NV	10,5000	-1,3300	10,5000	11,0600	-2,3600	40914
Iniziativa Bresciane	16,8000	-1,7500	16,5000	17,1000	-1,8200	65
Innovatec	0,1830	-6,0900	0,0902	0,1830	-102,8800	61
Intek Group	0,3085	-1,2800	0,2990	0,3145	-0,3300	120
Intek Group risp	0,4770	-0,2100	0,4500	0,4770	-6,0000	24
Intesa Sanpaolo	2,3185	-0,7700	2,3185	2,3810	-1,2800	40586
Intred	6,1400	-0,0000	5,6000	6,2000	-9,6400	97
INWIT	9,2650	-0,9100	8,6300	9,3800	-6,1300	5559
Iren	2,9020	-1,2600	2,7160	2,9020	-5,0700	3775
It Way	0,5060	-0,9800	0,5060	0,6200	-2,2600	5
Italgas	5,7840	-0,2800	5,4440	5,7840	-6,2500	4680
Italia Independent	1,8400	-1,2000	1,5500	1,7100	-4,4600	16
Italian Wine Brands	13,4000	-1,9000	12,6000	13,4000	-5,1000	99
J Juventus FC	1,2330	-0,2800	1,2210	1,2745	-1,1200	1640
K K-SAG	10,1700	-0,6900	10,1000	11,2000	-9,2000	1947
Kering	589,7000	-2,0400	586,0000	612,2000	-2,3400	75730
KI Group	0,6350	-4,1000	0,6100	0,6500	-0,7800	4
L L'Oréal	274,5000	-0,4400	258,3000	275,7000	-3,9000	-
Leonardo	11,0850	-0,2700	10,4500	11,3500	-6,0800	6409
Leone Film Group	4,2200	-0,9600	4,1800	4,4000	-4,0900	60
Life Care Capital	9,8000	-0,0000	9,7500	9		

LE IDEE

IL TEMPO DELLA TATTICA
L'ASSENZA DELLA VISIONE

ALESSANDRO VOLPI

Non è facile trovare un'unica espressione con cui definire l'attuale condizione dell'anomalo dibattito politico italiano. Forse il termine in grado, più di altri, di restituire il senso complessivo dei diversi posizionamenti coltivati da partiti e movimenti potrebbe essere "tattica" o, meglio ancora, "tattiche".

Con questo si intende il metodo utilizzato per raggiungere obiettivi specifici senza però disporre di una visione generale, strategica. La tattica può essere molto incisiva, tende ad avere efficacia nel breve periodo e per scopi delimitati, ma, spesso, esaurisce altrettanto rapidamente gli effetti se non si lega a una prospettiva di più ampio respiro, che non può essere quella, come sembra accadere in Italia, di reiterare all'infinito più tattiche.

Soprattutto la tattica ha in sé una dimensione militare che le conferisce i caratteri dello strumento con cui "conquistare", prima ancora che coinvolgere, i suoi destinatari. Gli esempi sono molteplici, anche solo riferendosi alle ultime settimane. Il referendum confermativo del taglio dei parlamentari utilizzato come strumento per creare una finestra elettorale è un evidente esempio di tattica; la proposta, avanzata in origine, in base alle procedure costituzionali, per sapere quale sia il parere degli italiani rispetto alla riduzione del numero dei parlamentari sembrava avere fin dall'origine il carattere del tentativo di aprire uno spazio temporale in cui si sarebbe potuti tornare a votare, anticipatamente, con la legge precedente, priva del taglio dei parlamentari. La successiva, recente, modifica del numero e della provenienza dei firmatari della proposta e le loro motivazioni hanno confermato questa impressione e, dunque, una materia così delicata è stata de-rubricata a *escamotage* per accelerare il voto, secondo una logica dove la tattica prevale sulla strategia.

Considerazione analoga vale per la decisione, espressa da parte di alcune forze politiche, di sospendere le deliberazioni in merito alla immunità a Matteo Salvini per il caso della nave Gregoretti, superata con un'anomala mossa della presidenza del Senato. Anche qui a prevalere è la soluzione tattica che soppesa le imminenti elezioni regionali in Emilia e in Calabria e sceglie in base alle singole conve-

Rinvii di convenienza mosse utilitaristiche obiettivi solo immediati: sono le coordinate della nostra politica



Il premier Giuseppe Conte e, alle sue spalle, il ministro degli Esteri e leader 5s Luigi Di Maio

nienze della questione di un eventuale "martirio" del leader della Lega.

Sempre per evitare riflessi sulla prossima tornata elettorale, il premier Conte ha, "tatticamente", rimandato la verifica di governo e da tempo continua a esprimere formulazioni assai generiche in merito alla futura azione programmatica. Ancora in tema di leggi elettorali, lo stesso referendum - bocciato dalla Consulta - per eliminare le quote proporzionali senza affrontare la questione in termini più generali aveva il sapore della tattica e parimenti tattica era la contromossa della maggioranza di modificare la medesima legge elettorale, il Rosatellum, per rendere ininfluente l'effetto del quesito referendario e non ostacolare il ritorno al proporzionale, oggetto di un accordo di breve respiro fra Pd e M5s; in sintesi, davvero, il trionfo delle alchimie.

Per fornire altri esempi, si può citare la recente legge di bilancio che, in modo estremamente tattico, ha introdotto scadenze differite per vari provvedimenti e ben 44 miliardi di clausole di salvaguardia, destinate a scattare nei prossimi due anni, abbandonando ogni prospettiva strategica. Persino le modificazioni dei partiti paiono espedienti tattici:

"la ristrutturazione" del M5s, le ipotesi di Costituenti o di cantieri a sinistra, la trasformazione della Lega in partito "nazionale" vengono calendarizzate, tatticamente, a ridosso di appuntamenti elettorali per capitalizzare i consensi, rimuovendo critiche e fratture interne e promettendo un "dopo" migliore, o comunque diverso.

La crisi libica dimostra, poi, che neppure le vicende internazionali sono sfuggite alla tattica; l'unico ministro, di fatto, che se ne è occupato è stato quello dell'Interno perché i rapporti con l'altra sponda del Mediterraneo dovevano essere gestiti nell'ottica, di brevissimo periodo, e quindi tattica, di evitare l'arrivo dei migranti, pericoloso in termini elettorali. E proprio questo risulta essere, per molti versi, il punto nodale. Le tattiche, come scritto, hanno obiettivo immediato e ormai l'unico obiettivo della battaglia politica italiana è costituito dal successo elettorale a ogni possibile tornata, nell'ambito di un'idea della politica dove il voto è il solo valore assoluto; non conta come si consegue, non hanno ruolo decisivo le visioni, né le immagini del futuro, non ha spazio la realizzabilità dei progetti di lunga durata; il "qui e subito" è divenuto l'imperativo categorico della nostra politica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA GLOBALE
VERSO LA CRISI:
NON BASTANO PIÙ
LE BANCHE CENTRALI

FRANCO A. GRASSINI

Come spesso accade, gli economisti sono molto divisi sulle cause delle non brillanti prospettive dell'economia mondiale. Lo ha mostrato anche l'ultimo incontro della Associazione americana degli Economisti. La stragrande maggioranza degli addetti ai lavori appartenenti a quel "club" ritiene che, prescindendo dai pericoli dei guai che possono venire da conflitti originati da politiche folli, nei prossimi anni poca crescita, assenza di inflazione e tassi d'interesse molto bassi siano quello che ci attende nei Paesi avanzati.

Sulle motivazioni di tali fenomeni, invece, le opinioni sono decisamente molto variate. Da una parte alcuni ritengono che la domanda sia buona, grazie anche per merito dell'elevato livello di occupazione. Negli Stati Uniti mai prima di adesso c'era stato un rapporto così elevato tra occupati e popolazione tra i 25 e i 54 anni. Altrove sta crescendo il numero delle donne che lavorano. Ne consegue che chi la pensa in tal modo ritiene che l'innovazione soprattutto tecnologica, ma anche nelle modalità operative, sia l'unica strada per far crescere la produttività e, quindi, il reddito. Superfluo aggiungere che questo richiede migliori livelli di istruzione.

Altri invece hanno una visione diversa e spesso condividono l'opinione del celeberrimo economista Lawrence Summers, già segretario del Tesoro Usa, sulla stagnazione secolare. L'invecchiamento della popolazione e le accresciute disuguaglianze hanno portato a un più elevato risparmio che non trova, proprio per quelle stesse ragioni, utilizzo. La cura, di conseguenza, consisterebbe in

politiche monetarie espansive. Purtroppo negli ultimi anni si è dovuto constatare che le stesse sono meno efficaci. Ne è conseguito un minor ruolo delle banche centrali. Certo Mario Draghi, con il suo coraggioso «qualsiasi cosa sia necessaria» pronunciato da presidente della Banca centrale europea, ha impedito una grave crisi dell'euro, ma non ha potuto evitare che l'economia europea rallentasse notevolmente e si debba guardare al passato con forte rimpianto. Forse non si sono riuscite ancora a comprendere le vere motivazioni, ma le banche centrali non sono più in grado di salvare le economie come spesso avvenne in passato.

Se tale è la situazione, non rimane che la finanza pubblica, nelle forme più diverse, dalla spesa al fisco, come strumento di sostegno della domanda. Qui, tuttavia, emerge il problema del debito pubblico. L'esperienza del Giappone, che in tale ambito batte largamente la molto mal messa Italia (due volte e mezzo il reddito nazionale), indica che un'elevata spesa pubblica non è sufficiente a far migliorare l'andamento economico. Per giunta il presupposto di un forte indebitamento è un governo stabile, ricco di competenze e con fiducia da parte della popolazione. Sono elementi che mancano in Italia e non si vede come cambiarli.

Non resta da sperare che le molte imprese capaci di cui disponiamo si rafforzino ulteriormente e ci riportino sui sentieri della crescita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neanche il ricorso alla spesa pubblica conduce alla ripresa. Non resta che sperare nelle imprese capaci

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A

040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche

2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI
ACQUISTO

A.CERCHIAMO ROZZOL soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo, 190.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

PAOLETTI NUMISMATICA
Dal 1963

- monete
- lingotti
- preziosi
- collezionismo
- stime / perizie
- apertura cassette sicurezza

Trieste, via Roma 3

primo piano

telefono 040 639086



TRIESTE

Ballarin®
PELLETERIE

THE BRIDGE
CORNER STORE

BORBONESE
TRUSSARDI
CALVIN KLEIN

CORSO ITALIA, 14
TRIESTE

Industria

La maggioranza delle quote Colombin nelle mani dell'ex patron del Palermo

Al finanziere Salvatore Tuttolomondo, manager della Arkus Network, il 60% dell'azienda che produce tappi di sughero

Massimo Greco

Colombin stapperà in Tuttolomondo. Un *calembour* fin troppo facile, che si spiega con quanto improvvisamente accaduto venerdì 17 (!) alle 10.45, quando i dipendenti dell'azienda produttrice di tappi di sughero, situata in via dei Cosulich in zona industriale, sono stati convocati per un'assemblea informativa. Durante la quale è stato loro comunicato che l'assetto azionario era cambiato, in quanto il controllo era passato al finanziere Salvatore Tuttolomondo, mentre quote di minoranza restavano all'imprenditore marocchino Rahhal Boulgoute (30%) e alla famiglia Colombin (10%).

I sindacati non sono stati avvisati e quindi la notizia è andata "in diretta" ai lavoratori presenti in fabbrica e negli uffici. Non è stato chiarito se Tuttolomondo assume personalmente il comando delle operazioni o se il passaggio di mano è gestito per conto della società Arkus Network, domiciliata nella Capitale in via Ignazio Guidi, più o meno a metà cammino tra la Cristoforo Colombo e l'Appia antica, non lontano dalla chiesa del Quo Vadis. Tuttolomondo, insieme al fratello Walter, è un manager apicale della società, che si occupa di finanziamenti, di partecipazioni, di consulenze.

Fino a non molto tempo fa Arkus Network si dedicava soprattutto al turismo, settore nel quale detiene tra l'al-

tro il controllo di Best Tours. Poi nella scorsa primavera un'apertura di interesse sul calcio, avendo rilevato il Palermo: coinvolgimento breve dall'esito infausto, perché già in estate tutto era finito e Tuttolomondo - come emerge dai siti - era stato accusato di non aver saputo evitare l'esclusione della compagine rosanero dalla serie B (il Palermo sta disputando il campionato di serie D). Il finanziere - stando agli organi di informazione - non avrebbe comunque staccato la spina dal campo tant'è che sembra guardare al Catania.

Forse stamane sarà possibile apprendere qualcosa di più sul blitz di inizio anno alla Colombin, perché in azienda è prevista la presenza del nuovo amministratore delegato Roberto Bergamo, manager di fiducia di Tuttolomondo. Di origine veronese, nasce bancario nella Cassa di risparmio padovana per passare poi a incarichi direttivi in alcune aziende del settore agro-alimentare, tra cui Pollo Arena. Più tardi entra nel business turistico, iniziando dalla Giramondo per finire alle realtà del gruppo Arkus (Partours, Metamondo, Best tours).

Nessun commento da parte dei sindacati interpellati, che seguono con prudenza queste novità: al ministero del Lavoro è ancora da definire la procedura di Cassa integrazione straordinaria, che dovrebbe protrarsi per un anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una fase di lavorazione alla Colombin: il controllo dell'azienda che produce tappi di sughero è passato al finanziere Salvatore Tuttolomondo

LA FABBRICA IN DIFFICOLTÀ

Interpellati molti addetti per sollecitarne l'uscita

Malumore fra i dipendenti a causa dei ritardi nel saldo di paghe e altre voci contrattuali. La crisi dura da oltre dieci anni, legata alla congiuntura negativa

A partire dai primi di dicembre gli uffici della Colombin hanno cominciato a chiamare molti dei dipendenti per chiedere loro quanto volessero per andarsene dall'azienda.

Qualcuno mollerebbe volentieri gli ormeggi: il saldo della tredicesima 2018 è avvenuto solo nel dicembre 2019, mentre della tredicesima del 2019 nessuna traccia. Sempre a dicembre, si è provveduto alla paga di novembre ma non a quella di dicembre. Niente scatti di anzianità, niente premi per non essere incorsi in infortuni, ritardi nel versamento del Tfr: dall'interno dell'azienda i mo-

tivi di malumore sono forti, alimentati dalla precarietà finanziaria e dall'incertezza della leadership.

Le difficoltà della Colombin durano da oltre dieci anni, cioè da quando Bruno scomparve nel 2008 all'età di 93 anni. La forte espansione internazionale della storica impresa triestina, che a settembre compirà 126 anni, è stata probabilmente una delle cause di indebolimento ge-

stionale, cui neppure l'ingresso di un nuovo socio di maggioranza, il marocchino Rahhal Boulgoute, ha potuto imprimere un positivo cambio di passo.

Da anni la fabbrica di via Cosulich vivacchia, essendosi tenuta in piedi più con la falce occupazionale che con i risultati commerciali: nella primavera 2015 i dipendenti erano ancora più di 120, oggi sono meno di 80 ma per l'azienda sono sempre troppi. Il fatturato corre tra gli 11 e i 12 milioni. La concorrenza dei tappi "a vite", la competizione internazionale, i prezzi della materia prima, alcuni mercati trainanti in crisi: la congiuntura di questi anni non è stata favorevole. Neppure la scommessa sulla Cina, l'apertura di un

laboratorio di ricerca sul sughero a Olbia, l'interesse della Regione durante l'era Seracchiani, il ricorso a un prestigioso testimonial come Bruno Pizzul sono riusciti a raddrizzare la china discendente. Forti critiche riguardarono in quella stagione la guida dell'enologo Paolo Balla-

Neanche l'imprenditore marocchino Boulgoute è riuscito a sollevare le sorti della società

rin. Nel corso del 2018 il commercialista Joram Bassan, vicepresidente della società, si impegnò per cercare di arginare la situazione finanzia-

ria.

Ma la situazione non migliorava al punto che nell'ottobre dello stesso anno l'azienda aveva pensato di ricorrere ai part-time, "salvata" in extremis da innovazioni normative che le avevano consentito di riaccuffare la possibilità di cassa integrazione.

Durante il 2019 nuovo avvicendamento al vertice: presidente diviene un parlamentare veneto di Forza Italia, Andrea Causin, e amministratore delegato un ex manager del gruppo Maccaferri, Andrea Marazzi. Fino alla svolta dello scorso venerdì 17, una data che in genere non convince i superstiti. Ma basta non crederci. —

Magr

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VOLTI
E RUOLI**

Il nome nuovo

Salvatore Tuttolomondo è un manager apicale della società Arkus Network, che si occupa di finanziamenti, partecipazioni e consulenze.



Il socio al 30%

Il 30 per cento delle quote della Colombin resta in mano a Rahhal Boulgoute, l'imprenditore marocchino arrivato a Trieste da una decina di anni.



Il titolare del Mise

Nell'accordo sindacale sulla Ferriera, inserito un riferimento agli impegni assunti dal ministro Stefano Patuanelli sul coinvolgimento di Fincantieri.



Industria

A MILANO LA RIFINITURA DELL'ACCORDO

Garanzia Fincantieri inserita nel patto sindacati-Ferriera

Nel testo il richiamo al salvagente assicurato da Patuanelli. Il gruppo Arvedi conferma tutti gli impegni. Giovedì la firma

Diego D'Amelio

Dopo il referendum con cui i lavoratori della Ferriera hanno approvato l'accordo sindacale con quasi il 59% dei voti, l'intesa fra azienda e sigle favorevoli è stata perfezionata ieri a Milano e sarà definitivamente firmata giovedì nella sede triestina di Confindustria. La riunione è avvenuta alla presenza di Rsu, segreterie provinciali e vertici nazionali di Fim Cisl, Uilm, Failms e Usb, che hanno ottenuto la limatura di alcuni dettagli, a cominciare dall'inserimento di un riferimento esplicito agli impegni assunti dal ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli sul totale assorbimento degli esuberanti grazie alla disponibilità di Fincantieri. Da parte sua, il gruppo Arvedi ha confermato la disponibilità alla maggiorazione della cassa integrazione e ribadito che lo spegnimento dell'area a caldo comincerà il primo di febbraio. L'operazione si protrarrà per tutto il mese e, stando ai sindacati, i contratti dei lavoratori interinali potrebbero dunque essere prolungati fino al 28 febbraio.

La convocazione a Milano ha riguardato solo i sindacati sottoscrittori dell'accordo trovato nei giorni di Natale nella

sede del Mise. Come spiega il segretario provinciale della Uilm Antonio Rodà, «abbiamo rafforzato il riferimento al coinvolgimento delle istituzioni, citando l'impegno preso dal ministero. Abbiamo inoltre condiviso la necessità di definire tutti i tavoli tecnici tra Rsu e azienda indispensabili in questa fase di transizione per gestire le operazioni». Rodà evidenzia che «per quanto riguarda lo spegnimento dell'area a caldo, l'azienda ha confermato che le operazioni di spegnimento prenderanno tutto il mese di febbraio, nel rispetto dei protocolli di sicurezza». È facile immaginare che il gruppo Arvedi stia pensando a uno spegnimento graduale, per poter consumare tutte le materie prime ancora presenti nel sito e che altrimenti dovrebbero essere trasferite altrove con costi aggiuntivi. Forse proprio per questo, «l'azienda valuterà di fare le proroghe dei contratti in scadenza», dice il sindacalista della Uilm.

Mentre per la stipula dell'Accordo di programma si attende che Autorità portuale e proprietà trovino un punto d'incontro sulla cessione dei terreni, l'intesa sindacale recepisce il piano industriale basato su smantellamento e bonifica dell'area a caldo, rilancio della logistica, riconversione del-

I PUNTI IN SOSPESO



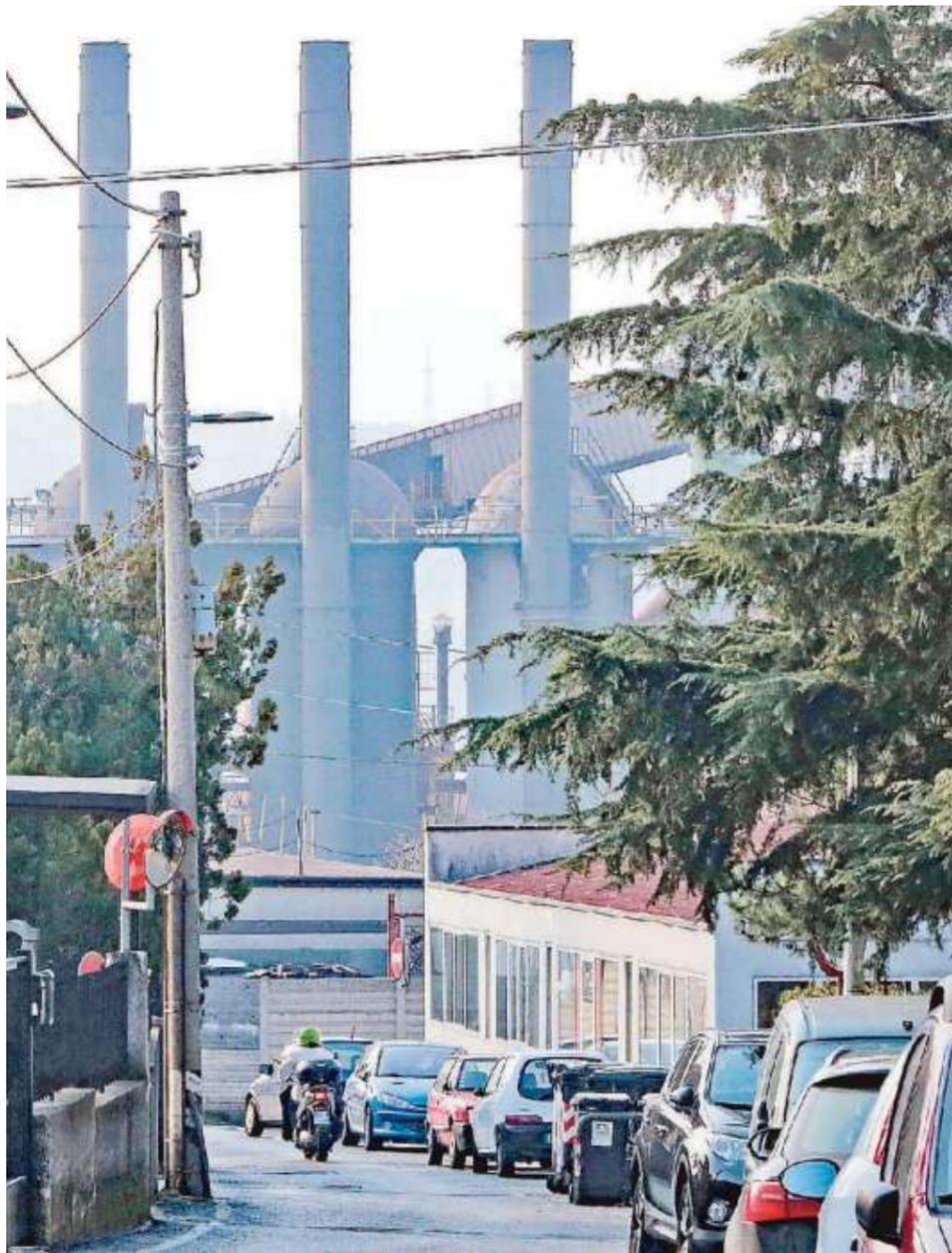
Il valore dei terreni
Per arrivare alla firma dell'Accordo di programma, Autorità portuale e gruppo Arvedi dovranno prima trovare un'intesa per la cessione dei terreni oggi occupati dall'area a caldo. L'Autorità è pronta a rilevarli ma occorre un accordo sul prezzo.



I fondi pubblici
Ancora da chiarire l'impegno economico di governo e Regione. Il Mise avrebbe pronti almeno 40 milioni di euro per sostenere il piano industriale di Arvedi.



Le bonifiche
Non è ancora chiaro chi si incaricherà della messa in sicurezza dei terreni e se l'operazione di tombamento riceverà o meno un sostegno finanziario dalla mano pubblica.



Uno scorcio dello stabilimento siderurgico della Ferriera visto dall'abitato di Servola. Foto di Massimo Silvano

la centrale elettrica e potenziamento del laminatoio. Il tutto dovrebbe durare 24 mesi e richiedere un investimento da 180 milioni. Al termine dell'operazione, i lavoratori di Servola passeranno da 580 a 417: per 66 si procederà con trasferimenti in aziende terze, 58 verranno prepensionati e per i restanti 39 sono previste uscite volontarie con incentivi. Per tutti scatteranno 24 mesi di cassa integrazione a rotazione.

E proprio su quest'ultimo punto l'azienda ha confermato gli impegni assunti con i sindacati. Primo fra tutti la maggiorazione di due euro lordi per ogni ora di cassa integrazione: un totale di 346 euro lordi qualora il lavoratore stia a casa per tutto il mese, ipotesi che si tende a escludere per la volontà delle parti di far lavorare i dipendenti a rotazione, spostando ad esempio gli operai dell'area a caldo nel laminatoio per l'affiancamento fi-

nalizzato alla formazione. Il gruppo Arvedi prevede inoltre 28 mila euro lordi di buonuscita per chi volesse lasciare volontariamente il posto di lavoro, mentre per i pensionandi sono previsti due anni di cassa e poi una maggiorazione di 1.175 euro lordi per ogni mese di Naspi ricevuta nel periodo di disoccupazione, cioè fra l'uscita dall'azienda e la maturazione dei requisiti per la pensione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sigla dei metalmeccanici Cgil valuta il comportamento dell'azienda. In ogni caso non risulterà firmataria dell'intesa ma potrà aderirvi

La Fiom non invitata alla riunione: ipotesi ricorso al giudice del lavoro

IL CASO

Firma o non firma, questo è il dilemma. Non è chiaro se quanto avvenuto ieri a Milano sia da considerare la stipula dell'accordo sindacale o se la sottoscrizione sarà quella di giovedì a Trieste. Particolare

di non poco conto perché, nel primo caso, la mancata convocazione della Fiom potrebbe essere considerata una violazione dello Statuto dei lavoratori per comportamento antisindacale da parte dell'azienda, che fa però sapere di voler invitare i metalmeccanici della Cgil in occasione dell'incontro in Confindustria.

La Fiom valuta di presentare istanza davanti al giudice del lavoro, per violazione dell'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori. Ma il segretario provinciale Marco Relli tiene il profilo basso: «Io so solo che venerdì ho mandato una pec all'azienda, dopo aver saputo che ci sarebbe stato l'incontro per la firma. Nella mail ho riba-

dito che avremmo firmato l'accordo, rispettando l'esito del referendum. Ho rappresentato all'azienda che non invitarci a Milano sarebbe stata una discriminazione e avrebbe costretto la Fiom a difendersi. Non ho ricevuto risposta».

Dal gruppo Arvedi si limitano a far sapere di considerare la situazione priva di criticità, perché quello di ieri è stato solo un incontro tecnico e perché la Fiom verrà convocata in Confindustria giovedì, quando avverrà la firma definitiva. Da quanto trapela però, il documento riporterà la data del 20 gennaio e ieri i sindacati avrebbero già apposto le firme dopo le ultime limature. La Fiom non risulterà in ogni caso firmataria, ma potrà sottoscrivere l'intesa per adesio-



MARCO RELLI
SEGRETARIO PROVINCIALE DELLA FIOM

Il segretario Relli: «Ho scritto una mail rappresentando che non convocarci sarebbe stata una discriminazione»

ne, non avendo partecipato alla stesura dell'accordo.

A gettare acqua sul fuoco prova Sasha Colautti a nome dell'Usb: «L'azienda deve provare a ricomporre la divisione senza escludere nessuna sigla nella fase di applicazione dell'accordo. La Fiom non c'era ma spero che le verrà chiesto di firmare per adesione giovedì. L'accordo è stato sottoscritto oggi (ieri, ndr) e sono state messe le firme, dopo aver rafforzato alcuni concetti dopo le dichiarazioni del ministro. Il lavoro fatto era necessario per ridurre le critiche emerse fra i lavoratori, di cui siamo consapevoli. Ora ci aspettiamo che le istituzioni mantengano gli impegni». —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VERTENZA

Verdi, c'è il patto sugli organici Ma resta la tensione Pace-sigle

Accordo fra i sindacati e i direttori Tasca e Rodda dopo la mediazione di Dipiazza
Confermato però lo stato di agitazione verso la gestione del sovrintendente

Fabio Dorigo

Pace fatta al Verdi. Ma non con il sovrintendente Stefano Pace. Le organizzazioni sindacali (Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilco m-Uil e Libersind-Confsal) hanno infatti annunciato l'esito positivo della trattativa sulla pianta organica del teatro lirico («obiettivo fondamentale per garantire livelli produttivi congrui allo status di fondazione e strumento di garanzia a tutela dei lavoratori») confermando però allo stesso tempo lo stato di agitazione. Il motivo? Le relazioni sindacali, definite non proprio «corrette», imputate all'attuale sovrintendente.

L'accordo sulla pianta organica (che a regime sarà di 254 posti contro i 230 di partenza) è stato trovato in effetti in un sol giorno in assenza dello stesso Pace (che a inizio gennaio aveva rinviato gli incontri) e dopo che la prima della «Lucrezia Borgia» di Donizetti era slit-



Spettatori all'ingresso del Teatro Verdi per la prima "in ritardo" della Lucrezia Borgia. Foto Lasorte

tata di mezz'ora per un'assemblea sindacale convocata alle otto di sera. «Spiace che per giungere a tale risultato si sia dovuti ricorrere a misure di protesta che mai per ragioni di natura interna erano state attuali», fanno sapere i sindaca-

ti: «E ancora di più spiace sottolineare che il tavolo, presieduto dal direttore generale Antonio Tasca e dal direttore artistico Paolo Rodda, si sia chiuso nell'arco di una singola seppur intensa giornata, a fronte delle due settimane meramente

dilatorie e senza alcun risultato che hanno contrassegnato la gestione del sovrintendente Stefano Pace».

Un atto di accusa preciso nei confronti dell'attuale sovrintendente, cui viene anche addebitata la rinuncia alla piazza di

Udine d'intesa con la Regione («una scelta scriteriata e pericolosa»).

«Per tali ragioni, anche al fine di evitare la riproposizione di contesti simili in futuro, manteniamo lo stato di agitazione sino al ripristino delle corrette relazioni sindacali», scrivono le sigle, che tirano in ballo il sindaco Roberto Dipiazza, presidente della Fondazione Teatro Giuseppe Verdi di Trieste, cui esprimono la loro «riconoscenza» («una volta di più ha dimostrato particolare sensibilità nei confronti del Verdi e dei suoi lavoratori agendo con estrema rapidità e monitorando personalmente ogni fase») in vista anche dell'imminente rinnovo della Sovrintendenza del teatro.

«A tal riguardo - scrivono ancora i sindacati - chiediamo al presidente di vigilare, quale figura di garanzia sui prossimi conseguenti e obbligati passaggi e su ogni altro aspetto fino alla scadenza naturale del mandato del sovrintendente». Il rapporto di fiducia, insomma, pare essersi rotto da tempo. Dipiazza ha già promesso la conferma di Pace, dopo la scadenza del suo mandato il 5 marzo prossimo, anche se c'è bisogno di un passaggio romano, ministeriale, come per l'abbattimento della Sala Tripovich, fino a un anno fa proprietà del Verdi. «Pace è riconfermato», aveva affermato infatti ai primi di gennaio il primo cittadino. «Lascia la Borgia in pace... udir di lei mi spiace», verrebbe da suggerire in tema con il cartellone lirico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SELEZIONE IN CORSO

Allestimenti scenici alla ricerca di un direttore

Il Verdi è da tempo alla ricerca di un direttore degli allestimenti scenici e «responsabile patrimonio e infrastrutture». Per questo è stata avviata una selezione che, originariamente, scadeva a fine anno e che è stata prorogata a fine gennaio. I colloqui dei candidati ammessi si svolgeranno entro il 15 febbraio.

Si tratta di un incarico che l'attuale sovrintendente Stefano Pace conosce bene avendolo ricoperto in passato in istituzioni prestigiose come il Palau de les Arts Reina Sofia di Valencia e la Royal Opera House di Londra. L'attuale direttore in scadenza è Luca Marcello Gandini che ha preso il posto di Angelo Canu.

La collaborazione prevista è di un anno con inizio probabile a marzo. Il compenso lordo sarà pari a 70 mila euro. Tra le funzioni c'è quella di curare, su indicazione della direzione artistica, i rapporti con scenografi, registi, costumisti, bozzettisti e datori luci per la realizzazione degli allestimenti scenici. —

IN BREVE

Comunità ebraica Stamani la posa in città di 21 pietre d'inciampo

La Comunità ebraica promuove anche quest'anno l'installazione di 21 pietre d'inciampo in memoria di altrettante vittime della Shoah, a cura dell'artista Gunter Demnig, con la collaborazione del Comune, l'autorizzazione della Soprintendenza e la partecipazione del Liceo Petrarca. Le nuove stolpersteine si vanno ad aggiungere alle 29 installate tra il 2018 e il 2019. La cerimonia inizierà alle 9, oggi, in Piazza Cavana, con la posa della prima pietra. Alle 9.50 tappa in via Santa Caterina 7, alle 10.20 in via Vidali 8, alle 10.50 in via Rossetti 43, alle 11.10 in via Ireneo della Croce 5, alle 11.30 in via Giulia 26. Chiusura alle 12 in via Udine 22.

Terremoto Scossa in Slovenia a 30 km dal confine

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata ieri alle 19.44 nei pressi del centro abitato di Hotedrsica, in Slovenia, a 31 chilometri di distanza dal confine di Monrupino. Secondo le rilevazioni preliminari diffuse dalla Protezione civile, soggette poi a elaborazione da parte dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale, il sisma si è verificato a una profondità di 18 chilometri.

L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO SISTEMA DI LUCI PUBBLICHE NELL'ANTICO SCALO



A sinistra il vialone con la nuova illuminazione e a destra il sindaco Roberto Dipiazza alla guida della delegazione comunale che ha assistito all'accensione. Foto di Francesco Bruni



Torna l'illuminazione nel cuore di Porto vecchio mentre si spegne il Natale

Accesi i lampioni lungo la strada tra la rotonda di viale Miramare e la Centrale idrodinamica. Intanto in città si iniziano a smontare luminarie e addobbi

Micol Brusaferrò

Luci accese ieri sera per la prima volta nel nuovo viale di Porto vecchio, tra la rotonda di viale Miramare e il cuore dell'anti-

co scalo, a pochi passi dalla Centrale idrodinamica. Sono 71 i corpi illuminanti, collocati su una quarantina di supporti. «Un tratto importante, che corre in mezzo agli edifici ma che poi si collegherà anche con corso Cavour», ha spiegato il sindaco Roberto Dipiazza: «Una strada bella, anche per la pista ciclabile che sarà realizzata vicino alla carreggiata, oltre ai marciapiedi per i pedoni e al verde, con tanti alberi, alcuni

dei quali già piantati». Accanto alla passeggiata sono stati lasciati ben visibili anche i vecchi binari, che resteranno in superficie, a testimonianza dei collegamenti di quei tempi.

«Ci siamo rifatti all'illuminazione pubblica dell'epoca - ha spiegato l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Elisa Lodi - con corpi illuminanti decorativi a goccia, ma con led di ultima generazione e ad alta efficienza energetica, che offrono

alla fine una luce calda, simile a quella che un tempo era presente proprio in quest'area». La nuova illuminazione, inserita nel primo lotto delle opere di riqualificazione dell'area del polo museale di Porto vecchio, è stata peraltro avviata nei pressi dell'ex Magazzino 28, destinato a diventare il futuro Centro congressi. I marciapiedi ormai sono quasi finiti, le aiuole stanno prendendo forma, sarà poi il turno della pista ciclabile, che sarà dipinta, per segnare con chiarezza la corsia riservata alle bici. Per la soddisfazione, espressa ieri a più riprese, di Dipiazza: «È un nuovo passo avanti nel cantiere che sta cambiando il volto della città». Tutto attorno i lavori sono ancora in corso, in particolare nella zona che ospiterà Esos 2020. Come annunciato alcuni mesi fa dal dirigen-

te del Comune Giulio Bernetti, a conclusione dell'evento che vedrà «Trieste Capitale della Scienza», cominceranno nuovi interventi, che porteranno alla realizzazione di tutte le altre strade di collegamento con lo stesso vialone, ormai quasi ultimato.

E per nuove luci che si accendono, ci sono altre che invece si spengono: è iniziato ieri il disallestimento delle luminarie e degli addobbi natalizi. Il periodo di festa era iniziato ufficialmente lo scorso 28 novembre, con l'accensione di alberi, luci e musica in piazza Unità: tutto rimasto in piedi più a lungo rispetto agli anni scorsi, per abbracciare anche le festività ortodosse. E il prossimo anno il sindaco ha già annunciato che le luci si accenderanno con largo anticipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA NELLA SEDE CENTRALE DI VIA ROSSETTI

Aule gelide al Petrarca, allievi nei corridoi

Lo sfogo degli studenti: «Impossibile fare lezione con questo freddo». La preside allerta i tecnici. Guasto riparato verso le 11

Micol Brusaferrò

Studenti fuori dalle aule per protesta ieri al liceo Petrarca, nella sede principale di via Rossetti. Riscaldamento rotto e troppo freddo per seguire le lezioni. Così tutti i ragazzi sono usciti nei corridoi con giubbotti, sciarpe e berretti. Un inizio settimana "da brivido" migliorato poi nel corso della mattinata. Tutta colpa di un guasto, che è stato riparato attorno alle 11, dopo l'intervento di alcuni tecnici specializzati.

Le foto della mobilitazione dei ragazzi sono comunque rimbalzate rapidamente tra social e WhatsApp. «Appena



Studenti del Petrarca stipati ieri mattina sulle scale e nei corridoi con sciarpe e giubbotti a causa del freddo

arrivati in classe alle 8 - racconta uno studente - ci siamo accorti subito che la temperatura era molto bassa, ma dopo il week end può capitare che sia un po' più freddo del solito. Dopo un'ora però le cose non sono migliorate, anzi. Tutti si lamentavano, e anche gli insegnanti hanno detto che in quel modo era impossibile fare lezione. Abbiamo deciso quindi di vestirci e di andare negli spazi comuni, in attesa della dirigente scolastica. In alcune aule si sono registrati 15 gradi, in altre i valori erano più alti, perché esposte al sole».

Ad aumentare il senso di gelo anche la bora, che ieri ha soffiato durante tutta la giornata. «Abbiamo chiamato subito i tecnici - precisa la dirigente scolastica Cesira Militello - e alle 11 sono intervenuti per risolvere il problema. I guasti possono capitare, fortunatamente tutto è stato ripristinato in tempi rapidi. C'è da dire comunque che molte classi hanno continuato a fare lezione in modo regolare». Ma per sentire un po' di tepore, sempre stando ai racconti dei ragazzi, ci è voluta quasi un'ora. C'è chi è rimasto con guanti e giacconi anche successivamente, per

evitare di prendersi qualche malanno.

Un disagio dovuto quindi a un inconveniente momentaneo, ma negli ultimi anni, in diverse occasioni, gli studenti triestini hanno evidenziato carenze nei vari istituti, legate spesso all'età degli edifici e alla necessità di manutenzioni ordinarie e straordinarie. Come il caso di una ragazza del Nordio, che lo scorso novembre, durante un periodo caratterizzato da una pioggia insistente, aveva pubblicato su Facebook una foto del corridoio della scuola, con secchi e stracci. «In inverno le nostre aule arrivano ad una temperatura di 14 o 15 gradi - aveva scritto - costringendo gli studenti e il personale a indossare giubbotti e sciarpe. In questi giorni di pioggia corridoi, aule e laboratori sono soggetti a sostanziose perdite d'acqua e siamo costretti a mettere teloni, secchi e altro. È improponibile lo svolgimento delle lezioni, stiamo sette ore seduti al freddo, rischiando di scivolare. Forse vi sembrerò esagerata ma sono stufa di questa situazione, non è giusto per me e per quelli che verranno dopo di me».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

60 ANNI DA FESTECCIARE INSIEME

1960 - 2020

OFFERTE DAL 16 AL 29 GENNAIO 2020

<p>CLEMENTINE NOVA PASSO DOPO PASSO DESPAR 1ª QUALITÀ ORIGINE ITALIA* 1 KG</p> <p>1,49 €/kg</p>	<p>MOZZARELLA MOZZARI INVERNIZZI</p> <p>3x100 g - 5,97 €/kg</p> <p>1,79 €/pz.</p>	<p>PASTA DI SEMOLA DE CECCO FORMATI ASSORTITI</p> <p>500 g - 1,58 €/kg</p> <p>0,79 €/pz.</p>
<p>6 NASTRIINE MULINO BIANCO</p> <p>240 g - 4,13 €/kg</p> <p>0,99 €/pz.</p>	<p>SUCCO E POLPA ZUEGG</p> <p>GUSTI ASSORTITI 3X200 ML - 1,32 €/L</p> <p>0,79 €/pz.</p>	<p>DETERSIVO LAVASTOVIGLIE PRIL</p> <p>ASSORTITO</p> <p>2,99 €/pz.</p>

ED INOLTRE FINO AL 29 GENNAIO 2020

FINO A **1000** PRODOTTI FIRMATI **DESPAR** SCONTATI DEL **20%**

LATTE UHT PARZIALMENTE
SCREAMATO MICROFILTRATO
DESPAR 1 L

0,65 €/pz.

DESPAR
EUROSPAR

IL PROGETTO "SCIENCE GREETERS"

Universitari "ciceroni" per gli ospiti di Esof 2020

Parte la formazione

Luigi Putignano

Un percorso formativo teorico e pratico che offrirà a una trentina di studenti universitari l'opportunità di accompagnare, lungo sette diversi itinerari, i visitatori che affluiranno a Trieste nel corso delle due settimane Esof 2020: questa la mission di "Trieste 2020 Science Greeters", progetto ideato dalla Fondazione Pittini.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina dall'assessore a Esof 2020, Serena Tonel, che ha ricordato come questa sia «una delle prime conferenze nell'anno di Esof», da quello agli Eventi e ai Giovani, Francesca De Santis, che ha parlato di «un evento che avrà il merito di coinvolgere tutti i soggetti scientifici e non del territorio per farne comprendere l'identità a tutto tondo», dal rettore dell'ateneo triestino, Roberto Di Lenarda, che ha enfatizzato la «freschezza e la vivacità che questi giovani ciceroni riusciranno a trasmettere ai visitatori», e dalla presidente della Fondazione, Marina Pittini.

«Un'iniziativa importante - ha sottolineato quest'ultima -, che sostanzialmente vedrà gli studenti universitari e quelli del liceo Nordio (con questi ultimi che si ci-

menteranno nella rappresentazione grafica degli itinerari), nelle vesti di freschi e genuini ambasciatori della città e del territorio».

Il percorso formativo, che garantirà il conseguimento di tre crediti formativi, avrà una durata di 58 ore per partecipante, con un impegno individuale massimo giornaliero di 4 ore, dal 18 febbraio a maggio 2020, il martedì e giovedì in orari pomeridiani e serali. Tutte le lezioni avranno luogo in sedi facilmente raggiungibili e situate nel centro città. Le 58 ore saranno divise in 30 ore di formazione base d'aula comune a tutti e 28 ore di formazione specifica, su quattro itinerari on site proposti ai due gruppi-classe.

Questi, infine, i sette itinerari: osservatorio astronomico e castelletto Villa Bazzoni (parte dell'osservatorio astronomico); museo dell'Antartide, parco di San Giovanni e itinerari basagliani; torre del Lloyd e parte dell'arsenale del Lloyd Austriaco; Itis, come esempio di welfare innovativo; grotta Gigante e Ogs; Ictp e Sissa con l'elaboratore Ulisse; Università di Trieste con l'edificio storico di piazzale Europa e l'ex Ospedale Militare, ora residenza universitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DELLA FIMMG

Rioni "orfani" dei medici di base Il sindacato dottori alza la voce

Pressing su Regione e Azienda sanitaria. «Va accelerato l'iter per la sostituzione di quanti vanno in pensione». Servola rischia di restare a secco fino a dicembre



Un medico di famiglia mentre compila ricette nel suo ambulatorio

Andrea Pierini

Accelerare i tempi legati alla sostituzione dei pensionati per evitare che alcune zone della città restino senza medico di famiglia per mesi o, addirittura in alcuni casi, anni. È l'appello rivolto con decisione alla Regione dalla Federazione dei medici di medicina generale, sezione Continuità assistenziale di Trieste. L'obiettivo, appunto, è sveltire le pratiche per le nomine partendo dal caso di Servola, dove il medico

che è andato in pensione sarà sostituito presumibilmente appena a dicembre. Cioè praticamente tra un anno.

Il meccanismo che regola le sostituzioni in realtà è entrato in funzione lo scorso anno e prevede la presenza di un medico di base ogni 1.300 utenti con il limite massimo di 1.500 pazienti a carico. La Regione a inizio anno chiede alle Aziende sanitarie di fornire il numero di dottori che andranno in pensione sulla base del raggiungimento dell'età massima, quindi 70 anni, o a segui-

to di comunicazioni. Una volta ottenuto il dato, insieme a Insiel lo rapporta al numero di cittadini e avvia il bando a cui possono partecipare i medici iscritti nell'apposito elenco, circa 200 in Friuli Venezia Giulia. Tra tempi tecnici e legali ecco che la firma del contratto con l'Azienda arriva a dicembre.

Se un medico di medicina generale per questioni personali decidesse di andare in pensione a fine gennaio - e lo comunicasse con due mesi di anticipo, quindi a fine novembre, quando cioè l'Azienda sanitaria ha già comunicato il fabbisogno alla Regione, ecco che quel posto verrebbe indicato come vacante l'anno successivo. Ed ecco che la sostituzione arriverebbe praticamente due anni dopo. «Il lungo lasso di tempo durante il quale interi rioni si trovano provvisti di un medico di famiglia - spiega Lorenzo Cociani segretario provinciale Fimmg-Ca - determina alla popolazione disagi evidenti, nonostante l'apprezzabile tentativo della Azienda sanitaria di limitarli. Disagi segnalati in più occasioni dai cittadini negli ultimi anni, e che si ripercuotono spesso sul servizio di continuità assistenziale. Come sindacato - prosegue - chiediamo uno sforzo alla politica ed agli uffici competenti delle Aziende e della Direzione centrale salute della Regione affinché si usi la più ampia flessibilità nell'interpretazione di bandi e normative. Serve uno sforzo maggiore da parte di tutti per ridurre al massimo i tempi degli adempimenti burocratico amministrativi per favorire l'apertura degli ambulatori dei nuovi medici di famiglia incaricati nei tempi più rapidi possibile per dare risposta ai bisogni dei cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE

Cura del melanoma Trieste in prima linea

«Un'esperienza di assoluto valore internazionale per la cura al melanoma, che da Trieste potrà essere messa in rete a beneficio di tutto il territorio regionale». Così l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi ha definito le nuove linee guida europee per la diagnosi e il trattamento del melanoma pubblicate sull'European Journal of Cancer grazie al ruolo di primo piano svolto dalla Clinica dermatologica dell'Azienda sani-

taria universitaria Giuliano Isontina (Asugi).

Nel dettaglio, ha spiegato la direttrice Iris Zalaudek, si tratta di un documento realizzato con lo scopo di garantire un percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale unificato e innovativo per tutti i pazienti con melanoma in Europa. Le stesse raccomandazioni sono state già integrate ed aggiornate nel percorso di cura previsto dall'Asugi.

L'INIZIATIVA IN PROGRAMMA VENERDÌ AL LICEO

Da Oberdan e Rotary 15 mila pasti per le zone più povere del mondo

Annalisa Perini

La possibilità per 50 giovani triestini di toccare con mano il valore concreto della solidarietà nella lotta alla fame nel mondo. «Rise against Hunger» è il nome dell'iniziativa del Rotary Club Trieste che, in collaborazione con il liceo scientifico Guglielmo Oberdan, venerdì 24 gennaio vedrà, nella pale-

stra dell'istituto, dalle 15.30, decine di ragazzi delle classi terze e altrettanti soci che hanno aderito da volontari impegnati a confezionare 15 mila pasti, da distribuire ai giovanissimi di un paese afflitto da sottosviluppo e malnutrizione: saranno consegnati prevalentemente in ambito scolastico, in modo da contribuire anche a combattere le disuguaglianze favorendo un avvicinamento

IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE DEL 2020



Cittadinanza onoraria ai due poliziotti uccisi: sì unanime in aula

Lorenzo Degrassi

Prima seduta dell'anno, ieri sera, per il Consiglio comunale. «Piatto forte» la variante al Piano regolatore concernente l'area dell'ex Fiera dove, come ha ricordato l'assessore Luisa Polli, verrà creata una zona commerciale dotata di 150 parcheggi per i residenti e di un'ulteriore zona verde. Un'opera che comporterà un investimento complessivo di 60 milioni di euro e che, come hanno sottolineato i consiglieri di maggioranza intervenuti, riqualificherà la zona fra le vie Rossetti e D'Annunzio e comporterà una modifica della viabilità nella parte finale della stessa via Rossetti, dove verrà istituito un doppio senso di marcia.

La modifica della destinazione d'uso è stata duramente contestata da Paolo Menis (M5s), secondo cui «non è possibile modificare il Piano regolatore sulla base di un interesse privato in assenza di una modifica sostanziale di quello pubblico». A detta di Menis, poi, «non si possono effettuare varianti su un'area pubblica dopo che la stessa è stata venduta all'asta».

La delibera è stata comunque approvata con 21 voti favorevoli, cinque contrari e due astenuti. Nel merito è stato accolto e approvato all'unanimità l'emendamento di Pd e Open riguardante

la possibilità di mettere a disposizione parte dei parcheggi che verranno creati nella zona dell'ex Fiera, al pubblico dei teatri della zona.

Successivamente è stato approvato il Regolamento disciplinante le modalità di esercizio di controllo sulle cosiddette società «in house providing», con la sola astensione della consigliera di Italia Viva Antonella Grim, la quale ha sollevato perplessità sul fatto che questo provvedimento possa creare i presupposti «per aprire la gestione a nuove società e non solo a Esatto». Il sindaco Roberto Dipiazza ha poi risposto a una precisa domanda della capogruppo Pd Fabiana Martini sul futuro dell'ufficio postale di Servola che, secondo lo stesso Dipiazza, ha «buone probabilità di essere salvato».

È quindi passata all'unanimità la delibera per il futuro conferimento della cittadinanza onoraria a Pierluigi Rotta e Matteo Demenego, i due agenti di Polizia uccisi in Questura lo scorso 4 ottobre. Prima dell'inizio della seduta, Dipiazza ha formulato le scuse ufficiali a nome sia del Consiglio comunale che dell'intera città, «multietnica e tollerante», alle comunità LGBT. Scuse dovute alle opinioni colorite espresse nei giorni scorsi dal consigliere Fabio Tuiach su Fb. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

all'istruzione per i bambini le cui famiglie versano in grave povertà. La combinazione degli ingredienti (riso, soia, verdure disidratate, vitamine, sali minerali), liofilizzati, è stata studiata per un adeguato apporto nutritivo giornaliero, considerando ottimali condizioni igieniche e inalterabilità durante il trasporto e per un tempo di conservazione di due anni. Sarà l'associazione internazionale «Rise Against Hunger» a individuare i destinatari dell'operazione di solidarietà triestina ma di respiro mondiale. L'educazione alimentare consiste anche nella possibilità di elaborare uno spirito critico, che prima ancora di aprirsi al dramma della fame nel mondo in un confronto tra le pro-

prie possibilità e le altrui quotidiane difficoltà, permettendo anche ai giovani un individualismo responsabile nella propria realtà quotidiana.

Il connubio virtuoso scuola-alimentazione è iniziato, per i ragazzi dell'Oberdan, attraverso una serie di incontri, tenuti nel mese in corso, da Chiara Modricky, biologa nutrizionista. Durante gli incontri si è discusso anche dei messaggi fuorvianti a cui i ragazzi sono sottoposti in una società che da un lato invita a raggiungere modelli di perfezione impossibili e simboli solo formali di benessere, e dall'altro bombardata il consumatore con pressanti sollecitazioni per l'acquisto di cibi non sani e ipercalorici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO U19

Il Kras si arrende al San Giovanni

A PAGINA II



VOLLEY

Sloga Tabor schiacciasassi

A PAGINA VI



LA SOCIETÀ

Muglia Fortitudo una vera scuola

A PAGINA VIII



BASKET



Ezio Giust. A destra il suo modo di vivere lo sport: si ferma per allacciare le stringhe di un piccolo cestista

Giust, arbitro dal cuore d'oro: «I ragazzi devono divertirsi»

Ha diretto oltre 4mila partite. «La società è cambiata, non il mio atteggiamento»

Lorenzo Gatto

Una vita sul parquet, attraversando i cambiamenti che nei decenni hanno stravolto le abitudini dei giovani. Per le migliaia di ragazzi che hanno avuto la fortuna di dividerne la passione per la pallacanestro, Ezio Giust rappresenta ancora oggi, a 70 anni compiuti, un punto di riferimento.

Competenza, rispetto e capacità di interpretare le situazioni. «Pensare, valutare e solo dopo fischiare è stato il mio motto - racconta Giust - cercando sempre di

usare il buon senso. Credo che un arbitro sia importante come persona, indipendentemente che sia chiamato a dirigere alle Olimpiadi o in una partita di propaganda. Devi essere arbitro nei 40' della partita ma anche e soprattutto fuori dal campo. Il fatto di aver giocato e poi allenato mi ha permesso di vivere e capire meglio le situazioni. Ancora oggi il rispetto delle società e dei giocatori che ho incontrato nella mia lunga carriera è la cosa che mi emoziona di più».

Inizia a giocare al Volta poi, nella stagione

1964/65 il passaggio all'Hausbrandt, la società in cui Tullio Micol allenò prima di passare all'Inter 1904. Giust segue la trafila delle giovanili con qualche apparizione in prima squadra poi il lavoro alla Grandi Motori, il matrimonio e la nascita della figlia Tristana lo convincono ad appendere le scarpe al chiodo.

Il basket, però, rimane una passione troppo grande per essere abbandonata. Comincia a insegnarlo ai ragazzi fin quando, all'età di 35 anni, decide di indossare la divisa e prendere il fischietto in mano.

«Ho iniziato sapendo che, causa limiti di età, non avrei mai potuto salire oltre un certo livello. Non è mai stato un problema - racconta Giust - sono fiero di quello che ho fatto e di essere stato uno dei pochissimi in Italia ad aver diretto la serie D fino a 60 anni».

Una vita sul parquet, dicevamo. Facendo da chiocciola a tutti gli arbitri che negli anni sono partiti da Trieste per affacciarsi sui palcoscenici della serie A. Mark Bartoli nella massima serie, Enrico Bartoli, Paolo Cherbautich, Moreno Almerigogna in serie A2 più tutti coloro i

quali si sono fermati tra i cadetti.

«Oltre quattromila partite dirette - ricorda Giust - trentadue stagioni ufficiali ma ancora oggi resto in attività continuando a partecipare alle riunioni degli arbitri per restare aggiornato e collaborando con le società che mi chiedono di arbitrare i più giovani».

Ha attraversato tre generazioni di ragazzi, li ha visti cambiare approccio, abitudini e atteggiamenti. «Una volta entravi in palestra o cercavi il campetto per dare libero sfogo alla voglia di giocare e divertirti. Il basket era una passione ma anche il modo di fare amicizia e socializzare. Oggi le cose sono diverse. Dico sempre che i ragazzi vengono in palestra "dalle...alle...", hanno una vita cadenzata da tantissimi impegni e lo sport è soltanto uno di questi. I giovani sono cambiati: non in meglio o in peggio, semplicemente hanno differenti esigenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dott. Giulio Mellini Specialista in Ortopedia e Traumatologia



Riceve su appuntamento tutti i martedì
in via Silvio Pellico 8 - Trieste,
presso l'Istituto fisioterapico Magri

Esegue terapia infiltrativa locale

Per appuntamenti chiamare lo 040 370 530
dal lunedì al venerdì

CALCIO REGIONALI

UNDER 19

Il San Giovanni piega il Kras, il Domio alla ribalta

PRO GORIZIA	1
FLAIBANO	3

Marcatori: Rigato, 3 Sgoifo

Pro Gorizia: Passon, Recchia, Figar, Avlay, Cevdek, Rigato, Colaianni, Vecchio, Chiarolanza, D.Graziano, Condolo, Porta, S.Ermacora, Bonfiglio, L.Zoggia, D'Alessio, Salim. All.: Surace

Flaibano: Zanon, Perdomo, Ortis, Zuliani, Di Noto, Costantini, Dreolini, Piccoli, Vit, F.Lepore, Dervisevic, Mucignato, Bevilacqua, Manlardi, Sgoifo, Codutti, Cammata, Temporale, Chiarparin, Fabbro. All.: A.Lepore

PRO CERVIGNANO	2
VIRTUS CORNO	3

Marcatori: Zanon, Postorino, Ermacora, Ledda, Don

Pro Cervignano: Millo, Gerin, Donaggio, Zanon, Bearzot, Gobbo, Postorino, Vezil, J. Sandrin, Moro, Savino, Pohlen, Y.Benaziz, Crespi, Dakir, Zerbin, De Lullis, Del Pin, Z. Benaziz, Catinella. All.: Pirusel

Virtus Corno: Cantoni, Linternone, Pizzi, Bordon, Zani, Bizzoco, Clauviano, Ledda, Ermacora, Gasparini, De Bernardi - Stacco, Dervisevic

MANZANESE	9
RONCHI	1

Marcatori: 3 Sofia, Cauto, Rossi, 2 Thomas, 2 Dimroci, Zin (rig.)

Manzanese: Cocearo, Guiotto, Aurello, Michelutto, Cauto, Dimroci, Bitzenick, Hadzic, Rossi, Frasinca, Angelo Sofia, Piazze, Ranocchi, Montina, Delle Case, Thomas

Ronchi: Martin, Mucci, Princi, Miniussi, Mancino, Bianco, Giovanni Marega, Zin, Mammoliti, Donato, Acampora, De Odorico, Zamò. All.: Valentinuzzi

TRIESTE CALCIO	1
DOMIO	3

Marcatori: Medja (rig.); Cernoia, Gorla, Bernardis

Trieste Calcio: Sturman, Viezzoli, Cattaruzza, Medja, Predonzani, Pllana (Vatta), Mucio, Vrh (Oliva), Cruciani (Pagliari), Gueye (Declich), Delrio (Sali). All.: M.Nonis

Domio: Ianderca, Jurincich, Pisani (Franz), Burolo, Vascotto, Mistrion (Segarelli), Djedje (Bernardis), Cernoia, Valentinuzzi, Braida, M.Gorla (Macor). Parovel, Pagliaro, G.Gorla. All.: Maurizio Giacomini t.)

TOLMEZZO	4
ISONZO	0

Marcatori: p.t. 29' e 32' Nagostinis, 43' Dinota; s.t. 5' Nagostinis

Tolmezzo Carnia: Baron, Ursella (21' st Canato), Dinota, Maion (11' st Straulino), Urban, De Giudici, Nassimbeni (3' st Bannelli), Piaz (11' st Esposito), Vidotti, Coppetti, Nagostinis (6' st Drammeh). All.: Rella

Isonzo San Pier: Picotti, Gon, Menini, Calligaris, Galbiati, Luchian, Pez, Bonazza (11' st Sanarica), Falanga, Papa, Falcone, Baccari. All.: Norbedo

ZAULE RABUIESE	5
TERENZIANA	2

Marcatori: Zestrea (3), De Sio, Della Valle, Calligaris (2)

Zaule Rabuiese: Scibilia, Genzo (Parovel), Indelicato (Farci), Davia, Patti, Beltrame (Catalan), De Sio, Ciliberti (Villa), Zestrea, Serafini (Bertocchi), Della Valle, Gherdevich, Ceglie, Palisca. All.: Daris Rella

Terenziana Staranzano: Strangolini (Stretti), Tanchev, Calligaris, Cosolo, De Falco, Mercolino (Cherin), Appeso (Romeo), Ferrara (Yeamin), Petrone, Durelli, Diallo. All.: Grillo

LE CLASSIFICHE

Girone A

Risultati: Tricesimo-Brian 1-0, Fiume Veneto-Gemonese 3-1, Codroipo-Fontanafredda 1-1, Pro Fagagna-Torviscosa 5-0, Pro Cervignano-V.Corno 2-3, Pro Gorizia-Flaibano 1-3, Manzanese-Ronchi 9-1.

Classifica: Pro Fagagna 39 punti; Manzanese 34;

Flaibano e Tricesimo 22; V.Corno 21; Fiume Veneto 20; Pro Cervignano 19; Fontanafredda e Brian 18; Torviscosa 15; Codroipo 14; Pro Gorizia 13; Ronchi 11; Gemonese 9.

Girone C

Risultati: Aquileia-S.Andrea 2-1, Kras-S.Giovanni 1-2, Risanese-Tarcentina 0-1, Sevegliano-OL3 0-3,

Tolmezzo-Isonzo 4-0, Trieste Calcio-Domio 1-3, Zaule-Terenziana 5-2, riposa Pro Romans Medea.

Classifica: OL3 40 punti; Tolmezzo 38; Kras 34; Aquileia e Domio 31; Trieste Calcio 23; S.Giovanni 21; Zaule e Sevegliano 20; Risanese 17; Isonzo 16; S.Andrea 15; Tarcentina 12; Pro Romans Medea 11; Terenziana 2.

AQUILEIA	2
S.ANDREA S.VITO	1

Marcatori: Dorian, Molinari, Carlevaris

Aquileia: Zoff, Liberto, Buffolini, Ronfani, Mian, Benes, Dorian, Bacci (Annibale), Molinari (Franco), Cicogna, Guadagno (Girardi). Rigonati. All.: Iacumin

Sant'Andrea San Vito: Crisman, Giannotta, Lando, Trost, Qualizza, Marussich, Reparati, Angelini, Carlevaris, Hatzakis, Anaclerio. Neri, Bossi, Russo. All.: Giotta

SEVEGLIANO	0
OL3	3

Marcatori: Mongelli, Panato, Ariis

Sevegliano: Clemente, Khadim (Scanevino), Ceccotti, Visintini, Caccialepre (Colloricchio), Abdul (Sclauzero), Arcaba, Fantini (Macoratti), Ferro, Boga (Command), Barden.

OL3: Bruno, Baccari, Scaravetto, Giammarco (Picco), Barazzutti (Cherubini), Zamolo, Ariis, Petrih (Pontoni), Dorbolo (Del Ross), Mongelli (Bedin), Panato

KRAS	1
SAN GIOVANNI	2

Marcatori: Settangelo, Brun, Fontanot

Kras: Zitani, A. Stocca/Kralj (Pertot), Moscato, Beqirai, Giovannini, Matuchina (Pavesi), Danese (D'Aliesio), Moaca, Male, Vescovo (Settangelo), Formigoni (Bresich). All.: Rocchetti e Vescovo

San Giovanni: Spadaro, Furlan, Grippa, Bellocchi, Rizzotti (Fontanot), M. Turoldo (G. Mascolo), Lovrich, Petkovic, R. Mascolo (Neri), Brun, Bellantuono. All.: De Castro

Il campionato regionale Under 19 ha riaperto del tutto i battenti, visto che ha ripreso il suo cammino anche il girone A (a distanza di una settimana dai raggruppamenti B e C). Proprio nel raggruppamento riservato alle società di Eccellenza la prima del 2020 non è stata positiva per le due rappresentanti goriziane e neanche per la Pro Cervignano. Quest'ultima ha perso il derby casalingo con la Virtus Corno al termine di una partita piacevole e avvincente. Primo tempo chiuso sullo 0-2, nella ripresa rimonta dei gialloblù, che tra l'altro sono rimasti in dieci al 30' s.t. E nell'extra-time di 5' i virtussini hanno rimesso il naso avanti.

Il Ronchi nulla ha potuto (come all'andata) contro la corazzata Manzanese, trovando il gol della bandiera solo dagli undici metri, mentre la Pro Gorizia è caduta a Mossa per mano del Flaibano. Friulani a segno due volte tra il 1' e il 6', così da indirizzare la partita e poterla gestire più tranquillamente. Nel corso della ripresa, poi, i biancocelesti hanno trovato sì il modo di accorciare, ma c'è stata anche la terza segnatura personale di Sgoifo a far felici i rivali.

Nella poule C il Kras perde un colpo nella rincorsa alle due battistrada. La capolista OL3 è andata a vincere una gara ostica a Sevegliano. Gli ospiti hanno piazzato due segnature nei primi 3', ma i futuri sconfitti sono riusciti a reagire e a tenere testa ai vincitori. Poi, a inizio ripresa, il rigore dello 0-3 e l'espulsione di un difensore locale hanno deciso definitivamente l'incontro. Il Tolmezzo, pur privo del bomber Cimenti (squalificato), ha fat-

to valere il peso del miglior attacco della poule, mettendo in riga un Isonzo rimaneggiato e che aveva puntato a prova accorta. Fino al 29' ci è riuscito, poi - in 3' - i carnici hanno concretizzato la loro manovra, così da avere tutta l'inertza positiva dalla loro. Sfida bella e combattuta sul "neutro" di Prosecco, dove il San Giovanni ha avuto ragione del Kras per 2-1. Tutte e tre le reti nella seconda parte con i rossoneri a bersaglio al 4' con Brun e al 20' con Fontanot. Carsolini a trovare il loro guizzo al 38' con Settangelo e a cercare vanamente un finale d'assalto. Ad Aquilinia lo Zaule Rabuiese è scattato deciso, piazzando l'1-0; si è quindi rilassato e la Terenziana Staranzano ha preso fiato, non dovendo stare in apnea. Nei secondi 45', in ogni caso, i viola aquilotti sono tornati a correre.

L'Aquileia ha fatto valere pure il fattore campo e ha superato il Sant'Andrea San Vito, pur restando in dieci al 10' della ripresa per l'espulsione di Mian. Patriarchini più pungenti e poi chiamati a gestire l'inferiorità numerica appunto. Momento ancora ok per il Domio e al tempo stesso sfortunato per il Trieste Calcio, che è più manovriero ma i biancoverdi di Mattonaia sono abili a colpire in contropiede. Tanto da portarsi sul 2-0 con due ripartenze nella prima mezz'ora, i lupetti rialzano la testa ma sfondano unicamente con un penalty. Nel finale un rigore del Domio chiude il match. Gara comunque combattuta tra una Risanese un po' sottotono e una Tarcentina volenterosa ma non brillante. Decisivo Comelli nella ripresa per lo 0-1 ospite. —

UNDER 16

Triestina Victory travolgente: 12 reti E adesso punta al secondo posto

La Manzanese ha lasciato la sua impronta sul big match del girone B degli Under 16 regionali. Gli oranges della Bassa, di scena nel loro fortino, hanno regolato il Donatello 1-0 grazie alla stoccata vincente di Bovino su passaggio di Papagno dopo una palla filtrante di Tomasin. «La squadra non ha avuto un atteggiamento sottotono come talvolta capita in alcune sfide e ha dato prova di maturità in uno dei pochi incontri di qualità per tecnica, fisicità e tattica - commenta l'allenatore degli arancione di Manzano, Mauro Cossetti - Sono molto contento per questo. Li abbiamo messi alle corde e abbiamo avuto le occasioni del raddoppio. Il mister del Donatello si è complimentato per la nostra prestazione autoritaria».

In seguito allo stop degli ospiti la Triestina Victory ha accorciato le distanze dal secondo posto a cinque lunghezze. I rossoalabardati hanno mandato al tappeto (12-0) una Pro Cervignano meno manovriera (al di là delle defezioni). «Bene i primi 20' per il gioco espresso - dice l'allenatore triestino Sergio Marassi - poi non ho visto fare le cose facili, ma piuttosto qualche egoismo...in ogni caso eravamo superiori». Il suo omologo del-

la Pro, Franco Carturan: «Una stagione particolare per noi, non è facile affrontare questa esperienza». Quaterna di Surez, doppietta di Visentini e acuti di Marsi, Zanella, Roberto Coppola, Medau e Spinelli.

Vincenti anche le immediate inseguitrici della Triestina Victory. Il Trieste Calcio ha avuto ragione 2-1 del Pasian di Prato. Lamacchia e Sivi hanno fatto felici i lupetti. Afferma l'allenatore in seconda Fabio Bronzi: «Siamo in una fase un po' rilassata, però abbiamo affrontato compagni non di prima fascia in questo inizio del girone di ritorno e così siamo riusciti ad avere la meglio. Creiamo molte occasioni, ma finalizziamo poco. Speriamo di migliorare nelle prossime settimane». Il San Luigi, dal canto suo, è andato a espugnare Corno di Rosazzo con il punteggio di 0-12. Le marcate sono state firmate dal tripletta Zagar, dai doppiettisti Stoini, Francesco Semplice e Formicola e dalle reti singole di Giuliani Zerjal e Ciacchi. Per i locali un'espulsione per tempo, la seconda sullo 0-4 così da giocare mezz'ora in nove. Pareggio per 1-1 come all'andata tra il Fo.Re. Turriaco e l'Aurora Buonacquisto. Locali avanti con la bella incornata di De Luca su una punizione e i tosti friulani han-

no replicato con il loro bravo centravanti al 39's.t.

Prima frazione senza reti allo stadio Zaccaria di Muggia e nella seconda, quindi, il Muglia Fortitudo ha avuto ragione per 2-1 di un'Itala San Marco rimasta con l'uomo in meno già al 10'. Rivieraschi a referto con la doppietta di Vincenti e isontini con Gruden. Alle 18.30 del 21/01, allo stadio Colaussi, il recupero ISM-Trieste Calcio.

Gli altri risultati: Ancona B-Trivignano 5-1, ha riposato il Primorje. La classifica (in attesa del recupero ISM Gradi-sca-Trieste Calcio): Manzanese 45; Donatello 42; Triestina Victory 37; Trieste Calcio 36; San Luigi 34; Ancona B 32; Fo.Re. Turriaco 22; Aurora Buonacquisto 21; Atletico Pasian di Prato 16; ISM Gradi-sca 13; Corno Calcio 12; Muglia Fortitudo 11; Trivignano 10; Primorje 5; Pro Cervignano 1.

Il prossimo turno: Primorje-Trieste Calcio (Prosecco Ervatti), Triestina Victory-Muglia Fortitudo (Trebiciano), San Luigi-Fo.Re. Turriaco (campo B di Basovizza), Atletico Pasian di Prato-Pro Cervignano, I.S.M. Gradi-sca-Manzanese (San Valeriano), Aurora Buonacquisto-Ancona B, Donatello-Corno Calcio, a riposo il Trivignano.

Poule A: Esperia 97-Varmese 1-3, Fiume Veneto/Bannia-Condor 3-1, Codroipo-Fontanafredda 2-3, Prata Calcio Visinale-Union Martignacco 2-1, Sacilese-Pro Fagagna 2-1, Spal Cordovado-Casarsa 1-2, Sacilese-Pro Fagagna 2-1, Spilimbergo-Cjarlins Muzane 0-12. La classifica: Ancona 49; Cjarlins Muzane 46; Fontanafredda 41; Union Martignacco 35; Sanvitese, Pro Fagagna e Fiume Veneto 30; Prata Falchi Visinale 25; Casarsa 24; Sacilese e Codroipo 20; Condor 16; Varmese 15; Spal Cordovado 7; Esperia 97 3; Spilimbergo 0. Il prossimo turno: Ancona-Sacilese, Fontanafredda-Eperia 97, Condor-Spal Cordovado, Pro Fagagna-Prata, U.Martignacco-Fiume Veneto, Spilimbergo-Codroipo, Varmese-Sanvitese, Casarsa-Cjarlins. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO COLLABORATO

Calcio: Francesco Cardella, Matteo Femia, Massimo Laudani, Riccardo Tosques

Basket: Guido Roberti

Pallavolo: Andrea Tricoli

CALCIO REGIONALI

UNDER 15

Il Trieste Calcio ritorna al successo Resa dei rossoneri

Exploit del San Luigi che sbanca il campo della Varmese 4-0
Il Sistiana con una doppietta di Santoro regola l'Ism

Può festeggiare il ritorno alla vittoria il Trieste Calcio impegnato nel campionato Under 15 regionale girone Elite.

I lupetti hanno battuto per 1-0 il Cjarlins Muzane. Decisivo il gol che è stato messo a segno da Gasparidis.

Trieste Calcio: Suarez, Perossa, Angelini, Fontanot, Masutti, Carretti, Candu-

sio, Gaspardis, Mondo, Buzzan, Esposito. A disposizione Bertolini, Giuressi, Cuciniello, Zaric, Bove, Casciano. Allenatore: Luiso

Nulla da fare invece per il San Giovanni che è stato battuto con il punteggio di 2-0 sul campo dell'Aquileia.

San Giovanni: Manfren (Vivoda), Germani (Sauroro), De Lucia, Stupar, Prin-

cival, Fraia (Cociancich), Eddy, Marzi, Feutseu (Peruzzo), Bazzara, Zanarato (Betoli), Romano. All.: Volo.

REGIONALE

Nel girone regionale ottimo exploit del San Luigi che sbanca il campo della Varmese con un netto 4-0.

In gol per i biancoverdi di Bazzara sono andati Codan, Tauceri, Vagelli e Ben-



Alen Carli allena il Sistiana

khelifa.

San Luigi: Benco, Ferluga, Dilena, Cappelli, Debernardi, Mistrion, Rodela, Tauceri, Codan, Viola, Paulini. A disposizione Stefanovic, Greco, Polacco, Stella, Benkhelifa, Zvalanovic, Vagelli. Allenatore: Bazzara.

Bene anche il Sistiana Selsjan che regola l'Ism Gradisca 2-1 grazie al doppio acuto di Santoro.

Sistiana: Pernarcic, Rebuta, Gianneo, Bregant, Padovan, Vescovini, Rojc, Stradi, Gava, Santoro, Giovannini. A disposizione Parpini, Battista, Moratto. All.: Carli

Netto ko per la Roianese con il Prata Falchi Visinale che si impone a Trieste con il punteggio di 5-1. In gol per i bianconeri Predonzani.

Roianese: Ienco (Ghidini), Puleo, De Franceschi, Pischianz (Franchi I.), Candotti, Bettini (Scaligine), Agbediro (Franchi M.), Puppini (Lippi), Predonzani, Corrado (De Micheli), Bartoli (Sabahi). All.: Norbedo.

Va ancora peggio al Kras Repen che perde nettamente 8-1 con il Casarsa.

Per i carsolini il gol della bandiera è stato messo a segno da Vrabc.

Kras Repen: Gianni, Feroleto, Kavcic, Gregori, Scuka, Giorgi, Pertot, Stepancic, Muhadri, Vrabc, Lovadina. A disposizione Ramadani, Cosulich, Malandi. All.: Gargiuolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSIFICHE

Elite

I risultati dell'ultimo turno: Aquileia-San Giovanni 2-0, Trieste Calcio-Cjarlins Muzane 1-0, Donatello-Ancona 0-0, Sanvitese-Pro Fagagna 5-1 Torre-Manzanese 1-3, Union Martignacco-Fontanafredda 0-6.

La classifica: Ancona 32 punti; Manzanese e Donatello 31; Aquileia 27; Fontanafredda 24; Sanvitese 22; Torre 18; Trieste Calcio 15; Cjarlins 12; Pro Fagagna 8; San Giovanni 4; Union Martignacco 0.

Il prossimo turno: Ancona-Aquileia, Cjarlins Muzane-Fontanafredda, Manzanese-Trieste Calcio, Pro Fagagna-Torre, San Giovanni-Sanvitese, Union Martignacco-Donatello.

Regionali

I risultati dell'ultimo turno: Varmese-San Luigi 0-4, Ism-Sistiana 1-2, Kras Repen-Casarsa 1-8, Ol3-Codroipo 0-4, Roianese-Prata Falchi Visinale 1-5, Sangiorgina-Fiumicello 1-1, Tolmezzo Carnia-Cavolano 4-2, Udine United-Forum Julii 4-0.

La classifica: Prata Falchi Visinale 51 punti; San Luigi 45; Casarsa 42; Tolmezzo Carnia 36; Codroipo 31; Sangiorgina 30; Cavolano 26; Ism e Fiumicello 23; Sistiana 21; Udine United 18; Roianese 15; Forum Julii 14; Varmese e Ol3 10; Kras Repen 0.

Il prossimo turno: San Luigi-Ol3, Cavolano-Varmese, Fiumicello-Udine United, Forum Julii-Ism, Kras Repen-Roianese, Polisportiva Codroipo-Casarsa, Prata Falchi Visinale-Sangiorgina, Sistiana-Tolmezzo Carnia.

UNDER 17

I biancoverdi impattano Giornata negativa per "Santa" e alabardati

Il Donatello ribadisce il primato espugnando anche Prata Nell'altro girone scossone al vertice con l'Ancona che appaia l'Union Martignacco

Approccio dignitoso ma un solo punto alla fine in casa. Il San Luigi vive così la sua domenica sulla ribalta del girone Elite del campionato Under 17, impattando per 1-1 contro l'Ol3.

Gli ospiti sono passati in vantaggio sugli sviluppi di una palla inattiva e poi è arrivato il pareggio dei triestini con Angotti nella ripresa, stavolta con un chirurgico calcio piazzato.

Dopo le due marcature tanti rimpianti e qualche re-

criminazione: «L'approccio alla partita questa volta mi è piaciuto - ha ammesso l'allenatore Giuffrè - ma purtroppo sprechiamo sempre troppo e questa volta contro una squadra che predilige palle lunghe e poco più. Almeno ho visto miglioramenti nell'intensità e nella voglia - ha aggiunto - ma ci manca sempre quel pizzico di efficacia in più sotto porta».

San Luigi: Candido, Ferluga, Franco (Cassarà), Falletti, Vittorelli (Barbato), Berisha, Fahied (Roccella), Privitera, Marin (Claudio), Angotti, Savron (Zaro). Allenatore: Giuffrè

Il girone Elite, giunto al

turno numero 13 - sempre dominato dal Donatello, a segno anche in casa del Prata per 0-1 - riserva pesanti sconfitte sia al Sant'Andrea che alla Triestina Victory. Per i primi la sconfitta è arrivata sul proprio terreno per 0-4 al cospetto del Cjarlins Muzane.

La formazione del Sant'Andrea San Vito: Ostruska, Ciriello, Giacomini, Tremuli, Ristic, Francioli, Romano, Mendolia, Torelli, Stakic, Gian. A disposizione Bozic, Pavlidis, Rus, Zaro, Vescio, Dadamo, Cuomo.

Per la Triestina Victory invece si parla di una "manita" buscata a Fontanafred-

da, un 5-0 che complica la situazione in classifica della formazione allenata da Tony Luce: «Probabilmente una rete era in netto fuorigioco - commenta lo stesso Luce - ma poco conta. La verità è che i nostri avversari hanno concretizzato quasi tutto, noi nemmeno una delle pur varie occasioni create».

Triestina Victory: Mazdar, Zuliani, Comuzzi, Borgobello, Cattaraga, Madotto, Casciano, Gosdan, Fontanella, Lapel, Fogar. A disposizione Baucer, Masiello, Cervini, Vecchio, Carducci, Turcinovich, Sgubin.

Nell'altro girone avviene lo scossone al vertice. Sì, perché l'Union Martignacco cade sul terreno del Fiume Veneto Bannia, sconfitto per 2-0, mentre l'Ancona si fa un boccone del Domio e con lo stesso punteggio dell'andata, un emblematico 7-1, conquista la vittoria che vale anche l'aggancio alla vetta.

«Eppure per un tempo abbiamo retto bene l'urto dell'Ancona - sottolinea il

portavoce del Domio, Saltelli - subendo infatti una sola rete. Nella ripresa le cose sono cambiate, abbiamo incassato il raddoppio e poco dopo ci abbiamo messo del nostro con due infortuni di fila». Di Morana la rete della fatidica bandiera del Domio.

Domio: Maier (Milloch), German (Benussi), Morana, Carpenetti, Cavrioli, Bercic, Napolitano (Iurissovich), Guzzardi, Rollo, Burlo (Trampus), Marsi.

A secco anche il Trieste Calcio, piegato per 3-0 a Casarsa: «Una sconfitta figlia anche di un arbitraggio inadeguato - ha affermato il direttore sportivo dei lupetti, Calacione - sono stati diversi gli errori di valutazione, con due reti a noi annullate e almeno due rigori non concessi».

Trieste Calcio: Benci, Dentini, Bertocchi, Godas, Decli, Delgado, Racanelli, Covacic, Colacione, Casi, Visentin. A disposizione Cattaruzzi, Freni, Pacher, Pasarit, Vecchiet, Malvestiti, Pellegrino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 14

Anche il Sistiana si arrende alla leader Pareggio tra Roianese e San Giovanni

Ts&Fvg Football Academy nuovamente bum bum. La capolista del girone D degli Under 14 regionali ha messo in saccoccia l'ennesimo successo stagionale, espugnando Aurisina con una rete nel primo tempo e altre due nel secondo. Tre marcature griffate tutte quante da Sinagoga. Lupetti più manovrieri e Sistiana autore di una prova complessivamente ordinata nel cercare di contrastare la corazzata di

Borgo.

La Roianese prima inseguitrice (cresciuta nella ripresa e priva dell'influenzato allenatore Mastromarino) ha impattato 1-1 contro il San Giovanni, stavolta eccezionalmente ospitante in viale Sanzio e non nel tradizionale campo "neutro" di Basovizza. Sangiovanini determinati e già a referto al 2' con Pernorio. Replica bianconera affidata a Conti al 24' p.t.

Il San Luigi non ha approfittato di questo risultato, cadendo ad Opicina per mano di un buon Fiumicello. Primo tempo 1-1 con i triestini in vantaggio con Drago (ben imbeccato da Goitan) e friulani a replicare con Pappacena. I gialloblù sono poi cresciuti nel secondo round e hanno avuto la meglio sui giuliani per 2-1 grazie al raddoppio di Dereani.

Bella partita tra la Pro Cervignano e l'Unione Friuli Isonti-

na con la Pro a imporsi per 5-3 in virtù dei colpi portati da Cicogna, Grillo e Zaabi (3). L'U.F.I. ha colpito invece con Krascek e Macuzzi (2). Uno Zaule Rabuiese incisivo con la sua coppia d'attacco ha regolato il Sant'Andrea San Vito per 6-1. Le segnature viola sono opera di Giugovaz (3), Belletti (2) e Macor, quella bianco-azzurra è stata griffata da Bresich. Ha riposato la Triestina Victory. Oggi, alle 18 a San Canzian di Isonzo (sede degli incontri interni del Fiumicello), ci sarà il posticipo della prima di ritorno Fiumicello-Sistiana Selsjan.

La classifica (in attesa di Fiumicello-Sistiana Selsjan): Ts&Fvg Football Academy 36 punti; Roianese 24; San Luigi 21; Pro Cervignano e Zaule Ra-

buiese 19; Triestina Victory e Fiumicello 16; Sistiana Selsjan e San Giovanni 9; Unione Friuli Isontina 8; Sant'Andrea San Vito 6. Il prossimo turno: Triestina Victory-U.F. Isontina (San Pier di Isonzo), Ts&Fvg Football Academy-San Luigi (campo B di via

Scatenato lo Zaule che infligge un pesante 6-1 al Sant'Andrea

Petracco), Sant'Andrea San Vito-San Giovanni (Dolina), Fiumicello-Zaule Rabuiese (a San Canzian di Isonzo), Pro Cervignano-Sistiana (Comunale), a riposo la Roianese.

Relativamente al concentramento C, Aquileia corsaro a Udine dove ha sgambettato l'Ancona B per 3-2 grazie a Luongo, Marin e un autogol. Sconfitti nel tabellino dei marcatori con Domenicone e Orefice. Gli altri risultati: Cjarlins Muzane-Chiavris 4-0, Azzurra Premariacco-Esperia97 1-3, Latisana/Ronchis-Manzanese 0-8, ha riposato il Buttrio. La classifica: Manzanese e Cjarlins Muzane 30; Aquileia 27; Esperia97 21; Azzurra Premariacco 13; Chiavris 9; Buttrio 8; Forum Julii 6; Latisana/Ronchis 5; Ancona B f.c. Il prossimo turno: Aquileia-Cjarlins Muzane (Tapogliano), Esperia 97-Ancona B, Buttrio-Azzurra Premariacco, Chiavris-Latisana/Ronchis, a riposo la Manzanese. —

CALCIO PROVINCIALI

U17, neanche l'Audax blocca il Fiumicello

Netta vittoria del San Giovanni in casa della Terenziana mentre finisce con un rotondo 3-3 Ronchi-Kras Repen

Saluta l'ultimo posto della classifica degli Under 17 provinciali il Sant'Andrea San Vito. Il team di via Locchi ha visto assegnato il risultato di 3-0 sull'Aris San Polo grazie alla vittoria a tavolino ottenuta per l'assenza degli avversari.

Con questi tre punti i biancazzurri hanno superato in classifica il Centro Giovanile Studenti. I verdearancio sono usciti sconfitti dal match con lo Zaule Rabuiese. Nel 2-0 per i viola è andato in gol Bandiera autore di una doppietta. In vetta alla graduatoria rimane l'invincibile Fiumicello che ha regolato l'Audax Sanrocchese con il risultato di 5-1. Finisce in parità con il risultato di 3-3 invece tra Ronchi e Kras Repen. Nulla da fare invece per il Sistiana Sesljan uscito sconfitto per 2-1 sul campo della Pro Gorizia. Per i delfini gol della bandiera del solito Skerk. Bella vittoria esterna invece per il San Giovanni che espugna per 2-0 la Terenziana Staranzano. Per i rossoneri gol di Iogna Prat e Porfiri. Molto

PALMA	0
ROIANESE	3

Marcatori: pt 18' Gomez, 30' Franchi; st 22' Caputo

Palma: M. Miniussi, Zuppello (Khayari), Marinig (Uka V.), M. Miniussi, Pascut, Tomic, Urizzi, De Lorenzi, Soufiani, Sclauzero, Crismani (Zanini). A disp.: Uka A. All.: Gratton.

Roianese: Moiola, Caputo, Messina (Iankovics), Lena, Giorgesi, Caiazza, Reatti (Pischianz), Petz, Franchi (Longo), Poletto (Spalletti), Gomez (Masia). A disp.: Pella. All.: Tatò

bene la Roianese che regola a domicilio il Palma Calcio per 3-0. A referto per i bianconeri sono andati Gomez, Franchi e Caputo. Chiude la giornata la vittoria per 3-1 della Pro Romans Medea ai danni del Sovodnje.

Irisultati della 14.ma gior-

PRO GORIZIA	2
SISTIANA SESLJAN	1

Marcatori: pt 10' Muraro (rig), 25' Muraro (rig); st 30' Skerk

Pro Gorizia: Gargano, Grassia, Muraro, Cumin, Donadio, De Luca, Gramagna, Felisio (Temon), Drigo (Manna F.), A. Manna, Zanetti. A disp.: Zitter. All.: Rignonat

Sistiana Sesljan: Leban, Millo, Antonic, Primavera, Kaurin, Radetic, Della Casa (Krizmancic), Parisi (Gei), Skerk, Biloslavo, Poccecco (Zatkouich). All.: Tuccella

Arbitro: Valdiviezo di Gradisca di Isonzo

nata: Audax Sanrocchese - Fiumicello 1-5, Pro Romans Medea - Sovodnje 3-1, Palma Calcio - Roianese 0-3, Pro Gorizia - Sistiana Sesljan 2-1, Ronchi - Kras Repen 3-3, Sant'Andrea San Vito - Aris San Polo 3-0, Terenziana Staranzano - San Giovan-

ZAULE RABUIESE	2
STUDENTI	0

Marcatori: pt 20' e st 10' Bandiera

Zaule Rabuiese: Scibina, Maggiore, Melchionna (25' st Coslovi), Fontanot (34' st Giorgi), Cassa, Coppa, Cifarelli (25' st Ripa), Bitang (15' st Turolla), Knez (10' st Momich), Bandiera (30' st Drozina), Coslovich (22' st Bertolissi). A disp.: Farluca, Aleshi. All.: Del Cont

Studenti: Donati (35' st Redivo), Gemia (40' st Scotto), Nigris, Cantalupo, Giacomini (36' st Trento), Catarinella, Gabrielli (35' st Mjlic), Scialino, Zorzin (15' st Stella), Comingio, Budimir (40' st Artico). All.: Gaeta

Arbitro: Fago di Gradisca D'Isonzo

ni 0-2, Zaule Rabuiese - Centro Giovanile Studenti 2-0.

La classifica dopo 15 giornate: Fiumicello 43; Ronchi e Zaule Rabuiese 36; Roianese 34; San Giovanni 29; Kras Repen 27; Pro Gorizia 24; Sistiana Sesljan 22; Pro Romans Medea 19; Terenziana Staranzano 16; Audax Sanrocchese 14; Aris San Polo 11; Palma Calcio e Sovodnje 10; Sant'Andrea San Vito 8; Centro Giovanile Studenti 7.

Il programma del prossimo turno: Pro Romans Medea - Aris San Polo, Palma Calcio - San Giovanni, Pro Gorizia - Audax Sanrocchese, Ronchi - Roianese, Sant'Andrea San Vito - Fiumicello, Sovodnje - Centro Giovanile Studenti, Terenziana Staranzano - Kras Repen, Zaule Rabuiese - Sistiana Sesljan. —

PRO ROMANS MEDEA	3
SOVODNJE	1

Marcatori: pt 20' Miele (aut), 40' Turchetti; st 2' Turchetti, 42' Azzano

Pro Romans Medea: Boscarol, Azzano, Miele, Suera (20' st Delle Vedove), Cabas, Sandrin, Dose (1' st Togut), Venica, Cecchin, Colautti (30' st Skocaj), Turchetti. A disp.: Azzani, Ballarin, Maggi, Zumbo. All.: Buso.

Sovodnje: Spacapan, Vizin, Frandolic, Barbo, Marusic, Boskin, D'Amelio, Cibini, Juren, Riavez, Simcic (5' st Gergolet). All.: Favero

Arbitro: Testa di Trieste

RONCHI	3
KRAS REPEN	3

Marcatori: pt 25' Cristarella, 37' Franza; st 20' Zobec, 25' Porcic (R), 32' Princi, 33' Curumi

Ronchi: Wenzich, Princi, L. Felling, Brambilla, Parachi, Maccagnan, Cristarella, Maugeri, E. Castaldo (20' st Porcic), Tel, Montanaro (10' st Calligaris). A disp.: Felling F., Aiman. All.: Pruonto

Kras Repen: Sussel, Dagnolo (23' st Culla), Savino, Franza, Samardzija (10' st Succi), Cerimovic, Isler (17' st Bagattin D.), Zobec, Curumi, Tuiach (25' st Cosulich), Pagano (27' st Mercuzza). A disp.: Gregori. All.: Fiore

Arbitro: Zucchelli di Gradisca d'Isonzo

SANROCCHESE	1
FIUMICELLO	5

Marcatori: pt 4' Baradel, 11' Corbatto, 35' Renzulli (rig), 40' Baradel; st 18' Bergamasco, 28' Puntin

Sanrocchese: Fregonese (20' st Di Pumbo), Donda (20' st Omizzolo), Ramic, Patera (20' pt Basso), Josifoschi, Inglaro, Renzulli, Cedola, Santoro, Santarelli (30' st Loddi), Picinonno (10' st Jasmin). All.: Tauselli

Fiumicello: Corradini, Scapati (8' st Plett), Vanzo, Paderi (21' st lacumin), Alessio, Eugeni, Bramuzzo (25' st Macuglia), Sabalino (11' st Colussi), Baradel (13' st Bergamasco), Corbatto (28' st Donzelli), Leone (4' st Puntin). A disp.: Ustulin, Lupieri. All.: Dijst

TERENZIANA ST.	0
SAN GIOVANNI	2

Marcatori: pt 12' Iogna Prat, 18' Porfiri

Terenziana Staranzano: Stretti, Alam, Andrian (22' s. Hosain), Caso, Cottone, Cozzani, Fluca, Lala, Martinello, Prohan, Ronfani. A disp.: Rashid. All.: Busdakin

San Giovanni: Zaffanella, Gabrielli (30' Goxhaj), Gionechetti, Padovan (20' pt Jenko), Cirillo, Rajic, Crociani, Rizzotti, Iogna Prat, Porfiri, Gallo (20' st Mascolo). All.: Gratton

Arbitro: Brkic di Gradisca d'Isonzo

LA 12.MA GIORNATA

U19, lo Zarja travolto nell'anticipo di campionato dal Lavarian Morteoan

È iniziato con una sonora sconfitta per lo Zarja il 2020 del campionato provinciale riservato alla categoria Under 19. La formazione di Basovizza allenata da Franco Lakoseljic ha infatti disputato l'anticipo della 12.ma giornata sul campo del Lavarian Morteoan incassando un rotondo 5-1.

È stata una partita incanalata subito sui binari giusti da parte della formazione friulana, in vantaggio dopo appena un quarto d'ora già per 2-0 grazie alla doppietta firmata tra il 10' e il 15' da Quargnolo. A complicare ulteriormente i piani dell'undici biancorosso ci si è messo anche il cartellino rosso diretto comminato al 32' a Bencina, che era subentrato da appena 2' a Lakoseljic jr. Nel finale di primo tempo, poi, la compagine di casa ha calato il tris con Morrone chiudendo virtualmente il match con più di 45 minuti di anticipo. A inizio ripresa il team del presidente Kralj ha poi reagito, realizzando il gol della bandiera con Kaurin in mischia. I biancorossi hanno quindi iniziato a crederci colpendo anche due pali con Canziani e Kaurin. I sogni di rimonta si sono spenti definitivamente alla mezz'ora quando il Lavarian Morteoan ha firmato il quarto gol con Nussio su calcio di rigore. Poco dopo le due squadre si sono ritrovate in parità numerica in seguito all'espulsione di Nocita mentre poi, nel finale di gara, il Lavarian ha trovato un altro gol ancora con Quargnolo che ha chiuso il risultato sul 5-1. Da sottolineare ancora che lo Zarja ha chiuso il match con appena 9 giocatori in campo in seguito al cartellino rosso rimediato anche da Buono a 2' dalla fine del match.

Con i tre punti di questa

LAVARIAN MOR.	5
ZARJA	1

Marcatori: pt 10' e 15' Quargnolo, 15' Morrone; st 3' Nussio, 25' Kaurin, 30' Quargnolo

Lavarian Morteoan: Toneatto, Tarasco (22' st Quaiattini), Duri, Rossi, De Biaggio, Hasani, Nocita, Quargnolo (33' st Fasano), Nussio (10' st Di Giusto), Bortolin (20' st Pagani), Morrone (1' st Colautti). A disp.: Della Vedova, Trusgnach. All.: Moras

Zarja: Massazza, Cufar, Calzi, Matassi, Monticco, Mazzaroli, Di Donato (40' st Buono), Celadri (25' st Canziani), Tomisch (15' st Gustini), Kaurin, Lakoseljic (30' pt Bencina). A disp.: Filipovic, Kosir. All.: Lakoseljic

vittoria la formazione friulana allenata da Moras ha raggiunto nelle posizioni di media classifica proprio il team di Basovizza.

Sabato prossimo si disputeranno le altre cinque partite che chiuderanno la 12.ma giornata di campionato. La capolista UFM Monfalcone sarà di scena allo "Zaccaria" di Muggia per affrontare la Muglia Fortitudo, mentre l'inseguitrice Trivignano se la vedrà con i triestini del Centro Giovanile Studenti.

LA CLASSIFICA

Unione Fincantieri Monfalcone 29 punti; Trivignano 26; Roianese 22; Fiumicello 19; Lavarian Morteoan* e Zarja* 18; Serenissima 16; Muglia Fortitudo 11; Pieris, Audax Sanrocchese e Polisportiva Opicina 10; Centro Giovanile Studenti 4. * = una partita in più.

IL PROSSIMO TURNO

Sabato 25 gennaio: Audax Sanrocchese - Pieris, Fiumicello - Roianese, Muglia Fortitudo - Unione Fincantieri Monfalcone, Serenissima - Polisportiva Opicina, Trivignano - Centro Giovanile Studenti. —

☎ 040.9220080 📞 331.8849481

🌐 www.centrorevisioni.eu ✉ centrorevisioni.sgonico@gmail.com

🏠 Stazione di Prosecco, 29/D - 34010 Sgonico (TS)

I NOSTRI ORARI:

Da LUNEDÌ a VENERDÌ 8.00 - 18.00 non stop

SABATO 8.00 - 12.00



CALCIO PROVINCIALI

U15, l'Opicina e il Vesna vincono gli ultimi recuperi

Tra gli altri risultati bel colpo in trasferta del Mariano in casa del Palma e netta vittoria casalinga per 4-0 della Pro Cervignano contro il Ronchi

Quattro reti segnate in via degli Alpini - la casa della Polisportiva Opicina - e altre quattro reti al Marino Barut di Domio. Gli ultimi due recuperi rimasti in sospeso, valevoli per la 15.ma giornata degli Under 15 provinciali, si sono conclusi con lo stesso punteggio, ma uno ha premiato la formazione di casa (l'Opicina contro il Chiarbola Ponziana) e l'altro ha incoronato il Vesna al termine del duello con il Montebello Don Bosco.

Quest'ultimo match è stato deciso dalla doppietta di Marco Trebez e da Venutti e Carro. «Il primo tempo è stato sottotono a causa dell'orario di inizio, eravamo ancora ...addormentati (le 8.30, ndr) - spiega l'allenatore del Vesna, l'ex alabardato Fulvio Franca - . Nella ripresa invece siamo cresciuti, pur essendo rimaneggiati a causa di cinque influenze».

L'Opicina, dal canto suo, ha fatto festa con Giuballi (due volte), con Geissa e Giommi. «È stata una partita tra due squadre dello stesso livello, allenata da due amici -

CORMONESE	3
PEGASUS PF	0

Marcatori: pt 1' Franco, 10' Costantini S.; st 10' Galloro

Cormonese: Cucut, Feresin, Tortul, Macor, El Ammari, S. Costantini, Kariqi (Desabbata), Galloro, Sadikoski, Compassi, Franco. A disp.: Piceni. All.: Calligaro

Pegasus P.F.: Visintini, Fregonese (Paricka), D. Cociancig, E. Cociancig, Grazzoli (Olivieri), Donzella (Carbone), Vukoje, Bon, Gashi (Vittori), Budai, Magli. A disp.: Clede, Canu. All.: Cecotti

Arbitro: Ticozzi di Gradisca d'Isonzo

commenta il tecnico dei gialloblù, Paolo Battiston -. Siamo sì passati in vantaggio su un'indisposizione avversaria dovuta al sole negli occhi, ma questa volta ho visto voglia e carattere. Ora ci aspetta la partita con la capolista, la mia ex società e i miei ex ragazzi...» Sul versante chiarbo-ponzianino il dirigente

PALMA	0
MARIANO	2

Marcatori: pt 29' Mucchiut; st 33' Turus

Palma: Kandic, Battiston (20' st Vidotto), Basello, Latif, Zulian, Ongaro, Mbu-nya, Liberale, A. Ukka (20' st Corrubolo), Marcon (10' st Sofia), V. Ukka (15' st Ganovic E.). All.: Leban

Mariano: Saro, Nacchia, E. Sartori, Oriecuia (18' st Konic), Fross, Sgarlata (28' st Pecorari), Turus, Greco (20' st Mucchiut), Bezhani, Viola (1' st Ermacora), Abrahamane (10' st Calligaris). A disp.: Sartori N.. All.: Boemo

Arbitro: Scardamaglia di Gradisca

Claudio Carlassara afferma: «Nei primi 20' siamo stati sempre noi all'attacco, poi siamo andati sotto per una distrazione e preso il secondo gol alla fine del tempo. Nel corso della seconda frazione, poi, ci hanno fatto il 3-0 con un tiro nell'angolo, che era imprevedibile e quindi c'è stata un'autorete». —

PRO CERVIGNANO	4
RONCHI	0

Marcatori: pt 20' Nardon, 30' Nardini, 35' Nardon; st 10' Longobardi

Pro Cervignano: Dascal (Michelini), Lofaro, Stamenkovic, Pelos, Maran, Vaccarello (Longobardi), Nardini (Sovilli), Castaldo, Pertile (Fabbro), Somma, Nardon (Cicogna). All.: Bidut

Ronchi: Seno (Lucho), Wenzlich, Trombin (Tarlati), Russo, Cappellano, Diblasi, Pantic, Zimolo, Bagnuoli (Avroian), Faye Pape (D'Angieri), Perlini. All.: Michelin

Arbitro: Zenkovic di Gradisca d'Isonzo

TRIESTINA VIC.	4
AMICI SPORT	1

Marcatori: pt 4' Minim R.; st 4' Finotti D. (rig), 13', 20' e 25' Capasso

Triestina Victory: Peressini, Scarel, Travani, Conighi, Sanzo, Zanier, Zema (15' st Minim L.), R. Minim, Capasso, Memmo (10' st Junkosky), Casotto. A disp.: Zaccari, Stabon, Libassi, Ferini, Scognamiglio. All.: Bomben

Amici dello Sport: Virgolini (15' st Finotti C.), Donda, Urizzi, Di Bella, Mondini, Fontana (10' st Finotti N.), D. Finotti, S. Tarlao (20' st Tarlao A.), Movio, Innocente, Schlauser. A disp.: Ceccotti. All.: Ottone

Arbitro: Callstone di Gradisca d'Isonzo

CHIARBOLA P.	0
OPICINA	4

Marcatori: pt 10' Zuballi, 15' Geissa Huriele; st 15' Zuballi, 20' Giommi

Chiarbola Ponziana: Berger, Bencich, Rosati, Fator, Caizer, Flego, Giavon, Carlassara, Lorenzi, Perossa, Compagnone (Folin I.). A disp.: Gnesda, Folin M., Bonat, Poropat. All.: Giraldi

Opicina: Zappa, Rizzi, Fabro, Brogi (Kozman), Giommi, Lo Nigro, Puissa, Benci, Zuballi, Geissa Huriele (Carelli), Di Domenico. All.: Battiston

Arbitro: D'Adamo di Trieste

LA SITUAZIONE

Recuperi 13.mo turno
Opicina - Chiarbola Ponziana 4-0, Montebello Don Bosco - Vesna 0-4.

La classifica

Sant'Andrea San Vito 30 punti; Zaule Rabuiese 27; TS&FVG Football Academy 25; Vesna 24; Terenziana Staranzano 22; Muglia Fortitudo 17; Montebello Don Bosco e C.G.S. 12; Aris San Polo 8; U.F.M. 7; Chiarbola/Ponziana 4; Opicina 3; Domio f.c.

Prossimo turno (26/1)
Domio - Opicina, Sant'Andrea San Vito - Montebello Don Bosco, Aris San Polo - Muglia Fortitudo, Chiarbola/Ponziana - TS&FVG Football Academy, Centro Giovanile Studenti - Vesna, Unione Fincantieri Monfalcone - Zaule Rabuiese, a riposo la Terenziana Staranzano. —

MONTEBELLO DB	0
VESNA	4

Marcatori: st 10' Venutti (rig), 15' e 20' Trebez M., 25' Carro

Montebello D.B.: Lalic (23' st Del Vecchio), Tommasini (10' st Wang), Saliu (1' st Farruku), Rauber, Napolitano, Miljkovic, Loser, Di Vicino, De Chiara, Chiatto, Dudine. All.: Dicatorato

Vesna: Zane, Golemac, Susic, Pozzato, Fontolan, Zuppa (10' st Doles), Floreani (23' st Zaccagna), M. Trebez, Venutti, Carro (30' st Basic), Pahor. All.: Franca

Arbitro: Pavlovic di Trieste

LA STORIA

U14 regionali, il record della Ts&Fvg Academy che sa soltanto vincere



La formazione della Ts&Fvg Academy di Borgo San Sergio

L'unica squadra giovanile triestina che sa soltanto vincere. Dodici partite, dodici successi.

Numeri da record quelli dell'Under 14 della Ts&Fvg Academy nel campionato regionale girone D. La squadra di borgo San Sergio, costola giovanile del Trieste Calcio, sta compiendo un percorso fatto solo di vittorie. Il Sistiana Sesljan, battuto a Visogliano per 3-0, è l'ultima vittima. Nei quindici campionati regionali che vanno dall'Eccellenza agli Under 14, la formazione giallorossa è l'unica che non ha mai perso né pareggiato. Queste le dodici vittorie: Pro Cervignano (6-0 e 5-1), Sistiana Sesljan (7-0 e 3-0), Zaule Rabuiese (7-1), San Luigi (3-2), San Giovanni (8-2), Unione Friuli Isontina (2-0), Triestina Victory (3-0), Roianese (7-0), Sant'Andrea San Vito (3-1), Fiumicello (3-0).

Il capoallenatore Milos Tul però vola basso: «Liberiamo il campo da possibili malintesi. Non siamo una squadra costruita per vinceremo un gruppo ben cresciuto dal mio predecessore Matteo Delbello. Ora io cerco di fornire ulteriori elementi per migliorare. Inoltre la squadra è composta quasi esclusivamente da giocatori del 2006, mentre i nostri avversari sono perlopiù dei 2007».

Sinora l'Academy non ha sbagliato un colpo. «I ragazzi hanno molta voglia di lavorare, una buona tecnica di base

e sono un bel gruppo affiatato, ma il difficile arriverà tra un po', con gli scontri diretti con le squadre degli altri tre gironi. Inoltre la prossima settimana inizieremo il torneo transfrontaliero, un bel banco di prova visto che giocheremo sotto età rispetto agli avversari» aggiunge Tul.

Mancano ancora otto partite per chiudere la prima parte del campionato, partite in cui l'Academy cercherà di continuare a ottenere solo vittorie. Domenica prossima è in programma l'incontro casalingo con il San Luigi, la squadra che nel girone di andata ha messo più in difficoltà i giallorossi.

La rosa dell'Under 14 del Ts&Fvg Academy. Portieri: Alberto Lipari (2006), Daniele Fortuna (07); difensori Eros Bubic (06), Timofey Callegaris (06), Tommaso Freni (06), Gianluca Jurincich (06), Alessandro Mangia (06). Centrocampisti: Ammar Aydemir (07), Simone Benvenuti (06), Gioele Burlo (06), Angelo Depalo (06), Gianluca Giacomini (06), Mouad Labib (07), Alessandro Milia (07), Andrea Monte (06), Gabriel Muiesan (06), Jan Sedmak (06). Attaccanti: Mohammed Ba (06), Manuel Coreni (06), Milos Milicevic (06), Vincenzo Sinagoga (06). Allenatori: Milos Tul, Claudio Ribarich, Matteo Delbello. Dirigenti: Francesco Lipari, Luciano Callegaris, Massimo Camassa. —

DOTT.

OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

RICEVE SU APPUNTAMENTO

VISITE MEDICHE PER:

IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA

IDONEITÀ SPORTIVA
NON AGONISTICA

c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

VOLLEY



La formazione dello Sloga Tabor che è all'inseguimento della capolista Futura Cordenons

Sloga Tabor e Centro Coselli non mollano la corsa alla vetta

Negli Under 18 le due triestine inseguono sempre a -3 la capolista Futura
Nella categoria inferiore il Soča inanella l'ottavo successo stagionale

Tra i maschi dell'U18 regionale Futura in testa, ma buone seconde le due triestine Sloga Tabor e Centro Coselli. Successo dei cosellini 1-3 (25-22, 21, 13, 20) sul Torriana, che ingrana bene la marcia giusta nel primo set e sorprende gli ospiti che ci impiegano un set e mezzo per entrare finalmente in partita.

Ma dalla fine della ripresa in poi, col 21-25 del secondo set, Taliento, Rigoni e soci rimettono la gara in sesto, sprintando con sicurezza sino al quarto e decisivo set. Coselli: Naglieri 12, Taliento 15, Rigoni 19, Salich 6, Iannuzzi 5, Petaccia 5, De Martin. All. Jeroncic. Vince in trasferta, lontano dalle mura amiche, anche lo Sloga Ta-

bor di Peterlin e Jercog, che supera 0-3 (24, 15, 16) il Friulvolley di Pasian di Prato, e firma così la sesta affermazione su sette partite.

Sino a qui i biancorossi si dimostrano il più pericoloso avversario per il primato del Futura. S. Tabor: Boneta, Buri, Dessanti, Fusari, Gianceselli, Lorenzi, Petaros, Smeraldi, Stefani, Zennaro, Skilitsis. All. A. Peterlin.

Classifica U18: Futura Cordenons 21 punti, Sloga Tabor Ts e Centro Coselli Ts 18; Soca Marchiol 16; Pordenone 15; Friulvolley Pasian e Cs Prata di Pn 13; Torriana Gradisca 8, Muzzana 7; Gaia Volleybas Ud e Triestina Volley 0. Un gradino più sotto, tra gli U16, il Co-

selli cede 3-1 alla Fincantieri Monfalcone, che va sotto nel punteggio 19-25, prima di svegliarsi e firmare una gara brillante e continua dal secondo atto del match in poi. Taliento, Petaccia, Laudicina, Zucca, Morsillo, Moscolin, Vadnial, Terzuoli, Di Gregorio, Borelli, Santoro, De Walderstein, Lucerna. All. Pecalli. Cantierini ora al sesto posto, alle spalle del Volley Club, con un bel balzo in avanti in classifica. Volley Club che si arrende 3-0 (15, 18, 13) alla capolista Futura Cordenons, in una gara scialba e senza ritmo per i bianconeri, che si sono forse arresi prima di giocare veramente al nome e allo strapotere della rivale di Cordenons. V.Club:

Conteddu, Dessanti, Ferrante, Marcone, Martellani, Petejan, Righi, Sartori M., Smaila, Tagliapietra. All. Pascut. Con una marcia in più invece il solito Soča Marchiol di Savogna e Gorizia, ben guidato dal tecnico Battisti e dallo staff che segue i giovani del vivaio isontino. Un rotondo 0-3 esterno rifilato al Pordenone, ottavo successo stagionale, e la corsa in vetta continua per i giovani biancoblu.

Classifica U16: Futura C., Soča Marchiol e Cs Prata 23, Pasian Martignacco 21; Volley Club Trieste 16; Ccr Il Pozzo 12; Fincantieri Monf. 13, Centro Coselli Trieste e Pordenone 9; Vb Gemona 6, Aurora Udine 4; Ap Mortegliano 0. —

FEMMINILE

Tra le Under 14, nel girone A il terzetto al comando è completamente isontino

Under 18 femminile. Risultati: Azzurra Rdr-Jv Poggivolley 3-0, Zalet Dvigala Barich-Asd Le Volpi 3-0, Pall. Altura-Volley Club/Eurovolley 0-3, Ceccarelli Coselli Ts-Ssd Breg 3-0, Azzurra Rdr-Pallavolo Altura 3-2, Triestina Volley-SocA Lokanda Devetak 0-3, Juliavolley Fincantieri-U.S. Azzurra Gorizia 2-3, SokolZalet-Torriana 3-2, CpdMossa-Oma Pallavolo 1-3. Classifica: Girone A: Volley Club/Evs,

Zalet e Ceccarelli Coselli 21 punti; Azzurra Rdr 14; pall. Altura 10, Poggivolley 8; Ssd Breg 4; Le Volpi 0. Girone B: Juliavolley Fincantieri Monfalcone 22; Us Azzurra 20; Soca Devetak, 17; Pall Oma 16; Torriana 9; Mossa e Sokol Zalet 6, Triestina Volley 0. **Under 16 femminile.** Girone A. Risultati: Zalet Kontovel 05-Ati Nordest Ronchi 0-3, Arfincantieri Juliav. Bianca-Asd Poggivolley 3-0, Pallavolo Altu-

ra-Juliavolley Staranzano 1-3, Zkb Coselli Ts - Evs-U16-Future 3-0, Ati Nordest Ronchi-Sokol 3-1, Oma Pall.-Zalet Kontovel 05 3-0. Classifica: Zkb Centro Coselli 39; Oma Pall. Ts, Ar Fincantieri Juliav. Bianca e Ati Nordest Pall. Ronchi 31; Juliavolley Staranzano 24; Sokol 18; Pall. Altura Ts 12; Zalet Kontovel 05 6; Evs U16 Future 3; Poggivolley 0. Girone B: Risultati: Ar Fincantieri Juliav. Blu - Soca Zkb 2-3, Pallavolo Pieris - SocA Zkb 2-3, Eurovolleyschool U16-Triestina 3-0, Zalet Kontovel 04-Virtus Pallavolo 1-3, Farravolo-Ar Fincantieri Juliav. Blu 3-0. Classifica: Eurovolleyschool Evs Trieste 30; Farravolo 27; New Virtus Trieste 21; Zalet Kontovel 04 15; Pieris e Soca Zkb 13; Fincantieri Monf. Julia. Blu 4; Triestina Volley 0. **Under 14**

femminile. Girone A: Cpd Mossa-Arcobaleno Mavrica 0-3, Oma Pallavolo-Bor 3-0, Dvigala Barich-Arcobaleno - Mavrica 2-3, Pal. Pieris - Cpd Mossa 3-0, Virtus-Centro Coselli Ts 3-0. Classifica: Mavrica Arcobaleno Gorizia 20; Farravolo e Pieris 19; Virtus Trieste 17; Barich 15; Oma Pall. 9; Coselli 6; Cpd Mossa 3; Bor 0. Girone B: Grado-Evs 0-3, Ofp Azzurra -Torriana 3-0; Sokol-Pall. Altura 3-0, Pallavolo Staranzano -Oma Junior 3-0, Grado-Ati Nordest Ronchi 0-3, SocA Zkb-Ofp Azzurra Rdr 3-0, Torriana-Sokol 0-3, Eurovolleyschool U14f - Pall. Altura 3-0. Classifica: Evs 27; Staranzano 23, Ronchi Ati Nordest 21; Sokol 19, Soca Zkb 15; Azzurra Rdr 11; Grado e Oma Junior 8; Pall. Altura 3; Torriana Gradisca 0. —

UNDER 13 MISTO

Nel girone A la Coselli Cgs si sbarazza di Poggivolley e conferma il primato



La formazione Under 16 dello Staranzano

Per gli **Under 13 del torneo maschile 6x6**, si è conclusa la fase del Torneo di Natale, suddiviso in cinque giornate di raggruppamento. Sei le formazioni regionali al via, con numerosi incontri che si sono susseguiti da dicembre fino alla scorsa settimana. Il girone è stato vinto dal Cs Prata di Pordenone che è rimasto imbattuto per tutti i dieci incontri ed ha concluso con il bel bottino di 29 punti sui trenta disponibili.

Nove invece i punti totali raccolti dallo Sloga tabor Trieste, unica formazione locale del comitato territoriale Fipav di Trieste e Gorizia ad avere partecipato alla kermesse.

Nell'ultima giornata successi per i biancorossi, che han sconfitto 1-2 il Volleyball Gemona e 3-0 il fanalino di coda Cecchini, per poi subire due stop entrambi per 0-3 per mano del vb Gemona e della capolista Prata. Class. Finale: Cs Prata 29, Futura Cordenons 25, Pasian 14; vb Gemona 12; Sloga tabor Trieste 9; Volley Cecchini 1.

U13 misto. Turno numero otto per la stagione degli u13 misto. Nel girone A il Farravolo vince 3-0 sull'Evs Eurovolleyschool, e lo

stesso fanno Turriaco a spese dell'Olympia Trieste (9, 20, 16), il Coselli sul Poggivolley (7, 13, 6) e sulla stessa Olympia, e netto ed ampio successo per 3-0 (17, 14, 15) anche per l'Azzurra rdr ai danni del Kontovel.

Classifica A: Coselli Cgs 17 punti, Farravolo 15, Evs 13, Azzurra Rdr 11, Turriaco 8; Kontovel 7; Staranzano 5; Olympia Junior 2; Poggivolley 0. Nel gruppo B invece solo tre le partite disputate.

La New Virtus parte bene, e dopo il primo punto guadagnato nella scorsa fine d'anno, incamera anche la prima affermazione grazie al 2-1 rifilato alla Fincantieri Monfalcone. La Pallavolo Altura abbatté il Coselli con un netto 3-0 (17, 17, 14), ed infine nel derby isontino, l'Us Azzurra di Gorizia, piega 2-1 (21, 16-25, 20) una Torriana che pure aveva risposto bene nel finale di primo parziale e nella ripresa. L'Altura col successo sul Coselli balza al comando del girone.

Classifica B: Evs e Pall. Altura 18; Oma 13, Ronchi Ati 12, Centro Cgs Coselli 8, Torriana Gradisca 6, Us azzurra 4; Virtus 3, Fincantieri Monfalcone 2. —

UNDER 14 REGIONALI

Pasian e Travesio liquidano i ragazzi della Fincantieri

Tra gli U14 regionali, Pasian-Fincantieri Monfalcone 2-1, e cantierini superati 0-3 anche dal Travesio. Infine battuti 3-0 anche dalla nuova capolista Cs Prata. Il Centro Coselli patisce due sconfitte, nel quarto turno di raggruppamento con le squadre nuovamente tutte in campo. 0-3 (12, 10, 11) per mano del Cs Prata di Pordenone, e un 1-2 che premia la Fincantieri Monfalcone, che, andata in svantaggio 27-25, ribalta-

va poi le sorti del match superando il Coselli 1-2 col 18-25 del terzo parziale. Evs sconfitta invece 3-0 dall'altra capolista imbattuta, il Soča Marchiol Savogna, ma gli evssini U14M si rifanno battendo 3-0 l'Ap Travesio. Classifica U14: Soča Marchiol e Cs Prata 18 punti; Eurovolleyschool Trieste 17, Travesio, Centro Coselli e Pasian 10; Futura Cordenons Pn 6; Foxvolley e Fincantieri Monfalcone 5; Cervignano 0. —

BASKET

NEL CAMPIONATO GOLD UBC SEMPRE IN TESTA

Under 18, sorridono le compagini triestine

Due successi per Basket 4 Trieste e uno per il San Vito. Lo Jadran sconfitto dalla Fisio Hub si gioca tutto nel derby col Dom



Davide Cantarello nel suo ruolo di coach del San Vito

La settimana ha sorriso alle triestine, vittoria del San Vito e bis del Basket 4 Trieste. Due giornate al giro di boa nel campionato Gold, con la capolista Ubc saldamente in vetta e Ronchi A agganciata al secondo posto da Casarsa e Collinare Fagagna. La formazione di Piani, autrice di un signor campionato sarà impegnata domenica sul campo di Feletto e martedì a Portogruaro, con l'obiettivo di chiudere in bellezza l'andata.

Sorridono le triestine San Vito e Basket 4 Trieste. La formazione giallo-blu guidata da Hruby e Bembich ha dovuto sudare più del previsto contro un mai domo Ronchi B (70-59). Un successo che garantisce il quinto posto. Avvio di gara spumeggiante con un primo quarto da 21-10, di marca ronchese il secondo e terzo periodo con la squadra di coach Agostinis che ricuce lo svantaggio e arriva a dieci minuti dalla fine sotto di sole quattro lunghezze sul 51-47. Il San Vito ricorre ad una difesa a zona che risulta decisiva e procura l'allungo finale. 17 punti di Prato, positive anche le prestazioni individuali di Blasi e Valentini. Il quarto posto resta nel mirino. Settimana molto proficua per il Basket 4 Trieste, autore di due successi, in casa contro Portogruaro 75-71 e a Tavagnacco sul campo di Feletto 78-62. La squadra di Coppola risale all'ottavo posto. Contro i gruaresi decisivo il parziale fi-

nale di 29-13 con cui i bianco-rossi ribaltano un esito che a fine terzo quarto sembrava infausto sul 46-58. Top scorer Bottaro con 14 punti, bene Dalla Marta e Maniago. Il bis sul campo di Feletto con Arnesano e Giustina in grande spolvero (19 a testa) e numerosi rimbalzi e assist per il primo.

Pronostico rispettato a Cordenons, dove lo Jadran poco ha potuto sul campo dello Sport Fisio Hub, uscito con il referto rosa 83-58. La squadra plava si giocherà una gara molto importante domani in casa, il derby in famiglia contro il Dom (al Kulturturni di Gorizia alle 19.30). La Falconstar di coach Gilleri cede in casa alla forte Collinare Fagagna, seconda forza del campionato, 76-57. Falconstar sconfitta anche sul campo di Ronchi B 87-64. Tra domenica e martedì prossimi, ultimo turno del girone di andata.

Classifica: Ubc 22; Ronchi A, Casarsa, Collinare Fagagna 18; San Vito, Sport Fisio Hub 16; Tolmezzo 14; Basket 4 Trieste, Portogruaro 12; Ronchi B, Falconstar, Futuro Insieme Pordenone 8; Dom, Feletto 4; Jadran 2. Nel girone Silver Don Bosco vittorioso con il brivido a Monfalcone, la squadra salesiana vince 78-77 e conserva vetta e imbattibilità in campionato, inseguita dal Santos che batte S.Vito 88-80 e Servolana 72-70. Domani Don Bosco-Romans, giovedì Monfalcone-Goriziana. —



Le ragazze della Società Ginnastica Triestina che hanno vinto il derby con le Tigrotte Polinvestigations

SERIE C FEMMINILE

La Ginnastica Triestina si mangia le Tigrotte ed è campione d'inverno

L'attesa per lo scontro diretto tra le due compagini triestine d'alta classifica era tanta. La partita andata in scena all'Allianz Dome non ha deluso le aspettative, con Società Ginnastica Triestina e Tigrotte che hanno dato vita ad una bella sfida, equilibrata, che ha incoronato le padrone di casa di Fuligno, vittoriose 54-50, ed ora prime a un turno dal giro di boa. Prima sconfitta stagionale per le Polinvestigations Tigrotte, a chiudere il terzetto di vetta Cussignacco. La Sgt sarà dunque

campione d'inverno qualora dovesse vincere l'ultima di andata a Gradisca questa sera (Pala Zimolo, alle 21), le bianco-blu hanno infatti gli scontri diretti a favore sulle altre due compagini che si giocheranno il secondo posto venerdì alla Don Milani (21.15).

Partita a tratti dura tra Sgt e Tigrotte, ottimo avvio delle padrone di casa, squadra di Abad a ricucire il -9 del primo quarto senza riuscire a completare la rimonta. Migliori marcatrici Ciotola da una parte (15), la Filipas dall'altra

(19). L'Abf Monfalcone ha ricominciato al meglio il 2020. Dopo la larga vittoria conseguita la settimana precedente a Gradisca, arriva un altro referto rosa in trasferta, sul campo del Polet, dove le bianco-blu si impongono 63-48. Le Big Brutus Gradisca cedono il passo al Cbu. A Udine le friulane si impongono 62-54, destino avverso anche per la Nuova Trieste Basket che non riesce a schiodarsi dallo zero dopo la battuta d'arresto a Codroipo 59-49.

Classifica: Ginnastica Trie-

stina, Polinvestigations Tigrotte, Cussignacco 18; Abf 14; Sistema, Cbu 12; LBS Udine 10; Concordia 6; Codroipo 4; Gradisca, Polet 2; Nuova Trieste Basket 0. Nel campionato U18 brillante l'Interclub, con un doppio successo che rilancia le rivierasche nei quartieri alti. Vittoria 69-60 sulle ragazze del Sistema Rosa (Miccoli-Santoro 18), il bis per la squadra di Chermaz arriva sul campo della Futurosa Blu, con la vittoria 85-48 (Santoro 16). La Rotterplast Foggiano strappa due punti importantissimi per staccare la LBS Arancio, 69-68, l'Oma vince a Cussignacco 69-38. Nell'U16, le Tigrotte vincono sul campo della LBS Arancio 75-35, nell'ultima di andata FutuRossa-Gemona, Oma-Sistema, FutuBlu-Cussignacco. Domani Tigrotte-Pm, giovedì Interclub-LBS Nero. —

UNDER 16 E UNDER 15

La Pallacanestro Trieste si impone su Udine dopo un supplementare

Il derby regionale nel campionato Under 16 Eccellenza va alla Pallacanestro Trieste. Una partita vibrante, molto combattuta a cospetto dell'Old Wild West Udine, viene decisa al supplementare a favore dei padroni di casa 79-74.

Equilibrio assoluto nei primi due quarti, con Giovanetti e Rolli ispirati nella compagine di casa, e Udine

brava a ribattere colpo su colpo. Il primo quarto vede avanti Trieste 20-18, sorpasso friulano alla sirena dell'intervallo lungo sul 38-37 con Zacchigna che infila dieci punti per i bianco-rossi. Le cose sembrano mettersi male per la squadra di Bazzarini nel terzo periodo, con Udine che a suon di bombe scappa sul +12 (57-45). Il cuore biancorosso è però duro a

morire, i ragazzi triestini macinano punti con canestri importanti nel finale di Bonano ed Eva, in difesa il quintetto morde gli avversari fino a pareggiare la gara sul 71 pari. Si va al supplementare, inerzia tutta triestina ancora con i canestri di Bonano e Zacchigna. Due punti e vetta consolidata (Zacchigna 20). Ha osservato il turno di riposo la Dinamo Gorizia.

Nel campionato Under 16 Silver l'Arcobaleno vince sul campo del Basketrieste. In testa alla classifica si conferma lo Jadran, grazie alla schiacciante vittoria interna ai danni del Breg. La Falconstar stabile al quarto posto dopo aver battuto la Ginnastica Triestina 67-57.

Nel campionato U15 Eccellenza l'Azzurra batte nel derbyssimo la Pallacanestro Trieste 83-78 e vola in testa in solitaria a seguito della sconfitta del Futuro Insieme Pordenone sul campo dell'Old Wild West Udine 61-57. L'Alba Cormons è costretta ad arrendersi in casa contro Portogruaro 80-66. Sabato l'Azzurra di scena a Udine, Pall Trieste in casa contro Portogruaro.

Infine il campionato Under 15 Silver con la larga vittoria dell'Azzurra sul campo del Basketrieste 99-48, il successo del San Vito sullo Jadran 46-41, e i successi esterni della Falconstar A a Muggia (86-65) e del Basket 4 Trieste sul campo della Falconstar B 48-28. —

UNDER 20

Vola Ferroluce Romans Il Breg ritorna in corsa

La Ferroluce Romans batte un altro colpo sulla falsariga della prima parte del campionato, batte 72-49 il Basket 4 Trieste e mantiene la vetta in co-abitazione con l'Apu a quota 16. All'andata la sorpresa con il successo di misura dell'Asar in volata 68-67. Avvincente la lotta per terzo e quarto posto, con quattro squadre in due punti. Un successo molto prezioso lo ha ottenuto il Breg al termine di un bellissi-

mo derby con il San Vito, risolto negli ultimi secondi in favore dei dorlighesi 75-74. Ospiti che hanno tenuto testa fino all'ultimo animati dalla voglia di rivale seguente alla sconfitta incamerata pochi giorni prima a Corno di Rosazzo sul campo della Banca Ter 104-46.

Classifica: Romans, Apu 16; Corno di Rosazzo, Bor 14; Breg, Basket 4 Trieste 12; Cussignacco 6; Gemona, S.Vito 2. —

LA SOCIETÀ

Muglia Fortitudo in campo, la carica dei 99

Dai Piccoli Amici agli under 16 le squadre allestite dalla società amaranto, che ha in gestione lo stadio Pino Zaccaria

Riccardo Tosques

«Abbiamo un campo a 11 completamente rifatto in erba sintetica e presto avremo anche una rinnovata palazzina con gli spogliatoi».

Rodolfo Palermo, presidente della Muglia Fortitudo, è fiducioso. Dal 2015 il sodalizio rivierasco ha preso in gestione lo stadio comunale Pino Zaccaria subentrando all'asd Muggia. Da pochi giorni il Comune di Muggia ha annunciato che lo stadio sarà ulteriormente ammodernato con la riqualificazione di spogliatoi e servizi igienici. Lentamente la società è cresciuta sino a poter annoverare nella stagione attuale ben 99 tesserati alle categorie giovanili che vanno dalla squadra Under 16 sino ai Piccoli Amici.

«Siamo una società in salute, che opera con grande oculatezza. Puntiamo praticamente tutto sul nostro settore giovanile, con la possibilità poi di inserire i migliori calciatori nella nostra prima squadra. Naturalmente poi gli atleti più validi e meritevoli hanno la possibilità di accasarsi anche in altre società che hanno come interesse principale proprio la prima squadra», racconta ancora Palermo. E oltre il 90% dei piccoli atleti sono muggesani, ma il sodalizio pesca anche dalla periferia triestina. Per quanto riguarda le collaborazioni invece si sta intessendo una sempre più fattiva sinergia con i cugini dello Zaulè Rabuiese di Aquilina che da quest'anno giocano le partite casalinghe della Prima squadra proprio allo "Zaccaria".

Queste invece le figure cardine della società: il responsabile del campo a 11 Giovanni Jurisovic, i responsabili del campo a 7 Fulvio Pugliese e Rodolfo Palermo, il preparatore atletico Fulvio Corrente, la respon-



Le squadre giovanili della Muglia Fortitudo: 1) gli Under 16, 2) gli Under 14, 3) gli Esordienti A, 4) gli Esordienti B, 5) Piccoli Amici, 6) Primi Calci

sabile della motoria Fabiana Pipitone e la segretaria tuttofare Barbara Romano. Venendo al settore tecnico del vivaio amaranto, i 19 Under 17 sono allenati da Libero Monterosso, coadiuva-

to dai dirigenti Marco Lago e Fulvio Corrente; gli Under 16 sono 18 e sono allenati da Gianfranco Renier, coadiuvato da Claudio Castellani e Barbara Romano; ben 28 sono gli Esordienti, sud-

divisi in due squadre, allenati da Maurizio Milanese, Fulvio Pugliese, Andrea Russo e Pierluigi Cinque, con l'aiuto del dirigente Lorenzo Calligaris e infine la squadra Pulcini è composta da 12

atleti allenati da Alessandro Prestifilippo, coadiuvato dal dirigente Cristian Berretti. Le due squadre dei Primi Calci possono contare in tutto 16 baby atleti seguiti dall'allenatore Umberto Vi-

dos, con il supporto dei dirigenti Paolo Viva e Dean Piuca. Infine ci sono i sei Piccoli Amici allenati da Giuseppe Gregorio in collaborazione con Fabiana Pipitone.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NADIA AORO

COMPRAVENDITA
ORO, MONETE
E LINGOTTIOffriamo
un week end
ai nostri
clientiTRIESTE - VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892UDINE - VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268CODROIPO - PZZA GARIBALDI 95
TEL. 0432 906571

INSEGUIMENTO CONCLUSO A SAN DORLIGO

Tre in manette dopo la fuga con la droga nell'auto

I malviventi, due triestini e uno sloveno, avevano tentato di disfarsi di due contenitori con la marijuana lanciandoli dal mezzo

Andrea Pierini

Una fuga ad alta velocità e con manovre azzardate per non farsi prendere dalla Polizia mentre stavano cercando di portare in Italia della marijuana attraverso il valico di Rabuiese. Tre giovani, due triestini e uno sloveno, sono stati arrestati con l'accusa di traffico di droga e resistenza a pubblico ufficiale dalla Polizia di frontiera, dopo un inseguimento da Rabuiese a San Dorligo della Valle.

I fatti risalgono alla scorsa settimana, le forze dell'ordine li hanno resi noti però solamente ieri: A.J., sloveno di 28 anni, insieme a P.G.F. e S.P., 25enni triestini, stavano arrivando in Italia dalla Slovenia. Una volta giunti al confine e vista la pattuglia della Polizia di frontiera che stava effettuando controlli nel corso dell'attività di retro-valico, invece di ridurre la velocità hanno accelerato, attirando l'attenzione dell'agente che ha subito intimato l'alt. Il 28enne alla guida della macchina con targa slovena ha però aumentato ulteriormente l'andatura, avvian-

do la fuga. Oltre alla pattuglia della Frontiera sono intervenute anche la Squadra Mobile e una volante del Commissariato di Muggia. L'inseguimento si è sviluppato sulla sopraelevata, con la macchina dei fuggitivi che ha più volte effettuato manovre estremamente pericolose per cercare di liberarsi della Polizia, senza però riuscire nell'intento. Durante il tenta-

Erano entrati in Italia dal valico di Rabuiese scappando davanti all'alt della Polizia

tivo di fuga uno degli occupanti della macchina ha anche lanciato fuori dal mezzo due grossi contenitori di vetro, con all'interno un ingente quantitativo di marijuana.

La Polizia è riuscita a bloccare l'auto all'altezza del comune di San Dorligo della Valle. Gli agenti hanno poi recuperato la droga lanciata durante l'inseguimento e nel corso della perquisizione hanno trovato in macchina un altro contenitore di vetro

con dentro sempre dell'erba. Complessivamente sono stati sequestrati 250 grammi di marijuana. Probabilmente la speranza dei fuggitivi era che i due contenitori lanciati durante la fuga si rompessero, così da ridurre in qualche modo la quantità di droga in possesso dei malviventi stessi.

I tre giovani sono stati quindi arrestati e accompagnati nel carcere del Coroneo con l'accusa di produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope e resistenza a pubblico ufficiale. Prosegue quindi senza sosta l'attività di controllo delle zone di retro-valico da parte della Polizia di frontiera che, a novembre, aveva dato supporto ai colleghi sloveni per fermare una Bmw con all'interno cinque persone che cercavano di entrare in Italia illegalmente. In quel caso la macchina terminò il suo tentativo di fuga a Basovizza, contro un muretto all'altezza della strada per la foiba, con il passeur che aveva anche cercato di scappare a piedi senza però riuscirci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I tre contenitori con all'interno complessivamente 250 grammi di marijuana, sequestrati dalla Polizia

A BARCOLA: SANZIONATO E DENUNCIATO

Barista chiama gli agenti per un cliente ubriaco ma anche lui è "su di giri"

Ha chiamato la Polizia perché un cliente ubriaco stava dando fastidio nel suo bar, peccato però che fosse anche lui brillo, al punto da prendersi alla fine una multa per ubriachezza e una denuncia per aver somministrato alcolici a persone già in stato di alterazione.

I fatti risalgono allo scorso sabato, quando un cittadino cinese del 1975, titolare di un locale in viale Miramare all'altezza dell'inizio della pineta di Barcola, ha chiamato le for-



Una volante della Questura

ze dell'ordine perché stufo del comportamento molesto di un cliente. Ha così chiesto l'intervento di una pattuglia visto che la situazione non era più sostenibile. Sul posto si è recata una volante della Polizia di Stato, che ha proceduto all'identificazione di un triestino del 1972, in condizioni di forte alterazione alcolica. Gli agenti lo hanno quindi sanzionato come previsto dalla legge.

A quel punto l'attenzione dei poliziotti si è concentrata sul titolare del locale, visto che anche lui stava dando segnali di aver esagerato con l'alcol. La Polizia ha contestato all'uomo lo stato di ubriachezza, per cui è stato sanzionato, poi è scattata la denuncia a suo carico per aver continuato a dare da bere a una persona che era già in condizione di alterazione dovuta all'abuso

di alcol.

La multa per chi è in un luogo pubblico e si comporta in maniera molesta a causa dell'alcol va da un minimo di 51 euro a un massimo di 309, che possono essere aumentati in caso di recidiva. È previsto anche l'arresto da tre a sei mesi qualora il responsabile sia già stato condannato per reati più gravi legati all'abuso di alcol. Il titolare del bar rischia decisamente di più, visto che oltre alla multa è stato denunciato per aver somministrato appunto alcolici a una persona già in stato di ebbrezza: in caso di condanna è previsto l'arresto da tre mesi a un anno, che possono essere sospesi con la condizionale, e il giudice potrebbe inoltre decidere per la sospensione della licenza. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA SOTTOMONTE

Camioncino contro il muro

Un camioncino Acegas per il recupero dei rifiuti si è schiantato contro un muro ieri, attorno alle 11.30, in via Sottomonte. Cause da accertare. La strada è stata chiusa al traffico per due ore per permettere i soccorsi al conducente. Foto Silvano



IL RECUPERO

Ponte Curto, riemerge la targa

La targa "Passaggio Joyce detto Ponte Curto", gettata dai vandali nel Canale sotto Natale, può tornare al suo posto. Merito di due apneisti guidati dall'architetto-sub Enrico Torlo, contattato dal Comune che gli ha chiesto la possibilità di poterla recuperare. E caso ha voluto che domenica il Circolo Sommozzatori fosse impegnato nel piano sicurezza per l'Epifania serbo-ortodossa.

IL TENTATO FURTO

Scoperto al Maggiore mentre ruba medicine

È entrato al Maggiore con l'obiettivo di rubare dei farmaci. Il personale sanitario si è però accorto del tentativo del giovane, che alla fine è stato denunciato. È successo nella serata di domenica: il 24enne W.B. (le iniziali fornite dalla Questura) è stato trovato appunto dal personale sanitario mentre stava frugando all'interno della sala medicinali di un reparto del Maggiore. Immediatamen-

te allertato il 112, che ha inviato sul posto una volante. Il 24enne è stato così perquisito: è stato trovato in possesso di due flaconcini di farmaci rubati poco prima dalla sala medicinali. Gli agenti hanno quindi proceduto all'identificazione del giovane, denunciato alla Procura della repubblica per il tentativo di furto. —

An.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRINCIPIO D'INCENDIO SPENTO DAI POMPIERI

Fumo dalle immondizie: allarme in via Baiamonti

Prima del fumo e poi un principio di incendio. Mattinata movimentata ieri poco dopo le 11 in via Baiamonti 14, dove da alcuni contenitori dell'immondizia posti sul balcone di un appartamento ha iniziato a uscire del fumo. In casa erano presenti due ragazzi, fratello e sorella, che hanno contattato il 112 che ha inviato i vigili del fuoco e un'ambulanza sul posto.

I pompieri hanno provveduto a mettere in sicurezza i

contenitori mentre per i due ragazzi alla fine c'è stato solo un grande spavento e fortunatamente nessuna grave conseguenza. Sono in corso accertamenti per capire l'origine del rogo, anche se potrebbe trattarsi di un mozzicone di sigaretta spento male e gettato nelle immondizie dove lentamente avrebbe iniziato a bruciare innescando il principio d'incendio. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T TTTT TTT T
T TTT TTT T TTT
TTTT TT TTTT
TTTTTTTT T TT
TTTT TTTTTT T

Conservatorio
di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste

|| | SULLE NOTE DEL TARTINI | ||

LA SUITE TRA POESIA, DANZA E ARTE

29 GENNAIO | ORE 20:30 | SALA TARTINI DEL CONSERVATORIO "G. TARTINI" DI TRIESTE

VIKTOR GURAZIU | PIANOFORTE

MUSICHE DI CLAUDE DEBUSSY, IGOR STRAWINSKY, MODEST PETROVIČ MUSSORGSKY

DURATA: 60 MINUTI | 30 POSTI DISPONIBILI

Il programma del concerto vuole cercare una simbiosi nella commistione tra le arti. Debussy afferma ad esempio di poter imparare di più attraverso il contatto con gli artisti e poeti che frequentava nella Parigi di fine '800, piuttosto che dai suoi maestri di composizione. Anche Strawinsky, reduce dall'espatrio dalla Russia, inizia una prolifica collaborazione con il coreografo Sergei Diaghilev mentre la pittura trova invece spazio nell'ispirazione di Mussorgsky.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

www.interfaced.it



Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Franco Paris

INCONTRI AL ROSSETTI

“FALSTAFF E IL SUO SERVO”

di Nicola Fano e Antonio Calenda da William Shakespeare
con Franco Branciaroli e Massimo De Francovich - Regia di Antonio Calenda

GIOVEDÌ 23 GENNAIO - CAFÈ ROSSETTI - ORE 18:00

15 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO AVRANNO UN POSTO RISERVATO

NEI PRIMI POSTI PER LA CONFERENZA A CURA DI PETER BROWN DEDICATA ALLO SPETTACOLO

“FALSTAFF E IL SUO SERVO”, CHE SARÀ IN SCENA AL POLITEAMA ROSSETTI DAL 22 AL 26 GENNAIO.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

www.interfaced.it

LA CITTÀ GETTONATISSIMA SUL SOCIAL

#trieste spopola online con un milione e mezzo di scatti su Instagram

E fra gli hashtag che vanno per la maggiore ecco #capoinb ma anche #castellodimiramare. Tante foto postate da vip

Micol Brusaferrò

Sono quasi un milione e mezzo le foto su Instagram con l'hashtag #trieste, numerose anche quelle con localizzazione fissata in città. Una vetrina spontanea con migliaia di scatti, molti pubblicati dai triestini, ma tantissimi anche dai turisti e da molte star. Sopolano piazza Unità d'Italia, il molo Audace, il canale di Ponterosso con la chiesa di Sant'Antonio sullo sfondo e poi il golfo immortalato soprattutto al tramonto e da vari punti panoramici. Vanno forte anche le statue di Saba, Joyce e Svevo.

Tra le più recenti fotografie, se ne contano a centinaia insieme ad alberi di Natale e in spazi del centro addobbati. Piace anche catturare

con il telefonino piatti o drink nei locali cittadini.

Guardando agli hashtag, tra i più gettonati sul fronte dell'enogastronomia c'è il #capoinb, che vanta quasi 1800 foto e bicchieri di caffè fotografati un po' ovunque. Tra i luoghi più amati ecco il #castellodimiramare, con più di 25 mila post tra parco e castello, in aggiunta a foto ricordo realizzate da tanti sposi. Solo poco più di 2 mila, invece, per il castello di San Giusto. E Trieste finisce su Instagram anche attraverso gli scatti di personaggi famosi, di chi si è fermato a Trieste per girare un film, uno spot o un video musicale o chi è passato dalla città in vacanza. Come la giovane attrice di fiction Jenny De Nucci, che ha pubblicato una foto vista Rive la scorsa estate, e poi l'attore Giorgio

Pasotti che ha scelto invece uno scorcio del Porto Vecchio descrivendolo come fosse un quadro, o ancora l'attrice Gabriella Pession, che alla foto con dietro il mare e l'Ursus, aveva aggiunto la didascalia "La mia adorata Trieste". E inoltre Ambra Angiolini, seduta sugli scogli di Sistiana, che aveva deciso di mostrare ai suoi fan anche un tramonto con vista sul castello di Duino e sul mare.

Scatto spensierato poi con un gruppo di amiche in piazza Barbacan anche per l'attrice Lunetta Savino, seduta a un tavolino sempre in estate. Tra i big d'oltreoceano, infine, Samuel Jackson aveva fatto conoscere ai suoi follower Trieste attraverso una panoramica sulle Rive, oltre a qualche scatto tra i locali del centro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto un ritratto suggestivo in piazza Unità, uno scatto a San Giusto e tramonto sul mare

IL VIAGGIO

The Times celebra di nuovo il fascino dei caffè storici

Trieste di nuovo sotto i riflettori della stampa internazionale. Questa volta "The Times" parla della città nell'ampio articolo "From Vienna to Trieste on the coffee rail trail", pubblicato pochi giorni fa con un itinerario percorso dalla giornalista Julia Brookes tra Austria, Slovenia e Italia, con particolare attenzione riservata al caffè.

L'approfondimento è inserito nelle pagine "Europe Travel", dedicate ai viaggi in Europa. L'idea è di scoprire i vari territori attraverso le loro

bellezze e peculiarità, ma anche attraverso gli antichi caffè, assaggiando naturalmente tazzine e prelibatezze legate alle diverse città toccate. Il piano, annunciato all'inizio del testo, è di seguire la storica via commerciale utilizzata per il trasporto dei chicchi al centro dell'impero austro-ungarico.

La reporter, partita con il treno da Vienna, dopo varie tappe è arrivata a Trieste, dove racconta di aver ammirato piazza Unità d'Italia, fermandosi al Caffè degli Specchi

chi e al Savoia Excelsior Palace, e poi anche all'Antico Caffè San Marco.

Prima di Trieste, il viaggio ha incluso le cittadine di Gloggnitz, Mürzzuschlag e poi Graz e Lubiana. In ogni città toccata Brookes descrive ciò che ha visto ma anche le sensazioni provate passeggiando tra locali e spazi aperti.

Due le foto scelte per Trieste, una visuale del castello di Miramare insieme al suo parco, e gli interni del Savoia Excelsior Palace. E la giorna-



Il Caffè degli Specchi in piazza Unità, tappa della reporter Julia Brookes

lista parla anche di alcune specialità assaggiate durante la sua permanenza, come il presnitz, indicato come il dolce favorito da Joyce: «Sembra un rotolo di salsiccia - scrive - riempito con pasta di noci e frutta secca». E si sofferma anche sul modo più comune di ordinare il caffè, il "capo in B", servito in un bicchiere, che agli Specchi ha trovato insieme a un piccolo assaggio di cioccolata. E ancora ricorda come in città un comune "espresso" si chiami invece "nero". E pare le sia piaciuto in particolare il San Marco, che vanta, sottolinea, anche un bookshop e spazi che ospitano artisti, scrittori e attori. «È tutto ciò che si possa desiderare da un caffè», conclude. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pittilino.it
ti regala la Triestina Calcio!
sottoscrivi un prestito o una cessione del quinto e vinci le partite allo stadio Nereo Rocco.

Ti aspettiamo nella nostra Agenzia o su www.pittilino.it

Pittilino.it
AGENZIA FINANZIAMENTI

Main SPONSOR

■ PRESTITI PERSONALI
■ Cessioni del Quinto

www.pittilino.it

☎ 040 3720202
📍 Viale Campi Elisi 60

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda "EBCCT" presso le agenzie Pittilino Srl. L'agenzia Pittilino Srl opera quale intermediario col credit to in regime di esclusiva. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è soggetta all'approvazione della maricante. Operazione a green 100/100 Pittilino.it ti regala la Triestina Calcio valida dal 1° gennaio 2020 al 31 marzo 2020. Regolamento completo presso l'Agenzia Pittilino srl di Trieste.

LE OPERAZIONI DI PULIZIA

Prosecco, grotta liberata da un mare di rifiuti

Altra missione di Sos Carso: riesumati persino un frigo e una tv. Bonifica di volontari indipendenti pure in Val Rosandra

Riccardo Tosques

TRIESTE. Un frigorifero, un televisore, moltissima ferraglia e 12 sacchi neri pieni di vetro e rifiuti vari. Questo il bottino dell'ultima "uscita ecologica" compiuta dall'associazione apartitica Sos Carso in una grotta vicina a Prosecco. Sei volontari hanno ripulito infatti per l'ottava volta l'area, raccogliendo appunto una quantità notevole di spazzatura sepolta nella cavità. «Alla nostra prima ispezione fatta circa tre mesi fa, la grotta era completamente colma di rifiuti di tutti i tipi e di terra. Dopo queste prime pulizie la cavità presenta circa 10 metri di sviluppo verti-

cale con una cavernetta al suo interno, otturata a sua volta da terra e rifiuti, che stiamo liberando, dove siamo riusciti a riaprire un varco intravedendo così ulteriori rifiuti», racconta il portavoce di Sos Carso Cristiano Bencich. La grotta in questione pare fosse occlusa da circa 50 anni: «Una notizia parzialmente positiva, che conferma come il 90% dei rifiuti che troviamo in Carso risalgono a vecchi lasciti, anche se il restante 10% riguarda invece rifiuti "freschi", che vengono abbandonati nonostante la possibilità di conferimento di questi nelle discariche e le sanzioni per i trasgressori», aggiunge Bencich.

Complessivamente la grotta

di Prosecco ha prodotto finora circa 150 sacchi neri di rifiuti vari, un forno, un boiler, un frigorifero appunto, parecchi televisori e ferraglia di tutti i tipi.

Nell'ultima uscita, accanto a Bencich, hanno operato il cofondatore Furio Alessi nonché Alessandro, Davide, Roby e Tania. Nello stesso giorno altri volontari, in modo indipendente, hanno compiuto una pulizia in Val Rosandra: un'iniziativa promossa dalla 39enne triestina Cristina Checco. Tornando a Sos Carso, oltre a terminare la pulizia della cavità carsica di Prosecco, in cui peraltro è stata rinvenuta anche una vecchia stufa di circa 100 chili, in progetto ci sono anche la pulizia di una dolina vicino a Opici-

na e colma di copertoni di auto e camion, oltre al proseguimento del lavoro di pulizia dell'area di Basovizza. Di fronte alle minidischarge abusive recenti, secondo Bencich «la politica dovrebbe fare alcuni cambiamenti nelle proprie regole. Penso in particolare al Comune di Trieste, che potrebbe aumentare il numero di materiale edile da poter portare nelle discariche, installare delle fototrappole nei punti più sensibili dell'altipiano di propria competenza. Inoltre il posizionamento di qualche cassonetto in più non guasterebbe di certo. Anzi: disincentiverebbe l'abbandono di rifiuti nel nostro amato Carso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una fase dello svuotamento della grotta vicina a Prosecco di Sos Carso

I RIFUGI DI FORTUNA

Tornano le baracche alla Costa dei Barbari

Segnalate nuove costruzioni abusive attorno alla spiaggia E il sentiero per Portopiccolo è pieno di escrementi di cani

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Tavolini in legno costruiti con materiale trovato sul posto, divani rudimentali, coperture improvvisate ma sufficienti per resistere a improvvisi piovoschi, addirittura un rotolo di carta multiuso appeso in alto a un apposito sostegno. È di nuovo allarme baracche alla Costa dei Barbari, il tratto di litorale attiguo all'area di Portopiccolo in direzione di Trieste. Non è la prima volta infatti che, in quella zona, e non solo in riva al mare, ma anche lungo i sentieri che permettono di salire fino alla Costiera, i frequentatori più assidui cerchino di rendere più confortevoli le loro soste improvvisandosi artigiani.

Ingegnandosi con pietre e legni trovati in loco, e portando qualche suppellettile da casa, creano dunque queste capanne, la cui funzione sembra non essere solo quella di garantire comodità nel corso dell'estate. I passanti che hanno segnalato il problema parlano infatti di situazioni che fanno presagire una continuità nella presenza di qualcuno. In altre parole, non ci sarebbe da stupirsi se emergesse che qualcuno vive stabilmente, o quasi, in quelle capanne. Fra l'altro accumulando ingenti quantità di immondizie, evidenti anche a uno sguardo distratto.

Più volte, in passato, l'amministrazione di Duino Aurisina, indipendentemente dalle maggioranze che si sono alternate alla guida del Comune, aveva affidato a imprese specializzate negli sgomberi di questo tipo l'incarico di riportare la zo-



Una delle baracche rispuntate alla Costa dei Barbari

na alla sua fisionomia naturale. Nel corso delle operazioni di pulizia erano state trovate cucine da campo, bombole per il gas, posate, piatti, cuscini.

Ora la situazione è nuovamente preoccupante. L'ultima testimonianza in questo senso è di alcuni partecipanti della Corsa della Bora, i quali, lambendo l'area, hanno visto queste capanne, e qualche giorno dopo sono tornati per verificare la realtà delle cose, ottenendo un risultato decisamente inquietante. Il problema non è solo legato alla sicurezza, perché una bombola del gas incustodita può esplodere e provocare ingenti danni, ma è anche una questione di decoro.

Nel corso della bella stagione, il mare davanti alla Costa dei Barbari è solcato da centi-

naia di imbarcazioni, molte delle quali di turisti, e sono molti coloro che allungano la passeggiata dal vicino comprensorio di Portopiccolo in direzione di Trieste per ammirare la costa, che dovrebbe essere incontaminata. La presenza di baracche di questo tipo non è certamente il migliore biglietto da visita. A tutto questo si deve aggiungere che, nel tratto di sentiero che porta dalla Costa dei Barbari alla spa di Portopiccolo, sono stati notati escrementi di cani in notevole quantità.

Sorge allora il sospetto che gli utilizzatori delle capanne abbiano anche dei cani e che li portino a soddisfare i loro bisogni nel vicino comprensorio "deluxe". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAMBIO DI ROTTA



Foto storica di un incontro nella sede muggesana di Rifondazione

Muggia, new deal di Rifondazione che apre a Marzi

Fulvio Zuppin coordinerà il rilancio del partito in discontinuità rispetto alla linea del passato segretario "Lola" Coslovich

MUGGIA. «Vogliamo adottare una linea costruttiva nei confronti dell'attuale sindaco e dell'attuale maggioranza: è vero che non siamo più in Consiglio, ma esistiamo ancora e non siamo pochi». Fulvio Zuppin, neocondirettore per

la ricostruzione della sezione muggesana di Rifondazione Comunista, racconta la nuova vita del circolo. Dopo la chiusura dell'epoca Coslovich, il nuovo corso dei comunisti rivieraschi è ripartito innanzitutto dai tesseramenti.

Oggi invece, alle 18, nella sede di via Roma verrà organizzato un incontro con Marino Andolina, tornato da poco da un'azione umanitaria in Siria e Iraq. La novità però è che, rispetto alla linea del pas-

sato segretario locale Maurizio "Lola" Coslovich, paiono esserci margini di dialogo con l'attuale amministrazione comunale. «A breve chiederemo al sindaco Marzi un appuntamento per illustrare alcuni nostri punti che riteniamo utili per migliorare la vita a Muggia», prosegue Zuppin.

All'ordine del giorno vi sarà sicuramente quello che è stato uno dei temi caldi dell'amministrazione Marzi: il "porta a porta". «Siamo favorevoli al "porta a porta" in quanto è un metodo importante per selezionare i rifiuti, chiaro però che dal punto di vista pratico il sistema adottato a Muggia necessita ancora di alcune migliorie. In particolare l'esposizione dei sacchetti in centro storico in estate è un brutto biglietto di visita per i turisti», spiega il coordinatore di Rifondazione. Soddisfatta del nuovo corso comunista la stessa prima cittadina Laura Marzi: «Ritengo motivo di grande soddisfazione questa nuova "apertura" alla mia amministrazione da parte di Rifondazione. Lo scenario nazionale ci dimostra che in questi tempi vi è ancor più la necessità di un rapporto unitario a sinistra, per ritrovarsi compatti attorno ai valori che ci hanno sempre visti allineati». —

Ri.To.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI PER LE SEDI NAUTICHE

Riparte a Castelreggio il cantiere dei circoli

DUINO AURISINA Nessuna sospensione dei lavori. Il cantiere all'interno di Castelreggio, dove saranno realizzate le sedi per tre società nautiche di Sistiana, vale a dire Cupa, Diporto nautico e Sistiana '89, riprenderà a breve.

La precisazione è di Nada Cok, portavoce del consorzio di scopo, formato dai tre sodalizi, in vista della realizzazione delle loro nuove sedi nautiche. La puntualizza-



Le transenne accatastate

zione si è resa necessaria dopo che, negli ultimi giorni, alcuni residenti hanno notato lo spostamento delle transenne che, nel corso della bella stagione, avevano diviso la parte di Castelreggio riservata ai bagnanti da quella del cantiere, e che ora risultano accatastate ai margini dell'area, pensando subito a un'interruzione dei lavori.

Molti nella zona non vedono di buon occhio la nascita delle nuove sedi. «Semplicemente — ha spiegato Cok — in questa stagione non si fa attività in mare, perciò era utile accatastare le transenne. A breve — ha aggiunto — torneranno al loro posto». —

U. Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

17.30 Incontro sul bonus facciate

L'Associazione Proprietà Edilizia informa che nell'aula magna dell'Università della Terza età di via Lazzaretto Vecchio 10 (entrata in via Corti 1/1), alle 17.30, si terrà un incontro sul bonus facciate.

18.00 Fotografie su castellieri

Alle 18, alla XXX Ottobre in via Battisti 22, Paolo Paronuzzi terrà una conferenza con proiezione di foto su "Toccare con mano un castel-

liere", che prelude all'escursione di domenica 26 gennaio a Moncodogno (Rovigno).

18.00 Rotary Club Trieste Nord

Conviviale in occasione della visita all'Accademia Nautica dell'Adriatico, ospiti del direttore generale Bruno Zvech. In via von Bruck 32, alle 18. Seguirà aperitivo.

20.00 Panathlon Club Trieste

I soci si troveranno alla conviviale durante la quale si svolgerà l'assemblea annuale or-

dinaria ed elettiva dei soci, alle 20 in seconda convocazione alla Società Triestina Sport del Mare, molo Fratelli Bandiera 1/1.

20.45 Corsi di lindy hop e swing dance

Sono aperte le iscrizioni dei nuovi corsi di lindy hop/swing dance per principianti ad Arteffetto Danza con Federica e Renato e Federica e Marco. Oggi e giovedì sera, a partire dalle 20.45, la lezione di prova. Per prenotazioni potete chiamare lo 040-360293 o scrivere all'indirizzo mail info@arteffetto.it.

Gite Sulla Costiera amalfitana

Sono iniziate le adesioni per il viaggio organizzato in pullman dall'Alabardatour Club dal 21 al 25 marzo a Sorrento. Si visiterà Capri, Positano, Amalfi, Ravello ed Ercolano. Per info telefonare al 3355607993.

Associazioni Progetto Un'altra scuola

Un'altra scuola è il progetto educativo dell'associazione Case di solidarietà in contrasto alla dispersione scolasti-

ca (demotivazione allo studio, ripetenze, qualità scadente degli esiti) rivolto a ragazzi delle medie. Info e iscrizioni: 3894306295.

Corsi Fotografare con Picasa

L'Università delle Liberetà di via San Francesco 2 segnala la possibilità di iscrizione al corso avanzato di fotografia "Post produzione fotografica con Picasa" che inizia giovedì. Info: da lunedì al venerdì solo la mattina dalle 10 alle 12, martedì e giovedì anche dalle 17 alle 18.30. Per informazioni telefono: 040-3478208.

Gite La pittura impressionista

Il Cta Acli di Trieste organizza per i soci il primo febbraio una giornata all'insegna dei colori della pittura impressionista con la visita guidata della mostra a palazzo Zabarella "Van Gogh, Monet, Degas". Partenza da Trieste, da piazza Oberdan, e rientro in serata nella stessa giornata. Per maggiori informazioni, prenotazioni e contatti: Cta-Acli via san Francesco 4/1 scala A, telefono 040-370408 e 040-370622, indirizzo mail: ctatrieste@gmail.com.

RASSEGNA

All'Università Popolare le antiche strade del Giappone

Un ciclo di incontri in collaborazione con la Yūdansha Kyōkai-Iwama Aikidō

Francesco Cardella

La mobilità, il concetto di viaggio, le strategie di un'antica viabilità concertate anche in chiave di controllo sociale. Un capitolo semiconosciuto ma avvolgente nei contenuti caratterizza il nuovo focus sul Giappone curato dall'Università Popolare di Trieste, progetto allestito in collaborazione con l'associazione Yūdansha Kyōkai-Iwama Aikidō e ospitato alla sala Sbisà di via Torrebianca 22 sotto il titolo di "Le strade del Giappone", ciclo programmato in cinque scali, sem-

pre con inizio alle 18 il mercoledì, nelle giornate di domani, del 12 febbraio, 18 marzo, 22 aprile e 13 maggio. Parlando dei tasselli della cultura nipponica, è inevitabile riscontrare anche in questo caso un respiro spirituale con cui anche l'aspetto della strada diventa fonte di tradizioni e di comunione tra la sacralità e il vissuto del quotidiano.

Ecco quindi affrontare il tema delle strade in Giappone filtrandolo attraverso, ad esempio, i pellegrinaggi o con i luoghi del transito che profumano di commercio, scambio, relazioni. E qui la strada del ciclista inau-



Il santuario Hongu Taisha, in Giappone, con la gigantesca porta del complesso: con i suoi 33 metri è la più alta del Paese

Pellegrinaggi scambi commerciali tra Shogun e i feudatari Daymo

gura domani portando alla ribalta il tema "Le strade antiche", primo passo tra le antiche mappe del Giappone, dove poter concepire le costruzioni, le modalità dei collegamenti, oppure anche il senso e l'utilità politica dei tragitti preposti ai cortei atti ad accompagnare i Daymo, ovvero i feudatari, alla volta della dimora dello Shogun, il vertice supremo militare nel Giappone dell'antichità.

La strada si collega quindi ad un senso del viatico respirato in modo più esteso, dove il suolo da percorrere spesso si sposa con la realizzazione, il raggiungimento di un'identità, umana e religiosa.

Il cartellone del ciclo ideato dall'Università Popolare contempla il 12 febbraio la conferenza dal titolo "Le strade dei pellegrini", il 18 marzo si parlerà delle "Strade del mare" mentre il 22

aprile l'accento è posto sulle "Strade dell'arte". L'ultimo appuntamento, quello del 13 maggio, chiama in causa le "Strade del cibo".

Tutti gli incontri sono a ingresso libero e aperti a tutti, curati da Giovanna Cohen, esponente dell'associazione Yūdansha Kyōkai-Iwama Aikidō. Ulteriori informazioni sul ciclo telefonando alla segreteria dell'Università Popolare allo 040-6705200. —

CONFERENZA AL SAN MARCO

Giovedì si prova a "tradurre" il cibo Specie se arriva dalla Germania

Continuano gli incontri gratuiti di approfondimento della lingua e della cultura tedesca proposti dal Goethe-Zentrum Triest. Giovedì alle 18.30, al San Marco, Lorenza Rega (direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Trieste) parlerà di come "Tradurre il cibo". L'incontro - a ingresso gratuito - approfondisce le problematiche della traduzione dei "realia", quelle parole che denominano realtà tipiche di ogni lingua e cultura

e che spesso non sono facilmente traducibili in modo diretto.

«È uno dei problemi più affascinanti della traduzione - spiega la stessa Rega -. Fra i tanti "realia" occupano un largo spazio molte pietanze e bevande. Oggi è possibile trovare rapidamente molte informazioni in rete eppure la difficoltà di traduzione di cibi e bevande continua a sussistere nella traduzione letteraria. In molti romanzi, il cibo è un elemento

importante per la caratterizzazione dei personaggi e dell'atmosfera». E difatti un particolare focus dell'incontro verte sull'opera di Theodor Fontane (1819-1898), scrittore del Realismo tedesco - e amante della buona tavola egli stesso - che dedica molti passi dei suoi scritti a scene e situazioni che ruotano attorno a un momento conviviale, con la conseguente difficoltà di dover rendere in italiano piatti e bevande tipicamente tedeschi.

Per le famiglie Nati per leggere in inglese all'American Corner

Nati per leggere sarà giovedì, dalle 10.30 alle 11.30, alla biblioteca dell'American Corner (piazza Sant'Antonio 6): letture e consigli bilingui inglese-italiano, rivolti a famiglie con bambini da 0 a 36 mesi. Ingresso libero e gratuito senza prenotazione. Venerdì, dalle 17 alle 18 all'Ambulatorio Amico di via Oriani 4, riprendono gli incontri mensili di promozione della lettura riservati ai piccoli pazienti (0-6 anni) e alle loro famiglie. Info: biblioteca Quarantotti Gambini tel. 040-6754767, bibliocom@comune.trieste.it e www.facebook.com/bibliotecaquarantottigambini.

SCUOLA

Da oggi a giovedì ecco open day e presentazioni

Istituto Valmaura: oggi visite alla scuola dell'infanzia Munari dalle 10.30 alle 11.30 e anche dalle 14 alle 15; giovedì visite alla primaria Rodari esclusivamente dalle 15.30 alle 16.30. Liceo artistico Nordio: il terzo open day si terrà oggi, dalle 17 alle 19: presentazione dell'offerta formativa in aula magna e visita di aule e laboratori dove saranno presenti i docenti che potranno rispondere a eventuali

domande.

Istituto Roiano-Gretta: presentazione dell'offerta formativa e visita della scuola dell'infanzia Vallicella giovedì pomeriggio dalle 16 alle 17.30. Istituto Sacro Cuore di Gesù di via Grossi 8: open day della scuola dell'infanzia giovedì mattina dalle 9 alle 11. Potrete conoscere la nostra realtà educativa, incontrare le insegnanti e vedere uno stralcio della nostra quotidianità.

SEGNALAZIONI

Craxi non va perdonato sul piano politico, non ne ha bisogno

LA LETTERA
DEL GIORNO

Non partecipo al clima di riabilitazione di Bettino Craxi che si è diffuso in questi giorni. Riabilitazione sottintendendo il perdono e, a mio giudizio, Craxi non deve essere riabilitato. Non per le condanne giudiziarie che lo videro capro espiatorio di una pratica, quella del finanziamento illecito, che come da lui affermato in un memorabile discorso alla Camera riguardava tutti i partiti, a maggior ragione il

Pci con l'aggravante che veniva da uno Stato estero, la Russia comunista. Furono demoliti soprattutto il Partito socialista e parte della Democrazia cristiana. In merito ricordo solo le sentenze della Corte europea dei diritti umani che deliberarono che a Craxi non fu fatto un giusto processo, con il rispetto dei diritti dell'accusato.

Ma ritengo che sia sul piano politico che Craxi non ha bisogno di alcun perdono. Per quello che ha fatto positivamente come primo ministro e come segretario nazionale del Partito socialista. Per la sua intuizione di un socialismo liberale che traendo spunto dagli insegnamenti di Turati, dei fratelli Rosselli, di Pietro Nenni ha contrassegnato gli Anni '80 e trasformato l'idea socialista in modo autonomista e moderno prendendo nette distanze dai comunisti fermi davanti al cammino della Storia. Come dimenticare le battaglie politiche vinte con il Partito radicale sui diritti civili come il divorzio e l'aborto, il referendum sulla "scala mobile" vinto grazie al voto della gente comune e dei lavoratori, il rinnovamento del welfare con la teorizzazione dei meriti e dei bisogni, la proposta di riforma costituzionale con l'elezione diretta del Presidente della Repubblica, la rivendicazione della sovranità nazionale come dimostra il caso di Sigonella, l'abbandono della retorica del cosiddetto arco costituzionale chiamando per la prima volta alle consultazioni in seguito alla crisi di governo il Msi, erede di un fascismo condannato dalla Storia ma partito che andava trattato senza discriminazioni, avendo accettato il metodo democratico. E anche l'intuizione e l'applicazione di un socialismo tricolore che proprio a Trieste in un suo intervento in piazza Unità riscosse un consenso di

grande rilievo grazie anche al contributo dell'indimenticabile senatore e sindaco Arduino Agnelli.

Certo come tutti gli esseri umani anche Bettino fece errori, di sicuro minori dei suoi grandi meriti. Non sono d'accordo con quanti gli imputano di non avere abbandonato la collaborazione con la Democrazia cristiana rinunciando a proporre un'alternativa di sinistra al Paese dopo il crollo del Muro di Berlino. Alternativa con chi? Con coloro che avevano fatto del giustizialismo il sistema per farlo fuori umanamente e politicamente e che ancora, con l'ec-

cezione di Renzi, rincorrono la stessa cosa oggi con i grillini? Sicuramente Craxi non si sarebbe riconosciuto in questa Europa non perché si ritenesse un sovranista ma perché era contraria agli interessi degli italiani. Non posso che concordare con quanto scritto da lui in un biglietto che la figlia Stefania rinvenne subito dopo la sua morte, 20 anni fa: "Sono certo che la Storia condannerà i miei assassini. Solo una cosa mi ripugnerebbe: essere riabilitato da coloro che mi uccideranno".

Alessandro Perelli
ex segretario provinciale Psi Ts
presidente Socialisti liberali triestini

na periferica ad un'altra: in questo caso i pochi minuti in macchina diventano tempi molto più lunghi in autobus. Da anni il circolo triestino di Legambiente e altre associazioni hanno proposto delle possibili soluzioni a questi problemi ma sembra che una seria politica di dissuasione dall'uso dell'automobile privata sia assolutamente impopolare e quindi impraticabile da destra e da sinistra.

Andrea Wehrenfennig
presidente
Legambiente Trieste

LE LETTERE

Residenza sanitaria
Importante avere
personale valido

Nostro padre è stato accolto nella Residenza polifunzionale Raggio di Sole quasi quattro anni fa. Per lui e per noi figli non è stata una scelta facile. Abbandonare la propria casa e le abitudini significa accettare un grande cambiamento che comporta condividere spazi e tempi lunghi con persone che non hai scelto. In questo senso è stato molto importante il clima di accoglienza che abbiamo trovato fin dall'inizio.

Tutto il personale si è dimostrato attento a favorire relazioni basate sempre sul rispetto delle persone anziane e fragili con cui devono interagire. Abbiamo avuto modo di apprezzare grandi doti umane e professionali nella lunga permanenza di nostro padre. E per questo vogliamo ringraziare di cuore tutta l'equipe, dai gestori all'infermiera, al medico di base, al gruppo assistenziale tutto che fino all'ultimo ci hanno sostenuto.

Un ringraziamento sentito anche al gruppo infermieristico del Distretto sanitario n. 3: ha seguito papà con umana professionalità.

Mario e Quirico Goffredo

Trasporti
Anziani
e mobilità

Abbiamo letto con interesse quanto riportato dal quotidiano di Trieste il 15 gennaio scorso riguardo alla "stretta" sui rinnovi delle patenti dei più anziani.

Il contenuto degli articoli ci spinge ad alcune riflessioni: la prima, e più ovvia, è che le più recenti stragi avvenute sulle strade italiane hanno avuto per protagonisti degli automobilisti che di certo anziani non erano. Ma, al di là di questo, ci sentiamo di condividere una preoccupazione: cosa signifi-

CIÒ CHE NON VA

I tratti dell'A4 coinvolti da lavori continuano a essere pericolosi



Nonostante le assicurazioni ottenute, il tratto di Autostrada A4 dove sono in corso i lavori per la terza corsia continua ad essere troppo pericoloso. Mi era stato comunicato che, anche se in molti tratti non c'è la corsia di emergenza, essa in realtà esiste ma non viene colta dall'utente perché utilizza varchi non evidenti. Falso. Domenica 19 gennaio sul tratto Portogruaro Latisana nel pri-

mo pomeriggio per raggiungere un'automobile incidentata due ambulanze si sono fatte strada tra due colonne di vetture ferme in coda con estrema difficoltà e molta lentezza. Se per disgrazia ci fosse stato un pullman nessuna ambulanza sarebbe riuscita a passare. Questa non è sicurezza. E non è più tollerabile. Chiara Faiman

fica per un anziano a Trieste essere privato della patente: temiamo che, stando le cose come stanno, questo significhi essere costretti in casa, o in casa di riposo.

Da molto tempo Legambiente e altre associazioni sostengono la necessità di un'alternativa all'uso del mezzo privato, soprattutto

in città e quindi in questo senso sarebbe un bene che alcuni cittadini, non soltanto anziani, rinunciassero all'uso dell'automobile: ma che cosa si fa per dare un'alternativa valida al mezzo privato?

Anche senza pensare agli aspetti economici (ma non sarebbe male ipotizzare del-

le agevolazioni per gli anziani che usano i mezzi pubblici) teniamo conto che usare il bus a Trieste, per un anziano, può essere un'esperienza assai più faticosa e pericolosa rispetto all'automobile. Questo per difficoltà di salita e soprattutto discesa dai mezzi, le curve brusche e le frenate quando

si deve per forza stare in piedi nell'affollamento quotidiano. Riteniamo anche che a causa di scelte urbane sbagliate, a Trieste gran parte della popolazione vive in zone poco servite dai bus, specialmente se non si deve solo andare in centro ma, come è assai probabile, spostarsi da una zo-

Viabilità
Quelle strettoie
incomprensibili

La viabilità cittadina è stata soggetta a intervalli più o meno lunghi a successivi cambiamenti, ogni volta ispirati alla "visione" che l'esperto di turno con l'avallo dei politici al potere in quel tempo aveva in merito a flussi di traffico, categorie da agevolare e altro.

Tutto legittimo anche se opinabile: non lo è, a mio avviso, l'attuale "trend" locale. Si creano artificialmente degli "imbuto", riducendo le corsie di marcia ad esempio da quattro a due o da due a una, con nuovi spartitraffico o aree pedonali di nessuna utilità o estese a dismisura. Così il traffico rallenta, con aumento dell'inquinamento e del rischio-incidenti.

Silvio Nisidi

LA FOTO DEL GIORNO

Una bella immagine del Canale di Ponterosso al tramonto, fotografata dalla lettrice Manuela Terragnolo.

Inviare le vostre immagini (corredate obbligatoriamente da nome e numero telefonico) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it o, in casi eccezionali, per posta. Allegate alla vostra fotografia un breve testo esplicativo a riguardo o il "titolo" da dare alla fotografia.



PICCOLO ALBO

Il 17 gennaio scorso, alle 12, pensionato di 95 anni, mi trovavo in piazza Sant'Antonio angolo via Spiridione, alla fermata dell'autobus linea 5, con difficoltà ambulatorie. Nel salire in fretta sull'autobus ho perso dal taschino una busta di carta bianca con 300 euro di diversa pezzatura, appena ritirati dalla Banca in via Mazzini. Prego l'onesto rinventore di telefonare al numero 040-410700.

Marcello Giromella

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764441; campo San Giacomo 1, 040639749; piazza S. Giovanni 5, 040631304; via Giulia 1, 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Dante Alighieri 7, 040630213; piazza della Borsa 12, 040367967; via Fabio Severo 122, 040571088; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040361655; via dell'Orologio 6 (via Diaz, 2), 040300605; capo di piazza Mons Santini 2 (già p. Unità 4), 040365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040306283; via della Ginnastica 6, 040772148; piazza dell'Ospitale 8, 040767391; via Mazzini 1/A - Muggia, 040271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040225141 (solo su chiamata telefonica con

ricetta medica urgente) 040226898.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764441; Piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040-764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Domenico Rossetti 33, 040633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Agnese (vergine e martire)
Il giorno è il 21°, ne restano 345
Il sole sorge alle 7.39 e tramonta alle 16.54
La luna sorge alle 4.38 e tramonta alle 13.49
Il proverbio L'enorme differenza tra carattere e arroganza è l'educazione

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P.zza Carlo Alberto	µg/m ³	17,4
Via Pitacco	µg/m ³	n.p.
Piazzale Rosmini	µg/m ³	15,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

P.zza Carlo Alberto	µg/m ³	10
Via Carpineto	µg/m ³	9
Piazzale Rosmini	µg/m ³	8

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m ³	52
Basovizza	µg/m ³	67

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

21 GENNAIO 1970

- L'ing. Finzi, ingegnere capo del Genio civile per le opere marittime, ha riferito sul possibile ampliamento del porticciolo di Barcola, al cui scopo sarà istituito un comitato ristretto di esperti.

- La situazione attuale dei progetti del futuro complesso ospedaliero di Cattinara è stata descritta dall'ass. regionale igiene e sanità Devetag, in risposta ai consiglieri Gefter-Wondrich (MSI), Trauner (PLI), Bettoli (PSIUP).

- Ratificati gli accordi politici per il rilancio del centro-sinistra. DC, PSI, PSU, PRI e US si sono impegnati a continuare l'alleanza al Comune e negli altri enti locali con un programma più avanzato.

- Una recente decisione della Giunta comunale impone ai lettori della Biblioteca civica, che fruiscono del prestito a domicilio, una multa di 1000 lire qualora non riconsegnino entro un mese. Il fatto è che il servizio prestati è solo dalla 9 alle 13.

- Un rigattiere di via Capodistria scrive che, mentre una volta l'esercizio era fuori della cerchia cittadina, ora con costruzioni di case anche in via Baiamonti non lo è più. Aveva chiesto in permuta un terreno al Comune, che però ha fatto marcia indietro.

GLI AUGURIDI OGGI



VERONICA
Carissimi auguri per i 90 da Lidia e famiglia, Nadia e famiglia, nipoti e pronipoti

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

A I LETTORI

Scrivere le segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer o a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili nei tempi compatibili con le esigenze di pubblicazione.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate. Deroghe all'anonimato sono a insindacabile giudizio della Redazione, in caso di argomenti strettamente personali.

MORSI DI LINGUA

CANOCIA, BISATO, BOBA, SCHILA: QUANDO L'UOMO PESCA I SOPRANNOMI IN MARE

Parlamo un po' di pesci ed affini. Se il "pescecane" in italiano significa "affarista aggressivo e senza scrupoli", in triestino (*pessecan*) significa solo "uomo ricco ed importante", il contrario insomma di un *pesse picio*. Il *branzin de porto*, invece, sarebbe la "vecchia volpe", l'"uomo ricco di esperienza e avveduto".

La *canocia* è il vuoto per eccellenza, quello privo di contenuti morali e intellettuali (*svodo come*

una canocia). Il *bisato* (anguilla) è "lo sfuggente e inafferrabile", la *renga* (aringa) e la *schila* (gambero della sabbia) indicano la persona magra - *schila* anche la minuta. Anche la *naridola* e la *meza menola* indicano "l'individuo minuto" ma la prima anche il "mocciosetto" (*stà bon, ti, naridola!*).

La *sponga*, ossia la "spugna", indica il "beone". Il *granzo* è la "figura rattrappita e deforme" o "l'errore" (specialmente quello dei canottieri quando lasciano affonda-

re il remo). La *moleca* ossia la *masineta* (granchio marino comune) nel periodo di muta è epiteto che si affibbia all'"uomo molle e senza carattere". *Boba* (boga) è invece il "teppistello", il "bullo di periferia", pericoloso tanto poco come il pesce omonimo.

L'*ostriga*, che pure è mollusco pregiato, indica lo schifoso "scaracchio".

Avere *i oci de sepa* (tondi, spongenti, con l'espressione imbambolata), poi, non è certo granché bel-

lo, ma almeno tocca tanto a uomini che a donne. Solo alle donne, invece, può toccare di essere una *potta marina*, detta anche malamente *bota marina*, ovvero una medusa (quelle grandi), che indica la *bonfa de la compagnia*, oppure una *balena*; peggio della quale può esserci solo l'*irsuta scarpina* o l'infrequente *folpo*.

Chi si azzarderebbe a *tirar sardon* (fare la corte) a cotanta bruttezza?

neroezper@gmail.com



ELARGIZIONI

In memoria del capitano Luigi Cattaruzza dalla famiglia Vittorio Bordon 1.000,00 pro ASS. DE BANFIELD

In memoria di Alma Del Vai - nel X anniversario (19/1/10) dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 30,00 pro ASS. AMICI DEL CUORE

In memoria di Angelo Cante da parte della famiglia Angelini - Racchi 50,00 pro FOND. LUCETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Carlo Tabazin - per il XXX anniversario da parte della moglie e figli 100,00 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Giuliana Degrassi da parte di Rossella Degrassi 50,00 pro A.M.A.R.E. IL RENE ONLUS

In memoria di Giuseppe Peteani (14/1) da parte del figlio Edoardo 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Luca Toffolet (52° compleanno) da parte di Marisa, Erika e Luciano Toffolet 100,00 pro BIBLIOTECA LUCA TOFFOLET C/O SCUOLA "P. ADDOBBATI"

In memoria di Stephen Poletti - nel primo anniversario (7/1/20) da parte di Lia 20,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Tonino Bosco da parte di Egone Fabian 50,00 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA

Per le attività del 2020 da parte delle ex allieve Maria e Luigina 30,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

LO DICO AL PICCOLO

Ancora un rovere segato vicino l'ex Dazio

Ancora una volta la sega elettrica ha posto fine alla vita di un rovere quasi centenario, a pochi metri dalla strada del Friuli, prima dell'ex casello del Dazio. Tale scempio si ripete ormai con frequenza ai danni di un bosco comunale e del quale pertanto tutti i cittadini hanno diritto di godere. A questo ritmo dovremo dire presto addio ai roveri in questo luogo.

Nadia Zanardi



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ mattina: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

SCIENZA & SOCIETÀ



Internet, chance e rischi: summit a Trieste

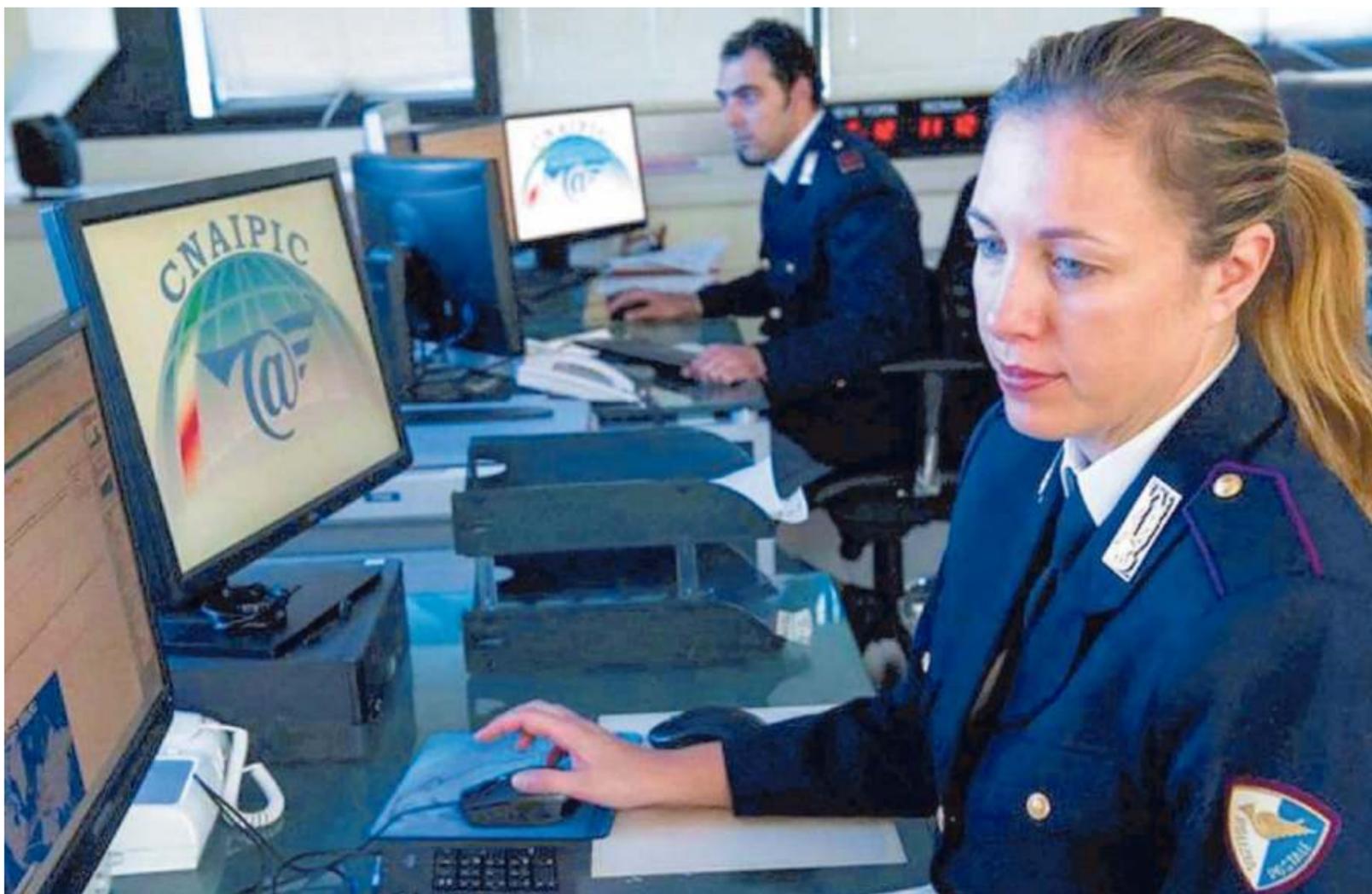
È un evento collaterale di Esof: dal 10 al 12 giugno ospiterà EuroDig, la piattaforma che si occupa delle politiche in Rete

Lorenza Masè

Gli utenti di Internet sono più di quattro miliardi nel mondo di cui 43 milioni in Italia, secondo l'ultimo rapporto *Digital In 2018* lanciato lo scorso anno da *We Are Social*. Più del 50 per cento della popolazione mondiale ha accesso a Internet e si arriva quasi al 75 per cento a livello italiano. Dalla sicurezza online all'Internet delle cose: il futuro della governance della rete passa per Trieste. *EuroDIG*, uno dei più importanti eventi che ogni anno fa il punto per la governance di Internet in Europa nel 2020 si terrà a Trieste, il 10-12 giugno, come evento satellite di Esof - *Euro Science Open Forum* - ospitato dall'Ictp, il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam.

EuroDIG è una piattaforma aperta creata nel 2008 per promuovere dialogo e collaborazione su temi quali la governance e le politiche pubbliche sul digitale e internet che fa capo all'Internet Governance Forum (Igf), la cui istituzione è stata annunciata dal Segretario generale delle Nazioni Unite nel luglio del 2006. Si tratta di un forum multilaterale nel quale vengono dibattuti i problemi riguardanti la *Internet Governance* che riunisce tutti i soggetti interessati al dibattito, dai rappresentanti di un governo, al settore privato, fino alla società civile.

L'Igf non ha poteri decisionali, ma è teso in particolare a favorire la creazione di gruppi di lavoro aperti informali che elaborano proposte sulle diverse tematiche sottoposte all'attenzione dei partecipanti. Il tema di quest'anno è «Per una governance di Internet sostenibile», e il programma spazierà su temi che



La Polizia postale è costantemente impegnata a intercettare attività di organizzazioni criminali, truffe o flussi sospetti in Rete

vanno dalla *cybersecurity* all'accesso equo alla rete, dalla disinformazione all'*Internet of Things*. Trieste sarà quindi un luogo importante per decidere sul futuro della regolamentazione di Internet in Europa.

Roberto Gaetano, uno dei promotori dell'evento ed esperto di *Internet Governance*, spiega: «Da elemento per la comunità scientifica o comunque per pochi, Internet è diventato un elemento di massa. Questo cambiamen-

Roberto Gaetano:
«Tra i nodi più intricati
le interferenze
della criminalità»

to ha portato una serie di opportunità derivate dall'ampia possibilità di collegamento. Uno dei temi che affronteremo a Trieste avrà come protagoniste le comunità isolate, i luoghi di difficile accesso e per i quali Internet porta un cambiamento del modo di vivere, le connessioni con il resto del mondo che rappresentano enormi possibilità di informazione, formazione, apprendimento e comunicazione».

«I rischi - prosegue l'esper-

to - sono rappresentati dal fatto che con lo sviluppo delle attività commerciali si innescano anche fenomeni legati alla criminalità, fino ad avere un impatto sulle democrazie per influenzare elezioni o giocare un ruolo nei referendum perché si tratta di uno strumento enorme che può orientare masse di persone anche attraverso la creazione di *fake news* o di profili finti che convogliano lo stesso messaggio facendo credere si tratti di una moltitudine

di persone mentre in realtà è lo stesso profilo che si clona».

«Come affrontare queste questioni - conclude Roberto Gaetano - è una delle sfide del prossimo decennio, uno dei temi più urgenti è riuscire a mantenere una certa uniformità di Internet, pensiamo ad esempio alle tentazioni dichiarate di alcuni Paesi di voler separarsi dall'Internet globale per adottare regole più strette all'interno della loro giurisdizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Emanuele Caputo arriva dalla provincia di Lecce, ma ha un percorso formativo articolato. Dopo aver studiato al Politecnico di Torino, ha completato i suoi studi a Losanna, in Svizzera, per poi approdare alla Sissa nel 2017: «Trieste ho iniziato a conoscerla nell'ultimo anno. La Sissa ha una sede piuttosto lontana dal centro, in via Bonomea, per cui i primi tempi del mio dottorato tendevo a sfruttare le attività ricreative del nostro polo scientifico.

EMANUELE (SISSA) AMA IL CARSO E STUDIA LE SUPERFICI IRREGOLARI

Solo ultimamente scendo più spesso in città, in ogni caso non è il mare ad attirarmi, anche perché non ho mai abitato in città di mare. L'originalità del luogo è invece il Carso, questa sorta di montagna che è limitrofa alla città e al mare e che io amo particolarmente». La ricerca di Caputo si trova a metà tra i campi disciplinari della geometria e dell'analisi: «I miei studi sono in qualche modo consequenziali alle ricerche di Riemann, un matematico tedesco dell'800. Riemann ha

apportato significative ricerche sulle superfici regolari, come quelle di una sfera. Indagini che permettevano tutta una serie di domande generali sia a livello geometrico che di analisi matematica. La ricerca più recente si occupa invece di superfici irregolari, che sono delle derivazioni, come per esempio un cono che guardato da vicino ci appare nelle sue caratteristiche "piane", anche se munito di spigoli. Il mio studio verte appunto su come fare i conti - sia a livello geometrico che

di analisi - rispetto a questi oggetti». Le sue passioni vanno dallo sport al cinema: «Pratico la pallavolo», dice «ma la cosa che amo di più è il cinema. In tal senso Trieste agevola molto questa mia passione. Sia perché è una città munita di molte sale cinematografiche, sia perché si trova vicino al grande festival di Venezia, per cui finalmente in questi ultimi anni posso seguire direttamente la grande rassegna cinematografica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Emanuele Caputo lavora alla Sissa

**SCIENZA
IN PILLOLE**

Un nuovo pianeta

In orbita attorno alla stella più vicina al Sole c'è forse un esopianeta con massa di circa sei volte quella terrestre: il segnale individuato da due astrofisici italiani.



Infanzia e cervello

I bambini che vivono un'infanzia segnata da abbandono, deprivazioni e assenza di cure, vanno incontro a conseguenze durature per il loro cervello.



Lo "screenoma"

Lo Human Screenome Project vuole tener traccia del modo in cui occupiamo il tempo davanti allo schermo. Non è solo questione di quanto, ma di come e cosa.



AL MICROSCOPIO

**I SUPER ANTIBIOTICI
DAI DRAGHI DI KOMODO**

MAURO GIACCA

Giugno 2008. Un gruppo di subacquei riemerge dalle acque dell'oceano Indiano nella regione di Flores, in Indonesia e si ritrova all'interno di una corrente fortissima. I sub perdono il contatto con la barca e vengono trascinati in oceano aperto. Usando la loro attrezzatura, riescono a galleggiare e si tengono aggrappati l'un l'altro mentre sono trascinati dalla corrente. Dopo dieci ore, quando è ormai mezzanotte e si trovano a 45 chilometri dal punto di partenza, scorgono un'isola. Stremati, ne riescono a raggiungere una spiaggia. Ma la loro disavventura non è finita: l'isola è Rinca Island, dove vivono più di 1300 draghi di Komodo, spaventose lucertole giganti. L'attacco inizia immediatamente. I sub cercano di allontanare gli animali con le pietre e i pesi che avevano usato per le immersioni. Accerchiati dai lucertoloni, resistono per due giorni e due notti, finché, disperati, sono salvati da una motovedetta indonesiana.

Il drago di Komodo è un relitto evolutivo. Ilucertoloni possono raggiungere 3 metri di lunghezza e 100 kg di peso. Corrono fino a 20 km all'ora, si immergono a oltre 4 metri di profondità e salgono sugli alberi per raggiungere le loro prede. Sono strettamente carnivori: grazie a una potente sostanza anticoagulante nella saliva, i cervi e i cinghiali che mordono muoiono dissanguati.

Poi li inghiottono in grandi pezzi, che digeriscono con calma; sopravvivono anche facendo soltanto 12 pasti in un anno. Quando un drago colpisce una preda anche altri draghi vi si avventano, sentendo l'odore del sangue fino a 9 km di distanza. I maschi combattono per la riproduzione; spesso quello che soccombe viene mangiato dal vincitore. Nel 2007, un drago ha ucciso un bambino di 8 anni sull'isola di Komodo, quando giocando era entrato nella boscaglia. E gli abitanti di Komodo hanno dovuto spostare il

Sembra una storia horror, ma è proprio in questo animale spaventoso che sono riposte grandi speranze per la medicina. Con uno sforzo durato 8 anni, un team di ricercatori di San Francisco è ora riuscito a sequenziare l'intero genoma del drago. Questo ha rivelato la presenza di una serie di geni che codificano per peptidi antimicrobici, piccole proteine in grado di inibire la crescita dei batteri delle specie più pericolose. Questi peptidi, che consentono agli animali di sopravvivere ai morsi altrimenti letali degli altri draghi e di poter cibarsi di carne putrefatta, potrebbero essere utilizzati per trattare le infezioni da batteri resistenti a tutti gli antibiotici, che oggi rappresentano una minaccia importante e crescente della sanità pubblica. —

I lucertoloni fabbricano delle proteine che possono essere usate per trattare le infezioni

Possono raggiungere i tre metri di lunghezza e corrono a 20 all'ora Sono molto voraci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabato 25 gennaio l'Airc torna in piazza anche a Trieste e a Opicina per raccogliere fondi per combattere l'osteosarcoma

Sabato 25 gennaio i volontari della Fondazione saranno presenti nelle piazze, anche a Trieste e a Opicina, con le loro arance

**Battere l'osteosarcoma
L'Airc raccoglie fondi**

L'APPUNTAMENTO

Sabato 25 gennaio i volontari di Fondazione Airc saranno presenti con le Arance della Salute in 3000 piazze italiane (tra cui Trieste e Opicina), per raccogliere nuovi fondi per sostenere la ricerca contro i tumori e i progetti di 5000 scienziati di tutt'Italia. «I finanziamenti di Airc sono fondamentali per portare avanti in Italia la ricerca sul cancro, soprattutto quella di base, che studiando i meccanismi di mutazione cellulare può proporre approcci anche terapeutici fortemente innovativi nella lotta contro i tumori», spiega Stefan Schoeftner, ricercatore dell'Università di Trieste. Schoeftner è il responsabile

di uno dei nuovi progetti di ricerca finanziati da Airc nel 2020: il progetto, che riceverà 600 mila euro di fondi in cinque anni, mira all'identificazione di un innovativo approccio terapeutico basato sullo studio degli ibridi di RNA e DNA nella lotta all'osteosarcoma.

È la terza volta che il ricercatore austriaco ottiene dei fondi Airc: «Airc mi ha dato la possibilità di aprire un mio gruppo di ricerca indipendente in Italia e di portare avanti studi che senza questi fondi sarebbero stati quasi impossibili da realizzare», racconta. In questo progetto il suo team si concentrerà sullo studio dei meccanismi di base dell'osteosarcoma, un tumore dell'osso piuttosto raro (in Italia si parla di circa 100-125 casi all'anno), che

DUE

Per il 2020 Airc mette a disposizione della ricerca fatta in Friuli Venezia Giulia oltre 2 milioni di euro per il sostegno di 18 progetti di ricerca, di cui 1 milione e 127 mila euro per 9 progetti a Trieste. Un risultato reso possibile anche grazie alle iniziative del Comitato Friuli Venezia Giulia di Fondazione Airc, presieduto da Guido Perelli-Rocco, attivo dal 1981 per organizzare e promuovere ogni anno numerosi appuntamenti di raccolta fondi che si affiancano alle campagne nazionali.

colpisce soprattutto bambini e adolescenti. Un'importante causa dell'insorgenza dei tumori sono le mutazioni dei geni e nell'osteosarcoma sono stati identificati in particolare due geni (ATRX e DAXX) frequentemente soggetti a mutazione. «Pensiamo al Dna come ai binari di un treno: questi due geni, tradotti in proteine, hanno il ruolo di tenerli sgombri e puliti e di evitare che si formino degli ibridi di Dna e Rna che ostacolano la corsa del treno, causando un incidente e la distruzione dello stesso Dna. Nell'osteosarcoma però i due geni sono mutati e puliscono male i binari - evidenzia Schoeftner -. Con questa ricerca vogliamo capire bene il meccanismo che consente di tenere puliti i binari, ovvero il Dna: se riuscissimo a interrompere completamente l'attività di pulizia nelle cellule tumorali potremmo causare ingorghi irreversibili e quindi la morte di queste cellule». Si tratta di un nuovo approccio al problema, che se efficace potrebbe portare, in una decina d'anni, a una migliore terapia: per la sua complessità genetica l'osteosarcoma si combatte ancora con farmaci chemioterapici convenzionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA STAZIONE FERROVIARIA

**“Un terremoto per amico”:
aperta la mostra dell'Ogs**

La ricercatrice Laura Peruzza, che è l'ideatrice dell'evento, è convinta che l'educazione sia una risorsa per la riduzione del rischio sismico

Ci sono alcuni eventi naturali nei confronti dei quali non comunichiamo ai nostri figli la paura. Pensiamo al rapporto dei triestini con la Bora. Il terremoto potrà mai diventare per il nostro Paese un elemento na-

turale per il quale la società ha trovato un'accettabile maniera di ridurre i danni? Un “terremoto” per amico è la mostra di Ogs - aperta fino al 14 febbraio 2020 all'interno dello spazio Trieste Città della Conoscenza (Piazza della libertà, 8 - stazione ferroviaria di Trieste) dedicata a conoscenza e prevenzione sismica in ricordo di Marco Mucciarelli sismologo ed ex direttore del Centro di Ricerche Sismologiche dell'Istituto Na-

zionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Ogs, scomparso nel 2016.

Il terremoto è un fenomeno naturale che diventa una catastrofe per la somma di tanti comportamenti individuali. Laura Peruzza ricercatrice Ogs e ideatrice dell'evento è infatti convinta che l'educazione sia una risorsa per la riduzione del rischio sismico. «Mi occupo - spiega - di pericolosità sismica cioè di quella parte

della sismologia che trasforma le nostre conoscenze in valori utili per la progettazione delle case. Il nostro Paese - prosegue Peruzza che da molti anni si occupa anche di divulgazione scientifica - più che di prevenzione si trova spesso a dover gestire delle fasi di emergenza e dal punto di vista ingegneristico, quanto effettivamente le case sono in grado di reagire positivamente in caso di un evento sismico, la situazione è molto differenziata da regione a regione. Il terremoto del Friuli - prosegue - con i crolli e le ricostruzioni che ne sono derivate ha fatto sì che una parte del territorio abbia un patrimonio edilizio rinnovato e ricostruito con criteri sismici più adeguati a quella che è la situazione naturale del nostro Paese;

tuttavia come sappiamo, molte case, comuni e località hanno la maggior parte delle abitazioni che sono state costruite senza alcun criterio antisismico e questo dice chiaramente che sono delle strutture più vulnerabili e più soggette a danni nel caso in cui un terremoto si verificasse».

Per dirla con le parole dello stesso Mucciarelli, «ogni giornata passata senza fare prevenzione è una giornata persa» e anche i brevi attimi del transito in una stazione ferroviaria possono diventare fondamentali per la nostra sicurezza. L'esposizione dimostra come la ricerca contribuisca alla prevenzione, con conoscenze e tecnologie per una più efficiente mitigazione degli effetti di un evento catastrofico. La mostra

è un percorso di immagini, piccole postazioni sperimentali e momenti di approfondimento tenuti da esperti, che permetteranno di familiarizzare con molti aspetti legati ai terremoti per imparare a convivere limitandone le conseguenze negative. Spiega Peruzza: «Alla mostra si trova ad esempio l'immagine della faglia del Monte Vettore responsabile del terremoto di Amatrice e poi delle successive scosse che si sono verificate nel 2016 e che hanno causato danni a una vasta area dell'Italia centrale mentre non si trovano le immagini delle rovine e delle distruzioni a cui ci hanno abituato i media perché in questo caso non avrebbero aggiunto informazione utile. —

L.M.

CULTURA & SPETTACOLI

IL SAGGIO

“La vita di Sergio”, il bimbo che dalla Risiera finì vittima degli esperimenti di Josef Mengele

Esce oggi il libro pubblicato da Rizzoli scritto in base alla testimonianza delle cugine sopravvissute Andra e Tatiana Bucci

Pierluigi Sabatti

«Se volete raggiungere le vostre mamme, fate un passo avanti»: l'uomo in camice bianco ha una voce suadente. Sergio esita, le sue cugine gli hanno detto, la sera prima, di non farlo, ma lui vuole vedere la mamma; altri suoi compagni accettano, quando lo fa anche Mania, che gli è molto simpatica, lui la segue. È il momento culminante della breve esistenza di Sergio De Simone, raccontata nel libro “La vita di Sergio” di Andra e Tatiana Bucci con Alessandra Viola (Rizzoli, pagg. 160, euro 14,90), da oggi nelle librerie. L'appello si svolge nel Kinderbloch di Auschwitz dove Sergio, Andra e Tati erano arrivati il 4 aprile del '44 da Fiume.

Sergio è uno dei venti bambini selezionati da Josef Mengele per i suoi terribili esperimenti medici. È una delle storie più atroci nell'atrocità della Shoah, perché sono protagonisti venti innocenti ingannati nel modo più vile. Gli hanno detto che vedranno le loro mamme invece finiscono all'inferno, nelle mani di un medico, Kurt Heissmeyer, che li torturerà nella scuola di Amburgo, Bullenhuser Damm, iniettando loro il bacillo della tubercolosi per sperimentare delle cure che non troverà. Esperimenti aberranti che si riveleranno inutili visto che Heissmeyer è un medico mediocre, e le sue teorie erano già state smentite a livello scientifico. Per far perdere le



Esce oggi per Rizzoli “La vita di Sergio” di Andra e Tatiana Bucci con Alessandra Viola, storia di un bambino finito nelle mani degli sperimentatori nazisti

tracce dell'orrore, i venti bambini saranno impiccati ai ganci da macellaio e i loro corpi eliminati nei forni, pochi giorni prima della liberazione della città.

La vicenda viene ricostruita in questo libro, che commuove senza però cedere al pietismo, sulla base delle testimonianze di Andra e Tatiana Bucci, le cugine di Sergio, che si sono salvate grazie a una blokova, una guardiana, che le aveva messe in guardia di non muoversi, ma che si portano dentro il peso di quella esperienza. Ed esse si aggiungono atti processuali, cartelle cliniche, deposizioni di ex deportati e reperti archivistici. Il tutto elaborato da Alessandra Vio-

la, giornalista e scrittrice, che utilizza un linguaggio semplice ed efficace, adatto ai bambini.

La terribile vicenda rischia di restare sepolta se un coraggioso giornalista tedesco, Günter Schwarberg, insieme alla moglie Barbara, non l'avesse resa nota con una serie di articoli sul quotidiano “Stern” negli anni Settanta, dai quali emerse che il processo “Curio-Haus”, celebrato nel 1946, aveva portato alla luce i fatti di Bullenhuser Damm, condannando alcuni dei responsabili, ma non Heissmeyer. Malgrado i servizi segreti tedeschi fossero a conoscenza delle sperimentazioni condotte, lui aveva potuto

proseguire la sua attività indisturbato dopo la guerra come medico “esperto” in malattie polmonari. Venne arrestato appena nel 1963 e condannato a morte nel '66 per crimini

Venerdì all'ateneo giuliano la laurea honoris causa alle due sorelle

contro l'umanità. Morì in carcere nel '67.

E appena nel 1979 fu organizzata la prima commemorazione voluta da Günter Schwarberg. Il giornalista aveva scritto più volte a Gisella Per-

low, la mamma di Sergio De Simone, salvatasi insieme alla sorella Mira, mamma di Andra e Tati, ma lei non aveva aperto quelle lettere scritte in tedesco. Era sicura che Sergio sarebbe ritornato. Diceva: “Un bambino così bello lo avrà adottato qualche famiglia”. Non si rassegnò o forse non lo fece capire neanche quando partecipò nel 1984 alla cerimonia commemorativa ad Amburgo. Morì due anni dopo.

Il libro si divide in due parti: nella prima il racconto della tragedia vissuta dai venti innocenti; nella seconda i riferimenti storici, le notizie sui bambini, le testimonianze e l'attività dell'associazione

“Sergio De Simone” fondata dal fratello Mario, nato dopo la guerra. In Germania esiste anche un'associazione “I bambini di Bullenhuser Damm” e sono state intitolati loro strade, scuole e giardini di Amburgo. Sergio De Simone è ricordato anche a Trieste con l'intitolazione del piazzale a lato della Risiera di San Sabba, dove insieme alle cugine e agli altri membri della famiglia Parlow fu imprigionato prima di salire sul carro bestiame che l'avrebbe portato ad Auschwitz. Ad Andra e Tati Bucci sarà consegnata venerdì la laurea honoris causa, all'apertura dell'Anno Accademico dell'ateneo triestino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POESIA

Attraversamenti di Gangale, dalla Calabria, a Duino e l'Istria

La raccolta dell'autore originario della piccola comunità arbyresh Una lingua sobria ma fluida tratteggia un affresco collettivo di storia e memoria

Mary Barbara Tolusso

Michele Gangale si è già occupato di confini, di terre di diaspore, di migrazioni e migranti. L'ha fatto attraverso contributi saggistici e narrativi e curando diverse pubblicazioni come “Raccontare il confine –

Pripovedovati o meji”, nell'ambito del programma di Iniziativa Comunitaria Interreg Italia-Slovenia. Ora lo fa da poeta con la raccolta “Attraversamenti” (Kolibris Edizioni, pag. 100, euro 12), già il titolo ci dà la giusta collocazione di un'opera che vuole essere anche una soglia, un ponte tra un passaggio e l'altro.

Sono “attraversamenti” geografici naturalmente, ma anche identitari. Gangale vive a Duino, ma è originario di una piccola comunità calabrese ar-

byresh e di quella comunità traduce i minimi gesti, la genuinità di desideri modesti, la possibilità di riuscire a superare la giornata con la fatica quotidiana. I testi creano una struttura lineare, quasi un racconto fatto di persone, famiglie, paesaggi che proiettano quasi sempre l'impressione e le sensazioni dei soggetti.

L'autore scompare, come dice bene Stefano Serri nella prefazione, anche se è una scomparsa provvisoria, o meglio, mutuata in altre identità che fanno da specchio all'autore.

Ma di fatto Gangale parla sempre in seconda o in terza persona, riferendosi a personaggi che vanno a completare una comunità.

Non solo quella arbyresh. La visione si allarga, fino all'Istria, all'Argentina, alla Germania e insieme a quelle terre il poeta non dimentica la fatica della conquista, e spesso anche la sconfitta (di chi è morto nel lavoro

in Germania per esempio). Ma indubbiamente, al di là di questi attraversamenti, snodo essenziale dell'opera è la stessa lingua, disciplinata a una semplicità che ci appare in tutta la sua naturalezza e sobrietà, che se ha fatto sua la lezione di Pavese e Ungaretti, si amalgama anche nei codici più attuali, codici “bassi”, esenti da qualsiasi canto epico, piuttosto inclini a far proprio un minimalismo realista. È in questo tipo di canto che sta la forza evocativa della silloge. Testi che non abusano di

figure retoriche, qualche similitudine, qualche sinestesia, ma dotati di una fluidità che ricorda i versi narrati di Bandini. O la capacità di un Cattafi in grado di penetrare la realtà senza punte ideologiche, ma semplicemente registrandola. Così Gangale è teso a un'osservazione che include presente e passato, nord e sud. Attraversamenti che travalicano spazi e lingue, con una scrittura che non avanza pretese eccessivamente speculative – come vuole la buona poesia – ma non priva di pensiero, dove appunto poche pennellate coniugano l'intimo con il collettivo in un affresco autentico di storia e memoria. Di amore filiale e amicale, di azioni umili e faticose, che spesso sono anche le più tese. Le più alte. —

TRIESTE FILM FESTIVAL / L'ANTEPRIMA

Quando Tarkovskij visse in Italia tra spionaggio e capolavori

Oggi al Rossetti si proietta "The Gift – Il Dono" di Giuliano Fratini documentario sulla vita del grande regista fuggito dall'Unione Sovietica

Federica Gregori

TRIESTE. Un'intera troupe cinematografica con tanto di galosce immersa in acqua fino alle caviglie. La macchina da presa che compie un lungo carrello a inquadrare una scena iconica, con il protagonista che cerca di depositare una candela accesa in una piscina termale proteggendo la fiamma col cappotto affinché non si spenga. Siamo dalle parti del mito, perché "Nostalghia", girato in Italia da Andrej, Grand Prix a Cannes nel 1983, aveva in sé tutta la lacerazione esistenziale patita dal regista russo, ostracizzato in patria. In quegli anni si consumava la frattura definitiva con il suo Paese, tanto che lo stesso protagonista è l'alter ego dell'autore, diviso, sofferente per la libertà artistica negata e il richiamo struggente della famiglia. Tarkovskij decise di non tornare mai più in quella Russia cui era visceralmente



Un'immagine da "Il Dono" di Giuliano Fratini

legato. Il conseguente esilio italiano è un capitolo ancora poco conosciuto nonostante si tratti di uno dei miti cinematografici di tutti i tempi e che il regista italiano Giuliano Fratini ha perciò voluto indagare attraverso un documentario: Trieste film festival proporrà oggi in anteprima nazionale,

fuori concorso, il suo "The Gift – Il Dono" (ore 18 al Rossetti) con l'autore in sala a presentarlo. «Credo di aver visto tutti i documentari che sono stati fatti su Tarkovskij – spiega Fratini – ma non ho mai trovato in alcuno quello che io ho cercato di far emergere nel mio, ossia quanto fosse lega-

ta la biografia spirituale e umana del regista alle vicende politiche in cui era immersa. Cercavo i sentieri della mia infanzia, itinerari eminentemente tarkovskijani – gli incroci della mia biografia con quella del soggiorno tiburtino di Tarkovskij – e ho trovato anche una storia di

spionaggio. La mia scelta morale e politica è stata quella di lasciarla».

Il film alterna voci illustri, di chi vicino al maestro ha lavorato fianco a fianco: tra i tanti, il direttore della fotografia Giuseppe Lanci, Renzo Rossellini, Luciano Tovoli, l'aiuto regista Norman Mozza, Krzysztof Zanussi, Ali Chamraev. «Già mentre girava "Nostalghia" aveva il desiderio di realizzarne un altro in Italia – racconta quest'ultimo, regista e amico – e voleva far venire la famiglia. "Fateli venire", scriveva. Ma la sua famiglia era tenuta in ostaggio, e si trovavano sempre delle scuse per impedire loro di andarsene». L'insofferenza del regime era iniziata subito all'esordio con "L'infanzia di Ivan", inasprita con "Andrej Rublëv", censurato e per poco non sciolto nell'acido, incancrenita con la messa al bando definitiva di "Lo Specchio". Ma dai messaggi che riceve a quel punto da amici e colleghi capisce che in Russia lo aspetta un'opposizione ancora più dura. «Hanno cercato di ostacolarlo impedendogli di andare a Cannes – racconta il figlio –. Era un segnale molto chiaro: non avrebbe mai più potuto lavorare in patria». Tarkovskij, cupo, si rifugia in una località segreta, San Gregorio da Sassola, borgo medievale nei pressi di Tivoli. Da quel momento in poi sarà un esule, "traditore della patria" nei rapporti riservati del Kgb, alcune delle cui spie si riveleranno suoi grandi ammiratori, ma libero artistica-

mente. Nel soggiorno italiano scriverà cose importantissime tra cui la sceneggiatura di "Sacrificio", summa della sua arte arrivata, appunto, come "un dono" per tutti gli estimatori e i registi ancora oggi da lui influenzati. Come osserva Giuseppe Lanci, «non era uno di tante parole, né dava spiegazioni sui suoi film. Se gli chiedevi il significato, rispondeva: "Ti ha dato qualcosa, ti ha emozionato? Non c'è bisogno di sapere altro"». —

TF / IL LIBRO

Le scarpe Bata dalla Cecoslovacchia al mondo intero

Tra i vari appuntamenti del Trieste Film Festival ci sono varie presentazioni di libri.

Chi non ha in mente le scarpe Bata? In molti pensano che sia un marchio italiano, invece da semplici calzolari di una cittadina morava i Bata hanno espanso la propria attività in molti Paesi fino a diventare la multinazionale che è oggi.

La scrittrice, giornalista e traduttrice ceca Markéta Pilátová racconta la storia di 120 anni di scarpe, dalla Cecoslovacchia al mondo intero passando per la giungla brasiliana nel libro "Con Bata nella giungla" (Miraggi edizioni) e l'appuntamento con l'autrice è alle 18 all'Antico Caffè San Marco.

IL PROGRAMMA DI OGGI

Ore 10.00 & 14.00 - Eataly

● IL FESTIVAL DEI PICCOLI CHOCO LAB

Ore 16, Politeama Rossetti

● LA RONDA di Stephan Komandarev

Ore 16.30, Ambasciatori

● PREMIO CORSO SALANI LA STRADA PER LE MONTAGNE di Micol Roubini

Ore 17.30, Café Rossetti

● MASTERCLASS CORNELIU PORUMBOIU

Ore 20, Politeama Rossetti

● CERIMONIA DI PREMIAZIONE AWARD CEREMONY

A seguire

● LA GOMERA di Corneliu Porumboiu

Ore 22.00, Ambasciatori

● ART&SOUND TUSTA

di Andrej Korovljëv

Ore 22.00, Loft

● ALMOST HAPPY & FRIENDS CONCERT

TRIESTE FILM FESTIVAL / L'EVENTO



"La Gomera" di Corneliu Porumboiu, uno dei cineasti più interessanti della sua generazione

I fischi sono il codice segreto nel noir raffinato e divertente del rumeno Porumboiu

"La Gomera" in programma stasera al Politeama con la cerimonia di premiazione. Gli ultimi giorni della kermesse nella sala del teatro Miela

Beatrice Fiorentino

Da domani il programma del Trieste Film Festival proseguirà nella sola sede del Teatro Miela (fino a giove-

di 23 gennaio, chiusura ufficiale della kermesse), ma stasera, al Politeama Rossetti, è previsto un evento (molto) speciale. Alle 20 saranno assegnati i premi di questa trentunesima edizione e, a seguire, dopo l'annuncio dei film vincitori, la proposta del festival guarderà a uno dei personaggi più interessanti e radicali della "nouvelle vague" rumena: Corneliu Porumboiu,

tra i cineasti più ironici e originali della sua generazione, più che attento potremmo dire ossessionato dalle infinite possibilità offerte dal racconto cinematografico.

Sperimentatore ma non avanguardista (magari potremmo definirlo un "audace rinnovatore"), negli anni scorsi lo abbiamo visto girare i più importanti festival mondiali, passando via via

dalle sezioni più nascoste e cinophile a quelle in assoluto più accreditate, fino a trovarsi nel concorso ufficiale della passata edizione del Festival di Cannes (dove nel 2009 aveva ricevuto il premio della Giuria nella sezione "Un Certain Regard").

Il film che vedremo stasera, il suo ultimo lavoro, "La Gomera", la cui uscita nelle sale italiane è prevista per il 6 febbraio con il titolo "Fischia!", è un noir in piena regola. Ci sono i cattivi, un colpo da mettere a segno, una dark lady di nome Gilda. Spassoso, ricco di equivoci, menzogne e citazioni cinefile (mai pretestuose o casuali), ma al tempo stesso anche raffinatissima riflessione teorica sui codici del linguaggio (l'ossessione di Po-

rumboiu, appunto). La Gomera cui si fa riferimento nel titolo originale è il nome di un'isola delle Canarie, dove i pastori comunicavano tra loro a distanza in una speciale lingua che si esprime attraverso il fischio

Un linguaggio in codice, segreto, perfetto per dire delle cose che non dovrebbero essere dette o ascoltate, passando inosservate. Il protagonista è Cristi, un ispettore della polizia di Bucarest non estraneo al maffiare, sospettato dai suoi superiori e messo sotto sorveglianza. Tirato dentro a un intricato piano multimilionario da un'irresistibile "femme fatale", l'agente raggiunge La Gomera per imparare l'uso del "silbo", il fischio.

L'uso di questa lingua inaccessibile gli consentirà di liberare un mafioso che si trova in cella in Romania, recuperando un bottino nascosto di milioni di euro (come il "treasure" del suo precedente film). Ma il cinema è il regno della finzione e non tutto è ciò che sembra. La verità è sfuggente e tutti sono disposti a mentire e a fare il doppio gioco pur di difendere i propri interessi.

«Dieci anni fa – racconta Porumboiu – ho visto un servizio sulla lingua fischiaia in uso a La Gomera. Avevo appena finito il mio film "Politist Adjectiv" sul linguaggio e il modo in cui viene utilizzato per scopi politici. El silbo mi è sembrato offrire la possibilità di continuare a lavorare sullo stesso tema in modo diverso, nel contesto di un'indagine poliziesca molto ambigua». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Storia di un ragazzo diventato tenore

Oggi alle 17.30, al Circolo della stampa, verrà presentato il libro di Enrico Iviglia "Ad alta voce-Storia di un ragazzo diventato tenore", in cui il giovane cantante lirico astigiano racconta i suoi primi quarant'anni. Non un'autocelebrazione, ma un messaggio per i tanti giovani che oggi ambiscono a una carriera artistica e non sanno da che parte incominciare. Ricordi d'infanzia, aneddoti teatrali, successi e insuccessi. Un diario di esperienze, avventure, viaggi, per raccontare

il percorso fatto finora nei teatri di tutto il mondo. Il tenore, oltre a raccontare la sua storia, omaggerà il pubblico presente con alcuni brani del suo repertorio, rendendo l'appuntamento ricco sia dal punto di vista letterario che musicale. Sarà affiancato da Fabiana Martini e Marzio Serbo.

Trieste
Laboratorio di poesia

Domani dalle 18.15, nella sede di via Beccaria 6, incontro-laboratorio di poesia dell'associazione Poesia e solidarietà: leggiamo, ascoltiamo, dialoghiamo

affinando linguaggi e pensieri. Ogni partecipante può proporre le sue poesie o testi scelti. Ma si può anche solo ascoltare. Ingresso libero.

Trieste
"Astrazione italiana" alla Cartesius

Giovedì si inaugura, dalle 18 alla Cartesius, la rassegna "Astrazione italiana" che propone una serie di opere grafiche dei più importanti protagonisti dell'astrazione italiana, quali Alvianni, Burri, Dorazio, Scavino, Bonalumi, Vedova, Accardi, Kodra, Radice. Fino al 7 febbraio, da mar-

tedì a sabato 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

Trieste
"Fede e arte oggi" apre domani

Da domani al 14 febbraio "Fede e arte a Trieste oggi", il progetto a cura della Diocesi di Trieste ambientato tra la sala Xenia e la chiesa di Notre Dame de Sion. Domani, alle 18, si inaugura "Arti visive" (sino al 2 febbraio, 17-19.30) a cui hanno aderito una trentina di artisti, e della Fotografia, con dieci esponenti, tra cui la coordinatrice Olga Micol e Gianni Mohor; una vernice accompagnata dal chitarrista Ennio Guerrato.

**Concerto organistico alla chiesa luterana**

Si preannuncia emozionante e spettacolare l'inaugurazione, domani alle 20.30, dell'organo Luigi e Benedetto Tronci, uno strumento del 1793 donato al Conservatorio Tartini da don Umberto Pineschi. Lo strumento è stato posizionato nella chiesa luterana dove sarà di scena il concerto inserito nella stagione 2020 del Conservatorio. Ingresso libero.

RASSEGNE

Quattro pellicole per non scordare si inizia dai ricordi di Sami Modiano

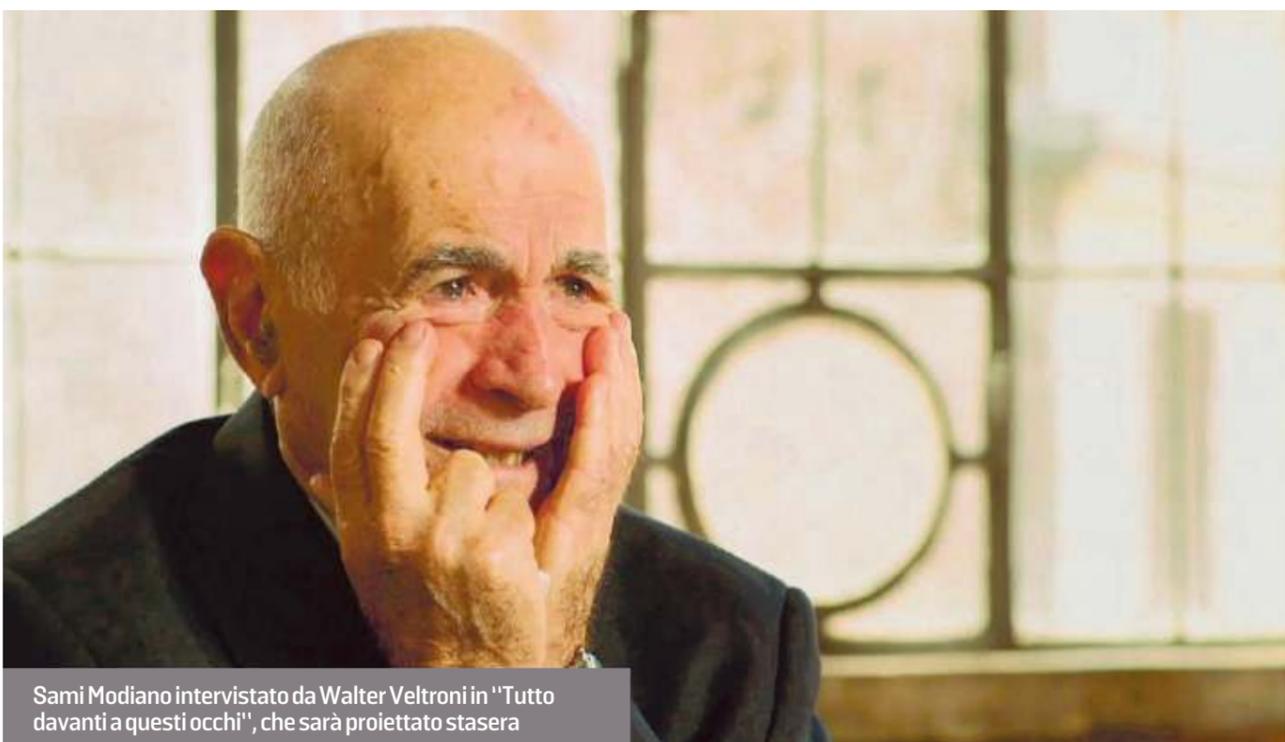
La forza del cinema per raccontare Shoah e Resistenza nel ciclo del Circolo Chaplin

Francesco Cardella

La forza del cinema per raccontare gli echi della Shoah e alcune delle trame storiche della Resistenza. Edizione numero 16 di "Per non dimenticare", la rassegna cinematografica a cura del Circolo cinematografico Charlie Chaplin organizzata in collaborazione con il Comitato Pace convivenza e solidarietà "Danilo Dolci" e la Federazione italiana circoli cinema, progetto strutturato in due cicli e ambientato nella sede del Centro studi UniCusano di via Fabio Severo 14/4. Si parte, secondo tradizione,

con le proposte che coniugano cinema e Shoah, percorso programmato nelle serate di oggi, giovedì, il 30 e 31 gennaio, sempre con inizio alle 20.30.

Qui la vernice si lega a "Tutto davanti a questi occhi", pellicola del 2018 per la regia di Walter Veltroni, premiata con il Nastro d'Argento Doc: è una lunga intervista a Sami Modiano, deportato da Rodi a Birkenau a soli tredici anni. Giovedì è la volta di "Monsieur Batignole", film francese diretto da Gérard Jugnot, storia di riscatto di un bottegaio che dapprima occupa l'appartamento dei vicini ebrei deportati e



Sami Modiano intervistato da Walter Veltroni in "Tutto davanti a questi occhi", che sarà proiettato stasera

Al Centro Unicussano giovedì film francese sul coraggio di un bottegaio

poi ne salva il figlio, fortunatamente scampato alla deportazione.

Il terzo scalo della rassegna parla di una storia vera, quella che anima la trama di "Fuga da Sobibor", film del 1987 diretto da Jack Gold e basato sulle vicende del campo di concentramento di Treblinka, nel 1943. Il 31 gennaio si chiude con "La signora dello zoo di Varsavia", diretto da Niki Caro, con Jessica Chastain e Daniel Brühl, am-

bientato nella Varsavia del 1939, dove gabbie e gallerie dello zoo locale diventano estemporanee fonti di salvezza per gli abitanti del ghetto.

In aprile il percorso riapre i cancelli con altre quattro tappe, in programma giovedì 16, venerdì 17, giovedì 23 e martedì 28. Qui i cartellino regala rispettivamente "I dannati di Varsavia", di Andrzej Wajda, "Appartamento ad Atene", del regista Ruggero Dipaola, "Naples '44",

diretto da Francesco Patierno e con la voce narrante di Adriano Giannini, e infine "La rugiada di San Giovanni", per la regia di Christian Spaggiari.

La rassegna apre come sempre al mondo della scuola, con proiezioni (gratuite) programmabili alle 9, con prenotazioni e informazioni scrivendo a charliechaplin@libero.it e ai numeri 3481686226 e 3382118453. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Trieste Film Festival

Proiezioni a partire dalle ore 14.30

Ore 14.30 **Padrone dove sei** di Carlo Michele Schirizzi.

Ore 18.00 per l'omaggio a Corso Salani, il corto **Eugen si Ramona** girato nel 1989 in Romania e, a seguire, il film **Voci d'Europa**.

Ore 22.00 il documentario **Tusta** di Andrej Kovrovjev, sul frontman della famosa band punk rock Kud Idijoti di Pola, attiva fino al 2011.

Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline e accrediti: 3274007830

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

La ragazza d'autunno 16.00, 18.30, 21.00 di K. Balagov.

FELLINI

www.triestecinema.it

OGGI, MARTEDÌ A PREZZO RIDOTTO.

La dea fortuna 16.00, 19.50 di Ozpetek con Stefano Accorsi, Edoardo Leo.

Herzog incontra Gorbaciov 18.00, 21.45 di Werner Herzog dal Festival di Toronto e Tribeca.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI, MARTEDÌ A PREZZO RIDOTTO

Richard Jewell 16.15, 18.30, 21.00 di Clint Eastwood. Nomination agli Oscar 2020.

Hammamet 16.30, 18.45, 21.15 di Gianni Amelio con Pierfrancesco Favino.

Sorry we missed you 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Ken Loach. Miglior film Festival di San Sebastian.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI, MARTEDÌ A PREZZO RIDOTTO

Piccole donne 16.30, 18.45, 20.00, 21.30 di Meryl Streep, Emma Watson. Candidato a 5 Oscar.

Botero. Una ricerca senza fine 16.30, 18.15, 20.00, 21.30

(€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00)

Me contro te 16.40, 17.50, 19.00

Tolo Tolo 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 con Checco Zalone. Sceneggiato da Paolo Virzì.

Jojo Rabbit 16.15, 18.10, 20.00, 22.00 con Scarlett Johansson. Candidato a 6 Oscar.

The Lodge 22.15

SUPER

Solo per adulti

Il bacio intimo della dottoressa 16.00 ult. 21.00

Domani: **Tutto nella mia gola**

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

www.thespacecinema.it

Me contro te - Il film 15.30, 16.30, 17.30

Richard Jewell 16.10, 17.40, 20.50

Jojo rabbit 15.40, 19.10, 21.40

Piccole donne 18.15, 21.15

Hammamet 15.50, 18.40, 21.30

Checco Zalone - Tolo Tolo 15.45, 18.20, 19.20, 20.40, 21.50

Jumanji - Next Level 18.00

Cena con delitto - Knives out 21.00 a solo 3,50€. Ult. giorno.

POLITEAMA ROSSETTI

SALA ASSICURAZIONI GENERALI

Trieste Film Festival

Proiezioni a partire dalle ore 11.00

Ore 18.00 **Il dono** documentario sull'esilio italiano di Tarkovskij, presentato in sala dall'autore Giuliano Fratini.

Ore 20.00 Cerimonia di premiazione.

A seguire **Fischia!** commedia-thriller del grande regista Corneliu Poromboiu che sarà presente in sala.

Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it - infoline e accrediti: 3274007830.

TEATRO MIELA

PSICOFILM. Oggi ore 20.00 **Confidenze troppo intime** di Patrice Leconte; con Sandrine Bonnaire, Fabrice Luchini. Francia, 2003, 104'. Ingresso € 5,00.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Richard Jewell 17.30, 19.50, 22.10

Hammamet 17.45, 20.00, 22.15

Tolo Tolo 20.20, 22.10

Piccole donne 17.10, 19.50, 22.10

Jojo rabbit 21.30

Il paradiso probabilmente 17.30, 19.50 rassegna Kinemax d'Autore.

Me contro te il film - La vendetta del signor S 17.00, 18.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Me contro te il film - la vendetta del signor S 17.00

Richard Jewell 18.15, 21.00

Piccole donne 17.00

L'immortale 17.30, 20.30

Rassegna Kinemax d'autore

The course of Valburga 20.45

in lingua originale con sott. in ita.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-989 868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2019-20.

Lucrezia Borgia. Opera di Gaetano Donizetti. Oggi martedì 21 gennaio ore 20.30 (E), giovedì 23 gennaio ore 20.30 (C), sabato 25 gennaio ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

SEMPREVERDI DA O A 100... & PIÙ

Mozartiade (Ovvero Bastiano e Bastiana). Opera in un atto su musica di W.A.Mo-

Trieste
Domani il finissage
"I gatti di via Maiolica"

Domani alle 18, alla saletta della Hammerle Editori in via Maiolica 15/a, si terrà il finissage della mostra "I gatti di via Maiolica", intervento critico della giornalista e scrittrice Alessandra Scarino che, per l'occasione, illustrerà le opere degli artisti Graziella Atzori, Maria Teresa Atzori, Fabio Colussi, Bruna Daus, Giovanna Ericani, Antonio Evangelista, Laila Grison, Laura Grusovin, Elisa Juresich, Valeria Kasyanova, Bruna Naldi, Majda Pertotti, Cinzia Platania, Olga Radtchenko, Loredana Riavini, Rosalba Rudella, Nadia Semeja, Giorgio Velia,

Francesca Zucca. La mostra è visitabile fino al 25 gennaio da lunedì a venerdì 10-12.30 e 15-18; sabato 10-12.30.

Trieste
Clima e capitalismo
al Knulp

Domani alle 18, al Knulp, a cura di Sinistra Anticapitalista Trieste-Per l'Ecosocialismo, si proietta il film "This changes everything-Capitalism vs. Climate" di Avi Lewis, con sottotitoli in italiano, tratto dal saggio di Naomi Klein. Cambiare tutto per non cambiare il clima, sembra questa l'unica via per salvare il Pianeta e chi lo abita da una catastrofe diluita nel tempo ma annunciata da-



Grisancich e il Manzoni più segreto

"Manzoni segreto ovvero "Del rimorso", monologo con Claudio Grisancich oggi alle 17 al Centro sevizi volontariato di via Imbriani 5. Grisancich presenta un Manzoni inedito: nella finzione letteraria il grande romanziere mette a nudo la sua anima confidandosi a un ipotetico lettore che funge da specchio. Ingresso libero.

gli sconvolgimenti climatici.

Trieste
Circolo fotografico
triestino

Conversazione con Bruno Pizamei su "Cittavecchia: la fotografia come documento della sua trasformazione", oggi alle 19, al Circolo fotografico triestino, di via Zovenzoni 4.

Trieste
Populismo
digitale di Barberis

Oggi alle 18 alla Stazione Rogers presentazione del libro di Mauro Barberis, ordinario di giurisprudenza all'Università di Trieste, "Come internet sta

distruggendo la democrazia. Populismo digitale". Intervengono Giovanni Fraziano, Pietro Faraguna e Raoul Kirchmayr.

Trieste
Centro studi
Albert Schweitzer

Il Centro studi Albert Schweitzer organizza oggi alle 18.30 nella Chiesa metodista di scala Giganti la tavola rotonda su "Quale cattolicità della Chiesa". Intervengono Michele Gaudio, pastore della Chiesa avventista, Gregorios Miliaris archimandrita della Chiesa greco ortodossa, Valerio Muschi sacerdote cattolico. Coordina Gianfranco Hofer.

NEL POMERIGGIO

Confidenze troppo intime
al Miela si guarda il film
e poi si scatena il dibattito

Ritorna oggi, alle 18.30, il laboratorio di psicologia al cinema che quest'anno intende affrontare il tema "La psicoanalisi: che cosa è e che cosa non è" per cercare di avviare almeno un po' a quella che è una divulgazione fuorviante, imprecisa e confusa, nonché legata a vari pregiudizi, della terapia psicoanalitica. Lo si farà utilizzando la visione di un film come spunto per iniziare una discussione sul tema. Il gruppo sarà condotto dallo staff del Centro formazione e ricerca in psicoterapia; conduttore del gruppo di discussione il direttore, Andrea Zanettovich. Al Miela sarà proiettato "Confidenze troppo intime" di Patrice Leconte con Sandrine Bonnaire (in foto), Fabrice Luchini, Michel Duchaussoy.

Un consulente fiscale si trova un giorno dinanzi una cliente inattesa che gli racconta dei propri problemi di coppia. La donna lo ha scambiato per uno psicoanalista che ha lo studio accanto. L'uomo è affascinato da questa situazione e non rivela la verità. La donna la scopri-



Oggi alle 18.30 al Miela si proietta il "Confidenze troppo intime" di Patrice Leconte.

Lovat
Tribù indiane, emigranti
e banchieri in America

Oggi alle 18, alla Lovat, Giorgio Stern presenta il libro "Tribù indiane, capitale e proletari nella storia del Nord America" (Edito da Zambon).

Tribù indiane, emigranti, presidenti, proletari, politici e banchieri sono i protagonisti di questo breve saggio in cui vengono esposti fatti noti, storicamente accertati e documentati, ma non divulgati, talvolta occultati, quindi non letti o sentiti. E, pertanto, sottolinea l'autore, inauditi.

Ne parla con l'autore Edoardo Triscoli.

zart. Sala Victor de Sabata. Dal 22 gennaio al 1° marzo 2020. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero: 10 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it - tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì alle 20.30 Pensaci, Giacomo con Leo Gullotta.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 24 gennaio, Giovanni Sollima violoncello, Giovanna Polacco violino, Alfonso Alberti pianoforte, Marco Pagani voce narrante **Una visita a Beethoven** - Libera interpretazione in forma di concerto dal racconto di Richard Wagner.

Giovedì 30, venerdì 31 gennaio, **Le regole per vivere** versione italiana di Fausto Paravidino.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it

MUSICA

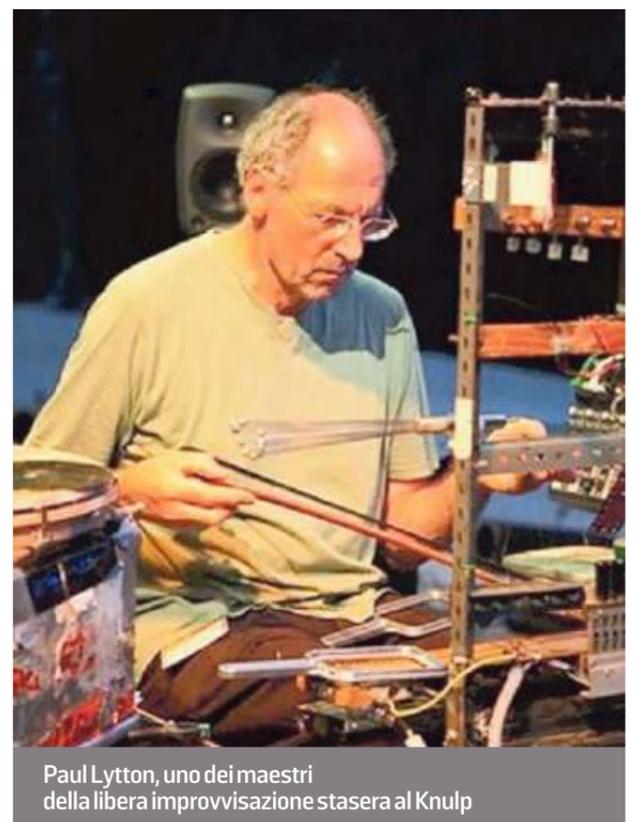
Ai confini del Jazz
il Knulp battezza
il trio con Lytton
Massaria e Prati

Concerto nel segno dell'improvvisazione organizzato dal Circolo Thelonious

Gianfranco Terzoli

Un debutto assoluto a Trieste per il primo concerto del 2020 del Circolo del Jazz Thelonious. Stasera alle 21 al Knulp sarà di scena il trio composto da Paul Lytton (batteria), Andrea Massaria (chitarra ed effetti) e Walter Prati (basso ed elettronica). Descritti come instancabili ricercatori ai confini tra jazz e sperimentazione sonora, tra ricerca timbrica e poliritmi, tra armonie dense e frammenti sonori, in questo progetto definito sorprendente i tre musicisti dialogano tra loro con un profondo interplay e uno spic-

cato senso della composizione istantanea. Spicca nel trio la presenza di Paul Lytton, uno dei maestri della libera improvvisazione. Nato nel 1947 a Londra, oltre che percussionista, Lytton è specialista di "live electronics". Ha suonato a lungo con tutti i protagonisti della scena creativa britannica fin dalla fine degli anni '60 - particolarmente importante il sodalizio con il sassofonista Evan Parker, sia in duo che nel trio con Barry Guy - e partecipato stabilmente alle attività della London Jazz Composer's Orchestra e della King Ubu Orchestra. Accanto a lui, saliranno sul palco Walter Prati e An-



Paul Lytton, uno dei maestri della libera improvvisazione stasera al Knulp

drea Massaria, chitarrista dalle sonorità fortemente personali e ormai punto di riferimento della chitarra moderna. «Si tratta - spiega Massaria - di un progetto messo in piedi da poco, grazie a una residenza artistica a Forlì. L'obiettivo è di incidere un cd in autunno e tenere poi altre date. Il trio potrebbe anche essere allargato con l'ingresso di

Elio Martuscello». «La nostra - prosegue il chitarrista triestino - è un'improvvisazione guidata, che, rispetto alla più classica scena improvvisativa, segue degli schemi prestabiliti. Siamo onorati di poter contare sulla collaborazione di Lytton: è la prima volta che lui - e noi come progetto - suoniamo a Trieste». Info al 3200480460. —

MUSICA

Al Covo de Jameson
di Opicina ecco i Veuve
la "heavy psych band"

Elisa Russo

Primo appuntamento dell'anno a cura di Rocket Panda management (punto di riferimento per il movimento stoner rock triestino): oggi alle 20.30 i Veuve, heavy psych band da Spilimbergo, fanno tappa a Opicina, a El Covo De Jameson (Strada per Vienna 78) con

ingresso libero. Riccardo Quattrin al basso e voci, Andrea Carlin alla batteria, Felice Di Paolo alla chitarra (sostituito ora da Stefano Crovato), nel 2013 scelgono il nome Veuve ("vedova" in francese) «Perché il suono della parola ci suggeriva qualcosa di decadente e retrò ma al tempo stesso dal passato glorioso, in uno scenario "doom", maledetto». A quat-

tro anni di distanza dal loro ultimo concerto in zona, tornano per presentare il nuovo "Fathom" uscito a fine maggio per l'etichetta Argonauta Records, che per dare delle coordinate di genere scrive: «La loro madre si chiama Black Sabbath, il papà Kyuss e il fratello maggiore Hawkwind». Il power trio non manca di inserire in scaletta brani dei Sabbath, ma anche Saint Vitus e Truckfighters; il loro ep di esordio del 2015 mette subito le carte in tavola per quanto riguarda la scrittura dei testi, toccando temi come l'olocausto nucleare, il progetto Manhattan (che portò alla realizzazione delle prime bombe atomiche durante la seconda guerra mondiale) e altri d'im-

pegno politico. Insomma: argomenti densi che ben si accompagnano ai suoni possenti e ai pesanti riff di chitarra di brani come "The Third Sun Sets", "Here Comes The Iron Man" e "Dov'eri Tu Vent'anni Fa". Nel 2016 esce l'album "Yard" che mette meglio a fuoco le loro capacità compositive, percorso che continua con l'ultimo "Fathom" che osa ancor di più in termini di sperimentazione, aprendo nuovi scenari sonici, abbracciando per esempio i paesaggi classici del post-rock ("Following"), temi blues ("Low In The Air") e anche qualche episodio che vira all'heavy metal ("Into The Smoke"), senza dimenticare le radici stoner rock ("Radars Are High"). —

Oggi al Verdi di Gorizia e domani e dopodomani al Comunale di Monfalcone lo spettacolo tratto da Cervantes

Alessio Boni: «Sono un Don Chisciotte che vorrebbe solo migliorare il mondo»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

Di sicuro sarà un bel "Don Chisciotte" se, come stasera alle 20.45 al teatro Verdi di Gorizia, domani e dopodomani al Comunale di Monfalcone, si potrà applaudire Alessio Boni, anche autore della regia. Sul palco con lui, a far rivivere le eterne lotte contro i mulini a vento dell'eroe cervantesco e altri momenti celebri del capolavoro come quello legato all'amore tra Don Chisciotte per Dulcinea, ci saranno Marcello Prayer e Serra Yilmaz, l'attrice feticcio di Ferzan Özpetek, che interpreta Sancho Panza.

Chi è oggi un Don Chisciotte?

«I Don Chisciotte - risponde Alessio Boni - non devono essere per forza famosi come Greta Thunberg o come Nelson Mandela: sono coloro che avvertono che il mondo è fuori dai cardini e si vestono con un'armatura per render-

lo migliore. Quindi, possiamo essere Don Chisciotte nel quotidiano, andando da una parte per una questione etica, ma sapendo che altri andranno contro questa direzione. Per me, per esempio, Ilaria Cucchi è una Don Chisciotte: veniva presa per pazza, ora son tutti a dirle che ha un coraggio fuori dal comune. E Don Chisciotte possono essere quegli insegnanti che danno un'insufficienza senza farsi condizionare dai reclami che i genitori forse avvanzeranno».

Quanti ce ne sono, oggi, di esempi così?

«Tanti: sono stato accanto all'Unicef, al Cesvi, a Save the Children, ora sono vicino a Medici senza Frontiere. Ho visitato Haiti, Mozambico, l'Indonesia quando c'è stato lo tsunami e altre aree del mondo, trovando un sacco di gente che vive là unicamente per aiutare gli altri, con uno stipendio irrisorio che a volte non permette nemmeno di far ritorno in Italia».

Gli attori, in genere, sono più Don Chisciotte o conformisti?

«Posso solo dire di non sta-



Alessio Boni nei panni di Don Chisciotte con Serra Yilmaz in quelli di Sancho Panza

re bene in un certo tipo di percorso: non faccio parte del jet set. Sono sempre stato così, da ben prima di fare il "Don Chisciotte". Le uniche differenze che faccio sono in base all'etica e all'educazione di chi ho di fronte. Non sono un moralista, ma la mia morale c'è».

Qualche anno fa lei ha affermato di aver subito avances da un produttore americano...

«Sì, quel produttore mi aveva detto che mi avrebbe fatto entrare in un film con un cast internazionale. Avevo 24 anni e il film c'era per davvero. Quel produttore si è rivelato un po' infingardo, ma la sua non è stata una molestia. Di avances, comunque, ne subisco ancora».

Non poteva denunciarlo?

«Se un ragazzo chiede a una ragazza di uscire la sera e le porge un fiore ha senso denunciarlo? Basta dire no. Le molestie subite da molte donne sono un'altra cosa e, quelle sì, vanno denunciate. A me quel produttore non mi ha messo le mani addosso: si è semplicemente proposto. E io me ne sono andato».

E intanto lei sta per diventare padre.

«Sto con Nina Verdelli e tra due mesi avremo un figlio: Lorenzo, non vedo l'ora di conoscerlo. È uno dei momenti più belli della mia vita. Credo che si smetta di essere figli nel momento in cui si diventa padri. Se non fosse avvenuto questo passaggio mi sarebbe mancato». —



MUSICA

Esce il video "O Madre" di Nada

A un anno dall'uscita dell'ultimo disco di inediti "È un momento difficile, tesoro", Nada rilancia il videoclip di "O Madre", ultimo brano estratto proprio dall'album pubblicato nel 2019. Su YouTube: <https://youtu.be/bpmU-V8rnw>, il video è stato coreografato e diretto da Virgilio Sieni.

CINEMA

Giallini e Cescon in "Villetta con ospiti" un Nordest ricco e cattivo

ROMA. In "Villetta con ospiti", film diretto da Ivano De Matteo e che si svolge in sole ventiquattro ore, c'è una famiglia borghese piena zeppa di scheletri nell'armadio, di veri peccatori. E questo vale purtroppo anche per chi circonda questo nucleo familiare, compreso il prete e il poliziotto. Ci troviamo in una plumbea villetta benestante nel Nord Est d'Italia, una casa ai confini con il bosco dove la natura mette in scena le crudeli ordinarie dinamiche della sopravviven-



La coppia De Matteo-Ferlan

za. All'interno della villa si consuma un'inaspettata tragedia: un ragazzo rumeno viene ucciso perché scambiato per ladro, ma nessuno in questa piccola comunità si sente davvero colpevole o, forse, a nessuno conviene denunciare la verità.

Dal 30 gennaio in sala, il film ha nel cast Marco Giallini (Giorgio), sposato con Micaela Cescon (Diletta), gestore della proprietà della ricca moglie e fervente fedifrago. Ma pure Diletta ha le sue colpe. Nella villa è poi presente occasionalmente un assistente domestica, Sonja (Cristina Flutur), che ha un figlio adolescente Adrian (Ioan Tiberiu Dobrica). Tra gli altri protagonisti, il goloso ortopedico De Santis (Bebo Storti), il commissario Panti (Massimiliano Gallo) e il lussuoso sacerdote Don Carlo (Vinicio Mar-

chioni).

Scritto da De Matteo, insieme alla compagna, la triestina Valentina Furlan, anche stavolta il regista attinge alla realtà: lo scottante tema delle armi e della legittima difesa. Dicono i due sceneggiatori: «Ci aveva colpito un fatto effettato di cronaca accaduto in un contesto perbene e così abbiamo pensato di raccontare, con candore e leggerezza, una storia cattiva. L'abbiamo ambientata nel Nordest perché nella provincia ricca c'è più l'idea di difendersi, anche se fatti così succedono ovunque». Spiega il regista: «Parto sempre dalla famiglia con l'idea che, alla fine, in questa istituzione nessuno è salvabile. E racconto in fondo una storia di ordinaria follia che instilla comunque il dubbio a tutti noi. Vale a dire: che cosa avrei fatto io al posto loro?».

MUSICA

Madonna dà forfait anche a Lisbona

NEW YORK. Madonna cancella di nuovo una data del suo tour Madame X e dà ai suoi fan solo 45 minuti di preavviso. È saltata così la tappa a Lisbona. «Grazie ancora Lisbona! - ha scritto su Instagram - Mi dispiace che ho dovuto annullare stasera ma devo ascoltare il mio fisico e riposare». Poi per sdrammatizzare ha aggiunto che deve essere stata colpa del Porto che ha bevuto durante il concerto della se-

precedente. Secondo quanto riferiscono alcuni media, una email è stata mandata la scorsa domenica alle 19.45 per informare che Madonna non sarebbe salita sul palco per il concerto previsto alle 20.30. La stessa Madonna l'anno scorso ha parlato di lesioni al ginocchio ma senza entrare nei dettagli. Ad oggi sono state cancellate otto date del tour, che ne prevedeva 93. —

LUTTO

Trovata morta a Udine l'ex moglie di Tozzi

UDINE. È morta a Udine nei giorni scorsi Serafina Scialò, ex moglie del cantautore Umberto Tozzi.

La donna, di 63 anni, è stata trovata priva di vita nella sua abitazione nel pomeriggio del 17 gennaio dai Carabinieri, allertati dai colleghi di lavoro che si erano preoccupati non vedendola in ufficio. Serafina Scialò lavorava come collaboratrice scolastica all'Educandato Uccellis di

Udine.

La donna era stata la moglie di Umberto Tozzi nei primi anni '80 e cantò insieme con lui in «Tre buone ragioni». Dalla loro unione nacque, nel 1983, il primo figlio del cantautore, Nicola Armando Tozzi. Poi, nel 1984, la separazione. Al momento si sospetta che si sia trattato di un decesso legato a cause naturali, ma sarà l'indagine a stabilirlo con certezza. —

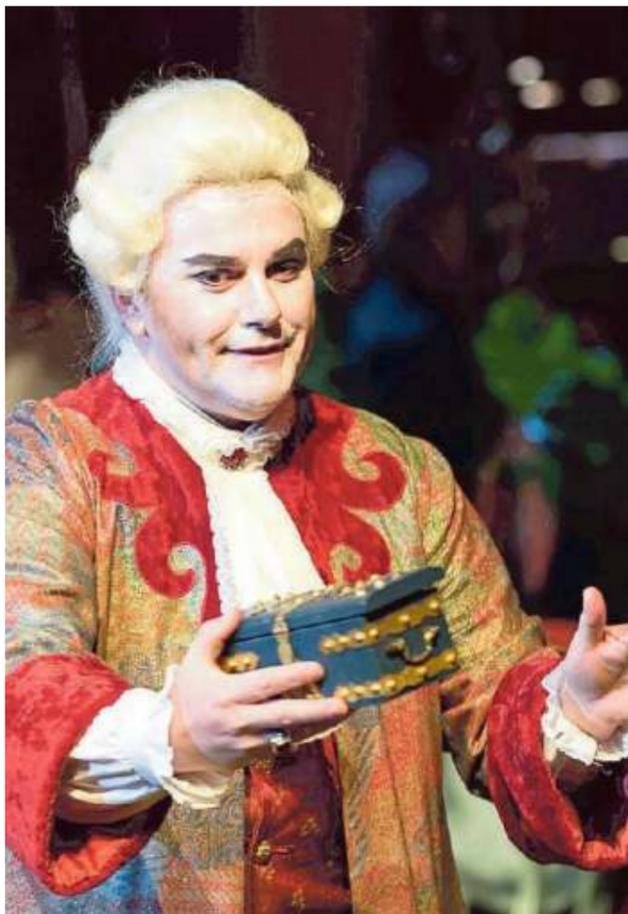
Da domani il nuovo spettacolo lirico dedicato ai più giovani che parte dal Bastiano e Bastiana del grande compositore

Con la Mozartiade per i Sempre più Verdi va in scena un Settecento tutto da favola

LA RASSEGNA

Ritornano gli appuntamenti con la Stagione "Sempre più Verdi. Da 0 a 100... & più", che punta a conquistare l'attenzione degli spettatori più giovani. Da domani, alle 11 e alle 20.30, nella sala del Ridotto del Verdi di Trieste, va in scena Mozartiade (ovvero Bastiano e Bastiana), il "Singspiel" in un atto K. 50, su libretto di Friedrich Wilhelm Weiskern e Johann Andreas Schachtner da "Le devine du village" di Jean-Jacques Rousseau, con musica di Mozart.

Lo spettacolo è allestito nella nuova orchestrazione a cura di Marco Taralli e Paola Magnanini, con la traduzione e versione ritmica di Andrea Binetti e Roberto Gianola. Maestro concertatore e direttore è Roberto Gianola, la regia è affidata, assieme a scene e costumi, ad Andrea Binetti. Personaggi e interpreti sono Rinako Hara nei panni di Bastiana, Motoharu Takei in quelli di Bastiano, la Regina è Ni-



Andrea Binetti nella Nozartiade al Verdi di Trieste

na Dominko, Cola è lo stesso Binetti.

In questo nuovo allestimento del Verdi, con Orchestra e Tecnici della Fondazione, Marco Taralli ha cercato di creare un grande divertimento di teatro musicale prendendo come base di lavoro lo spartito del Bastiano e Bastiana di Mozart e realizzando una rielaborazione musicale con una nuo-

Con Andrea Binetti
Rinako Hara
Motoharu Takei
Nina Dominko

va orchestrazione, rimanendo assolutamente fedele alla struttura mozartiana, cercando però di tradurre il gioco creato da Mozart con gli stilemi propri settecenteschi in una lingua più aderente alla nostra "modernità".

«Nascono quindi arpe magiche inserite nella scena – anticipa Taralli – un assolo misterioso di flauto, giochi di percussioni per dare vita

a questo nuovo lavoro. Ma lo spirito resta quello di sempre, ricercare i giusti ingredienti per far trascorrere un'ora di divertimento al nostro pubblico». «Mozartiade – spiega Andrea Binetti – è ambientato in uno scenario di totale invenzione, senza tempo, strappato dal settecento classico e riportato in un mondo onirico, da favola, quasi surreale vissuto da strani personaggi il cui unico leit motiv è la bizzarra unita alla magia. I protagonisti interagiranno con il pubblico, rendendolo partecipe delle varie emozioni e coinvolgendolo in alcuni momenti scenici, come la vestizione del mago e la creazione del filtro d'amore».

L'operazione è pensata per i giovanissimi, un'occasione per avvicinarsi alla "musica seria" con uno spettacolo che ha la giusta leggerezza e che soprattutto li rende protagonisti attivi, facendoli vivere la magia della musica e partecipare al meraviglioso "gioco del Teatro". Che in realtà piacerà a piccoli e grandi. —

MUSICA

Le donne friulane del Cinquecento a Pordenone

Oggi, alle 17.30, al Convento di San Francesco di Pordenone, conferenza concerto "Femminile, al Plurale". Tra poesia arte e musica: parole e immagini del femminile dalla cultura friulana del Cinquecento. Intervengono Seergia Adamo, Università di Trieste, Paolo Da Col, Conservatorio di Trieste, Laura Antonaz, soprano, Fabio Accurso, liuto. Sulle donne friulane e il loro contributo alla cultura, tra arte, musica e letteratura.

TEATRO

Il rocker Capovilla legge Pasolini a San Vito

Pierpaolo Capovilla, una fra le voci più autorevoli del rock italiano, fondatore de Il Teatro degli Orrori e degli One Dimensional Man, sarà sul palco del teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, giovedì, alle 21, protagonista della lettura scenica "Capovilla legge Pasolini" organizzata dall'associazione culturale Ottagono di Codroipo con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini e il contributo dell'amministrazione comunale.

Per la famiglia di Noi Il Piccolo sabato 25 gennaio un invito speciale sulle piste di Pramollo

SOLO ISCRITTI
NOI IL PICCOLO FINO A
ESAURIMENTO POSTI

SKIPASS
€ 24,50
invece di € 49,00

Impianti d'avanguardia e 110 km di piste perfettamente innevate a 150 Km da Trieste

Per gli iscritti alla community Noi Il Piccolo, un invito speciale per un numero limitato di posti: uno **SCONTO DEL 50%** per l'acquisto di uno **SKIPASS GIORNALIERO** per sciare nei 110 km di piste di Nassfeld Pramollo.

Il buono SCONTO potrà essere ritirato dalle ore 8.00 del 25 gennaio 2020 presso il Bar Cavan di via Mazzini 50 a Pontebba esibendo il voucher elettronico di conferma ricevuto con email dal portale di Noi Il Piccolo.

Nassfeld
Pramollo
nice surprise

Noi
IL PICCOLO
LA COMUNITÀ DEI LETTORI

ISCRIVITI E PRENOTA I TUOI BENEFIT SU

<https://eventi.gelocal.it/ilpiccolo/events>

SPORT

Calcio serie C

La Triestina sorprende tutti Super-Maracchi sbanca Piacenza

Ottima prestazione degli alabardati sul campo di una squadra solida rimessa in pista da un rigore dubbio. Doppietta del triestino

PIACENZA 1

TRIESTINA 2

Marcatori: pt 10' e st 14' Maracchi, st 37' Paponi rig.

Piacenza (3-5-2): Bertozzi; Milesi, Della Latta, Pergreffi; Zappella, Bolis (st 22' Cattaneo), Marotta (st 1' Sestu), Polidori (st 22' Franchini), Nannini (st 11' Imperiale); Corradi (st 33' Sylla), Paponi. All. Franzini

Triestina (4-3-3): Offredi; Formiconi (pt 33' Scrugli), Malomo, Lambrughli, Ermacora (st 1' Frascatore); Paulinho (st 22' Steffè), Lodi, Maracchi; Gatto (st 22' Mensah), Gomez (st 33' Granoche), Procaccio. All. Gautieri

Arbitro: Mario Vigile (Cosenza)
NOTE - Calci d'angolo Piacenza 5, Triestina 3. Ammoniti: Pergreffi, Malomo, Bolis, Gatto

dall'inviato
Ciro Esposito

PIACENZA. Una partita con i fiocchi per una vittoria strameritata. La Triestina si impone a Piacenza, ritrova Maracchi goleader (doppietta) e si riprende una fetta di quella fiducia smarrita domenica scorsa al Rocco. Il risultato è importante ma la prestazione è più. Sempre concentrata e pronta a colpire nei momenti giusti, questa Triestina dimostra di avere numeri diversi da quanto dice la classifica. L'Unione ha sprecato qualcosa ma non si può essere perfetti. Per adesso va bene così, anzi benissimo. **LA SITUAZIONE** La Triestina torna al Garilli dopo nove anni dall'inizio delle disgrazie dell'annata 2011-12.

Tanta acqua è passata sotto i ponti e questa volta la Triestina si trova a dover affrontare un Piacenza solido e con nove punti avanti in classifica che all'andata è passato per 3-1 al Rocco.

E lo deve fare in un momen-

to non facile, come tanti in questa stagione, con una sconfitta casalinga sul groppone.

LE NOVITÀ Anche per questo Carmine Gautieri propone alcune novità. La prima è l'assetto con tre punte davanti ai centrocampisti. I due esterni, Procaccio e Gatto, hanno anche compiti di copertura sui cinque utilizzati nella zona centrale da Franzini mentre Gomez per la prima volta gioca da prima punta che poi è il suo ruolo naturale. A suggerire la manovra c'è Lodi con al fianco il brasiliano Paulinho. In difesa la novità è a sinistra il giovane Ermacora con Lambrughli che torna al centro della difesa.

PRIMO BRIVIDO La Triestina subisce subito un pericolo con l'interno di Corradi che al 3' finisce a lato non di molto. Altra palla filtrante 3' più tardi ma Polidori calcia fuori da ottima posizione.

IL VANTAGGIO Fiammata della Triestina al 10'. Lodi inventa un passaggio filtrante in area per Procaccio che batte su Bertozzo ma Maracchi è prontissimo sul tap-in. Vantaggio alabardato e prima rete stagionale per la mezz'ala triestina. L'Unione è ben messa in campo e soprattutto prende fiducia.

I PERICOLI Il Piacenza comunque si riorganizza e i pericoli vengono soprattutto da destra con le incurisioni di Zappella da quinto di centrocampista. Lodi comunque fa numeri a centrocampo e scompagina non poco i piani dei padroni di casa. Paulinho lo imita al 25' con assist perfetto per Gatto che non riesce ad angolare il diagonale. Formiconi rischia un dribbling a destra e si salva. Ma il prezzo da pagare è alto: infortunio per il terzino sostituito da Scrugli. Al 35' i piacentini recriminano per un fallo di mani in area con l'arbitro però

vicinissimo all'azione. Il primo tempo chiude i battenti con questo dubbio ma con la certezza che la Triestina stavolta è ben presente in campo ma con qualche spreco davanti.

FUORI ERMACORA Il giovane Ermacora, toccato duro nel finale di frazione, non ce la fa. Gautieri non ha alternative a Frascatore. Il cambio del Piacenza è invece tattico con l'ingresso della punta Sestu per Marotta. I padroni di casa sono iperoffensivi con 3-4 uomini in prima linea.

Il nuovo atteggiamento del Piacenza costringe l'Unione a stringere i denti. Decisivo l'intervento di Offredi all'11' su conclusione a botta sicura di Corradi.

ANCORA MARACCHI Il ritmo è molto alto e la Triestina ci sta: il contropiede è perfetto così come il cross di Scrugli che Maracchi devia di precisione di testa per il 2-0. Davvero un'azione corale di grande fattura.

ICAMBI Il tecnico alabardato dà fiato agli stremati Gatto e Paulinho con Mensah e Steffè. Anche Franzini si gioca le ultime carte. Su un corner di Lodi Mensah manca in modo clamoroso la chance per triplicare (26'). E sull'altro fronte una rasoiata di Sestu termina di poco a lato con Offredi battuto.

L'ASSEDIO Entra anche Granoche per Gomez e proprio il Diabolo al 36' tenta la stoccata parata da Bertozzi. Passa 1' e la palla schizza sul braccio di Lambrughli (attaccato al corpo): è rigore. Calcia il bomber Paponi, Offredi la tocca ma il pallone va in gol. Offredi che però si salva un minuto dopo su Sestu.

Non c'è tempo e Steffè da solo in contropiede non conclude. Errore gravissimo. Una stiletta di Della Latta al 48' finisce fuori. La Triestina vince con merito. —



LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

8 Maracchi

Dopo tante partite in altalena il triestino ha trovato una prestazione super. Non solo ha ritrovato il feeling con un gol che mancava in questa stagione ma gioca bene. Tanto che nel finale aiuta anche in fase di copertura e gestisce il pallone con grande esperienza. Per il tecnico Gautieri questa è una grande notizia.

7 Offredi

Due interventi decisivi e un rigore quasi parato.

6 Formiconi

La solita generosità per mezz'ora.

6,5 Scrugli

Entrato al posto di Formiconi è stato presente ed è suo l'ottimo cross per la seconda rete di Maracchi.

6,5 Malomo

Ha lottato come un leone.

7 Paulinho

Bravo sia in alcuni suggerimenti ma soprattutto a lavorare in copertura e in pressing.

6,5 Lodi

Ha fatto vedere alcuni numeri di altissimo livello anche se deve ancora inserirsi al meglio. Perfetto l'assist che ha portato alla prima rete, ha fatto fatica come logico nel finale da gladiatori.

7 Procaccio

L'imprecisione sotto porta è ampiamente compensata da grande lavoro e di qualità.

7 Gomez

Non ha segnato ma è stato un punto di riferimento prezioso. Ha tenuto decine di palloni mettendoci fisico e qualità.

7 Gatto

Ha fatto vedere che sa giocare da tornate offensivo. Finalmente un paio di affondi che hanno fatto male al Piacenza.

6 Granoche

Ha dato una mano in un finale caldo

5,5 Mensah

Ha sbagliato goffamente il possibile tris

MESNI BUTIK
BISTEKA
Cestarskih Trstjan, s.p., Quindole 12, 6210 Salsana
+386 40668554 +386 5 730 16 60
LA TUA
MACELLERIA
DI QUALITÀ
AD UN PASSO
DA TRIESTE
CARNE NOSTRANA KMO

Mandorlini a Padova

Come era nell'aria il Padova, dopo la sconfitta casalinga con il Modena, divorzia dal tecnico Salvatore Sullo. Al suo posto arriva Andrea Mandorlini.



Gariglio arbitra a Gubbio

L'arbitro Gariglio di Pinerolo è stato designato per la gara di giovedì tra Gubbio e Triestina. Le altre gare del recupero della prima di ritorno si disputano già domani.



Il mercato

Il centrocampista della Salernitana Odjer accostato la scorsa settimana all'Unione sarebbe vicino alla Sambenedettese. Vicenza in attesa del sì di Ardemagni.



Federico Maracchi, autore di una doppietta, festeggiato dai compagni. Fotoservizio Andrea Lasorte



1) Maracchi esulta salutando i tifosi al seguito attorniato dai compagni di squadra. 2) Scrugli autore dell'ottimo cross che ha innescato il colpo di testa di Maracchi del 2-0. 3) Procaccio

Il tecnico alabardato spiega il 4-3-3: «Volevo mettermi in parità sugli esterni e i giocatori sono stati bravi a interpretare la gara»

Gautieri: «Primo tempo ottimo con il cambio di metodo»

Guido Roberti

PIACENZA. L'obiettivo non dichiarato ma sottinteso era chiaro. Non perdere a Piacenza per provare ad inaugurare, per la prima volta in stagione, una serie positiva degna almeno di un ritmo da play-off. Missione compiuta con pieno merito, Triestina brillante nel primo tempo, determinata e cattiva nel secondo, pronta a respingere il prepotente ritorno dagli spogliatoi del Piacenza.

Carmine Gautieri nell'analisi di fine gara, tre punti che ridanno morale alla truppa alabardata, il primo colpaccio in trasferta sul campo di una nobi-

le del campionato.

«L'avevamo preparata in questo modo, abbiamo cambiato metodo di gioco passando dal 4-3-1-2 al 4-3-3. Volevo mettermi in parità numerica sugli esterni e lo abbiamo fatto bene. Il nostro primo tempo è stato importante, dovevamo essere più lucidi e finalizzare meglio le situazioni, nel secondo tempo abbiamo tenuto bene e abbiamo anche avuto le occasioni per chiuderla ma non ci siamo riusciti, anzi abbiamo rischiato di metterla sul piano sbagliato perché ci siamo abbassati e nel finale siamo stati un po' fortunati».

Le è piaciuto l'equilibrio mostrato dalla squadra?

«Sono molto soddisfatto, i ragazzi la hanno interpretata bene dopo aver provato in 4 giorni un metodo di gioco diverso, e devo dire che lo abbiamo fatto bene anche nelle uscite, perché sapevamo bene come loro si alzano bene con i quinti di centrocampo. I ragazzi lavorano bene, adesso dobbiamo dare continuità. Con la Samb non meritavamo la sconfitta ma dobbiamo migliorare noi su tutte queste situazioni. Equilibrio, compattezza e negli ultimi sedici metri».

Formiconi ed Ermacora?

«Speriamo di recuperarne almeno uno per Gubbio, Formiconi è più a rischio perché ha preso una botta al costato».

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 21

Cesena R.C. - VirtusVecomp	3-3
Feralpisalò - Fermana	1-0
Gubbio - Arzignano	0-1
Imolese - Reggione Audace	1-2
Padova - Modena	0-1
Piacenza - Triestina	1-2
Ravenna - Fano	1-1
Sambenedettese - Vis Pesaro	0-1
Sudtirolo - Rimini	4-1
Vicenza Virtus - Carpi	1-0

Prossimo turno: 22/01

Sudtirolo - Vis Pesaro	ORE 16
Imolese - Rimini	ORE 18.30
Ravenna - Fermana	ORE 18.30
Cesena R.C. - Carpi	ORE 18.30
Padova - VirtusVecomp	ORE 20.45
Vicenza Virtus - Modena	ORE 20.45
Feralpisalò - Reggione Audace	ORE 20.45
Sambenedettese - Fano	ORE 20.45
Gubbio - Triestina	23/01 ORE 18
Piacenza - Arzignano	23/01 ORE 20.45

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. VICENZA VIRTUS	49	21	15	4	2	33	9	24
02. REGGIO AUDACE	44	21	12	8	1	37	17	20
03. CARPI	42	21	13	3	5	32	17	15
04. SUDTIROLO	39	21	12	3	6	33	20	13
05. PADOVA	36	21	11	3	7	26	14	12
06. PIACENZA	35	21	9	8	4	29	19	10
07. MODENA	33	21	9	6	6	24	18	6
08. FERALPISALÒ	33	21	9	6	6	24	24	0
09. SAMBENEDETTESE	31	21	9	4	8	28	25	3
10. TRIESTINA	29	21	9	2	10	25	27	-2
11. VIRTUSVECOMP	28	20	8	4	8	30	29	1
12. VIS PESARO	25	21	7	4	10	20	25	-5
13. CESENA R.C.	25	21	6	7	8	25	31	-6
14. FERMANA	22	21	5	7	9	16	29	-13
15. ARZIGNANO	19	21	4	7	10	14	21	-7
16. RAVENNA	19	21	5	4	12	21	37	-16
17. IMOLESE	17	21	3	8	10	15	26	-11
18. FANO	17	21	4	5	12	19	33	-14
19. GUBBIO	15	20	2	9	9	14	27	-13
20. RIMINI	15	21	3	6	12	18	35	-17

I 50 GIORNI CHE HANNO CAMBIATO IL FUORICLASSE PORTOGHESE

Undici gol uno dopo l'altro Ronaldo si riprende la scena

Sarri: «È un animale che si nutre di reti. Vorrei aiutarlo a vincere il Pallone d'Oro»
La svolta dopo il trofeo a Messi, la forma ritrovata e una Juve su misura per lui

Gianluca Oddenino

TORINO. La rabbia e l'orgoglio. Sarà anche «un animale che si nutre di gol» (Maurizio Sarri dixit), ma Cristiano Ronaldo è un campione che vive di vittorie, di record e, soprattutto, di sfide. Per questo non deve stupire se dietro il Settebello calato dall'attaccante juventino in Serie A, con le 11 reti realizzate nelle ultime sette partite di campionato, c'è una reazione tanto umana negli affetti quanto straordinaria negli effetti.

Dopo aver saputo dell'assegnazione dell'ultimo Pallone d'Oro all'eterno rivale Messi, CR7 si è sfogato in campo e si è ripreso la scena a modo suo. La coincidenza non è solo temporale: dal primo dicembre 2019, quando il fuoriclasse portoghese scopre di non aver vinto l'ambito trofeo e torna al gol (su rigore contro il Sassuolo) dopo l'inedito mese di digiuno, alla decisiva doppietta di domenica sera al Parma, trascorrono 50 giorni esatti.

Nel mezzo c'è la tripletta allo Stadium contro il Cagliari, il «colpo d'ascensore» di Genova contro la Samp e altre perle sparse che lo incoronano come il miglior bomber a cavallo dei due anni. Tra un cambio di look (codino da samurai) e nuove esultanze (bacio a Dybala per l'assist), Cristiano è tornato e all'alba dei 35 anni ha ancora più fame di prima. «È un fuoriclasse che ti può creare un problema – sorride Sarri – ma te ne risolve altri cento. Dopo l'infortunio al ginocchio ha ritrovato la fiducia oltre le qualità atletiche: la Juve deve girare attorno a lui».



Cristiano Ronaldo, 35 anni tra due settimane, esulta dopo la doppietta al Parma

Anche così si spiega la fuga scudetto dei bianconeri: Ronaldo in questo campionato viaggia con un gol realizzato ogni 93 minuti giocati (16 in 17 partite disputate) e nessuno in Europa vanta il suo rendimento interno. Allo Stadium, infatti, ha stampato tredici gol in nove delle dieci partite disputate: solo contro il Milan, quando andò via dallo stadio dopo la sostituzione indigesta, è rimasto a secco.

Da quel 10 novembre è cambiato tutto e, non a caso, CR7 ora si è tolto lo sfizio di essere l'unico giocatore ad aver segnato sempre almeno 15 gol in uno dei cinque maggiori campionati europei dal 2006/07 ad oggi: 14 stagioni di fila con 414 reti in totale nel

SERIE A

La sfida di Dal Pino Trasformare la Lega in media company

«Accelerare la trasformazione della Lega Serie A in una media company competitiva su scala internazionale». È una delle «sfide» accettate dal nuovo presidente Paolo Dal Pino, secondo cui «il nostro calcio deve tornare a essere il più bello e più visto al mondo». Diventare una media company, dice, significa «lavorare come un produttore di contenuti che distribuisce su multi piattaforme».

periodo. Numeri mostruosi, ma la storia è ancora tutta da scrivere. Ora ha nel mirino un altro totem bianconero come David Trezeguet, che nel 2005 segnò in 9 partite consecutive di Serie A, ma prima vuole togliersi lo sfizio di segnare in Coppa Italia per poi conquistarla. È l'unico trofeo nazionale che gli manca, dopo aver vinto tutto in Inghilterra e Spagna, ma l'appetito vien mangiando e poi Sarri gliel'ha promesso: «Mi piacerebbe aiutarlo a fargli vincere il sesto Pallone d'Oro – spiega il tecnico juventino –: è un obiettivo mio e della squadra. Anche perché mi girano le scatole che ci sia qualcuno che possa averne vinto uno più di lui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO

Impresa della Spal Battuta l'Atalanta ultimo posto addio



La gioia di Mattia Valoti per il gol

ATALANTA	1
SPAL	2

ATALANTA (3-4-1-2): Sportiello, Toloi, Caldara (66' Muriel), Palomino; Freuler (46' Dikmsiti), De Roon, Pasalic, Gossens; Gomez (59' Malinovsky); Ilicic, Zapata. All. Gasperini

SPAL (3-5-2): Berisha; Cionek, Vicari, Igor, Strefezza, Dabo, Missiroli, Valoti (77' Valdifiori), Recca; Di Francesco (72' Floccari), Petagna. All. Semplici

Arbitro: La Penna

Marcatori: 14' Ilicic, 54' Petagna, 60' Valoti
Note: ammoniti Valoti, Vicari, de Roon, Palomino, Di Francesco. Espulso Gritti (vice di Gasperini).

Così in A

20ª GIORNATA

Lazio-Sampdoria	5-1
Sassuolo-Torino	2-1
Napoli-Fiorentina	0-2
Milan-Udinese	3-2
Bologna-Verona	1-1
Brescia-Cagliari	2-2
Lecce-Inter	1-1
Genoa-Roma	1-3
Juventus-Parma	2-1
Atalanta-Spal	1-2

Classifica

Juventus 51; Inter 47; Lazio 45*; Roma 38, Atalanta 35; Cagliari 30; Parma e Milan 28; Torino 27; Verona 26*; Napoli, Bologna, Fiorentina e Udinese 24; Sassuolo 22; Sampdoria 19; Lecce 16; Brescia e Spal 15; Genoa 14 (*Una partita in meno)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA LECCE SOLO BRUTTE NOTIZIE

Inter, mercato e idee nuove per risolvere i primi guai

Roberto Condio

MILANO. Nessun dubbio: a Lecce, l'Inter ha vissuto la domenica più brutta della sua stagione. Peggiora anche di quella dell'unico ko in campionato, nel clou contro la Juve.

Lo scorso 6 ottobre, almeno, Conte aveva avuto la conferma di essersi avvicinato molto a chi è tricolore dal 2012. L'altro ieri, invece, nel giro di poche ore l'universo nerazzurro ha incassato una serie di colpi bassi e, all'improvviso, è tornato a rivedere i fantasmi che hanno popolato il suo recente passato.

Nell'ordine sono accadu-

te le seguenti cose: la prova deludente e il primo vero flop contro una rivale in zona retrocessione; l'allenatore deluso che confessa «se non andiamo ai 200 siamo una squadra normale»; la Lazio salita a -2, ma con una partita in meno e, quindi, potenzialmente con la freccia accesa; la Juve per la prima volta a +4 dopo il dodicesimo successo su sedici con un solo gol di scarto, conferma di cinismo e capacità di gestire i vantaggi anche minimi che, invece, sta mancando all'Inter.

Poi, con la mente lucida e lo sguardo al prossimo futuro, si sono fatti strada altri due brutti pensieri. Il primo riguarda Brozovic, uscito

dal «Via del Mare» con la cavaglia destra gonfia: c'è apprensione per l'esito degli esami odierni.

Il secondo, calendario alla mano, confronta il cammino che attende nel ritorno le due leader: mentre Conte dovrà far visita, oltre alla Juve, anche alle romane e all'Atalanta, Sarri riceverà nel fortino praticamente inespugnabile dello Stadium tutte le altre candidate alla Champions.

C'è poco da stare allegri, insomma. Proprio per questo, l'Inter sa di essere arrivata al momento cruciale della stagione. Per uscirne indenne deve sfruttare al meglio il mercato aperto, ma ha bisogno anche che



Il tecnico dell'Inter Antonio Conte

Conte s'inventi qualcosa, magari un piano B rispetto al 3-5-2 che, se non sostenuto da esterni di qualità e da incursori in forma, mostra la corda.

I due discorsi sono collegati. Perché l'arrivo di Eriksen dal Tottenham potrebbe incoraggiare l'utilizzo del trequartista (il ruolo ideale del danese), magari con un rombo a centrocampo. Molto dipenderà anche dalla situazione di Brozovic

che, a inizio stagione, si era alternato nel ruolo di play con Sensi, ora tornato a disposizione e sicuramente da preferire a un Borja Vero dai tempi ben più passati. Intanto, Marotta ha finito di ridisegnare le corsie. Dopo Young dal Manchester United, è fatta anche per Victor Moses, classe 1990, dal Chelsea via Fenerbahce. Con la benedizione ufficiale di Lampard, tecnico londinese, arriva in prestito con diritto di riscatto dopo aver dato il meglio proprio con Conte nei Blues.

Il suo ex compagno Giroud resta invece in attesa: accordo raggiunto da tempo, ma finché Politano non si muove (riallacciati i fili con la Roma) il centravanti francese resta congelato. E Lukaku, che avrebbe bisogno ogni tanto di rinfariare, continua a essere insostituibile. Anche se l'Inter più bella si era ammirata per un tempo a Barcellona con Martinez e Sanchez. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Duello tra Immobile e Manolas

STASERA COPPA A NAPOLI

Saluto romano La Lazio chiede i danni ai suoi tifosi

NAPOLI. Lanciatissima in campionato, virtualmente seconda dopo 11 vittorie consecutive, la Lazio stasera a Napoli insegue anche la semifinale di Coppa Italia, di cui è detentrica. Il Napoli è in crisi, Gattuso ha perso 4 partite su 5 in campionato - 3 su 3 al San Paolo, contro Parma, Inter e Fiorentina - ma Inzaghi non si fida: «È una grandissima squadra - dice il tecnico laziale - sappiamo bene cosa rappresenta per noi questo trofeo». Biancocelesti quasi in formazione-tipo, nonostante il derby in arrivo, mentre tra i padroni di casa potrebbero debuttare dal 1' Lobotka e Demme.

Intanto, il club si muove contro i tifosi responsabili del saluto romano durante il match di Europa League contro il Rennes del scorso 3 ottobre, gesto che ha portato alla squalifica della curva Nord. Una lettera datata 10 gennaio 2020 è stata inviata a ciascuna delle persone coinvolte, invitate a «prendere contatto con la società per concordare una modalità di risarcimento». Il danno stimato dalla Lazio è di 50 mila euro: chi sbaglia paga, vedremo. —

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRIVI E PARTENZE

Il Milan vuole Olmo e Politano aspetta ancora notizie

Se l'Inter è la società più attiva, quando mancano dieci giorni alla chiusura del calciomercato invernale, ci sono altre squadre che cercano di aggiustare il tiro. Il Napoli e il Verona hanno annunciato il trasferimento di Rahmani, che resterà nella disponibilità del club veneto fino a fine stagione e a giugno si trasferirà ai piedi del Vesuvio. L'Atalanta accoglie Lennart Marten Quint Czyborra, erede di Gossens. Politano aspetta notizie sul proprio futuro, dopo avere assaporato la possibilità di giocare nella Roma. In subentro Suso, Piatek e Paquetà, che interessa sempre al Psg, l'obiettivo del Milan è sempre Dani Olmo della Dinamo Zagabria. Intanto, il Psg ha ufficializzato che Cavani è sul punto di trasferirsi, ma all'Atletico Madrid (o al Chelsea).

BASKET SERIE A

Come è cambiata l'Allianz: Washington è già una realtà

L'ala statunitense dà maggiore vivacità e sta tenendo il campo più del previsto. Con Cervi aumentano le opzioni nel pacchetto lunghi. Hickman ancora in rodaggio



Deron Washington a canestro Foto Lasorte

Roberto Degrossi

TRIESTE. Per adesso si sono presi un terzo del minutaggio complessivo e un terzo del peso offensivo. Quanto sposteranno i valori dell'Allianz lo scopriremo nelle prossime giornate ma la partita di Varese ha già fornito qualche indicazione sul terzetto di innesti che dovrà condurre Trieste verso la salvezza.

La squadra di Eugenio Dalmasson adesso è sicuramente meno prevedibile ri-

petto alla versione di inizio stagione, con Washington affiancato a Jones avrà una coppia di esterni atletici e di buon impatto fisico, con Cervi ha il centro alto che mancava e con Hickman dovrebbero aumentare leadership e personalità.

Fin qui, le potenzialità. Adesso bisogna capire quando la "nuova" Allianz sarà a un buon livello di forma. Il mese di sosta tra la trasferta di Brescia e l'impegno interno con Pistoia servirà anche a questo.

HICKMAN IL PIÙ SPAE-

BIGLIETTI

Domenica arriva Milano Da oggi la prevendita

Inizia oggi la prevendita dei biglietti per la partita contro l'AX Armani Exchange Milano (domenica, ore 17.30, Allianz Dome). La biglietteria di via Miani 5/1 sarà aperta con orario pomeridiano, dalle 15 alle 19, dal martedì al venerdì; sabato, dalle 9 alle 12 e domenica dalle 10 alle 12. Domenica le casse di via Flavia apriranno dalle 15.30, due ore prima della palla a due.

SATO. Il più osservato del terzetto ma anche quello più lontano dalla miglior condizione. A Varese il play è stato impiegato per 18 minuti, entrando nel corso del primo quarto in seguito ai due falli di Fernandez. Ha tirato male (1 su 7, in un caso senza nemmeno arrivare al ferro) e ha perso cinque palloni. Però è stato il biancorosso che ha costretto gli avversari a commettere più falli. Deve ancora trovare il passo e soprattutto l'intesa con i compagni, in un paio di occasioni passaggi troppo veloci non sono stati compresi. Ehi Ricky, non è che tutti hanno giocato in Eurolega, eh...

CERVI LA SORPRESA. Lui, ex varino, è stato la vera sorpresa della trasferta di Masnago. Ha nelle gambe solo un paio di allenamenti con i compagni però ha già mostrato perché può essere utile all'Allianz. I 215 centimetri sotto canestro si sentono eccome, e le mani sono buone. Tre rimbalzi offensivi e 10 punti in tredici minuti sono un buon segnale. Sarà interessante vedere la coesistenza con gli altri lunghi biancorossi, capire quale potrà essere la coppia più produttiva.

WASHINGTON LA CONFERMA. Varese era per lui la seconda partita e ha confermato quanto aveva già mostrato al debutto contro l'Umana: sa colpire da tre punti, aiuta a rimbalzo, è intraprendente anche se non troppo continuo. Per essere rimasto fermo così a lungo sta giocando tanto: Dalmasson lo ha tenuto sul parquet quasi 32 minuti dopo i 28 del debutto. Ha fondo, la sensazione è che atleticamente possa crescere ancora parecchio. In due gare comunque si è già ritagliato un suo posto importante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

L'Armani prima di Trieste attesa dal big-match con il Fenerbahce



Ettore Messina coach di Milano

Lorenzo Gatto

TRIESTE. La vittoria della stagione regolare? Una corsa a due tra Virtus Bologna e Dinamo Sassari con Brescia outsider pronta ad approfittare di un calo delle formazioni che la precedono.

Milano, dopo il passo falso di domenica al palaeonessa e con i play-off di Eurolega ancora da conquistare (match importante venerdì alle 18.45 sul campo del Fenerbahce) sembra aspettare la seconda parte del campionato per dire la sua anche in ambito nazionale.

CANDIDATURA: È stato buon profeta Gianmarco Pozzecco alla vigilia del match tra la Carpegna Pesaro e la sua Sassari. Parlando di Dyshawn Pierre, il tecnico triestino ha sottolineato come la naturale futura destinazione del suo americano possa essere l'Nba o quantomeno l'Eurolega. Parole dettate da eccessivo affetto? Pierre ha risposto sul campo: 29 punti in 29', 13 rimbalzi e un 44 di valutazione che rappresenta la miglior prestazione stagionale (superato il Mayo che all'Allianz Dome aveva chiuso con 30 punti e 43 di valutazione).

IL RUGGITO DELLA LEONESSA: Settimo successo consecutivo per Brescia che vince il derby, mette alla cintura lo scalpo di Milano e consolida il suo terzo posto portando a quat-

tro le lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici. In un match giocato punto a punto e decisosi nei secondi finali, il 17/27 dalla lunetta dell'Armani grida vendetta ma certo, la Germani ha vinto per meriti suoi senza aspettare favori dall'avversaria. Emblema di un risultato che fa gongolare un'intera città, Ken Horton, al rientro dopo due mesi di stop per una frattura alla mano. Per la guardia americana 20 punti in 21 minuti e la tripla segnata col fallo che a 40" dalla sirena ha di fatto deciso la partita.

CRISI TREVISO: Sei sconfitte consecutive, una classifica che mantiene la De' Longhi appena sopra la zona retrocessione, uno scontro diretto domenica prossima al palaCarrara che metterà la formazione di Menetti di fronte alla OriOra Pistoia. Le difficoltà trevigiane sono figlie della involuzione di un nucleo italiano che, Tessitori in primis, sta facendo grande fatica a reggere l'urto della serie A. Logan e Fotu stanno sobbarcandosi straordinari ma è chiaro che il peso della squadra non può gravare interamente sulle loro spalle. Corsara al palaVerde, la Vanoli Cremona incornicia il decimo risultato utile della sua ennesima buona stagione. Spettacolare Happ, 13 punti con 6/6 all'intervallo prima di chiudere con 22 punti e 10/12 dal campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 18

Trento batte i biancorossi con i suoi cecchini da tre il secondo posto è suo

TRIESTE. Prima giornata di ritorno del campionato Under 18, in palio il secondo posto temporaneo del girone. Trento fa valere stazza fisica e un'ottima serata al tiro da tre punti mettendo in carriera un successo mai in discussione nel corso dei quaranta minuti. Buon avvio di Trieste che parte con Schina, Antonio, Arnaldo, Cattaruzza e Pieri e grazie al due su due da tre punti di Arnaldo

e Antonio firma l'iniziale vantaggio biancorosso. Sale in cattedra Picarelli, regia e personalità al servizio di una squadra che con gli 8 punti del suo leader sale a + 4 sul 10-14. Tanta pressione sulla palla sui due lati del campo: si abbassano le percentuali ma Trieste, grazie alla seconda bomba di Arnaldo, rientra a meno uno sul 15-16. Due invenzioni di Voltolini firmano il 15-20 in apertu-

ra di secondo quarto, Trieste risponde con un 5-0 firmato da Arnaldo e Schina ma è Trento ad avere in mano l'inerzia della sfida. Trento trova il massimo vantaggio proprio sul finire della prima frazione con una invenzione da tre di Voltolini. Sale il vantaggio ospite in apertura di ripresa. È ancora Voltolini a trascinare i suoi al 33-48. Trieste ci mette orgoglio rientrando anche a meno otto prima di finire il terzo quarto sul 46-59. L'ultimo parziale concede una chance ai padroni di casa. Trento si blocca, biancorossi a meno sette sul 56-63 con Schina a guidare la rimonta. Gli ospiti si aggrappano a Ladurner (sette punti di fila) e vanno a vincere. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALL. TRIESTE 68

DOLOMITI 80

(15-16, 30-41, 46-59)

Pall. Trieste: Serra 7, Cattaruzza 2, Schina 14, Fantoma, Venier 6, Arnaldo 17, Longo 7, Antonio 11, Finatti, Vesnaver, Pieri 4, Sheqiri. All. Pecile.

Dolomiti Trento: Formenti, Zancanaro 2, Picarelli 15, Rossi, Jovanovic 14, Dieng 2, Voltolini 17, Borgogno 5, Gaye 3, Ladurner 22, Traore. All. Albanesi.

ARBITRI Roiaz e Petronio.

SERIE A

Nel prossimo turno saranno di fronte Pistoia e Treviso

TRIESTE. Pistoia-Treviso sa la partita del prossimo turno che più interessa l'Allianz.

Umana Reyer Venezia-Segafredo Virtus Bologna (sabato 20.30), Banco di Sardegna Sassari-Dolomiti Energia Trentino (sabato 20.30), Grissin Bon Reggio Emilia-S. Bernardo-Cinelandia Cantù (sabato 20.45), Germani Basket Brescia-Happy Casa Brindisi (domenica 17), Vanoli Cremona-Virtus Roma (domenica 17), Al-

lian Pallacanestro Trieste-A|X Armani Exchange Milano (domenica 17.30), Oriora Pistoia-De'Longhi Treviso (domenica 18.30), Pompea Fortitudo Bologna-Openjobmetis Varese (domenica 20.45). Classifica: Segafredo Virtus Bologna 32, Sassari 30, Brescia 26, Brindisi, Milano 22, Cremona, Venezia 20, Varese, Pompea Bo 18, Cantù, Trento, R. Emilia 16, Roma 14, Treviso 12, Trieste e Pistoia 10, Pesaro 2. —

PALLAMANO SERIE A

Alabarda resta in stand-by Mustapic prende tempo

Il croato sta valutando l'offerta biancorossa, presto la risposta
Serve un'ala destra. La vittoria su Gaeta dà morale

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Mario Mustapic si è preso un giorno per valutare l'offerta e dare una risposta. Alabarda in stand-by, dunque, in un mercato che potrebbe portare a Trieste una pedina preziosa per il campionato biancorosso. Serve un'ala destra, un mancino in grado di coprire un ruolo al momento scoperto.

Mustapic ha provato a Chiarbola la scorsa settimana, ha ben impressionato sia da un punto di vista tecnico che umano poi, complici i problemi di budget, è rientrato a Zagabria. Comprensibili, adesso, le perplessità del giocatore che alla nuova telefonata ricevuta dal direttore sportivo Giorgio Oveglia è rimasto sorpreso.

In attesa di una risposta dalla Croazia, la squadra si gode il responso del campo di un'ultima giornata che ha ribaltato le carte in chiave salvezza proiettando la formazione di Carpanese all'undicesimo posto.



Capitan Visintin in azione contro Gaeta Foto Lasorte

Trieste immediatamente dietro Appiano, che deve recuperare il match contro Bolzano, ma davanti a Gaeta e Fondi, formazioni che al momento occupano il penultimo posto della classifica. Sabato prossimo, sul campo di Fasano, trasferta lunga ma alla portata di una squadra che con il recupero a tempo pieno di Visintin e Fidel (13 gol in due sabato scorso) può essere competitiva al cospetto dello Junior. Cambio della guardia, intanto, al comando della classifica dopo la prima di ritorno. Siena perde a Bressanone e viene raggiunta al secondo posto in classifica dalla diretta rivale lasciando la vetta solitaria al Conversano, corsaro in trasferta sul campo del fanalino Cologne. In zona play-off conferme importanti per Cassano Magnago che batte a domicilio il Pressano e spartizione della posta a Merano tra i padroni di casa dell'Alperia e il Fasano.

RISULTATI: Raimond Sassari-Banca Popolare di Fondi 34-23, Alabarda Trieste-Mfoods Carburex Gaeta 30-22, Bressanone-Ego Siena 29-28, Alperia Merano-Junior Fasano 30-30, Cassano Magnago-Pressano 25-21, Metelli Cologne-Conversano 19-31, Sparer Appiano-Bolzano (mercoledì 29 gennaio).

CLASSIFICA: Conversano 24, Bressanone, Ego Siena 22, Cassano Magnago 21, Raimond Sassari 19, Bolzano 18, Pressano, Alperia Merano 13, Junior Fasano 11, Sparer Appiano 8, Alabarda Trieste 7, Gaeta 6, Banca Popolare di Fondi 6, Metelli Cologne 4. —

BASKET SERIE D

Gli universitari decollano con un centello a Gradisca Il Santos riparte alla grande

Guido Roberti

TRIESTE. Dopo la prima battuta d'arresto, il Cus riprende la marcia in modo netto, con 100 punti rifilati a Gradisca e il primo posto mantenuto con sei punti di vantaggio su chi insegue, Santos e Kontovel. Il San Vito balza al quarto posto, derby biancorosso al Basket 4 Trieste.

A Gradisca gara senza storia per la capolista Cus, la formazione giallo-blu impone il proprio ritmo fin dalle prime battute e il parziale a fine primo periodo recita 29-11 per la squadra di Pozzecco. Vantaggio che incrementa minuto su minuto con i triestini che portano quattro ragazzi in doppia cifra (Macoratti e Lazzari 18). Con otto partite da giocare, la squadra universitaria vede sempre più vicino il primo posto.

Il Santos è ripartito alla grande, dopo la vittoria a Monfalcone altro successo indiscutibile ad Altura contro la Goriziana (91-48). R.B.M. Project in campo con un Gabriele Crevatin da fuochi artificiali (26 punti), bene anche gli Under messi in campo da Gregori. Quarto successo

consecutivo e secondo posto mantenuto assieme al Kontovel che passa 85-79 sul campo del Dom. Bella partita con la squadra di Oberdan sempre avanti (Cicogna 18), in particolare grazie all'allungo del terzo periodo. Bel successo, dal doppio valore per il San Vito, che sconfigge Monfalcone 78-63, ribalta la differenza canestri e balza al quarto posto nonostante i molti infortunati. Suzzi (21) trascina la squadra di Morelli tutto cuore e grinta. Il Basket 4 Trieste conquista due punti preziosi nel derby contro la Pall Trieste (82-72), la squadra di Ciacchi balza in zona play-off in una classifica molto avvincente. Lorenzo Perotti (24) inarrestabile chioccia in una partita in cui hanno brillato i giovani, nella squadra di Pensabene accusata la stanchezza dell'impegno in U18 contro Padova (Fantoma 17). L'Interclub passa 77-71 in volata sul campo del Don Bosco (Rebelli 23, Carlin 21).

Classifica: Cus 24; Santos, Kontovel 18; S.Vito, Pm 16; Interclub 14; Basket 4 Trieste, Pall Trieste, Gradisca 12; Dom, Goriziana 8; Don Bosco 0. —

Nuova
CLIO
Enjoy the moment

A gennaio
Nuova CLIO ZEN
Tua da **169 €*** al mese

Con soli **1.000 €** di ANTICIPO
in caso di permuta e su vetture in pronta consegna.
Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,36%
Con Fari Full LED,
Touchscreen con Android Auto™ e Apple CarPlay™
e Sensori di parcheggio posteriori.
Scopri anche GPL.

GOMME TERMICHE IN OMAGGIO**

Nuova Gamma Renault CLIO. Emissioni CO₂: da 94 a 126 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,6 a 6,1 l/100 km. Emissioni a consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su promozioni.renault.it. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2020.

*Esempio di finanziamento riferito a NUOVA CLIO ZEN Tce 100 a € 12.090 valido in caso di ritiro di un veicolo usato con data di immatricolazione a partire dal 01/01/2011 e di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 1.000, importo totale del credito € 12.506,92 (include finanziamento veicolo € 11.090 e, in caso di adesione, il Finanziamento Protetto € 517,92 e Fiat Service a € 809 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di Driver Insurance, Esclusione di Garanzia 5 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 31,27 (accettata sulla prima rata), Interessi € 1.757,30, Valore Futuro Garantito € 8.1045,00 (Rata Finale) per un chilometraggio totale massimo di +30.000 km. In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km, Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.204,32 in 35 rate da € 160,91 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,36% (spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconti periodici (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENDAULT™. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della flotta Renault convenzionati FINRENDAULT e sul sito finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2020 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte. **Val da per ordini e immatricolazioni entro il 31/01/2020.



RENAULT
Passion for life



AUTO EUROPA
2020

Unione Italiana Consumatori dell'Automobile

Anche domenica

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquilone 106 - Tel. 0431 32620

AUTO MALIRIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

CALCIO

Il San Luigi ha cambiato marcia E ora può giocarsela con chiunque

L'ottimo pareggio ottenuto sul campo dell'ambiziosa Union Clodiense Chioggia D'Agnolo, Male, Grujic e De Panfilis i grandi protagonisti della partita di domenica

Riccardo Tosques

TRIESTE. Il presidente Ezio Peruzzo avrebbe firmato per uscire da Chioggia con un punto in tasca. Tanti i motivi. L'ultima partita giocata (e persa) con la Luparense non lasciava presagire nulla di buono. Inoltre, sul piatto bisognava mettere il match di andata giocato con l'Union Clodiense Chioggia, con quell'umiliante 6-1 casalingo che metteva ancora i brividi. Infine Chioggia è una piazza caldissima, che sta puntando a salire di categoria ed entrare nel calcio professionistico.

E invece il vento ha girato sostanzialmente dalla parte dei triestini. Il calcio di rigore sbagliato da Marangon nel primo tempo è stato il primo segnale. Poi, nella ripresa, nonostante siano finiti due volte sotto, i sanluigini hanno trovato sempre la forza di recuperare. Il gol finale del 2-2 siglato da Milan Grujic e



Luca D'Agnolo, gran protagonista domenica a Chioggia

la gioia incontenibile della panchina sono lo specchio più fedele di questa cenerentola che nel regno di tante regine e principesse sta riuscendo, con tutte le fatiche del caso, a rimanere a galla. Non è facile, ma la sensazione è che il San Luigi abbia realmente cambiato marcia dopo le due vittorie consecutive dello scorso fine anno. Il vaccino

Cancellato l'umiliante 1-6 rimediato all'andata dai biancoverdi

della serie D è stato fatto. Il contraccollo iniziale è stato forte. Ma ora il corpo sta reagendo, e sta reagendo bene.

Per quanto riguarda i protagonisti, Luca D'Agnolo è tornato attore di primissimo piano contribuendo con almeno tre grandi interventi a raccogliere questo punto d'o-

ro. Inoltre, si deve menzionare Riccardo Male, che, partito dalla panchina, ha disputato un partitone in difesa, togliendosi lo sfizio (e non è la prima volta in questo campionato) di andare in gol. E naturalmente non si può non nominare Milan Grujic. Anche lui partito dalla panchina, è subentrato nella ripresa facendosi trovare nel posto giusto al momento giusto da quello che è stato il protagonista assoluto del match, Luca De Panfilis, genio e sregolatezza, autore dei due assist che hanno costretto l'Union a un pareggio smacco per una squadra che sognava di infliggere un altro set tennis e chiudere i conti con la giovane cenerentola della serie D.

La classifica dopo 23 giornate: Campodarsego 48 punti; Legnago Salus 41; Cartigliano e Ambrosiana 38; Union Clodiense Chioggia, Luparense e Adriese 37; Mestre 35; Union Feltre e Cjarlins Muzane 34; Este 32; Caldiero Terme 31; Chions e Delta Porto Tolle 30; Belluno 27; Montebelluna 26; Vigasio 20; San Luigi e Villafranca 17; Tamai 16.

Il prossimo turno: San Luigi - Campodarsego, Tamai - Adriese, Vigasio - Union Clodiense Chioggia, Mestre - Villafranca, Montebelluna - Caldiero Terme, Cjarlins Muzane - Belluno, Delta Porto Tolle - Cartigliano, Union Feltre - Chions, Este - Legnago Salus, Ambrosiana - Luparense. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOCKEY IN LINE

L'Edera mette ko il Torrepellice ed è prima in serie B

Vittoria e primo posto in classifica. Nella nona giornata del campionato di serie B di hockey inline l'Edera batte 4-2 l'Old Style Torrepellice e agguanta la vetta. A referto Salvatore Sorrenti (doppietta), David Enrico Andrea Stricker e Nicolò Degano. Molto bene anche la Coralimpiani Tergeste che con il risultato di 8-4 ha regolato sempre l'Old Style Torrepellice. Ottima la prestazione di Nicholas Angeli, autore di un poker personale. A referto anche Cavalieri (2), Mariotto e de Vonderweid. I risultati della nona giornata: Edera-Old Style Torrepellice 4-2, Modena-Snipers Civitavecchia 3-8, Mammuth Roma-Libertas Forlì 4-3 (overtime); posticipo della seconda giornata Coralimpiani Tergeste-Old Style Torrepellice 8-4. **La classifica del campionato di serie B:** Edera 21; Fox Legnaro 19; Snipers Civitavecchia 18; Tiggers Tergeste 17; Old Style Torrepellice 11; Libertas Forlì 10; Castelli Romani 6; Modena 4; Mammuth Roma 2. **Il programma del prossimo turno (25 gennaio):** Edera-Mammuth Roma, Castelli Romani-Old Style Torrepellice, Modena-Libertas Forlì, Coralimpiani Tergeste-Fox Legnaro; 26 gennaio Coralimpiani Tergeste-Mammuth Roma.

IPPICA

Ritorna la Tris a Montebello Solista Matto tra i favoriti

TRIESTE. Torna la Tris, con Quartè e Quintè, oggi pomeriggio a Montebello con inizio della riunione alle 14.55.

Settima del programma, la corsa della terna vedrà al via 14 anziani sul miglio. Solista Matto dovrà districarsi bene in partenza, avendo l'11 sul dorso, ma ha i mezzi per emergere. Tracy con l'1, indovinando la partenza, ci sta. Per il terzo proviamo con Vision Dei Veltri, affidata a Paolo Scarmadella.

Tre anni protagonisti nel

centrale. Saranno in sei dietro l'autostart sul miglio. Due ospiti calamitano l'attenzione: Baby Spritz, che non dovrebbe avere troppe difficoltà nel superare l'handicap costituito dal numero peggiore, il 6, e Brandy, che comunque dovrà misurarsi per la prima volta con le curve della pista triestina. Da seguire Suzi Kp, sempre molto regolare e oggi alla corda.

Tre anni anche nel sottocloro, alla quinta. Sulla carta dovrebbe essere della terna Blair Witch Fi, Proviamo

ad aggiungere Big Di Dario, alla corda, e Boy Bend Pax.

Due i corner di giornata, alla quarta e alla sesta, entrambi per anziani e sul miglio alla pari. Nel primo, Rabat sembra la base indiscutibile. Nel secondo piace Villa Jet col 2.

FAVORITI

Prima corsa: Annina, Athos Dei Greppi, Allyouneedislove. Seconda.: Baby Spritz, Brandy, Suzi Kp. Terza: Abu Dhabi Gar, Amore Di Mago, Anakin Del Brenta. Quarta: Rabat, Putnik D'Aghi, Patrick As. Quinta: Blair Witch Fi, Big Di Dario, Boy Bend Pax. Sesta: Villa Jet, Picolit, Tango Quick. Settima: Solista Matto, Tracy, Vision Dei Veltri (Artis, Ramandolo Rl, Ratzinger Lake). —

U.S.

LUTTO

La scomparsa di Claudio Marsi gran campione di motonautica



Claudio Marsi sul suo mezzo in una foto autografata dallo stesso campione

Ugo Salvini

TRIESTE. Trieste sportiva ha perso, in questi giorni, una delle figure storiche della motonautica, Claudio Marsi, più volte campione italiano, sia nella classe F2 sia nella R3, medaglia di bronzo ai campionati del mondo, insignito, nel 1983, della medaglia d'argento del Coni.

Classe 1942, aveva iniziato giovanissimo coi go-kart, per passare poi alle moto e arrivare alla motonautica, dimostrandosi sempre un grande appassionato della velocità sull'acqua, portando a Trieste l'organizzazione di numerose gare e la spe-

cialità dello sci nautico, altra disciplina che praticava.

Molto noto in città, anche per il suo grande amore per la meccanica, ovviamente applicata ai bolidi del mare, non disdegnava le uscite sul lago di Cavazzo, dove andava ad allenarsi. «Ricordo da bambino - ha detto Eric Lubis, oggi pubblico esercente - che portava me e qualche altro ragazzino nelle uscite a Cavazzo, ed erano brividi».

In centro città, negli anni '60 e '70, era conosciuto anche perché lavorava nella macelleria di via Carducci, che oggi non c'è più, e nel rione tutti sapevano di questa sua passione per la motonautica, immaginando che sa-

rebbe diventato un campione, vista la grande dedizione e l'impegno che metteva nell'applicarsi alla sua disciplina sportiva preferita. Marsi aveva fra l'altro partecipato anche alla Pavia-Venezia, la gara che molti definiscono la Parigi Dakar della motonautica, della quale è tutt'ora il detentore del record di velocità.

Entrato negli Azzurri d'Italia, è rimasto socio attivo dell'associazione fino all'ultimo. Marsi lascia la moglie Ariella, le figlie Elena e Federica. Il funerale si svolgerà a Palmanova, in quanto negli ultimi anni Marsi non viveva più a Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA DEL MONDO

Gerdol e Ceiner protagonisti al Sestriere

Due regionali protagonisti a Sestriere in occasione delle gare di Coppa del mondo di sci femminile. Il Friuli Venezia Giulia era infatti rappresentato da Peter Gerdol in qualità di Direttore della Coppa del mondo di sci femminile e da Stefano Ceiner, speaker ufficiale dell'evento a destra e a sinistra nella foto.



Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Il fidanzato di mia sorella

RAI 2, ORE 21.20

Richard Haig è un brillante professore inglese di poesia romantica al Trinity College di Cambridge e ha una passione sfrenata per le belle donne. Attualmente ha una relazione con Kate (Jessica Alba), ma conosce sua sorella e così...



Fuori dal coro

RETE 4, ORE 21.25

Nuovo appuntamento con l'attualità targata **Mario Giordano**. Il giornalista e saggista alessandrino è noto presso il pubblico televisivo per la sua forte vis polemica.



New Amsterdam

CANALE 5, ORE 21.25

Dopo essere stato coinvolto in una partita a basket da un gruppo di afro-americani, Max (**Ryan Eggold**) soccorre uno di loro che viene ricoverato al New Amsterdam.



La pupa e il seccione e viceversa

ITALIA 1, ORE 21.20

Giorno dopo giorno i seccioni coordinano lo studio delle loro pupe, le quali, a loro volta, sottopongono i partner a lezioni di stile. Con **Paolo Ruffini**.



DiMartedì

LA7, ORE 21.15

Come sempre, si discute e si riflette sui temi di grande attualità storica e politica nel programma d'approfondimento di Giovanni Floris. Tanti gli ospiti in studio.

IL TELEFONO
SPRINT AUTO

Abbiamo disponibili cellulari galleggianti Dual Sim Rete 3G

Samsung J1 8GB 1GB Ram € 99,00	€ 89,99
Samsung J4 5,5" 16GB 2GB Ram € 199,00	€ 129,99
Samsung A10 32GB € 199,00	€ 139,99
Samsung A50 128GB 4GB Ram € 359,00	€ 299,99
iPhone a partire da	€ 89,99
iPhone 7 32GB RICONDIZIONATO	€ 299,99
LG K20 5,45" 16GB Android 3	€ 99,99
LG Q7 5,5" 32GB 3GB Ram	€ 159,99
Huawei Y6	€ 119,99
Alcatel 1 8GB 1GB Ram	€ 59,99
Alcatel 5,5" 64GB 4GB Ram	€ 129,99

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità 6.45 UnoMattina Attualità 9.50 Tg1 9.55 Storie italiane Attualità 12.00 La prova del cuoco 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore 16.30 Tg1 / Tg1 Economia 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Calcio: Quarti di finale: Napoli - Lazio Coppa Italia 23.00 Porta a porta Attualità 0.35 Tg1 - Notte 1.10 Sottovoce Attualità 1.40 Italia: viaggio nella bellezza Doc. 2.40 Applausi. Teatro e Arte 3.55 Risate di notte Comiche 4.30 Il tuo anno Doc. 5.00 Tulipani di Seta Nera 2019 presenta: Sindrome Cortometraggio	7.00 Charlie's Angels Serie Tv 7.45 Streghe Serie Tv 8.30 Tg2 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Rubrica 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.30 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 Blue Bloods Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Il fidanzato di mia sorella 21.20 Film commedia (14) 23.15 Il molo rosso Serie Tv 1.30 Sorgente di vita Rubrica 2.00 Sospetti Miniserie 3.35 Piloti 2 Sitcom 3.55 Videocomic 4.10 Cuori in cucina Sitcom	6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agora Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.55 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica 11.05 Tutta salute Rubrica 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.15 Parlamento Telegiornale 15.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 16.05 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.20 Nuovi Eroi Italia Attualità 20.45 Un posto al sole Soap 21.20 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Save the Date Rubrica 1.35 RaiNews24	6.15 In Plain Sight - Protezione testimoni Serie Tv 7.00 Tg4 - L'ultima ora Mattina 7.20 Indagini ad alta quota Doc. 8.15 Hazzard Serie Tv 9.10 Distretto di polizia 6 Miniserie 10.10 The Closer Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.45 I 300 di Fort Canby Film western ('62) 18.45 Tempesta d'amore Telenovela 19.00 Tg4 - Telegiornale 19.35 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Fuori dal coro Attualità 0.45 Al lupo al lupo Film commedia ('92) 3.00 Stasera Italia Attualità 3.55 Tg4 - L'ultima ora Notte	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico - Meteo 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Vip Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.35 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia - La voce della resilienza Tg Satirico 21.25 New Amsterdam Serie Tv 24.00 Station 19 Serie Tv 1.40 Tg5 Notte 2.15 Striscia la notizia La voce della resilienza Tg Satirico 2.40 Uomini e donne People Show 5.15 CentoVetrine Soap Opera	7.20 Rossana Cartoni 7.45 È quasi magia Johnny Cartoni 8.15 Heidi Cartoni 8.45 Una mamma per amica Serie Tv 10.30 The Mentalist Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Vip Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 14.05 I Simpson Cartoni 15.25 The Big Bang Theory Sitcom 15.55 Land of the Lost Film avventura ('09) 17.55 Grande Fratello Vip Real Tv 18.20 Studio Aperto Live 18.30 Studio Aperto 19.25 IeneYeh Attualità 20.25 C.S.I. Miami Serie Tv 21.20 La pupa e il seccione e viceversa Reality Show 0.20 IeneYeh Attualità 1.20 Gotham Serie Tv 2.10 Studio Aperto-La giornata Sport Mediaset 2.25 La giornata Rubrica 2.55 The Girlfriend Experience Serie Tv	6.00 Meteo 7.00 Traffico Oroscoipo 7.30 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 8.00 Omnibus Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagada Tutto quanto fa politica Attualità 17.00 Tagada Doc 18.00 Perception Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tutto quanto fa politica Attualità	14.15 Scambio mortale Film ('19) 16.00 4 Natali e un matrimonio Film commedia ('17) 17.30 Vite da copertina Rubrica 18.30 Alessandrino Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia Il campionato del mondo 20.25 Guess My Age Game Show 21.30 Men in Black 3 Film fantascienza ('12) 23.30 Innocenti bugie Film azione ('10)
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	PARAMOUNT
7.05 Due uomini e mezzo Sitcom 7.50 Blindspot Serie Tv 9.35 Covert Affairs Serie Tv 11.20 Chicago Fire Serie Tv 12.15 Gotham Serie Tv 14.00 Blindspot Serie Tv 15.55 Covert Affairs Serie Tv 17.35 Gotham Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sit 21.05 Push Film fantasc. ('09) 23.30 The Divergent Series: Allegiant Film fant. ('16)	12.50 Secrets and Lies Serie Tv 14.20 X-Files Serie Tv 16.00 Just for Laughs 16.20 Reign Serie Tv 17.50 Stitches Serie Tv 19.15 Valor Serie Tv 20.45 Just for Laughs 21.10 Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali Film fantastico ('16) 23.15 Wonderland Speciale Federico e gli spiriti 23.45 Toby Dammit Film drammatico ('67)	9.30 King Kong Film fantastico ('76) 12.20 Mansfield Park Film ('99) 14.40 The Express Film drammatico ('08) 16.40 Il figlio della sposa Film commedia ('01) 19.15 Hazzard Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Lo sceriffo senza pistola Film western ('54) 23.05 Le colline bruciano Film western ('56)	14.00 Wild Italy Doc. 15.00 Un'odissea vulcanica Doc. 16.00 Museo con vista Doc. 16.45 The Pacific: In the Wake of Captain Cook with Sam Neill Doc. 17.45 Sentieri americani Doc. 18.45 I predatori del tempo Doc. 19.30 Rai News - Giorno 19.35 Money Art Rubrica 20.30 Museo con vista Doc. 21.15 Still Life Film commedia ('13) 22.45 Il bidone Film dramm. ('55)	12.35 La preda e l'avvoltoio Film western ('72) 14.10 Il palazzo del vicere Film storico ('17) 16.00 La quarta guerra Film drammatico ('90) 17.30 Prima ti perdono... poi ti ammazzo Film ('70) 19.05 Piedone a Hong Kong Film commedia ('75) 21.10 Questione di Karma Film commedia ('17) 22.45 Il giorno in più Film commedia ('11)	10.10 Lo zio d'America Miniserie 11.50 Capri Fiction 13.40 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie 15.35 Crociere di nozze: Dubai Film Tv sentimentale ('14) 17.15 Che Dio ci aiuti 4 Fiction 19.15 Un passo dal cielo 3 Fiction 21.20 La guerra è finita Miniserie 23.20 Purché finisca bene L'amore, il sole e le altre stelle Film Tv comm. ('18)	12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc. 14.00 MasterChef Italia 4 Talent Show 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Buying & Selling Doc. 18.00 Love it or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia Doc. 21.15 Dieta mediterranea (1ª Tv) Film commedia ('09) 23.15 Sesso prima degli esami 0.15 Ina: l'esplosiva del pomo	9.40 La famiglia Bradford Serie Tv 13.40 Zampa 2 - I cuccioli di Natale Film ('12) 15.40 Padre Brown Serie Tv 17.40 Soko - Misteri tra le montagne Serie Tv 19.40 Vita da strega Serie Tv 21.10 Mystic Pizza Film commedia ('88) 23.00 Il dottor T e le donne Film commedia ('00) 1.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
15.20 Siamo noi Attualità 16.00 Rosa Selvaggia Telenovela 17.30 Il diario di Papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Notiziario 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Pensati con il cuore 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Rubrica religiosa 20.30 TG 2000 / TGTG 21.05 Incantesimo Film commedia ('38) 22.50 Retrosceca Rubrica 23.25 La completa preghiera	6.10 The Dr. Oz Show 7.50 Grey's Anatomy Serie Tv 9.20 I menù di Benedetta 12.55 Cuochi e fiamme Cooking Show 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.20 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show 21.30 Drop Dead Diva Serie Tv 1.10 La Mala EducaXXion Talk Show	11.35 Il segreto Telenovela 12.35 Uomini e donne 14.00 Grande Fratello Vip Live 14.10 Suits Serie Tv 15.55 The O.C. Serie Tv 17.40 Rosamunde Pilcher: Licenza di tradire Film Tv drammatico ('16) 19.35 Grande Fratello Vip Live 19.45 Uomini e donne 21.10 Grande Fratello Vip Reality Show 2.45 Grande Fratello Vip Real Tv 3.00 The O.C. Serie Tv	7.55 Malati di pulito DocuReality 9.55 Malati di pulito USA 10.55 Cortesie per gli ospiti 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show 16.30 Bake Off Italia - All Stars Battle Talent Show 18.10 Cortesie per gli ospiti 21.10 Primo appuntamento Dating Show 22.30 Il salone delle meraviglie Real Tv	6.30 Torbidi delitti Real Crime 8.30 Law & Order Serie Tv 11.20 Dello to a Cadenet Film Tv crime ('18) 13.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv 15.20 Shetland Serie Tv 17.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv 19.20 Law & Order Serie Tv 21.10 Profiling Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 1.05 Torbidi delitti Real Crime	8.05 Bones Serie Tv 9.45 Person of Interest Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 C.S.I. New York Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 21.10 Chicago P.D. Serie Tv 22.50 C.S.I. New York Serie Tv 1.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	9.10 The Last Alaskans Doc. 11.00 Nudi e crudi XL Doc. 13.00 Banco dei pugni Doc. 14.30 American Pickers A caccia di tesori Doc. 15.30 Lupi di mare DocuReality 17.30 Ai confini della civiltà Real Tv 19.30 Nudi e crudi Real Tv 20.25 Nudi e crudi Francia 21.25 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv 23.15 Gli artigiani dell'apocalisse DocuReality	7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.19 Radar: Collegamento con la nave "Laura Bassi"; Studiare i terremoti. Un materiale dalle caratteristiche uniche. "Sotto Trieste" di Paola Maggi, Renata Merlatti e Gabriella Petrucci. Spazio MCS Sissa; 12.30 Gr FVG; 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16 Sconfina-menti: PApprofondiamo la storia della famiglia Skull con la proni- pote di Nevio Skull Alice Salvatore, e presentiamo il progetto di "co-housing assistito". Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino segue Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino segue Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; segue Eureka; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; segue lettura programmi; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.20: L'angolino dei ragazzi; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Rubrica linguistica; 17.30: Libro aperto: il diario di Anna Frank - 12.a pt; 18.00; Incontri; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: lettura programmi; Musica leggera collezione; 23.10 L'appuntamento collezione; 23.40 Tg events.it

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio1 20.58 Ascolta, si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Night Club 23.30 Tra poco in edicola	15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Buonasera DeeJay 21.00 Say Waaad? 23.00 Dee Notte 1.00 Nightcall
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Uni 17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.00 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Me Anziano YouTuberS	14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodi79 23.00 Crooners & Classics
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi 18.50 Radio3 Suite - Panorama 19.00 Teatro La Fenice di Venezia 22.00 Radio3 Suite 24.00 Battiti	18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music di Venezia 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Regole d'onore Film Sky Cinema Uno 21.15 I fratelli Grimm e l'incantevole strega Film Sky Cinema Collection 21.00 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Sky Cinema Comedy 21.00 C'è tempo Film Sky Cinema Family	13.35 Bruno Barbieri - 4 Hotel 14.25 Italia's Got Talent 15.15 Casa da milionari LA 17.05 Vita da ricchi DocuReality 17.55 Le Kardashians Real Tv 18.45 MasterChef USA 19.35 MasterChef Magazine 20.20 Cuochi d'Italia 21.15 Best Bakery - Pasticceria d'Italia Cooking Show 1.35 MasterChef Italia
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Lone Survivor Film Cinema 21.15 Vacanze in America Film Cinema Comedy 21.15 Next Film Cinema Energy 21.15 Michael Clayton Film Cinema Emotion	15.00 Heroes Reborn Serie Tv 15.45 The Originals Serie Tv 16.35 Undercover Serie Tv 17.40 Agent X Serie Tv 18.30 Heroes Reborn Serie Tv 19.20 The Originals Serie Tv 20.05 Undercover Serie Tv 21.15 Supernatural Serie Tv 22.50 Proof Serie Tv 23.40 Heroes Reborn Serie Tv
SKY ATLANTIC	PREMIUM CRIME
9.50 Strike Back Serie Tv 11.35 I Soprano Serie Tv 13.25 Le due verità - Parte 2 Film Tv giallo ('18) 15.00 The New Pope - Speciale 15.30 Il trono di spade Serie Tv 17.30 Warrior Serie Tv 18.25 Romanzo criminale Serie Tv 20.20 Roma Serie Tv 23.00 Power Serie Tv 1.05 Il trono di spade Serie Tv	17.05 The Sinner Serie Tv 17.55 The Closer Serie Tv 18.45 Hyde & Seek Serie Tv 19.35 The Mysteries of Laura Serie Tv 20.25 The Sinner Serie Tv 21.15 Stalker Serie Tv 22.55 Shades of Blue Serie Tv 23.45 Hyde & Seek Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario - r 06.30 Macete (2020) 07.00 Sveglia Trieste! 10.30 Sveglia Trieste - Il meglio di cantiamo con Pilat 13.05 Macete (2020) 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Il caffè' dello sport - R 15.10 Rotocalco Adnkronos 17.10 Il notiziario - meridiano - r 17.30 Trieste in diretta 18.35 Studio telequattro - live 19.00 Macete (2020) 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 Macete (2020) 20.30 Il notiziario - r 21.00 Qui studio a voi stadio 23.00 Il notiziario - r 23.30 Macete (2020) 23.50 Trieste in diretta 01.00 Il notiziario - r 01.30 Trieste in diretta 02.30 Studio Telequattro	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera TGR F.V.G. 14.20 Tech princess 14.25 Oramusica 14.40 Est-ovest 15.00 Spezzoni d'archivio 15.45 Artevisione magazine 16.15 Zona sport 16.30 Young village folk 16.40 La macrorregione alpina 18.55 Meridiani 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Tuttoggi giovani 20.15 Il giardino dei sogni 21.00 Tuttoggi l'edizione 21.15 A tambur battente 22.15 Tech princess 22.20 Istria e... dintorni 22.50 Zona sport 23.10 L'appuntamento collezione 23.40 Tg events.it

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso; al mattino soffierà residua Bora moderata sulla costa e nel Tarvisiano saranno probabili nubi basse che in giornata si dissolveranno. Di notte e primo mattino intense gelate in pianura e nelle valli con pressione al suolo molto alta e attorno ai 1045 hPa al livello del mare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	1/3
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno, marcata inversione termica notturna nelle valli con intense gelate anche in pianura; molto mite in quota con zero termico oltre i 2500 m circa.

Tendenza per giovedì: Cielo sereno. Inversione termica notturna nelle valli. Zero termico a quasi 3000 m. Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-1	1/4
massima	6/9	6/9
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Residui addensamenti senza fenomeni su Piemonte ed Emilia Romagna, poche nubi altrove. Nebbie in rinforzo la sera in Val padana.
Centro: Pioggia in Sardegna, nubi sparse altrove con nebbie in rinforzo la sera sull'Adriatico.
Sud: Nuvolosità irregolare sulla fascia ionica, poco nuvoloso altrove.
DOMANI
Nord: Abbastanza soleggiato salvo nebbie e foschie in pianura nelle ore più fredde della giornata, nubi sulla Liguria.
Centro: Stabile e soleggiato salvo locali addensamenti sulla Sardegna e le regioni tirreniche.
Sud: Nuvolosità irregolare sulla Sicilia, poco nuvoloso sugli altri settori.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,9	8,9	56%	79 km/h	Pordenone	-1,5	9,7	38%	13 km/h
Monfalcone	5,7	10,0	53%	48 km/h	Tarvisio	-7,9	2,9	91%	13 km/h
Gorizia	-0,4	9,8	65%	30 km/h	Lignano	4,8	8,7	62%	45 km/h
Udine	-1,4	10,1	78%	11 km/h	Gemona	2,2	10,4	37%	35 km/h
Grado	7,3	9,3	22%	48 km/h	Piancavallo	-8,4	-0,8	52%	18 km/h
Cervignano	-1,6	10,8	76%	30 km/h	Forni di Sopra	-3,9	4,5	43%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	11,2	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	11,1	0,40 m
Grado	poco mosso	11,3	0,30 m
Lignano	poco mosso	11,3	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	7
Atene	4	9
Barcellona	8	10
Belgrado	-1	3
Berlino	-1	4
Bruxelles	-1	5
Budapest	-2	5
Copenaghen	2	7
Francforte	-1	4
Ginevra	-1	4
Kiagenfurt	-8	3
Lisbona	8	11
Londra	-3	6
Lubiana	-3	5
Madrid	1	6
Mosca	1	2
Parigi	0	6
Praga	1	4
Salisburgo	-7	3
Stoccolma	-1	5
Varsavia	0	3
Vienna	0	4
Zagabria	1	3

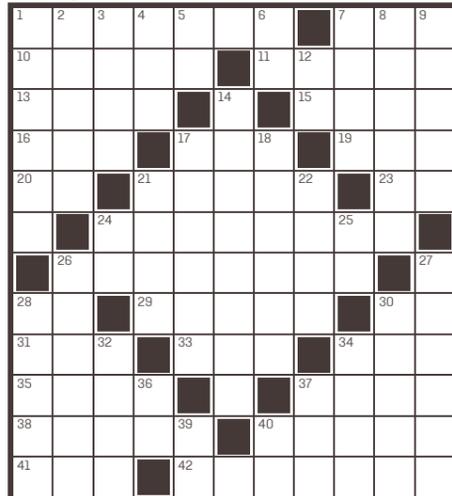
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	7	9
Aosta	-5	5
Bari	9	12
Bologna	3	8
Bolzano	0	7
Canliano	11	15
Catania	10	15
Firenze	5	10
Genova	6	10
L'Aquila	1	6
Messina	10	16
Milano	4	9
Napoli	9	13
Palermo	9	17
Perugia	3	7
Pescara	7	10
R. Calabria	11	17
Roma	7	13
Taranto	10	15
Torino	2	8
Trapani	-1	11
Venezia	4	8
Verona	1	9

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Gli informatori dei ladri - 7 Stabilizzava i tassi di cambio nella Cee - 10 Cane danese - 11 Liuto indiano - 13 Finestrino di bordo - 15 È vicina a Colonia - 16 Un animale del presepe - 17 Tra apr. e giu. - 19 Timorati di Dio - 20 Cuore di lama - 21 Ossessione - 23 A fine serata - 24 Un tipico vino sardo - 26 Una meta per le vacanze - 28 Lo dice il pentito - 29 Mostri da fiabe - 30 Le gemelle in breve - 31 Né prima né dopo - 33 La Castello è vicina a Catania - 34 Le aziende sanitarie - 35 Un Rosberg della F1 - 37 Strada scoscesa - 38 Un ampio ingresso - 40 Le proprietà patrimoniali di un'azienda - 41 Donne malvagie - 42 L'animale che erige dighe.

VERTICALI: 1 Enorme albero - 2 Custodisce foto - 3 Può essere fino - 4 Tutt'altro che... one - 5 Sud-Ovest - 6 Chiudono il tris - 7 Il punto nei telegrammi - 8 Il Grande Spirito apache - 9 Si contiene col cinto - 12 Le prime lettere di Ibsen - 14 Enzo cantautore milanese - 17 Formule sacre induiste - 18 Accoppiano i buoi - 21 Una lava l'altra - 22 Cinque in un lustro - 24 Sigla di Como - 25 Le vocali in gamba - 26 Giustificano le decorazioni - 27 Echeggia nell'ovile - 28 Radar sottomarino - 30 La sposa di Assuero - 32 Aspro - 34 Così morì Giordano Bruno - 36 Un decimo... in cifre - 37 Un punto della bussola - 39 La lingua provenzale - 40 Il simbolo dell'arsenale.

MITTELNET AGENZIA VIAGGI
via S. Giorgio 7/A (P.zza Hortis), Trieste
Tel. 040 9896112 www.mittelnet.com

LE NOSTRE GITE

- ven 7 FEB PADOVA DOUBLE FACE Mostra a scelta: "Van Gogh Monet Degas" € 77 oppure "L'Egitto di Belzoni"
- dom 23 FEB VENEZIA: CARNEVALE IN BARCA! € 134
- sab 29 FEB VENEZIA Mostra "Da Tiziano a Rubens. Capolavori da Anversa" € 86
- dom 1° MAR ROVIGNO E VALLE D'ISTRIA con pranzo di pesce allo "Spacio" (Cro) € 79
- dom 8 MAR PRANZO IN CASONE NELLA LAGUNA DI MARANO € 88
- sab 14 MAR FERRARA Mostra "De Nittis e la rivoluzione dello sguardo" € 79
- sab 21 MAR ODERZO ROMANA E PORTOBUFFOLÈ € 88 con Paolo Casari, archeologo e storico

SELEZIONE DEI NOSTRI TOUR 2020

- 26-29 GEN RELAX ALLE RIMSKE TERME (Slo) € 295 in hotel 4*, singola senza supplemento
- 7-9 FEB IL TRENO DEL BERNINA IN INVERNO da Tirano a St. Moritz! € 430
- 20-23 FEB LA MAGIA DI SAN PIETROBURGO IN INVERNO € 1080
- 10-13 APR PASQUA IN LAZIO: TRA NOBILI VILLE E GIARDINI € 555
- 23-30 MAG TOUR SANTIAGO DE COMPOSTELA E PORTOGALLO € 1690
- 14-21 GIU SARDEGNA DEL SUD. SOGGIORNO MARE prenotaz. entro 11 feb € 1180 prenotaz. dopo 11 feb € 1240
- 24-30 LUG TOUR REPUBBLICHE BALTICHE prenotaz. entro 20 marzo € 1637 prenotaz. dopo 20 marzo € 1697

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34121 Trieste, via Mazzini 14 Telefono 040/3733111 Internet: http://www.ilpiccolo.it Stampa: GEDI Printing S.p.A. V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. 34121 Trieste, via Mazzini 12 tel. 040/6728311, fax 040/366046 La tiratura del 20 gennaio 2020 è stata di 19.209 copie. Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018 Codice ISSN online TS 2499-1619 Codice ISSN online GO 2499-1627 Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di cambiare programma per seguirne i capricci improvvisi. Riposo.

TORO 21/4 - 20/5
Potenzierete tutte quelle capacità che renderanno il vostro comportamento molto responsabile e vi permetteranno di affrontare la vita con facilità.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Reagite. Discussioni in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Le configurazioni astrali vi riservano grandi emozioni nel settore affettivo. Se avete un partner, c'è il rischio di qualche incomprensione, di qualche piccolo scontro.

LEONE 23/7 - 23/8
La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà le incontrerete in mattinata. Cercate di essere in forma per la sera.

VERGINE 24/8 - 22/9
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere il più intensamente possibile.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Verso la fine della mattinata vi sarà fatta una proposta che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non ci saranno complicazioni se deciderete di trascorrere la giornata soltanto in compagnia di chi amate, ma se invece la compagnia sarà numerosa, siate selettivi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La spinta positiva vi arriva dagli astri importanti. Cercate di avviare un lavoro importante, avrete diverse facilitazioni. Pensate al presente senza trascurare il futuro.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non dovete avere fretta e non dovete pretendere cambiamenti immediati nella vita professionale e privata. E' solo con il tempo e la pazienza che raggiungerete certe mete.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Frequenti sbalzi d'umore caratterizzeranno la vostra giornata. Controllatevi almeno di fronte alle faccende più impegnative. Riposatevi prima di incontrare chi amate.

PESCI 20/2 - 20/3
Avrete successo in tutto quello che farete oggi. Nell'ambito dei rapporti sociali, sarete di grande aiuto ad una persona che ha bisogno di consigli concreti. Amore.

ONORANZE FUNEBRI



da oltre un decennio al Vostro fianco

Reperibilità 24h/24 per recupero salme
Servizi a domicilio

+ 39 345 2355013



TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a
Via della Zonta, 7/D

SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C

OPICINA - Via di Prosecco, 18

MONFALCONE - Via San Polo, 83